



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
31 dicembre 2017

PAGINA IN BIANCO

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 23 APRILE 2018

ORDINE DEL GIORNO

PARTE STRAORDINARIA

1. Proposta di modifica dell'art. 2 dello Statuto Sociale al fine di ampliare l'oggetto sociale.

PARTE ORDINARIA

1. Presentazione del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017, corredati dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e della Società di Revisione; deliberazioni conseguenti;
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2018 – 2019 e 2020, previa determinazione del numero dei componenti e relativo compenso;
3. Nomina del Collegio dei Sindaci per il triennio 2018 – 2019 e 2020 e determinazione degli emolumenti relativi;
4. Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123 ter, comma 6 D.Lgs. 58/98; deliberazioni conseguenti.

DELEGHE CONFERITE

In osservanza della raccomandazione Consob del 20 febbraio 1997 n. 97001574 è indicata di seguito la natura delle deleghe conferite ai singoli componenti del Consiglio di Amministrazione

Presidente

Il Presidente ha il potere di compiere, con firma singola, gli atti di ordinaria amministrazione nei limiti della delega conferitagli dal Consiglio di Amministrazione.

Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato ha il potere di compiere, con firma singola, gli atti di ordinaria amministrazione nei limiti della delega conferitagli dal Consiglio di Amministrazione.

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Francesco Gianni ¹
<i>Amministratore Delegato</i>	Albino Majore
<i>Consiglieri</i>	Tatiana Caltagirone Antonio Catricalà ¹ Massimo Confortini ¹ Giancarlo Cremonesi ¹ Mario Delfini Massimo Lapucci ¹ Valeria Ninfadoro ¹

Collegio dei Sindaci

<i>Presidente</i>	Antonio Staffa
<i>Sindaci Effettivi</i>	Federico Malorni Maria Assunta Coluccia

Dirigente Preposto

Fabrizio Caprara

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

(1) *Amministratori indipendenti*

PAGINA IN BIANCO

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DEL GRUPPO E DELLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2017	9
PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO DEL PERIODO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI DATI CONSOLIDATI	26
ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2017	27
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017	29
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	31
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO	39
LETTERA DI ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO	97
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017	99
PROSPETTI CONTABILI	101
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO	109
LETTERA DI ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	149

PAGINA IN BIANCO

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DEL GRUPPO E DELLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2017

PREMESSA

La presente Relazione sulla gestione è riferita al Bilancio consolidato e al Bilancio separato della Caltagirone Editore SpA (di seguito anche "Il Gruppo") al 31 dicembre 2017, predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) ed alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea (in seguito "IFRS").

La presente Relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note esplicative, che costituiscono il Bilancio consolidato e il Bilancio separato relativo all'esercizio 2017.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

Di seguito sono evidenziati i principali dati di Conto Economico relativi all'esercizio 2017 posti a confronto con quelli relativi all'esercizio 2016.

in migliaia di euro

	31.12.2017	31.12.2016	var.	var. %
RICAVI OPERATIVI	144.772	152.347	(7.575)	(5,0%)
RICAVI VENDITA QUOTIDIANI	56.167	59.312	(3.145)	(5,3%)
RICAVI PROMOZIONI EDITORIALI	617	602	15	2,5%
RICAVI DA PUBBLICITA'	81.683	87.108	(5.425)	(6,2%)
ALTRI RICAVI E PROVENTI	6.305	5.325	980	18,4%
COSTI OPERATIVI	(144.894)	(154.268)	9.374	6,1%
MATERIE PRIME, SUSS., DI CONSUMO	(13.548)	(14.674)	1.126	7,7%
COSTO DEL LAVORO	(64.395)	(69.788)	5.393	7,7%
ALTRI COSTI OPERATIVI	(66.951)	(69.806)	2.855	4,1%
MARGINE OPERATIVO LORDO	(122)	(1.921)	1.799	93,6%
AMMORTAMENTI, SVALUTAZ. E ACC.TI	(43.292)	(54.384)	11.092	20,4%
REDDITO OPERATIVO	(43.414)	(56.305)	12.891	22,9%
PROVENTI FINANZIARI	4.641	5.435	(794)	(14,6%)
ONERI FINANZIARI	(867)	(13.795)	12.928	93,7%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	3.774	(8.360)	12.134	n.a.
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(39.640)	(64.665)	25.025	38,7%

IMPOSTE	10.007	2.226	7.781	n.a.
UTILE DELL'ESERCIZIO	(29.633)	(62.439)	32.806	52,5%
QUOTA DELLE MINORANZE	-	-	-	0,0%
RISULTATO DI COMPETENZA DEL GRUPPO	(29.633)	(62.439)	32.806	52,5%

Nell'esercizio 2017 il Gruppo ha registrato Ricavi Operativi per 144,8 milioni di euro, con una riduzione pari al 5%, per effetto della contrazione dei ricavi diffusionali (-5,3%) e dei ricavi pubblicitari (-6,2%).

Il costo delle materie prime segna un decremento del 7,7% attribuibile principalmente alle minori quantità utilizzate nel processo produttivo.

Il costo del lavoro, comprensivo di oneri non strutturali pari a 3,5 milioni di euro (4,5 milioni di euro nell'esercizio 2016) legati principalmente ai piani di riorganizzazione posti in essere da alcune società del Gruppo, si decrementa del 7,7%. Confrontando i valori omogenei, senza tener conto di tali oneri straordinari, il costo del lavoro diminuisce di circa il 6,8% rispetto al precedente esercizio.

Gli altri Costi Operativi registrano complessivamente una riduzione del 4,1%, per effetto delle azioni intraprese nel processo di riorganizzazione del Gruppo in aree funzionali, le quali hanno consentito alcuni risparmi di costi, in modo particolare nei costi per servizi.

Il Margine Operativo Lordo, penalizzato dagli oneri non strutturali sul personale, al 31 dicembre 2017 registra un saldo negativo per 122mila euro (negativo per 1,9 milioni di euro al 31 dicembre 2016); senza considerare tali oneri straordinari il Margine Operativo Lordo avrebbe registrato un saldo positivo pari a 3,4 milioni di euro (positivo per 2,6 milioni di euro al 31 dicembre 2016) per effetto della riduzione complessiva registrata dai costi operativi.

Il Risultato Operativo è negativo per 43,4 milioni di euro (negativo per 56,3 milioni di euro al 31 dicembre 2016) e comprende le svalutazioni di immobilizzazioni immateriali a vita indefinita, per 35,1 milioni di euro (45,4 milioni di euro nell'esercizio 2016), ammortamenti per 6,6 milioni di euro (6,5 milioni di euro al 31 dicembre 2016), accantonamenti per rischi per 209mila euro (697mila di euro al 31 dicembre 2016) e la svalutazione di crediti per 1,4 milioni di euro (1,8 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Il Risultato Netto della gestione finanziaria, positivo per 3,8 milioni di euro (negativo per 8,4 milioni di euro nel 2016), include principalmente dividendi su azioni quotate incassati nel

periodo per circa 4,6 milioni di euro (4,9 milioni di euro nel 2016), al netto degli oneri finanziari legati al fabbisogno operativo.

Il Risultato Netto del Gruppo è negativo per 29,6 milioni di euro (negativo per 62,4 milioni di euro nell'esercizio 2016).

Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 31 dicembre 2017, è la seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2017	31.12.2016
Disp. Liquide e mezzi equivalenti	136.498	151.030
Passività finanziarie non correnti	-	(3.066)
Passività finanziarie correnti	(8.010)	(13.534)
Posizione Finanziaria Netta *	128.488	134.430

* Si fa presente che la Posizione Finanziaria Netta così come indicata nella Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 è evidenziata alla Nota n. 28 delle Note esplicative al Bilancio consolidato cui si rinvia.

La Posizione Finanziaria Netta, pari a 128,5 milioni di euro, si decrementa per 5,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016 principalmente per effetto del fabbisogno finanziario legato agli investimenti in immobilizzazioni tecniche e ai piani di ristrutturazione aziendale, al netto dell'incasso di dividendi su azioni quotate.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto consolidato di Gruppo si attesta a 448,8 milioni di euro (472,3 milioni al 31 dicembre 2016); la variazione negativa è attribuibile principalmente alla perdita registrata nell'esercizio al netto della positiva valutazione al *fair value* delle partecipazioni azionarie in società quotate detenute dal Gruppo.

Di seguito vengono riportati alcuni indici patrimoniali ed economici:

	2017	2016
ROE* (Risultato Netto/Patrimonio Netto)**	(6,6)	(13,2)
ROI* (Risultato Operativo/totale attivo)**	(7,5)	(8,9)
ROS* (Risultato Operativo/Ricavi Operativi)**	(30,0)	(36,9)
Equity Ratio (Patrimonio Netto/Totale attivo)	0,8	0,8
Indice di liquidità (Attività correnti/Passività correnti)	3,4	3,2
Indice di struttura 1° (Patrimonio Netto/Attività non correnti)	1,1	1,1

* valori percentuali

** Per le definizioni di "Risultato Netto", "Risultato Operativo", si rinvia alla tabella di Conto Economico della presente relazione

Gli indici patrimoniali confermano un equilibrio di risorse del Gruppo, mostrando un buon livello di solidità, la capacità di far fronte agli impegni a breve scadenza utilizzando fonti a breve scadenza e infine un equilibrio tra mezzi propri e attività immobilizzate.

Gli indici economici (ROE, ROI e ROS), seppur negativi, mostrano lievi miglioramenti rispetto ai dati del precedente esercizio.

Andamento della gestione del Gruppo

- *Attività Editoriali*

I ricavi derivanti dalla vendita di quotidiani pari a 56,2 milioni di euro si decrementano nell'esercizio 2017 del 5,3% rispetto allo stesso periodo del 2016 a causa della ormai strutturale contrazione del mercato.

In particolare è da rilevare che i ricavi derivanti dalla vendita di edizioni su carta delle testate del Gruppo, pari a 53,8 milioni di euro, registrano una contrazione del 6,3%; i ricavi per vendite di copie e abbonamenti digitali del Gruppo, pari a 2,4 milioni di euro, registrano un incremento del 26,5% rispetto all'esercizio 2016, con una incidenza sui ricavi diffusionali del Gruppo pari 4,2% del fatturato editoriale.

L'ultimo dato tendenziale disponibile del mercato delle diffusioni indica una flessione di circa il 10,3%¹ delle copie cartacee e digitali vendute nel periodo da gennaio a dicembre 2017 rispetto allo stesso periodo del 2016.

- *Andamento raccolta pubblicitaria*

Nel 2017 la raccolta pubblicitaria complessiva del Gruppo registra un decremento pari al 6,2%.

La pubblicità sulle edizioni cartacee considerando anche la pubblicità effettuata per conto di terzi registra una contrazione del 6,9% rispetto al 2016. La pubblicità internet, considerando anche la pubblicità effettuata per conto di terzi, segna un decremento del 3,9% rispetto allo stesso periodo del 2016. La contribuzione di tale settore al fatturato pubblicitario complessivo del Gruppo è comunque in crescita ed ha raggiunto nel periodo il 13,7% dell'intero fatturato pubblicitario.

¹ Dati ADS (Accertamento Diffusione Stampa) periodo gennaio – dicembre 2017 vs corrispondente periodo del 2016

Il dato del mercato registra per il periodo gennaio – dicembre 2017 un decremento del 7,7%² per la pubblicità sui quotidiani cartacei, mentre la pubblicità internet rileva un incremento dell'1,7%³.

Relativamente alle attività internet, si evidenzia che a dicembre 2017 i siti web del network Caltagirone Editore hanno registrato 1,04 milioni di utenti unici giornalieri medi Total Audience⁴ (PC e mobile) con una crescita dell'1,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Gestione dei rischi

L'attività della Caltagirone Editore e delle sue controllate è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (prezzo delle materie prime e di oscillazione delle quotazioni azionarie relative ai titoli in portafoglio), rischio di credito, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari si svolge nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie o commerciali.

Il Gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all'attività svolta, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.

- *Rischio di mercato (prezzo delle materie prime - carta)*

Il Gruppo è esposto alle oscillazione del prezzo della carta, materia prima principale; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti italiani ed esteri a condizioni di prezzo e di quantità definiti per una durata massima di circa 12 mesi, e attraverso l'approvvigionamento presso fornitori dislocati in aree geografiche differenziate in modo da evitare i rischi connessi ad un'eccessiva concentrazione dell'offerta e al fine di ottenere forniture a prezzi maggiormente concorrenziali.

- *Rischio di prezzo delle partecipazioni azionarie*

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute disponibili per la vendita, il Gruppo svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso

² Dati Osservatorio FCP Stampa gennaio – dicembre 2017 vs corrispondente periodo del 2016

³ Dati Osservatorio FCP Assointernet gennaio – dicembre 2017 vs corrispondente periodo del 2016

⁴ Dati Audiweb Total Audience dicembre 2017 (incluse TAL)

dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

- *Rischio di credito*

I crediti in essere alla chiusura dell'esercizio sono prevalentemente di natura commerciale. In generale i crediti sono rilevati al netto di eventuali svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza della controparte determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e sulla base anche di statistiche di insolvenza con riferimento allo scaduto dei crediti. Storicamente non si sono verificate situazioni problematiche particolarmente significative per quanto riguarda la solvibilità della clientela, ciò in quanto è politica del Gruppo vendere a clienti dopo un'attenta valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido prefissati. Infine non si rilevano posizioni creditorie significative che comportino un'eccessiva concentrazione del credito. Con queste premesse si può considerare nel complesso, limitato il rischio di credito cui il Gruppo risulta esposto.

- *Rischio di tasso di interesse*

Il rischio di tasso di interesse riguarda il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti da interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio lungo termine contratti dalle Società appartenenti al Gruppo. Il rischio di tasso di interesse a cui è sottoposto il Gruppo può essere considerato limitato in quanto i finanziamenti passivi sono contratti in euro, le cui curve dei tassi non presentano attualmente inclinazioni elevate per effetto delle politiche monetarie adottate dalle banche centrali per far fronte alla difficile fase di contrazione dell'economia. Inoltre è da considerare che la scadenza dei finanziamenti a tasso variabile è prevista per il 2018.

- *Rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà a reperire fondi per far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni. Il Gruppo Caltagirone Editore dispone di liquidità propria che risulta investita in depositi a breve termine e quindi di facile e veloce smobilizzo. Si ritiene pertanto il rischio non significativo per il Gruppo.

- *Rischio ambiente e sicurezza*

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

Principali incertezze e continuità aziendale

Le attuali condizioni economiche dei mercati finanziari e dell'economia reale non consentono di formulare valutazioni puntuali relativamente alle prospettive future di breve periodo. Tale situazione non comporta problematiche riguardanti la continuità aziendale in quanto il Gruppo, come già evidenziato, è dotato di mezzi propri e non presenta situazioni di incertezza tali da compromettere la capacità del Gruppo di svolgere attività operative.

Rapporti con imprese correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti "correlate", così come definite nel Principio Contabile IAS 24, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati, e nell'interesse del Gruppo.

Inoltre si precisa che, nel corso dell'esercizio, la Capogruppo, sulla base del Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate, adottato con delibera n.17221 del 12 marzo 2010, non ha concluso operazioni di maggior rilevanza né operazioni ordinarie rilevanti, come definite dal Regolamento stesso, tali da richiedere comunicazioni all'Autorità di Vigilanza.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nelle note del Bilancio consolidato e separato.

Altre informazioni

Nel corso dell'esercizio le Società del Gruppo Caltagirone Editore non hanno effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Al 31 dicembre 2017 l'organico complessivo comprendeva 671 unità (746 al 31 dicembre 2016), il numero medio per l'esercizio 2017 è pari a 696 (753 nel 2016).

Per l'informativa per settori di attività, con riferimento ai ricavi, ai costi e agli investimenti, si rinvia alle Note esplicative al Bilancio consolidato.

In allegato alla presente Relazione viene fornito il prospetto di raccordo fra il Risultato del periodo ed il Patrimonio Netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo come richiesto dalla Comunicazione della Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

Prevedibile evoluzione della gestione

Il trend negativo dei ricavi diffusionali e pubblicitari continua sia a livello di mercato che a livello aziendale e non si manifestano al momento segni di inversione di tendenza. In assenza di novità tale tendenza negativa continuerà anche nell'esercizio in corso.

Il processo di riorganizzazione, avviato nel precedente esercizio, che ha portato il Gruppo ad essere strutturato per aree funzionali è in fase di completamento.

Il Gruppo prosegue le iniziative di valorizzazione delle versioni multimediali e di miglioramento delle attività internet, finalizzate ad incrementare i nuovi flussi di pubblicità e ad acquisire nuovi lettori.

INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO

A conclusione dell'esercizio 2017 la Caltagirone Editore SpA ha conseguito proventi finanziari per 2,7 milioni di euro e oneri finanziari per 35,4 milioni di euro registrando una perdita netta pari a 36,9 milioni di euro, come risulta dal seguente prospetto che riporta i principali valori economici dell'esercizio messi a confronto con quelli del 2016, riclassificati secondo la Comunicazione della Consob n. 94001437 del 23 febbraio 1994:

Valori in migliaia di euro

	31.12.2017	31.12.2016
Dividendi da imprese controllate	-	690
Dividendi da altre imprese	2.680	2.527
Altri proventi finanziari	47	390
Totale proventi finanziari	2.727	3.607
Minusvalenze da cessione partecipazioni altre imprese	-	(2.950)
Interessi e oneri finanziari verso controllate	(1)	(16)
Interessi e oneri finanziari verso terzi	(48)	(50)
Svalutazioni di partecipazioni in società controllate	(38.061)	(23.835)
Totale oneri finanziari	(38.110)	(26.851)
SALDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	(35.383)	(23.244)
Saldo della gestione delle attività ordinarie	(2.001)	(1.605)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(37.384)	(24.849)
Imposte sul reddito dell'esercizio	437	942
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(36.947)	(23.907)

I dividendi da partecipazioni in altre imprese sono relativi ai dividendi incassati su azioni quotate.

Gli altri proventi finanziari rappresentano gli interessi attivi su depositi bancari maturati nel corso dell'esercizio.

Le svalutazioni di partecipazioni in società controllate riguardano le società Il Mattino SpA, Il Gazzettino SpA, Quotidiano di Puglia SpA, Piemme Spa, Stampa Napoli 2015 Srl, Servizi Italia 15 Srl e Leggo SpA e si riferiscono all'adeguamento del valore di carico della partecipazione rispetto al Patrimonio Netto rettificato di eventuali plusvalori emersi nella valutazione delle attività immateriali a vita indefinita.

La Società vanta al 31 dicembre 2017 un Patrimonio Netto di 441,5 milioni di euro (475 milioni di euro al 31 dicembre 2016). La variazione negativa è attribuibile principalmente alla perdita registrata nell'esercizio al netto del positivo effetto della valutazione al *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute dalla Società in emittenti quotate.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria è la seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2017	31.12.2016
Attività finanziarie correnti	88.968	66.186
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.327	122.220
Passività finanziarie correnti	(2.748)	(2.748)
Posizione Finanziaria Netta *	88.546	185.658

* Si fa presente che la Posizione Finanziaria Netta così come indicata nella Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 è evidenziata alla Nota n. 20 delle Note esplicative al Bilancio d'esercizio.

La posizione finanziaria netta al 31.12.2017 si attesta a 88,5 milioni di euro (185,7 milioni di euro al 31.12.2016); il decremento è relativo principalmente al versamento in conto capitale, pari a 90 milioni di euro, alla controllata Finced Srl, per dotare la stessa di una maggiore consistenza patrimoniale che le consenta di svolgere più incisivamente quanto previsto dal proprio oggetto sociale.

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI

Di seguito si riportano le principali informazioni sull'andamento delle Società controllate.

IL MESSAGGERO SPA

È la Società che edita il quotidiano Il Messaggero, fondato nel 1878 e quotidiano storico della Capitale. Il Messaggero è il quotidiano leader nella Macroregione Italia Centrale.

La Società ha conseguito nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 una perdita netta di 2,4 milioni di euro (perdita netta di 3,9 milioni di euro nel 2016) a fronte di Ricavi Operativi per 55,9 milioni di euro, in diminuzione del 9,1% rispetto ai 61,5 milioni di euro dell'esercizio 2016 per effetto della contrazione dei ricavi da vendita di copie cartacee e digitali (-5,0%) e dei ricavi pubblicitari (-13,6%). La riduzione dei ricavi operativi è compensata dalla diminuzione dei costi operativi (-10,0%), con il Margine Operativo Lordo (EBITDA) che passa da 1,3 milioni di euro a 1,7 milioni.

IL MATTINO SPA

È la Società che edita Il Mattino, il giornale di Napoli dal 1892 leader assoluto in Campania e quotidiano maggiormente diffuso nel Mezzogiorno grazie alla sua tradizione secolare ed all'ampio radicamento territoriale.

Il Mattino SpA ha chiuso l'esercizio 2017 con un Risultato negativo di 3,9 milioni di euro (negativo per 3 milioni di euro al 31 dicembre 2016) a fronte di Ricavi Operativi per 21,4 milioni di euro in diminuzione del 5,3% rispetto ai 22,7 milioni di euro dell'esercizio 2016 per la riduzione delle copie vendute (-7,6%) e della contrazione dei ricavi pubblicitari (-1,9%). Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) registra un saldo negativo pari a 3,1 milioni di euro (saldo negativo di 1,5 milioni di euro al 31 dicembre 2016) a causa della riduzione del fatturato solo in parte compensato dalla diminuzione dei costi operativi.

IL GAZZETTINO SPA

È la Società che edita il quotidiano Il Gazzettino fondato nel 1887 e storico quotidiano di Venezia. Il Gazzettino è tra i primi 10 quotidiani d'informazione italiani per diffusione ed è il maggior quotidiano del Nord Est. Entrato a fare parte del Gruppo Caltagirone Editore nel 2006, il quotidiano in formato tabloid è, come gli altri quotidiani del Gruppo, disponibile anche in versione online e digitale. Il 22 settembre 2017 è partita la produzione del nuovo Il Gazzettino, stampata su una nuova rotativa KBA, nel formato oggi "standard" di mercato ed in full color.

Il Gazzettino SpA ha chiuso l'esercizio 2017 con un Risultato Netto negativo di 1,9 milioni di euro (Risultato Netto negativo per 3,3 milioni di euro al 31 dicembre 2016) a fronte di Ricavi Operativi per 27,7 milioni di euro in diminuzione del 4,3% rispetto ai 29 milioni di euro dell'esercizio 2016. I ricavi diffusionali pari a 15,8 milioni di euro registrano un decremento del 6,9% per effetto della contrazione della domanda. I ricavi da raccolta pubblicitaria sono pari a 11,1 milioni di euro, in lieve aumento rispetto al 2016 (+1,5%).

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è passato da un risultato negativo di 2,5 milioni di euro nell'esercizio 2016 ad un risultato negativo di 596mila euro nell'anno 2017; è da sottolineare che il risultato 2016 era influenzato da 1,5 milioni di euro di oneri straordinari legati ai piani di ristrutturazione aziendale.

LEGGO SPA

È la Società che edita il quotidiano gratuito Leggo. Fondato nel marzo del 2001, Leggo è il primo quotidiano a distribuzione gratuita in Italia.

L'esercizio 2017 si è chiuso con una perdita netta di 950mila di euro rispetto a un Risultato negativo del 2016 pari a 671mila euro. I ricavi pubblicitari risultano pari a 3,6 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-14,4%). Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è negativo per 1,2 milioni di euro (saldo negativo per 816mila euro nel 2016).

CORRIERE ADRIATICO SPA

È la Società che edita il quotidiano Corriere Adriatico che, fondato nel 1860, vanta una posizione dominante nelle Marche. Il Corriere Adriatico è entrato a far parte del Gruppo nel 2004.

Il Corriere Adriatico SpA nell'esercizio 2017 ha conseguito un Risultato negativo pari a 557mila euro (-1,2 milioni di euro al 31 dicembre 2016) con Ricavi Operativi che raggiungono i 7,2 milioni di euro, in aumento dell'1,7%, rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA), negativo per 634 mila euro, risulta in netto miglioramento rispetto all'esercizio 2016 (-1,3 milioni di euro), per effetto della rigorosa politica di contrazione dei costi effettuata.

QUOTIDIANO DI PUGLIA SPA

È la Società che edita Il Nuovo Quotidiano di Puglia, fondato nel 1979 è il giornale più diffuso dell'area ionico-salentina.

Nell'esercizio 2017 il Quotidiano di Puglia SpA, editrice dell'omonimo quotidiano distribuito nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, ha conseguito una perdita netta di 369mila euro (perdita di 419mila euro nel 2016), a fronte di Ricavi Operativi di 5,5 milioni di euro in diminuzione del 7,3% rispetto ai 5,9 milioni di euro del 2016.

PIEMME SPA

Piemme, fondata nel 1988, è la concessionaria del Gruppo con un portafoglio composto da: Quotidiani d'informazione, ciascuno leader indiscusso nella sua area geografica, Social Press, una moderna piattaforma sociale che punta a coinvolgere quotidianamente il lettore e i naviganti del web, siti di news online e da marzo 2015 Piemme si occupa anche della raccolta della pubblicità locale sulle testate del Gruppo RCS. Piemme è leader assoluto nel mercato del centro-sud.

La Società ha realizzato al 31 dicembre 2017 una perdita netta di 1,3 milioni di euro (perdita netta di 2,9 milioni di euro al 31 dicembre 2016). La società ha registrato nel 2017 ricavi pubblicitari per 80,2 milioni di euro (86,2 milioni di euro nel 2016) in diminuzione del 7% rispetto al dato 2016; i ricavi pubblicitari su carta stampata diminuiscono del 7,8%, mentre i ricavi derivanti dalla pubblicità internet si decrementano del 3,9% e risultano pari al 16,3% del fatturato pubblicitario.

Il Margine Operativo Lordo della Società risulta negativo di 132mila euro (positivo di 311mila euro al 31 dicembre 2016).

ALTRE PARTECIPAZIONI

Fincel Srl, società finanziaria del Gruppo, ha conseguito nell'esercizio 2017 un utile netto di 1,8 milioni di euro (perdita netta di 5,6 milioni di euro nel 2016) per effetto principalmente dell'incasso di dividendi su azioni quotate.

Per le informazioni relative all'andamento dei mercati di riferimento delle principali partecipate ed alle strategie d'impresa si rimanda alla relazione che accompagna il Bilancio consolidato.

RAPPORTI CON IMPRESE CORRELATE

In data 13 novembre 2017, il Consiglio di Amministrazione della Caltagirone Editore SpA ha deliberato di mettere a disposizione della Fincel Srl, società controllata direttamente ed indirettamente al 100%, l'importo di 90 milioni di euro a titolo di versamento in conto capitale e l'importo di 13 milioni di euro a titolo di finanziamento fruttifero, al fine di dotare la stessa società di una consistenza patrimoniale in linea con l'oggetto sociale. L'operazione risulta "esclusa" dall'applicazione della procedura con parti correlate così come previsto dalla stessa procedura adottata dalla Caltagirone Editore S.p.A. (punto 5,1 (a) della procedura), in quanto conclusa con una società controllata al 100%.

Per gli altri rapporti intervenuti tra le Società facenti capo alla Caltagirone Editore SpA e le altre entità correlate si fa rinvio alle Note esplicative del Bilancio separato e consolidato.

AZIONI PROPRIE

Il Consiglio di Amministrazione della Caltagirone Editore del 13 novembre 2017 ha deliberato di procedere alla sospensione del programma di acquisto di azioni proprie, deliberato il 17 maggio 2017, autorizzato dall'Assemblea degli Azionisti del 12 aprile 2017 ai sensi dell'art. 2357 del codice civile. Inoltre, lo stesso Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2017, ha deliberato di destinare alla vendita complessive n. 400.000 azioni proprie della Caltagirone Editore.

Alla data di riferimento del presente bilancio, la Caltagirone Editore SpA aveva in portafoglio n. 2.303.799 azioni proprie pari all'1,843% del capitale sociale per un controvalore pari a 2.224.175 euro.

Corporate Governance

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 8 marzo 2017, in attuazione di quanto raccomandato dalla Consob, ha deliberato di apportare alcune modifiche alla Procedura Operazioni con Parti Correlate, al fine di renderla più efficace e adeguata all'operatività, agli assetti proprietari e alla struttura della Società e del Gruppo. La procedura è stata pubblicata sul sito della società <http://www.caltagironeeditore.com/governance/corporate-governance/documenti-societari>.

Il Consiglio di Amministrazione nella stessa riunione ha confermato per il 2017 quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Società il dott. Fabrizio Caprara.

L'Assemblea degli Azionisti del 12 aprile 2017, a seguito della scomparsa dell'Arch. Gaetano Caltagirone e delle dimissioni del Consigliere Indipendente Cav. Lav. Giampietro Nattino, dopo aver ridotto il numero dei consiglieri di amministrazione da dieci a nove, ha nominato, per il periodo mancante alla conclusione del mandato triennale in corso, ovvero fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, quale Consigliere di Amministrazione indipendente, il Prof. Antonio Catricalà. In data 15 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha confermato, sulla base delle informazioni ricevute dall'interessato, la sussistenza dei requisiti di indipendenza del consigliere Prof. Antonio Catricalà.

Il 9 giugno 2017 Chiara Finanziaria S.r.l., società controllata indirettamente dall'azionista di riferimento, aveva comunicato la propria decisione di promuovere un'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria ("OPA") avente ad oggetto la totalità delle azioni della Caltagirone Editore S.p.A., dedotte le azioni detenute, direttamente o indirettamente, da

Francesco Gaetano Caltagirone, Francesco Caltagirone, Alessandro Caltagirone e Azzurra Caltagirone.

Sulla base dei risultati definitivi comunicati in data 21 settembre 2017 Chiara Finanziaria S.r.l. dichiarava che non risultava avverata la “condizione di soglia” indicata nell’OPA e pertanto le azioni portate in adesione sono state restituite nella disponibilità dei rispettivi titolari. In esito all’offerta, dunque, Chiara Finanziaria S.r.l. non possiede alcuna Azione dell’emittente.

A seguito della comunicazione effettuata ai sensi dell’art. 102, comma 1, del D.Lgs. 58/1998 da Chiara Finanziaria S.r.l., in data 9 giugno 2017 sono pervenute alla Società le dimissioni del Cav. Lav. Francesco Gaetano Caltagirone dalla carica di Presidente e Consigliere, della D.ssa Azzurra Caltagirone dalla carica di Vice Presidente e Consigliere, del Dott. Alessandro Caltagirone e del Dott. Francesco Caltagirone dalla carica di Consigliere.

In data 13 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha nominato in regime di cooptazione, quali Consiglieri l’Avv. Giancarlo Cremonesi, l’Avv. Francesco Gianni, il Dott. Massimo Lapucci e l’Avv. Valeria Ninfadoro, i quali hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza ai sensi della normativa applicabile.

In data 16 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Presidente l’Avv. Francesco Gianni e Amministratore Delegato l’Ing. Albino Majore e conferito i relativi poteri. Relativamente agli Amministratori di nuova nomina Avv. Francesco Gianni, Avv. Giancarlo Cremonesi, Dott. Massimo Lapucci e Avv. Valeria Ninfadoro, nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni ricevute dagli interessati, ha confermato il possesso in capo agli stessi dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente.

La Società fa presente che, con l’approvazione del Bilancio relativo chiuso al 31 dicembre 2017, viene a scadere il mandato degli Organi Sociali, per cui invita l’Assemblea a procedere alle Relative nomine per gli esercizi 2018 - 2019 e 2020.

ALTRE INFORMAZIONI

La Caltagirone Editore SpA assicura la protezione dei dati personali in base alla normativa vigente.

La Caltagirone Editore SpA, come consentito dal Testo Unico delle Imposte sui Redditi partecipa al regime fiscale di tassazione di Gruppo denominato “Consolidato Fiscale” in qualità di controllante.

È messa a disposizione presso la sede sociale e sul sito Internet della società <http://www.caltagironeeditore.com/governance/assemblea-azionisti/> la Relazione sulla

Remunerazione nella quale, come richiesto dall'art.123 ter del Testo Unico, sono riportate le informazioni riguardanti la politica adottata dalla Società circa la remunerazione dei componenti l'organo di amministrazione e controllo, i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e le informazioni sulle partecipazioni detenute dagli stessi.

La Società Capogruppo non ha svolto nell'esercizio attività di ricerca e sviluppo e non ha Sedi secondarie.

Al 31 dicembre 2017 la Società aveva alle sue dipendenze 2 impiegati (3 unità al 31 dicembre 2016).

La Società Capogruppo non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss. del Codice Civile.

Si informa che a norma dell'art.6 comma 1 del D.Lgs del 30 dicembre 2016 n.254 non si è provveduto alla redazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, essendo la stessa redatta dalla Società Controllante Caltagirone SpA (società madre soggetta ai medesimi obblighi) con sede in Via Barberini 28, Roma.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si segnalano eventi successi di rilevante interesse.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto di Variazione del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note esplicative, nonché i relativi allegati e la relazione sull'andamento della gestione.

Il Consiglio di Amministrazione propone di riportare a nuovo la perdita di esercizio conseguita dalla Capogruppo Caltagirone Editore SpA di 36.947.457 euro.

ROMA, 12 MARZO 2018

P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

AVV. FRANCESCO GIANNI

PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO DEL PERIODO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI DATI CONSOLIDATI

	31.12.2017	Risultato del periodo	Patrimonio Netto
Risultato e Patrimonio Netto del periodo come riportati nel bilancio della società controllante		(36.947)	441.528
Apporti società controllate e collegate		1.950	(6.873)
Effetto della valutazione con l'equity method delle imprese collegate		-	3
Adeguamento ai principi contabili IFRS/IAS delle controllate		5.447	58.615
Eliminazione (profitti)/perdite realizzate infragruppo, al netto degli effetti fiscali		(83)	(44.505)
Attribuzione alle minoranze del patrimonio netto di loro competenza		-	-
Risultato e Patrimonio Netto del periodo come riportati nel Bilancio Consolidato		(29.633)	448.768

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2017

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE	VALUTA	TIPO POSSESSO		
				DIRETTO	INDIRETTO TRAMITE	
IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON IL METODO INTEGRALE						
CED DIGITAL & SERVIZI SRL	ROMA	100.000,00	Euro	99,99%	FINCED Srl	0,01%
IL MESSAGGERO SpA	ROMA	1.265.385,00	Euro	99,95%	FINCED Srl	0,05%
IL MATTINO SpA	ROMA	500.000,00	Euro	99,95%	FINCED Srl	0,05%
PIEMME SpA	ROMA	2.643.139,00	Euro	100,00%	FINCED Srl	0,00%
LEGGO SpA	ROMA	1.000.000,00	Euro	99,95%	FINCED Srl	0,05%
FINCED Srl	ROMA	10.000,00	Euro	99,99%	PIEMME SpA	0,01%
CORRIERE ADRIATICO SpA	ROMA	200.000,00	Euro	99,95%	FINCED Srl	0,05%
QUOTIDIANO DI PUGLIA SpA	ROMA	1.020.000	Euro	99,95%	FINCED Srl	0,05%
SERVIZI ITALIA 15 SRL	ROMA	100.000,00	Euro	99,95%	FINCED Srl	0,05%
STAMPA NAPOLI 2015 SRL	ROMA	10.000,00	Euro	99,95%	FINCED Srl	0,05%
STAMPA ROMA 2015 SRL	ROMA	10.000,00	Euro	99,95%	FINCED Srl	0,05%
IL GAZZETTINO SpA	ROMA	200.000,00	Euro	99,95%	FINCED Srl	0,05%
CENTRO STAMPA VENETO SpA	ROMA	567.000,00	Euro		IL GAZZETTINO SpA	100,00%
IMPRESE TIPOGRAFICHE VENETE SpA	ROMA	936.000,00	Euro		IL GAZZETTINO SpA	100,00%
P.I.M. PUBBLICITA' ITALIANA MULTIMEDIA Srl	ROMA	1.044.000,00	Euro		IL GAZZETTINO SpA	100,00%
IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO						
ROFIN 2008 Srl	ROMA	10.000,00	EUR	30,00%		

PAGINA IN BIANCO



BILANCIO CONSOLIDATO

31 dicembre 2017

PAGINA IN BIANCO



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

31 dicembre 2017

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata

Attività

(in migliaia di Euro)

	note	31.12.2017	31.12.2016
Attività non correnti			
Attività Immateriali a vita definita	1	457	614
Attività Immateriali a vita indefinita	2	214.803	249.903
<i>Testate</i>		214.803	249.903
Immobili, impianti e macchinari	3	39.433	41.994
Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	4	2	2
Partecipazioni e titoli non correnti	5	87.858	81.702
Altre attività non correnti	6	106	119
Imposte differite attive	7	49.014	47.364
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		391.673	421.698
Attività correnti			
Rimanenze	8	1.324	1.732
Crediti commerciali	9	50.779	51.556
<i>di cui verso correlate</i>		705	699
Crediti per imposte correnti	7	34	218
Altre attività correnti	10	879	2.001
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	136.498	151.030
<i>di cui verso correlate</i>		718	351
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		189.514	206.537
TOTALE ATTIVITA'		581.187	628.235

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata

Patrimonio Netto e Passività

(in migliaia di Euro)

	note	31.12.2017	31.12.2016
Patrimonio Netto			
Capitale sociale		125.000	125.000
Costi di emissione capitale sociale		(18.865)	(18.865)
Riserve		372.266	428.638
Utile (Perdita) di Periodo		(29.633)	(62.439)
Patrimonio Netto del Gruppo		448.768	472.334
Patrimonio Netto di azionisti Terzi		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	12	448.768	472.334
Passività			
Passività non correnti			
Fondi per i dipendenti	13	17.353	21.393
Altri Fondi non correnti	14	6.584	5.392
Passività finanziarie non correnti	15	-	3.066
Altre passività non correnti	16	1.583	1.558
Imposte differite passive	7	50.993	59.419
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		76.513	90.828
Passività correnti			
Fondi correnti	14	4.002	6.926
Debiti commerciali	17	21.472	22.106
<i>di cui verso correlate</i>		1.076	395
Passività finanziarie correnti	15	8.010	13.534
<i>di cui verso correlate</i>		365	2.737
Altre passività correnti	16	22.422	22.507
<i>di cui verso correlate</i>		26	16
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		55.906	65.073
TOTALE PASSIVITA'		132.419	155.901
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		581.187	628.235

Conto Economico Consolidato

(in migliaia di Euro)

	note	2017	2016
Ricavi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	18	138.467	147.022
<i>di cui verso correlate</i>		929	894
Altri ricavi operativi	19	6.305	5.325
<i>di cui verso correlate</i>		109	14
TOTALE RICAVI		144.772	152.347
Costi			
Costi per materie prime	20	(13.548)	(14.674)
Costi del Personale	13	(64.395)	(69.788)
<i>di cui per oneri di ristrutturazione</i>		(3.526)	(4.492)
Altri Costi operativi	21	(66.951)	(69.806)
<i>di cui verso correlate</i>		(5.423)	(4.972)
TOTALE COSTI		(144.894)	(154.268)
MARGINE OPERATIVO LORDO		(122)	(1.921)
Ammortamenti	22	(6.612)	(6.478)
Accantonamenti	22	(209)	(697)
Svalut. attività immateriali a vita indefinita	2-22	(35.100)	(45.374)
Svalutazione crediti ed altre attività immobilizzate	22	(1.371)	(1.835)
RISULTATO OPERATIVO		(43.414)	(56.305)
Proventi finanziari		4.641	5.435
<i>di cui verso correlate</i>		4.560	4.943
Oneri finanziari		(867)	(13.795)
<i>di cui verso correlate</i>		(38)	(281)
Risultato netto della gestione finanziaria	23	3.774	(8.360)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(39.640)	(64.665)
Imposte sul reddito del periodo	7	10.007	2.226
RIS. DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		(29.633)	(62.439)
RISULTATO DEL PERIODO		(29.633)	(62.439)
Utile (perdita) Gruppo		(29.633)	(62.439)
Utile (perdita) Terzi		-	-
Risultato base per azione	24	(0,240)	(0,506)
Risultato diluito per azione	24	(0,240)	(0,506)

Conto Economico Complessivo Consolidato

(in migliaia di Euro)

	2017	2016
Utile/(Perdita) del periodo rilevato a Conto Economico	(29.633)	(62.439)
Componenti che non sono riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio		
Effetto utile/perdite attuariali al netto dell'effetto fiscale	95	222
Componenti che potrebbero essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio		
Utili/(perdite) dalla valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	6.113	(25.161)
Totale altre componenti del Conto Economico Complessivo	6.208	(24.939)
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nel periodo	(23.425)	(87.378)
Attribuibili a:		
Azionisti della controllante	(23.425)	(87.378)
Minoranze	-	-

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale Sociale	Oneri di quotazione	Azioni proprie	Riserva Fair Value	Altre Riserve	Risultato del periodo	P.Netto Gruppo	P.Netto terzi	Totale P.Netto
Saldo al 1 gennaio 2016	125.000	(18.865)	(1.844)	19.708	456.063	(20.131)	559.931		559.931
Risultato dell'esercizio precedente portato a nuovo					(20.131)	20.131	-		-
Acquisto azioni proprie			(219)				(219)		(219)
Totale operazioni con azionisti	-	-	(219)	-	(20.131)	20.131	(219)	-	(219)
Variazione netta riserva fair value				(25.161)			(25.161)		(25.161)
Variazione netta riserva TFR					222		222		222
Risultato dell'esercizio Utile/(Perdita)						(62.439)	(62.439)		(62.439)
Complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	(25.161)	222	(62.439)	(87.378)	0	(87.378)
Saldo al 31 dicembre 2016	125.000	(18.865)	(2.063)	(5.453)	436.154	(62.439)	472.334	-	472.334
Saldo al 1 gennaio 2017	125.000	(18.865)	(2.063)	(5.453)	436.154	(62.439)	472.334	-	472.334
Risultato dell'esercizio precedente portato a nuovo					(62.439)	62.439	-		-
Acquisto azioni proprie			(161)				(161)		(161)
Totale operazioni con azionisti	-	-	(161)	-	(62.439)	62.439	(161)	-	(161)
Variazione netta riserva fair value				6.113			6.113		6.113
Variazione netta riserva TFR					95		95		95
Risultato dell'esercizio Utile/(Perdita)						(29.633)	(29.633)	-	(29.633)
Complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	6.113	95	(29.633)	(23.425)	-	(23.425)
Altre variazioni					20		20		20
Saldo al 31 dicembre 2017	125.000	(18.865)	(2.224)	660	373.830	(29.633)	448.768	-	448.768

Rendiconto Finanziario Consolidato

in migliaia di euro

	Note	2017	2016
DISPONIBILITA' E MEZZI EQUIVALENTI ANNO PRECEDENTE	11	151.030	157.813
Utile/(Perdita) del periodo		(29.633)	(62.439)
Ammortamenti		6.612	6.478
(Rivalutazioni) e Svalutazioni		36.471	47.209
Risultato netto della gestione finanziaria		(3.774)	8.388
(Plusvalenze) Minusvalenze da Alienazioni		-	(16)
Imposte su reddito		(10.007)	(2.226)
Variazione Fondi per Dipendenti		(4.173)	(3.466)
Variazione Fondi non correnti/correnti		(1.731)	4.038
FLUSSO DI CASSA OPER.PRIMA VAR.CAP.CIRC.		(6.235)	(2.034)
(Incremento) Decremento Rimanenze		408	582
(Incremento) Decremento Crediti Commerciali		(594)	2.294
Incremento (Decremento) Debiti Commerciali		(634)	(2.471)
Variazione altre attività e passività non corr./ corr		1.097	(3.415)
Variazioni imposte correnti e differite		108	1.175
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		(5.850)	(3.869)
Dividendi incassati		4.560	4.104
Interessi incassati		55	411
Interessi pagati		(532)	(1.099)
Altri proventi (oneri) incassati/pagati		(43)	81
Imposte pagate		(74)	(1.636)
A) FLUSSO DI CASSA DA ATT. DI ESERCIZIO		(1.884)	(2.008)
Investimenti in Attività Immateriali		(190)	(408)
Investimenti in Attività Materiali		(3.916)	(2.566)
Realizzo Vendita Attività Immateriali e Materiali		189	20
Realizzo Vendita di Partecipazioni e Titoli non correnti		-	16.622
B) FLUSSO DI CASSA DA ATT. DI INVEST.		(3.917)	13.668
Variazione passività finanziarie correnti		(8.590)	(18.224)
Altre variazioni		(141)	(219)
C) FLUSSO DI CASSA DA ATT. FINANZ.		(8.731)	(18.443)
D) Differenze Cambio Disponibilità Liquide e Mezzi Equiv.		-	-
Variazione Netta delle Disponibilità		(14.532)	(6.783)
DISPONIBILITA' E MEZZI EQUIVALENTI ANNO IN CORSO	11	136.498	151.030

PAGINA IN BIANCO



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

31 dicembre 2017

PAGINA IN BIANCO

Premessa

La Caltagirone Editore SpA (Capogruppo) è una Società per Azioni, quotata alla Borsa Valori di Milano, con sede legale in Roma (Italia), Via Barberini 28, che svolge la sua attività in ambito editoriale.

Al 31 dicembre 2017, gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 3% del capitale sociale, così come risulta dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e dalle altre informazioni a disposizione sono:

- Francesco Gaetano Caltagirone 75.955.300 azioni (60,76%).
La predetta partecipazione è detenuta indirettamente tramite le Società:
 - Parted 1982 SpA 44.454.550 azioni (35,56%)
 - Gamma Srl 9.000.750 azioni (7,20%)
 - FGC Finanziaria Srl 22.500.000 azioni (18,00%)
- Amber Capital UK LLP per conto di Amber Active Investor LTD 6.893.872 azioni (5,15%).

Si fa presente che il 15 gennaio 2018 Amber Capital UK LLP ha comunicato di possedere per conto di Amber Active Investor LTD n.13.081.595 azioni (10,47%).

Alla data di predisposizione del presente bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 include il bilancio della Capogruppo e delle sue controllate (insieme denominate il "Gruppo"). Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci predisposti dagli Amministratori delle singole società per l'approvazione da parte delle rispettive assemblee, modificati in considerazione dei principi contabili utilizzati dalla Capogruppo nella redazione del Bilancio consolidato (IFRS).

Il presente Bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dagli Amministratori il 12 marzo 2018.

Conformità ai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, redatto sul presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese controllate, è stato predisposto ai sensi degli art. 2 e 3 del D.Lgs 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle

interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di bilancio, nonché i precedenti International Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS".

Tutti i bilanci d'esercizio delle Società consolidate integralmente sono predisposti alla stessa data di riferimento del Bilancio consolidato e, ad eccezione di quello della Capogruppo predisposto secondo gli IFRS, sono redatti secondo Principi Contabili Italiani ai quali vengono apportate le necessarie rettifiche per renderli omogenei ai principi della Capogruppo.

Si precisa che il Gruppo non ha optato per l'adozione anticipata dei principi, delle interpretazioni e degli aggiornamenti già omologati la cui decorrenza è successiva alla data di chiusura del bilancio.

Il Gruppo ha valutato i possibili effetti connessi all'applicazione dei nuovi principi/modifiche a principi contabili già in vigore elencati nel seguito delle presenti Note esplicative; sulla base di una valutazione preliminare, non sono comunque emersi effetti significativi sul Bilancio consolidato e sul Bilancio d'esercizio della Capogruppo.

Base di presentazione

Il Bilancio consolidato è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata, dal Conto Economico Consolidato, dal Conto Economico Complessivo Consolidato, dal Rendiconto Finanziario Consolidato, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato, da una sintesi dei principi contabili applicati e dalle presenti Note esplicative.

La Situazione Patrimoniale-Finanziaria è predisposta in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, il prospetto di Conto Economico Consolidato è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto. Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la Consob con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni.

Il Bilancio consolidato è presentato in migliaia di euro, valuta funzionale della Capogruppo, e tutti i valori compresi nelle Note esplicative sono espressi in migliaia di euro, tranne quando diversamente indicato.

La valuta funzionale e quella di presentazione del Gruppo è l'euro, che è anche la valuta funzionale di tutte le Società incluse nel presente Bilancio consolidato.

È presentato inoltre il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 della Capogruppo Caltagirone Editore SpA, predisposto secondo gli IFRS come sopra definiti.

Principi contabili e interpretazione applicabili e di prossima applicazione

Principi contabili ed emendamenti agli standard adottati dal Gruppo

A partire dal 1° gennaio 2017, il Gruppo ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- *“Disclosure initiative Amendments to IAS 7 - Statement of cash flows”*. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 6 novembre 2017 con il Regolamento n. 1990. Le modifiche introducono nuovi obblighi informativi per le variazioni di passività ed attività derivanti da attività di finanziamento.
- *“Amendments to IAS 12 – Income Taxes - Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses”*. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 6 novembre 2017 con il Regolamento n. 1989.

L'emendamento ha chiarito come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*.

- *“Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle”*. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 7 febbraio 2018 con il Regolamento n. 182. Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IFRS 1 - *First-time adoption of IFRS*, IFRS 12 - *Disclosure of interests in other entities* e IAS 28 - *Investments in associates and joint venture*.

Le modifiche relative all'IFRS 12 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017, o successivamente. Le modifiche relative all'IFRS 1 e allo IAS 28 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata, scelta non perseguita dal Gruppo, solo con riferimento allo IAS 28.

Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2017 e non adottati anticipatamente dal Gruppo:

- Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari". Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment*, e *hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9. Com'è noto, lo IASB ha iniziato nel 2008 il progetto volto alla sostituzione dello IAS 39 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 ha pubblicato la prima versione dell'IFRS 9 che trattava la valutazione e la classificazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate le regole relative alle passività finanziarie e alla *derecognition*. Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A settembre 2015 l'EFRAG ha completato il suo *due process* per l'emissione dell'*endorsement advice* che è poi stato presentato alla Commissione Europea. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2067 del 29 novembre 2016, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

Le nuove disposizioni dell'IFRS 9 prevedono:

- modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie;
- introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie che tiene conto delle perdite attese (cd. *expected credit losses*); e
- modificano le disposizioni in materia di *hedge accounting*.

Il Gruppo, sulla base dell'analisi delle proprie attività e passività finanziarie e, con riferimento all'impatto dall'adozione del nuovo standard a partire dal 1 gennaio 2018, conclude quanto segue.

- i) Il modello di classificazione e misurazione delle attività e passività finanziarie del Gruppo comporterà la classificazione come "strumenti di equity" dei titoli azionari quotati posseduti dal Gruppo ed attualmente contabilizzati come "attività finanziarie disponibili per la vendita" e classificati nella voce "Partecipazioni e titoli non correnti"; la misurazione continuerà ad essere a fair value ma con contropartita a patrimonio netto tramite il conto economico complessivo, senza mai passare a conto economico separato.
- ii) Il nuovo modello di impairment delle attività finanziarie richiede la rilevazione di accantonamenti per perdite di valore sulla base delle perdite attese in luogo delle perdite già manifestatesi secondo quanto previsto dallo IAS 39. Sulla

base delle valutazioni effettuate, il Gruppo prevede un adeguamento non significativo del fondo svalutazione dei crediti verso clienti.

- iii) Le nuove regole di hedge accounting che consentiranno un maggiore allineamento della contabilizzazione degli strumenti di copertura alle pratiche di gestione del rischio della Società, non sono applicabili al Gruppo in quanto non possiede strumenti finanziari derivati.

Il Gruppo, sulla base dell'analisi svolta alla data, con riferimento all'impatto dall'adozione del nuovo standard a partire dal 1° gennaio 2018, non prevede impatti significativi sul patrimonio netto e sul risultato consolidato.

- In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 - “*Revenue from Contracts with Customers*”. Il principio rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli *standards* sul *leasing*, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L'IFRS 15 sostituisce i precedenti *standards* sui ricavi: lo IAS 18 *Revenue* e lo IAS 11 *Construction Contracts*, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC-31 *Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services*. Le previsioni in esso contenute definiscono i criteri per la registrazione dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti o fornitura di servizi attraverso l'introduzione del cosiddetto *five-step model framework*; inoltre, viene richiesto di fornire nelle note esplicative specifiche informazioni riguardanti la natura, l'ammontare, le tempistiche e le incertezze legate ai ricavi ed ai flussi di cassa derivanti dai contratti sottoscritti con i clienti. L'11 settembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* all'IFRS 15 con cui ha posticipato l'entrata in vigore dello *standard* di un anno, fissandola al 1° gennaio 2018. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.1905 del 29 ottobre 2016, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. Inoltre, in data 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers*”. Tale emendamento non modifica le previsioni contenute nel principio ma chiarisce come tali previsioni devono essere applicate. In particolare, viene chiarito (i) come identificare una *performance obligation* in un contratto, (ii) come determinare se un'entità è un *principal* o un *agent* e (iii) come determinare il momento in cui devono essere rilevati i ricavi derivanti dalla

concessione di licenze. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.1987 del 9 novembre 2017, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

L'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti cinque step:

- 1) identificazione del contratto con il cliente;
- 2) identificazione degli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente (le cosiddette "performance obligation");
- 3) determinazione del prezzo della transazione;
- 4) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita stand-alone di ciascun bene o servizio; e
- 5) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation è soddisfatta.

L'IFRS 15, inoltre, integra l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, timing e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa.

Il Gruppo, sulla base dell'analisi svolta alla data, con riferimento all'impatto dall'adozione del nuovo standard a partire dal 1° gennaio 2018, non prevede impatti significativi sul patrimonio netto e sul risultato consolidato.

- In data 13 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 16 - *Leases*, che sostituisce lo IAS 17. L'IFRS 16 si applica a partire dal 1 gennaio 2019. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del leasing operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di *leasing*. In particolare per determinare se un contratto rappresenti o meno un *leasing*, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'uso di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. E' consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 31 ottobre 2017 con il Regolamento n. 1986. Il Gruppo, sta valutando l'impatto delle eventuali attività per il diritto d'uso e del relativo debito finanziario previste dal nuovo principio a partire dal 1° gennaio 2019.
- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 2 – *Share-based Payment*. Il documento "*Classifications and Measurement of Share-based Payment Transactions (Amendments to IFRS 2)*" risolve alcune tematiche relative alla contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni. In particolare, tale emendamento apporta notevoli miglioramenti (i) nella valutazione dei pagamenti basati su azioni

regolati per cassa, (ii) nella classificazione degli stessi e (iii) nella modalità di contabilizzazione in caso di modifica da pagamenti basati su azioni regolati per cassa a pagamenti basati su azioni regolati mediante strumenti di capitale. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 26 febbraio 2018 con il Regolamento n. 289. Il Gruppo non prevede impatti significativi sul patrimonio netto e sul risultato consolidato.

- In data 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 4 *Insurance Contracts*. Il documento "*Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*" ha l'obiettivo di risolvere le incongruenze derivanti dal differimento delle date di entrata in vigore dell'IFRS 9 e del nuovo principio contabile sui contratti assicurativi. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 3 novembre 2017 con il Regolamento n. 1988. Il Gruppo non prevede impatti significativi sul patrimonio netto e sul risultato consolidato.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione:

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- In data 18 maggio 2017, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 17 *Insurance Contracts*, che sostituisce l'attuale IFRS 4. Il nuovo standard sui contratti assicurativi ha l'obiettivo di aumentare la trasparenza sulle fonti di profitto e sulla qualità degli utili realizzati e di garantire una elevata comparabilità dei risultati, introducendo un singolo principio di rilevazione dei ricavi che riflette i servizi forniti. L'IFRS 17 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2021 o successivamente. *L'Endorsement Process da parte dell'EFRAG è tuttora in corso.*
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 22 – "*Foreign Currency Transaction and Advance Consideration*", al fine di fornire chiarimenti circa la corretta contabilizzazione di un'operazione in valuta estera, in caso di pagamenti effettuati o ricevuti in anticipo rispetto all'oggetto della transazione cui i pagamenti si riferiscono. L'interpretazione chiarisce che la data della transazione da utilizzare per la conversione è la data in cui l'entità effettua o riceve il pagamento in anticipo. L'IFRIC 22 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o

successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel primo trimestre 2018.

- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 – “*Uncertainty over Income Tax Treatments*”, che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di una determinata transazione o circostanza. L'IFRIC 23 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. L'omologazione da parte dell'UE è prevista per il terzo trimestre 2018.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 40 *Investment Property*. Il documento “*Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property*” ha l'obiettivo di chiarire gli aspetti relativi al trattamento dei trasferimenti da, e verso, gli investimenti immobiliari. In particolare, la modifica chiarisce che un trasferimento deve avere luogo se e solo se si verifica un effettivo cambiamento nell'uso del bene. Un cambiamento nell'intenzione del management di per sé non è sufficiente a supportare un trasferimento. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel primo trimestre 2018.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 9 – *Financial Instruments*. Il documento “*Prepayment features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)*” ha l'obiettivo di modificare i requisiti dell'IFRS 9 con riferimento alle seguenti due fattispecie: (i) le attività finanziarie che contengono opzioni di pagamento anticipato mediante compensazione negativa possono ora essere valutate al costo ammortizzato o al *fair value* tramite le altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) se soddisfano gli altri requisiti rilevanti dell'IFRS 9; (ii) vengono introdotti nuovi criteri di contabilizzazione nel caso di modifiche non stanziali che non comportano una *derecognition* in caso di modifiche o scambio di passività finanziarie a tasso fisso. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel primo trimestre 2018.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 28 – *Investments in associates and joint venture*. Il documento “*Long-term interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)*” ha l'obiettivo di chiarire alcuni aspetti nei casi in cui le società finanziano società collegate e *joint venture* con azioni privilegiate o mediante finanziamenti per i quali non è previsto il rimborso nel

prevedibile futuro ("Long-Term Interests" o "LTI"). Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. La conclusione dell'*Endorsement Process* da parte dell'EFRAG è prevista per il primo trimestre 2018, mentre l'omologazione da parte dell'UE è prevista per il 2018.

- In data 12 dicembre 2017 lo IAS ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle*". Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: (i) IFRS 3 - *Business Combinations* e IFRS 11 - *Joint Arrangements*: lo ISAB ha chiarito come contabilizzare l'incremento di interessenza in una *joint operation* che rispetta la definizione di business; (ii) IAS 12 - *Income Taxes*: lo IASB ha chiarito che gli effetti fiscali correlati al pagamento di dividendi (inclusi i pagamenti relativi a strumenti finanziari classificati nel patrimonio netto) sono rilevati in modo coerente con le transazioni o gli eventi sottostanti che hanno generato gli importi oggetto di distribuzione (es. rilevazione nel prospetto dell'utile/(perdita), ad OCI o nel patrimonio netto); (iii) IAS 23 - *Borrowing Costs*: lo IASB ha chiarito che i *general borrowing* per il calcolo degli oneri finanziari da capitalizzare sui *qualifying assets* non includono i *borrowings* che sono relativi specificatamente ai *qualifying asset* in fase di costruzione o sviluppo. Nel momento in cui tali *qualifying asset* sono disponibili per l'uso, i relativi *borrowings* sono considerati *general borrowing* ai fini dello IAS 23. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. La conclusione dell'*Endorsement Process* da parte dell'EFRAG è prevista per il primo trimestre 2018, mentre l'omologazione da parte dell'UE è prevista entro il 2018.
- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 19 - *Employee Benefits*. Il documento "*Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)*" chiarisce alcuni aspetti contabili relativi a modifiche, riduzioni o estinzioni di un piano a benefici definiti. Le modifiche si applicano per modifiche di piani, riduzioni o transazioni che si verificano a partire dal 1° gennaio 2019 o la data in cui vengono applicate per la prima volta (è consentita un'applicazione anticipata). La conclusione dell'*Endorsement Process* da parte dell'EFRAG è prevista per il secondo trimestre 2018, mentre l'omologazione da parte dell'UE è prevista per il 2018.

Criteri di consolidamento

Area di Consolidamento

L'area di consolidamento include la Capogruppo e tutte le Società controllate, direttamente ed indirettamente, dalla stessa (di seguito anche il "Gruppo").

L'elenco delle Società controllate incluse nell'area di consolidamento è il seguente:

	Sede	31.12.2017	31.12.2016	Attività svolta
Caltagirone Editore SpA	Roma	Capogruppo	Capogruppo	finanziaria
Il Messaggero SpA	Roma	100%	100%	editoriale
Il Mattino SpA	Roma	100%	100%	editoriale
Piemme SpA	Roma	100%	100%	pubblicitaria
Leggo SpA	Roma	100%	100%	editoriale
Finced Srl	Roma	100%	100%	finanziaria
Ced Digital & Servizi Srl	Roma	100%	100%	editoriale
Corriere Adriatico SpA	Roma	100%	100%	editoriale
Quotidiano di Puglia SpA	Roma	100%	100%	editoriale
Il Gazzettino SpA	Roma	100%	100%	editoriale
Centro Stampa Veneto SpA (1)	Roma	100%	100%	tipografica
Imprese Tipografiche Venete SpA (1)	Roma	100%	100%	tipografica
P.I.M. Srl (1)	Roma	100%	100%	pubblicitaria
Servizi Italia 15 Srl	Roma	100%	100%	servizi
Stampa Roma 2015 Srl	Roma	100%	100%	tipografica
Stampa Napoli 2015 Srl	Roma	100%	100%	tipografica

(1) Detenute tramite Il Gazzettino SpA.

Società controllate

Per società controllate si intendono tutte le società nelle quali il Gruppo esercita direttamente o indirettamente il controllo. Nella fattispecie tale controllo è esercitato sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto sia per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle società, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria.

In particolare secondo l'IFRS 10 il controllo su un'entità esiste quando un investitore ha la facoltà di utilizzare il proprio potere per influire sui risultati dell'entità e se è esposto o ha i diritti ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre, data di riferimento del Bilancio consolidato, e sono generalmente quelli appositamente predisposti e approvati dagli Organi Amministrativi delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Per l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento si fa riferimento al prospetto ex art.38 del D.Lgs n. 127/1991 allegato al presente fascicolo.

Società collegate

	Sede	2016	2015
Rofin 2008 Srl	Roma	30,00%	30,00%

Le società collegate sono le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Le entità soggette a controllo congiunto sono caratterizzate dalla presenza di un accordo contrattuale tra i partecipanti che ne stabilisce il controllo sull'attività economica dell'impresa.

Le partecipazioni in società collegate e le entità soggette a controllo congiunto sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto e sono inizialmente iscritte al costo.

Il metodo del Patrimonio Netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al Patrimonio Netto e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un Patrimonio Netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del Patrimonio Netto non rappresentate dal risultato di Conto Economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di Patrimonio Netto;

- gli utili e le perdite significative non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio Netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

L'elenco delle collegate è fornito in nota.

Le informazioni finanziarie sintetiche previste dal principio IFRS 12 sono fornite in Nota.

Procedure di consolidamento

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di Patrimonio Netto e del Risultato Netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio Netto e del Conto Economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività trasferite, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, è contabilizzata direttamente a Conto Economico, come provento;
- le transazioni e i saldi infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati verso terzi derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati al netto del relativo effetto fiscale, se significativo. Le perdite non realizzate non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita;
- gli utili o le perdite derivanti dalle cessioni di quote di società consolidate sono imputati a Patrimonio Netto di Gruppo come transazioni con gli azionisti per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione del Patrimonio Netto consolidato ceduta. Nel caso in cui la cessione determini perdita del controllo e quindi il deconsolidamento della partecipazione, la differenza tra il prezzo di

vendita e la corrispondente quota di Patrimonio Netto consolidato ceduta deve essere rilevata come utile o perdita al Conto Economico.

Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale

Tutte le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari sono imputati al Conto Economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Le attività e le passività non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Aggregazioni di impresa

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo:

- i. il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel Conto Economico nel momento in cui sono sostenuti;
- ii. alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;
- iii. l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del Patrimonio Netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e

passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del Patrimonio Netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel Conto Economico come provento derivante dalla transazione conclusa;

- iv. eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel Conto Economico. Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio Bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Nell'ambito del passaggio agli IFRS, il Gruppo ha deciso di rideterminare solo le aggregazioni aziendali avvenute successivamente al 1 gennaio 2004. Per le acquisizioni avvenute prima di tale data, l'avviamento corrisponde all'importo contabilizzato secondo i precedenti principi contabili (Principi Contabili Italiani).

Criteri di valutazione

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, chiaramente identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri.

Le attività immateriali a vita definita, rappresentate da diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili e dai software, sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Per ciascuna attività immateriale al momento di prima rilevazione viene determinata la vita utile, che viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale diviene disponibile per l'uso l'ammortamento è determinato tenendo conto del momento effettivo in cui la condizione si manifesta. Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, ad eccezione di casi specifici rilevanti, la vita utile di tali attività sia di circa 3-5 anni. Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di una attività immateriale, essa viene eliminata dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Attività immateriali a vita indefinita

Testate Editoriali

Le attività immateriali a vita indefinita sono quelle attività per le quali, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non c'è un prevedibile limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo. Le Testate Editoriali sono considerate attività a vita utile indefinita.

Le attività immateriali a vita indefinita sono inizialmente rilevate al costo di acquisto, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività immateriali a vita definita, ma successivamente non sono ammortizzate. La recuperabilità del loro valore è verificata secondo le modalità descritte nel seguito (si rimanda alla Nota n. 2). Eventuali svalutazioni sono ripristinate qualora vengano meno i motivi che le hanno generate.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento in cui il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate in base alle modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata tra le passività finanziarie. I beni in locazione finanziaria sono ammortizzati in base alla loro vita utile; nel caso in cui non esista la ragionevole certezza che il Gruppo ne acquisti la proprietà al termine della locazione, essi sono ammortizzati in un periodo pari al minore fra la durata del contratto di locazione e la vita utile del bene stesso. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti ai *leasing* operativi sono rilevati linearmente a Conto Economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

	Vita Utile	Aliquota economico tecnica
Fabbricati destinati all'industria	30 anni	3,33%
Costruzioni leggere	10 anni	10%
Macchinari operatori non automatici e impianti	10 anni	10%
Rotative da stampa per carta in bobine	15 anni	6,67%
Attrezzatura varia e minuta	4 anni	25%
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni	12,5%
Autoveicoli da trasporto	5 anni	20%
Autoveicoli, motoveicoli e simili	4 anni	25%

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del component approach.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di immobili, impianti o macchinari, essi vengono eliminati dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Perdite di valore

Periodicamente viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali a vita definita non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di dismissione e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene (*cash generating unit*).

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel Conto Economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile: le perdite di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al relativo valore contabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su beni materiali ed immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a Conto Economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'attività oggetto del test allocato alla *cash generating unit* cui la stessa appartiene, l'ammontare residuo è

allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto Economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del Patrimonio Netto

Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie e operative, così come definita dallo IAS 28 - Partecipazioni in collegate. Il Bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del Patrimonio Netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Partecipazioni valutate al costo

Trattasi di partecipazioni per le quali il *fair value* non può essere attendibilmente determinato; tali partecipazioni sono valutate al costo rettificato per riduzioni di valore, il cui effetto è riconosciuto nel Conto Economico.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al costo e valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto viene determinato con il metodo del costo medio ponderato, che include gli oneri accessori di competenza.

Al fine di determinare il valore netto di presumibile realizzo, il valore di eventuali rimanenze obsolete o di lento rigiro viene svalutato in relazione alla previsione di utilizzo/realizzo netto futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del Bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a Patrimonio Netto e nel prospetto di Conto Economico Complessivo; la loro imputazione a Conto Economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio Netto non potrà essere recuperata in futuro e cioè quando si è in presenza di una perdita durevole di valore.

Il Gruppo, tenuto conto della tipologia dei titoli azionari detenuti, ha determinato che i limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di procedere ad *impairment* sono una diminuzione del *fair value* superiore al 50% rispetto al valore contabile originario o una diminuzione del *fair value* al di sotto del valore di iscrizione per 60 mesi consecutivi.

Le attività finanziarie sono rimosse dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate;

- *finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a finanziamenti e crediti verso clienti, non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo (identificato dal valore nominale). Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Le attività finanziarie sono eliminate dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

In accordo con lo IAS 39.38 le attività finanziarie sono contabilizzate per data negoziazione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono eliminate dal bilancio al momento della loro estinzione ed il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione alle attività e passività finanziarie rilevate nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività;
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

Per l'identificazione del livello gerarchico di valutazione del *fair value*, si rinvia alla Nota n. 32.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari ed il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate al tasso di cambio di fine anno.

Patrimonio Netto

Azioni proprie

Il costo sostenuto per l'acquisizione di azioni proprie è iscritto a diretta riduzione del Patrimonio Netto. Utili o perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

Costi di aumento del capitale sociale

I costi sostenuti per la quotazione in Borsa della Capogruppo Caltagirone Editore SpA, al netto del relativo effetto fiscale, sono stati iscritti in riduzione del Patrimonio Netto in un'apposita riserva negativa.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (TFR), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Relativamente al Trattamento di Fine Rapporto, in seguito alle modifiche apportate alla disciplina dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti attuativi ('Riforma Previdenziale') emanati nei primi mesi del 2007, si segnala che:

- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato un piano a benefici definiti.
- il TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007, per le aziende italiane con un numero di dipendenti superiore a 50 unità, è considerato un piano a contribuzione definita.

La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Con tale

metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il *turnover* dei dipendenti. Per le quote di TFR destinate alla previdenza integrativa ovvero al fondo INPS a partire dalla data di opzione esercitata dal dipendente, il Gruppo non è debitore delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 e pertanto nel calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuta al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono imputati direttamente a Conto Economico Complessivo. La componente finanziaria è invece iscritta nel Conto Economico nella voce proventi ed oneri finanziari.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, in presenza di una obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione utilizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico applicabile all'obbligazione; l'incremento della passività dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

In particolare, i fondi per rischi ed oneri afferenti ai piani di ristrutturazione del personale vengono rilevati quando alla data di bilancio l'evento che origina l'obbligazione risulta essere «vincolante» in quanto la Società, mediante la formulazione di un programma formale per la ristrutturazione, ha generato nei terzi interessati la valida aspettativa che l'impresa realizzerà la stessa.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto Economico con un criterio sistematico lungo lo stesso periodo in cui maturano i costi cui sono correlati.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto Economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto Economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto di sconti, abbuoni e resi. I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. In particolare i ricavi per diffusione sono rilevanti in relazione ai numeri di copie diffuse entro la data di chiusura di bilancio, opportunamente rettificata a fine esercizio per tener conto delle rese stimate su basi storiche.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento allo stadio di completamento delle attività. In particolare i ricavi pubblicitari vengono rilevati in relazione all'avvenuto espletamento della pubblicità entro la data di chiusura del bilancio.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento. I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del

Patrimonio Netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'assemblea degli azionisti.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito del Gruppo del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale che si attende sarà in vigore alla data dell'annullamento della differenza, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività, mentre le passività per imposte differite sono iscritte in ogni caso.

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Utile/(perdita) per azione

Base

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo il Risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il Risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Il Risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del Risultato per azione.

Gestione dei rischi

L'attività della Caltagirone Editore e delle sue controllate è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (prezzo delle materie prime e di oscillazione delle

quotazioni azionarie relative ai titoli in portafoglio), rischio di credito, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità. La gestione dei rischi finanziari si svolge nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie o commerciali.

Il Gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all'attività svolta, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.

- *Rischio di mercato (prezzo delle materie prime - carta)*

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo della carta, materia prima principale; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti italiani ed esteri a condizioni di prezzo e di quantità definiti per una durata massima di circa 12 mesi, e attraverso l'approvvigionamento presso fornitori dislocati in aree geografiche differenziate in modo da evitare i rischi connessi ad un'eccessiva concentrazione dell'offerta e al fine di ottenere forniture a prezzi maggiormente concorrenziali.

- *Rischio di prezzo delle partecipazioni azionarie*

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute disponibili per la vendita, il Gruppo svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

- *Rischio di credito*

I crediti in essere alla chiusura dell'esercizio sono prevalentemente di natura commerciale. In generale i crediti sono rilevati al netto di eventuali svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza della controparte determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e sulla base anche di statistiche di insolvenza con riferimento allo scaduto dei crediti. Storicamente non si sono verificate situazioni problematiche particolarmente significative per quanto riguarda la solvibilità della clientela, ciò

in quanto è politica del Gruppo vendere a clienti dopo un'attenta valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido prefissati. Infine non si rilevano posizioni creditorie significative che comportino un'eccessiva concentrazione del credito. Con queste premesse si può considerare nel complesso, limitato il rischio di credito cui il Gruppo risulta esposto.

- *Rischio di tasso di interesse*

Il rischio di tasso di interesse riguarda il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti da interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio lungo termine contratti dalle Società appartenenti al Gruppo. Il rischio di tasso di interesse a cui è sottoposto il Gruppo può esser considerato limitato in quanto i finanziamenti passivi sono contratti in euro, le cui curve dei tassi non presentano attualmente inclinazioni elevate per effetto delle politiche monetarie adottate dalle banche centrali per far fronte alla difficile fase di contrazione dell'economia. Inoltre è da considerare che la scadenza dei finanziamenti a tasso variabile è prevista per il 2018.

- *Rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà a reperire fondi per far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni. Il Gruppo Caltagirone Editore dispone di liquidità propria che risulta investita in depositi a breve termine e quindi di facile e veloce smobilizzo. Si ritiene pertanto il rischio non significativo per il Gruppo.

- *Rischio ambiente e sicurezza*

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

Uso di stime

La predisposizione del Bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto Economico Consolidato ed il Rendiconto Finanziario Consolidato, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati

nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Bilancio consolidato del Gruppo sono i seguenti:

- Beni immateriali aventi vita indefinita
- Svalutazione degli attivi immobilizzati
- Ammortamento delle immobilizzazioni
- Imposte differite
- Fondi rischi e oneri
- Fondi svalutazione crediti
- Altri fondi svalutazione
- Benefici ai dipendenti

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Conto Economico o nel Conto Economico Complessivo, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri (ad esempio la revisione della vita utile delle immobilizzazioni), la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla Situazione Patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione dell'effetto a Patrimonio Netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Valore del Gruppo

La capitalizzazione in Borsa del Titolo Caltagirone Editore risulta attualmente inferiore al Patrimonio Netto contabile del Gruppo (capitalizzazione in Borsa al 31 dicembre 2017 pari a 160 milioni di euro a fronte di un Patrimonio Netto di Gruppo di 448,8 milioni di euro), ed è significativamente distante dalla valutazione basata sui fondamentali del Gruppo espressa dal valore d'uso.

Si ritiene che la capacità di generare flussi finanziari o la determinazione dei valori equi specifici (disponibilità liquide, attività finanziarie disponibili per la vendita e Testate Editoriali) possano giustificare tale differenziale; i valori di borsa infatti, riflettono anche situazioni non strettamente collegate al Gruppo, con aspettative focalizzate nel breve termine.

ATTIVITÀ

1. Attività Immateriali a vita definita

Costo storico	Brevetto	Marchi e Concessioni	Altre	Totale
01.01.2016	1.533	1.675	5.876	9.084
Incrementi	37	30	388	455
31.12.2016	1.570	1.705	6.264	9.539
01.01.2017	1.570	1.705	6.264	9.539
Incrementi		19	171	190
Decrementi				-
Riclassifiche		308	(168)	140
31.12.2017	1.570	2.032	6.267	9.869
Ammortamento e perdite durevoli	Brevetto	Marchi e Concessioni	Altre	Totale
01.01.2016	1.533	1.647	5.508	8.688
Incrementi	8	23	206	237
31.12.2016	1.541	1.670	5.714	8.925
01.01.2017	1.541	1.670	5.714	8.925
Incrementi	7	132	185	324
Riclassifiche			163	163
31.12.2017	1.548	1.802	6.062	9.412
Valore netto				
01.01.2016	-	28	368	396
31.12.2016	29	35	550	614
31.12.2017	22	230	205	457

Al 31 dicembre 2017 non risultano segnalazioni da parte delle società del Gruppo in merito all'esistenza di attività immateriali inattive o completamente ammortizzate ancora in uso di valore significativo.

Di seguito la tabella con le aliquote medie di ammortamento:

Categoria	Aliquota media
Costi di sviluppo	20,0%
Dir. di brev. ind. e dir. util. opere d'ingegno	26,5%
Marchi, concessioni e licenze	10,0%
Altre	28,0%

2. Attività Immateriali a vita indefinita

Le attività immateriali a vita indefinita, costituite interamente dalle testate editoriali dei quotidiani, non sono ammortizzate, ma sottoposte annualmente a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

Si riporta la tabella relativa alle attività immateriali a vita indefinita:

Costo storico	Avviamento	Testate	Totale
01.01.2016	189.596	286.794	476.390
Incrementi			-
Decrementi			-
31.12.2016	189.596	286.794	476.390
01.01.2017	189.596	286.794	476.390
Incrementi			-
Decrementi			-
31.12.2017	189.596	286.794	476.390
Svalutazioni	Avviamento	Testate	Totale
01.01.2016	144.222	36.891	181.113
Incrementi	45.374		45.374
Decrementi			-
31.12.2016	189.596	36.891	226.487
01.01.2017	189.596	36.891	226.487
Incrementi		35.100	35.100
Decrementi			-
31.12.2017	189.596	71.991	261.587
Valore netto			
01.01.2016	45.374	249.903	295.277
31.12.2016	-	249.903	249.903
31.12.2017	-	214.803	214.803

Di seguito è riportata la composizione del saldo relativo alle testate editoriali dei quotidiani:

	01.01.2016	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2016
Il Messaggero S.p.A	90.808				90.808
Il Mattino SpA	44.496				44.496
Quotidiano di Puglia SpA	16.031			(400)	15.631
Corriere Adriatico SpA	12.178			(600)	11.578
Il Gazzettino S.p.A.	87.387				87.387
Altre testate minori	3				3
Totale	250.903	-	-	(1.000)	249.903
	01.01.2017	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2017
Il Messaggero S.p.A	90.808				90.808
Il Mattino SpA	44.496			(2.200)	42.296
Quotidiano di Puglia SpA	15.631			(5.300)	10.331
Corriere Adriatico SpA	11.578				11.578
Il Gazzettino S.p.A.	87.387			(27.600)	59.787
Altre testate minori	3				3
Totale	249.903	-	-	(35.100)	214.803

Con riferimento al modello valutativo utilizzato ai fini della verifica della recuperabilità delle Testate editoriali, in linea con quanto svolto nel 2016, è stata effettuata la verifica di recuperabilità del valore delle singole Testate Editoriali ai sensi del combinato disposto dello IAS 36 par. 10(a) e dello IAS 38 par. 108.

L'*impairment test* delle singole Testate Editoriali è stato effettuato avendo riferimento a un valore recuperabile delle singole Testate Editoriali calcolato con un modello valutativo fondato su una misura di valore coerente con il *fair value* di terzo livello di cui al principio contabile internazionale IFRS 13 "*Fair Value Measurement*" (lo "IFRS 13").

Il valore recuperabile delle Testate Editoriali è stato determinato mediante l'applicazione di una metodologia valutativa basata sui multipli empirici. Tale metodologia rientra tra i metodi comparativi più diffusi in dottrina e in prassi ai fini della determinazione del valore di specifiche tipologie di attività immateriali.

Il modello applicato fa riferimento, per la stima del valore recuperabile delle Testate Editoriali, a multipli del fatturato (distinto per diffusione e raccolta pubblicitaria) e a un fattore correttivo rappresentato da un multiplo dei valori negativi di EBITDA eventualmente generati dalla Testata Editoriale. I coefficienti moltiplicativi delle variabili di fatturato sono stati calibrati avendo riferimento ad una "*balance scorecard*" volta ad assegnare un punteggio ad una serie di fattori qualitativi esplicativi del valore delle testate editoriali (anzianità, concorrenza, diffusione, prezzo, redazione, attrattività pubblicitaria, potenzialità future, serbatoio pubblicitario e redditività), sulla base di un'analisi dell'andamento generale del settore editoriale e della posizione competitiva assunta da ciascuna Testata Editoriale nel proprio mercato di riferimento, nonché in funzione dell'esperienza empirica e di valutazioni manageriali sui profili qualitativi di ciascuna delle Testate Editoriali. La determinazione dei coefficienti del fatturato in funzione del punteggio complessivo risultante dalla *balance scorecard*, per ciascuna Testata Editoriale, è stata effettuata sulla base di un criterio oggettivo in funzione del quale, per tutti i coefficienti, all'attribuzione di un punteggio minimo a tutti i fattori qualitativi corrisponde l'estremo inferiore del *range* parametrico e al massimo punteggio l'estremo superiore dello stesso *range*. Ai fini dell'analisi al 31 dicembre 2017 sono stati considerati punteggi inferiori rispetto a quelli utilizzati con riferimento al 31 dicembre 2016. In particolare, tenuto conto dei risultati storici e correnti ottenuti da ciascuna Testata Editoriale a livello, tra l'altro, di ricavi per la vendita del giornale, ricavi pubblicitari e redditività, nonché delle aspettative di sviluppo del business editoriale nel medio-lungo periodo, le modifiche apportate hanno avuto ad oggetto i punteggi attribuiti ai fattori prezzo e concorrenza (per quanto

concerne i profili di competitività), attrattività pubblicitaria e serbatoio pubblicitario (per quanto concerne le potenzialità di sviluppo dei ricavi pubblicitari), diffusione e potenzialità future.

Nel prospetto sottostante si riportano i valori di iscrizione in bilancio delle Testate Editoriali alla luce dei risultati delle analisi svolte al fine di effettuare il *test di impairment* delle Testate Editoriali. I risultati, confortati anche da valutazioni effettuate da un professionista esterno, hanno portato ad una svalutazione pari a 35,1 milioni di euro.

Descrizione (€/000)	Testate		
	2017	2016	Svalutaz.
Il Gazzettino	59.787	87.387	-27.600
Il Messaggero	90.808	90.808	
Il Mattino	42.296	44.496	-2.200
Quotidiano di Puglia	10.331	15.631	-5.300
Corriere Adriatico	11.578	11.578	

In aggiunta alla verifica della recuperabilità del valore delle Testate Editoriali al 31 dicembre 2017 mediante l'applicazione del modello illustrato in precedenza, tenuto conto delle strette interdipendenze esistenti fra le diverse legal entity del Gruppo e in linea con quanto svolto nell'ambito del test di impairment effettuato con riferimento all'esercizio 2016, è stata effettuata anche un'analisi dei flussi di cassa prospettici della CGU avendo riferimento ad un unico schema economico, patrimoniale e finanziario aggregato che, tra le altre cose, consente una "lettura" unitaria dei dati coerente con l'effettiva modalità di gestione operativa dell'unicum rappresentato dalle testate e dalla concessionaria di pubblicità alle stesse dedicata.

La verifica della recuperabilità del valore della CGU è stata basata sul piano economico e finanziario del Gruppo Caltagirone Editore nel quale sono state riportate le poste economiche e patrimoniali della CGU del Gruppo cui fanno riferimento le attività editoriali (incluse le Testate Editoriali) e di raccolta pubblicitaria.

L'analisi in oggetto è stata effettuata come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36. Il valore d'uso nell'esercizio 2017 è stato determinato attraverso la metodologia del Discounted Cash Flow ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi futuri generati dalla CGU.

In particolare, i flussi di cassa sono stati stimati per un periodo esplicito di cinque anni e sono stati attualizzati sulla base di un tasso determinato in funzione del costo del capitale della CGU (weighted average cost of capital, o "wacc"). A tale valore è stato sommato un valore terminale (terminal value) che rappresenta la proiezione della capacità di reddito della

CGU, calcolata applicando il modello della rendita perpetua. Si segnala altresì che per la determinazione del terminal value è stato applicato un tasso di crescita pari a zero.

Nell'effettuazione del test di impairment, basato sulla proiezione dei flussi finanziari determinati dalle stime della Direzione approvate dal Consiglio di Amministrazione, sono stati presi in considerazione gli andamenti attesi per il 2018. Inoltre, per gli anni successivi, sono state formulate specifiche previsioni dell'andamento del business, tenendo pertanto conto del contesto economico-finanziario e di mercato mutato dall'attuale crisi, nonché delle diverse condizioni operative derivanti dallo scenario di crisi. A tale riguardo si precisa che le previsioni formulate nell'esercizio precedente sono state rivisitate dalla Società anche in relazione ai dati di consuntivo dell'esercizio 2017.

In particolare va rimarcato che le azioni di razionalizzazione e contenimento dei costi decise ed intraprese nel tempo dal management, hanno sempre avuto un esito positivo superiore al preventivato. Viceversa, l'andamento del mercato pubblicitario e della diffusione della carta stampata, a causa del prolungarsi del periodo di crisi congiuntamente alla straordinaria rivoluzione digitale dei mezzi di informazione, è stato contrassegnato da difficoltà più ampie e durature rispetto a quelle previste da tutti i principali operatori. Pertanto, i flussi di cassa attesi impiegati nell'applicazione del modello sono stati determinati sulla base dei dati di *budget* 2018 e di pianificazione 2019-2022 e rappresentano la miglior stima degli importi e delle tempistiche secondo cui i flussi di cassa futuri si manifesteranno sulla base del piano a lungo termine, che è stato rivisto e aggiornato nel 2018 anche al fine di tenere conto di quanto sopra richiamato e degli scostamenti evidenziati tra la precedente pianificazione e il consuntivo 2017. I Costi Operativi considerati nei flussi di cassa attesi sono stati anch'essi determinati in funzione delle stime del *management* per i prossimi cinque anni e tenendo conto degli effetti positivi dei piani di ristrutturazione già in atto. Dall'ulteriore test di impairment predisposto non sono emerse ulteriori svalutazioni delle attività incluse nella CGU cui fanno riferimento le attività editoriali e di raccolta pubblicitaria.

Nel prospetto sottostante si riportano i principali parametri utilizzati nella determinazione del *test di impairment*.

Descrizione	Tax rate		WACC*		g-rate**		Periodo esplicito flussi di cassa
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	
Valore	28,82%	28,82%	6,10%	6,50%	0	0	5 anni

* Il WACC rappresenta la media ponderata del costo del capitale dell'impresa tenuto conto dei rischi specifici relativamente ai settori operativi considerati. Tale parametro è considerato al netto dell'effetto fiscale e tiene conto dell'evoluzione dei tassi.

** Il "g-rate" rappresenta il tasso di crescita atteso ai fini della determinazione del "terminal value".

Dalle risultanze delle analisi di sensitività effettuate è emerso che – sebbene si rilevi una sensibilità non trascurabile delle stime al variare dei parametri g e $wacc$ considerati e che, in taluni scenari valutativi, il differenziale tra l'Enterprise Value stimato e il valore contabile del CIN della CGU risulterebbe negativo (peraltro solo per ipotesi di tasso di crescita pari a zero) – nella maggioranza degli scenari esaminati i risultati del test confermano, nella sostanza, le conclusioni ottenute con riferimento allo scenario base.

Al di là dei modelli di impairment utilizzati nella valutazione delle attività immateriali a vita indefinita, va sottolineato che, nelle considerazioni inerenti l'effettivo valore degli assets immateriali che qualificano le attività editoriali, vanno tenuti presenti anche elementi che esulano da dinamiche strettamente economiche e che hanno a che fare con il numero di lettori e con la diffusione sul mercato, elementi che conferiscono valore effettivo ad un quotidiano e ne determinano il prezzo.

3. Immobili, impianti e macchinari

<i>Costo storico</i>	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature Ind. e Com.	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
01.01.2016	60.164	97.620	859	22.299	16	180.958
Incrementi		103		535	2.024	2.662
Decrementi			(45)	(63)		(108)
31.12.2016	60.164	97.653	814	22.771	2.040	183.442
01.01.2017	60.164	97.653	814	22.771	2.040	183.442
Incrementi	557		2	521	2.836	3.916
Decrementi		(121)		(68)		(189)
Riclassifiche		4.876	2	(723)	(4.876)	(721)
31.12.2017	60.721	102.408	818	22.501	-	186.448
<i>Ammortamento e perdite durevoli</i>	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature Ind. e Com.	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
01.01.2016	24.057	89.167	837	21.191	-	135.252
Incrementi	1.561	4.203	18	459		6.241
Decrementi			(45)			(45)
31.12.2016	25.618	93.370	810	21.650	-	141.448
01.01.2017	25.618	93.370	810	21.650	-	141.448
Incrementi	1.563	4.294	3	428		6.288
Riclassifiche		(98)	2	(625)		(721)
31.12.2017	27.181	97.566	815	21.453	-	147.015
<i>Valore netto</i>						
01.01.2016	36.107	8.453	22	1.108	16	45.706
31.12.2016	34.546	4.283	4	1.121	2.040	41.994
31.12.2017	33.540	4.842	3	1.048	-	39.433

La voce “ Terreni e Fabbricati” comprende alcune sedi operative e gli stabilimenti destinati alla stampa dei giornali.

La voce “Impianti e macchinari” è composta principalmente dalle rotative di stampa detenute dalle società editoriali del Gruppo; l’incremento dell’anno è relativo alla nuova rotativa de “Il Gazzettino SpA”, situata in località Mestre, entrata in funzione nel corso dell’esercizio.

La voce “Altri beni” comprende, oltre a strumenti tecnologici quali computer, server, apparati di rete e costi capitalizzati per migliorie e ristrutturazioni dei locali presi in affitto, il cui ammortamento è calcolato sulla base della durata prevista del contratto di locazione che risulta essere inferiore alla vita economico-tecnica della miglioria.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Alcuni impianti e macchinari, impegnati a garanzia di un mutuo di una controllata (in scadenza nel 2018) risultano completamente ammortizzati. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota n. 15.

4. Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto

	01.01.2016	Incrementi / (decrementi) a Conto economico	Altri movimenti	31.12.2016
Rofin 2008 S.r.l.	3		(1)	2
Totale	3	-	(1)	2

	01.01.2017	Incrementi / (decrementi) a Conto economico	Altri movimenti	31.12.2017
Rofin 2008 S.r.l.	2			2
Totale	2	-	-	2

Si riporta di seguito la sintesi dei principali dati della situazione patrimoniale al 31.12.2017 della suddetta partecipazione:

Part. in imprese collegate	Sede	Capitale sociale	Attivo	Passivo	Ricavi	Patrimonio Netto	Risultato	% di possesso
ROFIN 2008 Srl	Roma	10	6	1	-	5	(2)	30,00%

5. Partecipazioni e titoli non correnti

Partecipazioni e titoli non correnti	01.01.2016	Incrementi/ (decrementi)	Valutazioni al fair value	31.12.2016
Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	1.342	(124)		1.218
Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita	133.930	(28.031)	(25.415)	80.484
Totale	135.272	(28.155)	(25.415)	81.702

Partecipazioni e titoli non correnti	01.01.2017	Incrementi/ (decrementi)	Valutazioni al fair value	31.12.2017
Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	1.218			1.218
Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita	80.484		6.156	86.640
Totale	81.702	-	6.156	87.858

Il dettaglio della voce Partecipazioni in altre imprese valutate al costo è il seguente:

Partecipazioni in altre imprese	Sede	%	01.01.2016	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	31.12.2016
Ansa		6,71	1.166	32		1.198
Altre minori			158	(138)		20
Totale			1.342	(106)	(18)	1.218

Partecipazioni in altre imprese		01.01.2017	Incrementi/ (decrementi)	Svalutazioni	31.12.2017
Ansa	6,71	1.198			1.198
Altre minori		20			20
Totale		1.218	-	-	1.218

La società Ansa rappresenta la prima agenzia italiana di informazione ed è tra le prime del mondo; Ansa è una cooperativa di 34 soci, editori dei principali quotidiani nazionali, nata con la missione di pubblicare e distribuire informazione giornalistica.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value* o, qualora non disponibili i piani di sviluppo delle loro attività, al costo rettificato delle perdite di valore, ove presenti.

Nel corso dell'esercizio non sono stati individuati *impairment indicator* e per tale motivo non è stato effettuato un *impairment test*.

Sulla base delle informazioni in possesso del Gruppo quindi, nel caso di specie non ci sono indicazioni che il costo si discosti significativamente dal loro *fair value*.

Il dettaglio della voce "Partecipazioni in altre imprese disponibili per la vendita" è il seguente:

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2016	Incrementi	Decrementi	Aumenti di Capitale	Valutazioni al fair value	31.12.2016
Assicurazioni Generali SpA	96.444				(15.960)	80.484
Unicredit SpA	37.486		(28.870)	839	(9.455)	-
Totale	133.930	-	(28.870)	839	(25.415)	80.484

	01.01.2017	Incrementi	Decrementi	Aumenti di Capitale	Valutazioni al fair value	31.12.2017
Assicurazioni Generali SpA	80.484				6.156	86.640
Totale	80.484	-	-	-	6.156	86.640

Numero	01.01.2016	Incrementi	Decrementi	Aumenti di Capitale	31.12.2016
Assicurazioni Generali SpA	5.700.000				5.700.000
Unicredit SpA	7.300.000		(7.617.391)	317.391	-
	01.01.2017	Incrementi	Decrementi	Aumenti di Capitale	31.12.2017
Assicurazioni Generali SpA	5.700.000				5.700.000

La valutazione al fair value di tali partecipazioni al 31 dicembre 2017 ha avuto come contropartita, attraverso il conto economico complessivo, la specifica riserva di Patrimonio Netto per 6,2 milioni di euro, al netto di un effetto fiscale negativo per 43 mila Euro.

Di seguito si riporta la variazione della riserva di *fair value*:

	01.01.2016	Incrementi	Decrementi	31.12.2016
Riserva Fair Value	19.973		(25.415)	(5.442)
Effetto fiscale	(265)	254		(11)
Riserva Fair Value netta	19.708	254	(25.415)	(5.453)
Variazione netta dell'esercizio				(25.161)
	01.01.2017	Incrementi	Decrementi	31.12.2017
Riserva Fair Value	(5.442)	6.156		714
Effetto fiscale	(11)		(43)	(54)
Riserva Fair Value netta	(5.453)	6.156	(43)	660
Variazione netta dell'esercizio				6.113

Relativamente all'informativa richiesta dall'IFRS 13, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del *fair value*", si rileva che le azioni disponibili per la vendita appartengono al livello uno, trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

6. Altre attività non correnti

La voce, pari a 106mila euro, è costituita da crediti verso altri per depositi cauzionali con scadenza inferiore ai cinque esercizi.

7. Imposte differite e imposte correnti

Le imposte differite sono riferite a differenze temporanee tra i valori di bilancio e i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti.

Di seguito viene fornita la movimentazione delle imposte differite attive e passive:

	01.01.2016	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione aliquota	Altre variazioni	31.12.2016
Imposte anticipate sul reddito						
Perdite fiscali a nuovo	36.527	3.548	(599)	95		39.571
Fondo per rischi e oneri	1.916	1.034	(497)	(2)		2.451
Svalutazione crediti	2.499	393	(578)	(42)		2.272
Altri	2.283	1.025	(127)	(8)	(103)	3.070
Totale	43.225	6.000	(1.801)	43	(103)	47.364
Imposte differite sul reddito						
Fair value attività immateriali e materiali	20.855		(127)			20.728
Differenze ammortamenti fiscali	16.710	165	(1.610)			15.265
Storno ammortamenti civilistici	21.513	1.895				23.408
Differenze ammortamenti contabili	38.223	2.060	(1.610)			38.673
Altri	276	13	(4)		(267)	18
Totale	59.354	2.073	(1.741)	-	(267)	59.419
Valore netto per imposte differite	(16.129)	3.927	(60)	43	164	(12.055)

	01.01.2017	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione aliquota	Altre variazioni	31.12.2017
Imposte anticipate sul reddito						
Perdite fiscali a nuovo	39.571	2.557	(591)			41.537
Fondo per rischi e oneri	2.451	567	(1.041)			1.977
Svalutazione crediti	2.272	258	(378)			2.152
Altri	3.070	528	(205)		(45)	3.348
Totale	47.364	3.910	(2.215)	-	(45)	49.014
Imposte differite sul reddito						
Fair value attività immateriali e materiali	20.728		(7.919)			12.809
Differenze ammortamenti fiscali	15.265	165	(1.936)			13.494
Storno ammortamenti civilistici	23.408	1.895	(672)			24.631
Differenze ammortamenti contabili	38.673	2.060	(2.608)	-	-	38.125
Altri	18	11	(2)		32	59
Totale	59.419	2.071	(10.529)	-	32	50.993
Valore netto per imposte differite	(12.055)	1.839	8.314	-	(77)	(1.979)

L'incremento delle imposte anticipate è dovuto essenzialmente all'accantonamento delle stesse sulle perdite fiscali realizzate nel corso dell'esercizio.

Tenuto anche conto che le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili sono superiori alle imposte anticipate e sulla base dei piani previsionali, si ritiene che il Gruppo avrà, nel corso dei prossimi esercizi, redditi imponibili sufficienti per poter recuperare le attività per imposte anticipate presenti nel bilancio al 31 dicembre 2017.

L'accantonamento delle imposte differite passive si riferisce alle differenze temporanee rilevate sugli ammortamenti, mentre gli utilizzi si riferiscono principalmente alle svalutazioni effettuate sulle testate editoriali.

Si precisa che tra le altre variazioni delle imposte differite attive e passive sono compresi gli effetti fiscali sul *fair value* delle partecipazioni e delle perdite attuariali rilevate nel Conto Economico Complessivo.

La posizione patrimoniale netta per imposte sul reddito, rappresentata dagli acconti di imposta e altri crediti d'imposta al netto dei debiti per IRES e IRAP, è riassunta qui di seguito:

	31.12.2017	31.12.2016
Crediti imposte dirette	295	319
Imposte dirette chieste a rimborso	14	14
Debiti per IRES/IRAP a compensazione	(275)	(115)
Totale	34	218

Le imposte sul reddito dell'esercizio contabilizzate a Conto Economico sono così composte:

	31.12.2017	31.12.2016
Imposte correnti	175	100
Imposte esercizi precedenti	(29)	1.584
Imposte correnti	146	1.684
Accantonamento imposte differite passive	2.071	2.073
Utilizzo imposte differite passive	(10.529)	(1.741)
Variazione aliquota		-
Imposte differite	(8.458)	332
Accertamento imposte anticipate	(3.910)	(6.000)
Utilizzo imposte anticipate	2.215	1.801
Variazione aliquota		(43)
Imposte anticipate	(1.695)	(4.242)
Totale imposte	(10.007)	(2.226)
Totale Ires corrente e differita	(9.297)	(4.368)
Totale Irap corrente e differita	(681)	558
Imposte esercizi precedenti	(29)	1.584
Totale Imposte	(10.007)	(2.226)

Le imposte correnti sono costituite interamente da IRAP.

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica IRES e quella effettiva è la seguente:

	2017			2016		
	Imponibile	Imposta	aliquota effettiva	Imponibile	Imposta	aliquota effettiva
Risultato ante imposte	(39.640)	(9.514)	24,0%	(64.665)	(17.783)	27,5%
Differenze permanenti in aumento (diminuzione):						
Dividendi		(1.040)			(1.072)	
Costi indeducibili		352			475	
Adeguamento aliquota		-			(43)	
Svalutazioni		1.272			12.478	
Minusvalenza su cessione partecipazioni		-			2.049	
Altre Differenze permanenti		(368)			(472)	
Totale Ires corrente e differita		(9.297)	23,5%		(4.368)	6,8%

8. Rimanenze

Le rimanenze al 31 dicembre 2017 sono pari a 1,3 milioni di euro (1,7 milioni di euro al 31 dicembre 2016) e sono rappresentate esclusivamente da materie prime (in prevalenza carta e inchiostro), sussidiarie e di consumo.

La variazione per rimanenze imputata a Conto Economico è negativa per 409mila euro ed è inserita nella voce Costo per materie prime (vedi Nota n. 20).

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il valore netto di realizzo delle rimanenze è in linea con quello iscritto in bilancio.

Non ci sono rimanenze impegnate a garanzia di passività.

9. Crediti commerciali

La voce è così composta:

	31.12.2017	31.12.2016
Crediti verso clienti	60.509	61.937
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(10.459)	(11.080)
Crediti verso clienti	50.050	50.857
Crediti verso correlate	705	699
Anticipi a fornitori	24	-
Totale crediti commerciali	50.779	51.556

I crediti verso clienti derivano per la quasi totalità dalla raccolta pubblicitaria operata dal Gruppo tramite la Piemme SpA concessionaria di pubblicità (43,8 milioni di euro).

Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per 2 milioni di euro e si è incrementato di 1,4 milioni di euro a fronte degli accantonamenti di periodo.

Il criterio generale di valutazione dei crediti, attività finanziarie rientranti nell'ambito dei criteri di valutazione dettati dallo IAS 39, è illustrato nei criteri di valutazione.

In particolare, i crediti, in quanto rientranti tra le attività finanziarie, sono valutati al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo (identificato dal valore nominale).

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico.

Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Si evidenzia che il valore dei crediti commerciali, rettificato per l'importo del relativo fondo svalutazione, approssima il *fair value* degli stessi.

Ciò posto, si precisa che la stima del Fondo svalutazione crediti è effettuata, in considerazione della frammentarietà delle posizioni creditorie, mediante la valutazione dell'esigibilità dei crediti suddivisi per masse omogenee facendo ricorso ad analisi storico-statistiche che evidenziano la probabilità di recupero degli stessi. Il processo di svalutazione prevede peraltro che siano oggetto di svalutazione individuale le singole posizioni commerciali di importo significativo e per le quali sia rilevata un'oggettiva condizione di insolvenza.

Si precisa che la stima del Fondo svalutazione crediti di Piemme SpA e del Gruppo Caltagirone Editore, benchè riferito prevalentemente ai crediti scaduti, è effettuata secondo logiche ragionevolmente conservative e tali da coprire anche eventuali potenziali perdite su crediti allo stato non in contenzioso.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti commerciali per fasce di scaduto al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2017.

	31.12.2017	31.12.2016
A scadere	26.905	26.728
1-30 gg	4.937	5.308
30-60 gg	2.669	3.385
60-90 gg	1.354	1.988
oltre 90 gg	24.644	24.528
Scaduto	33.604	35.209
Totale Valore Lordo	60.509	61.937
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(10.459)	(11.080)
Crediti verso clienti	50.050	50.857

10. Altre attività correnti

La voce è così composta:

	31.12.2017	31.12.2016
Crediti verso il personale	97	101
Crediti verso Erario per IVA	-	339
Crediti verso altri	519	1.205
Crediti per costi anticipati	263	356
Totale altre attività correnti	879	2.001

11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così composta:

	31.12.2017	31.12.2016
Depositi bancari e postali	135.513	150.629
Depositi bancari e postali correlate	718	351
Denaro e valori in cassa	267	50
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	136.498	151.030

La riduzione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2017 è dovuta essenzialmente alla riduzione dell'esposizione debitoria verso gli istituti di credito, alle uscite legate agli investimenti effettuati per immobilizzazioni tecniche e ai piani di ristrutturazione aziendale, al netto dell'incasso di dividendi su partecipazioni in società quotate.

Il tasso medio sui depositi bancari è pari al 0,02% (0,2% nel 2016).

Per quanto riguarda il tasso variabile delle disponibilità liquide, un incremento annuo dei tassi di interesse pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe avuto un impatto positivo sull'utile ante imposte di circa 1,4 milioni di euro. Un decremento dei tassi di interesse dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto negativo.

L'importo relativo ai depositi bancari e postali verso società correlate si riferisce alle posizioni nei confronti della correlata UniCredit SpA.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

12. Patrimonio Netto

	31.12.2017	31.12.2016
Capitale Sociale	125.000	125.000
Oneri di quotazione	(18.865)	(18.865)
Azioni proprie	(2.224)	(2.063)
Riserva Fair Value	660	(5.453)
Altre Riserve	373.830	436.154
Risultato del periodo	(29.633)	(62.439)
P.Netto Gruppo	448.768	472.334
P.Netto terzi	-	-
Totale P.Netto	448.768	472.334

Il capitale sociale è di 125 milioni di euro, costituito da n. 125.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna.

Tutte le azioni ordinarie emesse sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da vincoli o restrizioni nella distribuzione di dividendi. Al 31 dicembre 2017 la Caltagirone Editore SpA ha in portafoglio n. 2.303.799 azioni proprie pari allo 1,843% del capitale sociale per un controvalore pari a 2.224.175 euro.

La riserva di *fair value* (per maggiori dettagli si rinvia alla Nota n. 5), positiva per 660mila euro, include la variazione netta dell'esercizio, positiva per 6,1 milioni di euro, per adeguare al valore di mercato le partecipazioni disponibili per la vendita.

Le Altre riserve comprendono:

- Riserva Sovrapprezzo per 480,5 milioni di euro;
- Riserva Legale della Capogruppo per 25 milioni di euro costituita ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile;
- Riserva Azioni Proprie pari a 2,2 milioni di euro;
- Riserve di consolidamento costituite dal maggior valore del Patrimonio Netto di competenza del Gruppo rispetto al costo di alcune partecipate e gli utili portati a nuovo, per un importo complessivo negativo di 150 milioni di euro;
- Riserva relativa alle perdite attuariali derivanti dall'applicazione dello IAS 19 per il TFR, negativa per 2 milioni di euro, al netto del relativo effetto fiscale. La variazione dell'esercizio, positiva per 95mila euro, è essenzialmente dovuta alla variazione del tasso tecnico di attualizzazione utilizzato nella valutazione del fondo;
- Riserve derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, per 16,9 milioni di euro;
- Altre riserve della Capogruppo, pari a 1,2 milioni di euro.

PASSIVITÀ

13. Personale

Benefici ai dipendenti e altri fondi per il Personale

Il Trattamento di Fine Rapporto nelle Società del Gruppo con meno di 50 dipendenti rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività, unitamente al fondo indennità dirigenti, rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.

Nelle Società del Gruppo con oltre 50 dipendenti, alla luce della riforma previdenziale, il TFR maturato al 31 dicembre 2006 rappresenta il debito maturato dalla Società da erogare al termine del rapporto di lavoro. Tale debito è valutato applicando logiche attuariali e finanziarie senza tuttavia considerare le dinamiche salariali future del Personale dipendente. Le ipotesi relative alla determinazione del piano sono riassunte nella seguente tabella:

<i>Valori in %</i>	31.12.2017	31.12.2016
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,30%	1,30%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,62%	2,62%
Tasso annuo di aumento delle retribuzioni	3,00%	3,00%

La movimentazione risulta la seguente:

	31.12.2017	31.12.2016
Passività netta a inizio periodo	21.393	24.745
Costo corrente dell'esercizio (service cost)	192	180
Interessi passivi (interest cost)	266	425
(Utili)/Perdite attuariali	(133)	(314)
(Prestazioni pagate)	(4.339)	(2.465)
Altre variazioni	(26)	(1.178)
Passività netta a fine periodo	17.353	21.393

Per quanto riguarda l'analisi di sensitività, un aumento dello 0,5% del tasso di attualizzazione utilizzato porterebbe ad una riduzione della passività netta del fondo pari a 600mila euro; un analogo decremento del tasso utilizzato porterebbe ad una maggiore passività netta pari a 638mila euro.

Il confronto tra il fondo per benefici ai dipendenti con la passività TFR secondo le regole italiane è la seguente:

	31.12.2017	31.12.2016
Valore nominale del fondo	16.247	20.080
Rettifica per attuarizzazione	1.106	1.313
Totale DBO	17.353	21.393

Costo e consistenza del Personale

	31.12.2017	31.12.2016
Salari e stipendi	42.447	45.648
Oneri sociali	14.272	15.836
Accantonamento per TFR	192	180
TFR destinato ai F.di Previdenza Complementare	2.951	3.074
Altri costi	4.533	5.050
Totale costi del personale	64.395	69.788

La voce salari e stipendi e relativi oneri sociali, riflette i benefici dei piani di ristrutturazione e riorganizzazione intrapresi negli esercizi precedenti, che hanno portato ad una razionalizzazione dell'organico in essere (si veda anche consistenza media dell'organico riportata di seguito).

Negli altri costi sono inclusi gli oneri relativi alle cause di lavoro, incentivi all'esodo e i contributi erogati agli istituti di previdenza a fronte dello scivolo contributivo derivante dalle ristrutturazioni operate anche nel corso dell'esercizio pari a circa 3,5 milioni di euro (4,5 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Nel prospetto seguente viene riportata la consistenza media e puntuale dei dipendenti per categoria di appartenenza:

	31.12.2017	31.12.2016	Media 2017	Media 2016
Dirigenti	20	22	20	22
Impiegati e quadri	186	215	203	215
Giornalisti e collaboratori	368	411	376	416
Poligrafici	97	98	97	100
Totale	671	746	696	753

14. Fondi per rischi e oneri

	Vertenze legali	Ind.suppl.di clientela	Altri rischi	Totale
Saldo al 1° gennaio 2016	7.641	187	452	8.280
Accantonamenti	647		3.904	4.551
Utilizzo	(958)	(15)	(60)	(1.033)
Riclassifiche	520			520
Saldo al 31 dicembre 2016	7.850	172	4.296	12.318
Di cui:				
Quota corrente	2.630		4.296	6.926
Quota non corrente	5.220	172		5.392
Totale	7.850	172	4.296	12.318
Saldo al 1° gennaio 2017	7.850	172	4.296	12.318
Accantonamenti	209		2.492	2.701
Utilizzo	(445)	(37)	(3.951)	(4.433)
Riclassifiche	(369)		369	-
Saldo al 31 dicembre 2017	7.245	135	3.206	10.586
Di cui:				
Quota corrente	2.046		1.956	4.002
Quota non corrente	5.199	135	1.250	6.584
Totale	7.245	135	3.206	10.586

Il fondo vertenze legali è formato da accantonamenti effettuati principalmente dalle Società Il Messaggero SpA, Il Mattino SpA ed Il Gazzettino SpA a fronte di passività derivanti da richieste di indennizzi per diffamazione e da cause di lavoro. Il fondo è stato stimato tenendo conto della particolare natura dell'attività esercitata, sulla base dell'esperienza maturata in situazioni analoghe e sulla base di tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del presente Bilancio consolidato, considerando l'obiettivo difficoltà di stimare gli oneri e la tempistica connessi alle singole cause in corso.

Il fondo indennità suppletiva di clientela, che riflette il prudente apprezzamento del rischio connesso all'eventuale interruzione del mandato conferito agli agenti nei casi previsti dalla legge, è riferibile alla società Piemme SpA concessionaria della pubblicità.

I fondi per altri rischi sono costituiti principalmente dagli oneri residui relativi ai piani di ristrutturazione de Il Messaggero SpA, Il Gazzettino SpA e Il Mattino SpA; i relativi accantonamenti sono compresi negli altri costi del personale.

15. Passività finanziarie

	31.12.2017	31.12.2016
Debiti verso banche	-	3.066
Passività finanziarie non correnti	-	3.066
Debiti verso banche	4.583	5.565
Debiti verso società correlate	365	2.737
Quota a breve di finanziamenti non correnti	3.062	5.232
Passività finanziarie correnti	8.010	13.534

La scadenza delle passività finanziarie è la seguente:

	31.12.2017	31.12.2016
Entro 3 mesi	4.948	8.302
Tra 3 mesi ed 1 anno	3.062	5.232
Passività finanziarie correnti	8.010	13.534
Tra 1 e 2 anni	-	3.066
Tra 2 e 5 anni	-	-
oltre 5 anni	-	-
Passività finanziarie non correnti	-	3.066
Totale Passività finanziarie	8.010	16.600

I tassi di interesse effettivi alla data del bilancio sulle passività finanziarie sono i seguenti:

Valori in %	2017	2016
Passività finanziarie non correnti		
Debiti verso banche	0,3	0,3
Passività finanziarie correnti		
Debiti verso banche	3,0	3,0
Quota a breve di finanziamenti non correnti	0,3	0,3

Tra le passività finanziarie correnti è compresa la quota corrente di un mutuo acceso per finanziare la costruzione nel 2005 del centro stampa situato a Roma, in località Torre Spaccata. In particolare è rappresentato da un finanziamento a tasso variabile (Euribor 6 mesi + spread 0,50%) di complessivi 60 milioni di euro concesso da Intesa Sanpaolo SpA alla Società S.E.M. SpA, incorporata nel corso del 2006 ne Il Messaggero SpA. La prima rata capitale è scaduta nel dicembre 2005 mentre l'ultima rata scadrà nel giugno 2018. Inoltre, a garanzia del medesimo mutuo è stato rilasciato un privilegio speciale sui beni destinati allo stesso stabilimento per un importo complessivo di 60 milioni di euro oltre ad una fidejussione della Capogruppo di 37,9 milioni di euro.

Per quanto riguarda il tasso variabile delle passività finanziarie, un incremento annuo dei tassi di interesse pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe avuto un impatto negativo sull'utile ante imposte di circa 80mila euro. Un decremento dei tassi di interesse dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto positivo.

Si specifica che il valore delle passività finanziarie sopra riportate approssima il loro *fair value*.

16. Altre Passività

	31.12.2017	31.12.2016
Altri passività non correnti		
Altri debiti	95	90
Risconti passivi	1.488	1.468
Totale	1.583	1.558
Altri passività correnti		
Debiti verso istituti previdenziali	4.897	5.607
Debiti verso il personale	5.441	5.377
Debiti per IVA	240	246
Debiti per ritenute d'acconto	2.497	2.981
Debiti verso altri	8.885	7.784
Debiti verso società correlate	26	16
Debiti per ricavi anticipati	436	496
Totale	22.422	22.507

Tra i debiti verso altri sono compresi 4,9 milioni di euro quale somma a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità all'art. 25 dello statuto sociale che prevede la destinazione a tale voce del 2% dell'utile conseguito.

17. Debiti commerciali

	31.12.2017	31.12.2016
Debiti verso fornitori	20.396	21.711
Debiti verso società correlate	1.076	395
Totale	21.472	22.106

I debiti commerciali si riferiscono essenzialmente alle controllate operative nel settore editoriale e sono relativi ad acquisti di materie prime, di servizi e ad investimenti in immobilizzazioni. Si specifica che il valore contabile dei debiti commerciali sopra riportati approssima il loro *fair value*.

Non esistono debiti con esigibilità superiore all'esercizio.

CONTO ECONOMICO

18. Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi

	2017	2016
Vendite giornali	56.167	59.312
Promozioni editoriali	617	602
Pubblicità	81.683	87.108
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	138.467	147.022
di cui verso parti correlate	929	894

L'andamento delle vendite relative alle principali testate e quello dei ricavi per pubblicità, entrambi realizzati integralmente sul territorio italiano, hanno risentito dell'effetto della crisi economico-finanziaria degli ultimi anni. Il dettaglio degli andamenti è ampiamente commentato nella Relazione sulla gestione, a cui si rinvia.

19. Altri Ricavi Operativi

	2017	2016
Contributi in conto esercizio	2	4
Recuperi spese da terzi	1.297	566
Quote contributi in conto capitale	-	17
Fitti, canoni e noleggi attivi	112	80
Agevolazioni tariffarie	225	263
Altri ricavi	4.669	4.395
Totale altri ricavi operativi	6.305	5.325
di cui verso parti correlate	109	14

20. Costi per materie prime

	2017	2016
Carta	9.688	10.870
Altri materiali per l'editoria	3.451	3.018
Variazione rimanenze materie prime e merci	409	786
Totale costi per materie prime	13.548	14.674

Per maggiori dettagli sull'andamento dei costi sulle materie prime si rinvia alla Relazione sulla gestione.

21. Altri Costi Operativi

	2017	2016
Servizi redazionali	13.030	13.585
Trasporti e diffusione editoriale	7.964	8.165
Lavorazioni e produzioni esterne	2.462	3.502
Promozioni editoriali	252	538
Pubblicità e promozioni	1.825	1.856
Provvigioni ed altri costi per agenti	5.764	6.230
Utenze e forza motrice	2.357	2.310
Manutenzione e riparazione	3.162	3.331
Consulenze	3.379	3.553
Acquisti spazi pubblicitari terzi	5.355	5.154
Emolumento amministratori e sindaci	1.921	1.875
Assicurazioni, posta, telefono	809	862
Pulizia, vigilanza e altri servizi	1.190	1.024
Subappalti e prestazioni diverse	2.299	2.577
Compensi società di revisione	287	306
Altri costi	5.690	5.030
Totale costi per servizi	57.746	59.898
Affitti	5.308	5.449
Noleggi	739	723
Altri	52	45
Totale costi per godimento beni di terzi	6.099	6.217
Oneri diversi di gestione terzi	3.081	3.619
Altri	25	72
Totale altri costi	3.106	3.691
Totale altri costi operativi	66.951	69.806
di cui verso parti correlate	5.423	4.972

22. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

	2017	2016
Ammortamenti attività immateriali	324	237
Ammortamenti attività materiali	6.288	6.241
Accantonamenti per rischi e oneri	209	697
Svalutazione attività immateriali a vita indefinita	35.100	45.374
Svalutazioni dei crediti	1.371	1.765
Altre svalutazioni	-	70
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	43.292	54.384

Gli ammortamenti delle attività materiali sono rappresentati principalmente dall'ammortamento degli impianti di stampa e delle rotative.

Per quanto riguarda la svalutazione di attività immateriali a vita indefinita e la svalutazione crediti si rimanda rispettivamente alle note 2 e 9.

23. Risultato Netto della gestione finanziaria

<i>in migliaia di Euro</i>	2017	2016
Proventi finanziari		
Dividendi	4.560	4.943
Interessi attivi su depositi bancari	55	411
Altri proventi finanziari	26	81
Totale Proventi Finanziari	4.641	5.435
Oneri finanziari		
Minusvalenza cessione partecipazioni	-	(12.271)
Interessi passivi su mutui	(40)	(67)
Interessi passivi su debiti verso banche	(289)	(775)
Interessi passivi su TFR	(266)	(425)
Commissioni e spese bancarie	(203)	(198)
Altri oneri finanziari	(69)	(59)
Totale Oneri finanziari	(867)	(13.795)
Risultato netto Gestione Finanziaria	3.774	(8.360)

I dividendi inclusi nei proventi finanziari sono relativi alla partecipazione in Assicurazioni Generali SpA.

24. Risultato per azione

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il Risultato Netto del periodo attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

	2017	2016
Risultato Netto	(29.633)	(62.439)
Numero di azioni ordinarie medie in circolazione (.000)	122.740	123.045
Risultato netto per azione	(0,241)	(0,507)

L'utile diluito per azioni è identico all'utile base in quanto sono presenti nel capitale sociale della Caltagirone Editore SpA solo azioni ordinarie.

Nel 2017 non sono stati distribuiti dividendi.

25. Altre componenti del Conto Economico Complessivo Consolidato

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del Conto Economico Complessivo al lordo del relativo effetto fiscale:

	31.12.2017			31.12.2016		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Utile/(perdita) attuariale da TFR	133	(38)	95	311	(89)	222
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	6.156	(43)	6.113	(25.415)	254	(25.161)

26. Transazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate rientrano generalmente nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato e riguardano principalmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizio, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le eventuali imprese collegate e controllate escluse dall'area di consolidamento, nonché con altre società appartenenti al Gruppo Caltagirone o sotto comune controllo.

Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa, le seguenti tabelle ne evidenziano i valori:

31.12.2016	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di Bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Crediti commerciali	4		394	301	699	51.556	1,4%
Disponibilità liquide				351	351	151.030	0,2%
Debiti commerciali	214	8	45	128	395	22.106	1,8%
Passività finanziarie correnti				2.737	2.737	13.534	20,2%
Altre passività correnti			16		16	22.507	0,1%
Rapporti economici							
Ricavi			334	560	894	147.022	0,6%
Altri ricavi operativi			14		14	5.325	0,3%
Altri costi operativi	700		4.212	60	4.972	69.806	7,1%
Proventi finanziari				4.943	4.943	5.435	90,9%
Oneri finanziari				281	281	13.795	2,0%

31.12.2017	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di Bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Crediti commerciali			214	491	705	50.779	1,4%
Disponibilità liquide				718	718	136.498	0,5%
Debiti commerciali	814		133	129	1.076	21.472	5,0%

Passività finanziarie correnti		365	365	8.010	4,6%	
Altre passività correnti	26		26	22.422	0,1%	
Rapporti economici						
Ricavi	333	596	929	138.467	0,7%	
Altri ricavi operativi	109		109	6.305	1,7%	
Altri costi operativi	600	4.715	108	5.423	66.951	8,1%
Proventi finanziari			4.560	4.560	4.641	98,3%
Oneri finanziari			38	38	867	4,4%

I crediti commerciali sono principalmente relativi a rapporti di natura commerciale per la vendita di spazi pubblicitari.

Le disponibilità liquide, le passività finanziarie correnti e gli oneri finanziari sono relativi ai rapporti in essere al 31 dicembre 2017 con l'istituto di credito UniCredit SpA.

I debiti commerciali verso controllante si riferiscono a fatture ricevute dalla Caltagirone SpA per prestazioni di servizi resi nel corso dell'esercizio.

I Ricavi Operativi sono principalmente relativi alla pubblicità effettuata sulle testate del Gruppo da parte di società sotto comune controllo.

I Costi Operativi comprendono principalmente i costi degli affitti per l'utilizzo da parte della Capogruppo e altre società del Gruppo delle rispettive sedi sociali, di proprietà di società sotto comune controllo.

La voce proventi finanziari è relativa ai dividendi ricevuti da Assicurazioni Generali SpA.

27. Informazioni per settore di attività

In applicazione dello IFRS 8, di seguito vengono riportati gli schemi relativi all'informativa di settore di attività. Il Gruppo Caltagirone Editore, in considerazione delle relazioni economiche e finanziarie tra le varie società facenti parti del Gruppo e dell'interdipendenza esistente tra l'attività editoriale delle diverse testate del Gruppo e dell'attività pubblicitaria svolta dalla concessionaria del Gruppo, descritte nella Nota n. 2, possiede un unico settore operativo, definito come una parte del Gruppo distintamente identificabile, che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati ed è soggetta a rischi e benefici diversi da quelli di altri settori di attività del Gruppo. Tale visione viene utilizzata dalla Direzione Aziendale per effettuare l'analisi dell'andamento delle attività e per la gestione specifica dei rischi collegati. Il Gruppo svolge la sua attività esclusivamente in Italia e valuta la stessa in relazione all'andamento del volume di fatturato ed il Margine Operativo Lordo della gestione ordinaria.

	<i>Attività Editoriale e pubblicitaria</i>	<i>Altre attività</i>	<i>Scritture Consolidamento</i>	<i>Consolidato ante eliminazioni di settore</i>	<i>Eliminazioni di settore</i>	<i>Consolidato</i>
2016						
Ricavi di settore da terzi	152.274	11	62	152.347		152.347
Ricavi intrasettoriali	113	690	(62)	741	(741)	-
Ricavi di settore	152.387	701	-	153.088	(741)	152.347
Risultato di settore (MOL)	(301)	(1.620)		(1.921)		(1.921)
Ammortamenti, Svalutazioni e accantonamenti	(54.383)	(1)		(54.384)		(54.384)
Risultato Operativo	(54.684)	(1.621)	-	(56.305)	-	(56.305)
Risultato della gestione finanziaria						(8.360)
Risultato ante imposte						(64.665)
Imposte						2.226
Risultato del periodo						(62.439)
	<i>Attività Editoriale e pubblicitaria</i>	<i>Altre attività</i>	<i>Scritture Consolidamento</i>	<i>Consolidato ante eliminazioni di settore</i>	<i>Eliminazioni di settore</i>	<i>Consolidato</i>
Attività di settore	386.660	241.575		628.235		628.235
Passività di settore	149.766	6.135		155.901		155.901
Partecipazioni valutate al Patrimonio netto		2		2		2
Investimenti in attività materiali e immateriali	3.117			3.117		3.117
2017						
Ricavi di settore da terzi	144.750	12	10	144.772		144.772
Ricavi intrasettoriali	29	500	(10)	519	(519)	-
Ricavi di settore	144.779	512	-	145.291	519	144.772
Risultato di settore (MOL)	1.892	(2.014)		(122)		(122)
Ammortamenti, Svalutazioni e accantonamenti	(43.291)	(1)		(43.292)		(43.292)
Risultato Operativo	(41.399)	(2.015)	-	(43.414)	-	(43.414)
Risultato della gestione finanziaria						3.774
Risultato ante imposte						(39.640)
Imposte						10.007
Risultato del periodo						(29.633)
	<i>Attività Editoriale e pubblicitaria</i>	<i>Altre attività</i>	<i>Scritture Consolidamento</i>	<i>Consolidato ante eliminazioni di settore</i>	<i>Eliminazioni di settore</i>	<i>Consolidato</i>
Attività di settore	350.932	230.255		581.187		581.187
Passività di settore	125.647	6.772		132.419		132.419
Partecipazioni valutate al Patrimonio netto		2		2		2
Investimenti in attività materiali e immateriali	4.106			4.106		4.106

28. Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta, così come indicata nella Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, è la seguente:

	31.12.2017	31.12.2016
A. Cassa	267	50
B. Depositi bancari	136.231	150.980
D. Liquidità (A)+(B)	136.498	151.030
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	4.948	8.302
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.062	5.232
H. Debiti verso altri finanziatori correnti	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	8.010	13.534
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(128.488)	(137.496)
K. Debiti bancari non correnti	-	3.066
L. Debiti verso altri finanziatori non correnti	-	-
M. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)	-	3.066
N. Indebitamento finanziario netto (J)+(M)	(128.488)	(134.430)

29. Garanzie prestate e impegni

	31.12.2016
1. Fidejussioni Bancarie e Assic Rilasciate	38.368
2. Fidejussioni Bancarie e Assic Ricevute	237
3. Effetti scontati presso banche	-
4. Ipoteche e privilegi	60.000
TOTALE	98.605

	31.12.2017
1. Fidejussioni Bancarie e Assic Rilasciate	38.368
2. Fidejussioni Bancarie e Assic Ricevute	237
3. Effetti scontati presso banche	-
4. Ipoteche e privilegi	60.000
TOTALE	98.605

30. Altre informazioni

Incarichi conferiti alla Società di revisione e relativi compensi

Di seguito si riporta il dettaglio dei compensi corrisposti alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA ai sensi dell'art. 149 duodecies della Delibera Consob 11971/99 relativi all'esercizio 2017.

Società	Società di revisione	Periodo	Onorari per servizi di revisione	Compensi Annui
Caltagirone Editore SpA	PWC SpA	2012/2020	41	41
Il Mattino SpA	PWC SpA	2012/2020	33	33
Piemme SpA	PWC SpA	2012/2020	29	29
Il Messaggero S.p.A.	PWC SpA	2012/2020	38	38
Leggo S.p.A.	PWC SpA	2012/2020	15	15
Finced S.r.l.	PWC SpA	2012/2020	6	6
Corriere Adriatico SpA	PWC SpA	2015/2016/2017	20	20
Quotidiano di Puglia SpA	PWC SpA	2015/2016/2017	20	20
Servizi Italia '15 Srl	PWC SpA	2016/2017/2018	9	9
Il Gazzettino SpA	PWC SpA	2012/2020	30	30
ITV SpA	PWC SpA	2015/2016/2017	9	9
CSV SpA	PWC SpA	2015/2016/2017	15	15
		Tot	265	265

(*) L'importo non include il contributo Consob, né le spese fatturate.

31. Gerarchia di fair value secondo IFRS 13

In riferimento agli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta le fonti degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per classi di attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato; rientrano in questa categoria gli strumenti non caratterizzati da un livello sufficiente di liquidità o che non esprimono in modo continuo una quotazione di mercato "binding";
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

	31-dic-16	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie valutate al fair value disponibili per la vendita (AFS)		7	80.484			80.484
Totale attività			80.484	-	-	80.484

	31-dic-17	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie valutate al fair value disponibili per la vendita (AFS)		7	86.640			86.640
Totale attività			86.640	-	-	86.640

Nel corso del 2017 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli.

LETTERA DI ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO



Società per Azioni - Cap.Soc. Euro 125.000.000

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Avv. Francesco Gianni, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Fabrizio Caprara, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Caltagirone Editore S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'anno 2017.

2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio consolidato.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 12 marzo 2018

Il Presidente

F.to Francesco Gianni

Il Dirigente Preposto

F.to Fabrizio Caprara

PAGINA IN BIANCO



BILANCIO D'ESERCIZIO

31 dicembre 2017

PAGINA IN BIANCO



PROSPETTI CONTABILI

31 dicembre 2017

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Attività

(in Euro)

	note	31.12.2017	31.12.2016
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1	650	1.765
Partecipazioni valutate al Costo	2		
<i>in imprese controllate</i>		299.509.946	239.889.125
<i>in imprese collegate</i>		3.000	3.000
<i>in altre imprese</i>		10	10
Partecipazioni e titoli non correnti	3	50.920.000	47.302.001
Imposte differite attive	4	37.904.995	35.821.000
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		388.338.601	323.016.901
Attività correnti			
Crediti commerciali	5	1.126.507	636.431
<i>di cui verso correlate</i>		1.122.948	622.200
Attività finanziarie correnti	6	88.967.557	66.186.294
<i>di cui verso correlate</i>		88.967.557	66.186.294
Crediti per imposte correnti	4	169.009	116.888
Altre attività correnti	7	3.913.071	2.778.360
<i>di cui verso correlate</i>		3.770.254	2.776.096
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	2.327.332	122.219.635
<i>di cui verso correlate</i>		27.713	224.669
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		96.503.476	191.937.608
TOTALE ATTIVO		484.842.077	514.954.509

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Patrimonio Netto e Passività

(in Euro)

	note	31.12.2017	31.12.2016
Patrimonio Netto			
Capitale sociale		125.000.000	125.000.000
Costi di emissione capitale sociale		(18.864.965)	(18.864.965)
Altre riserve		372.340.606	392.814.995
Utile (Perdita) di Periodo		(36.947.457)	(23.906.890)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	9	441.528.184	475.043.140
Passività			
Passività non correnti			
Fondi per i dipendenti	10	92.530	118.789
Imposte differite passive	4	53.742	10.521
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		146.272	129.310
Passività correnti			
Fondi correnti	11	366.572	206.139
Debiti commerciali	12	1.105.937	419.849
<i>di cui verso correlate</i>		860.985	258.527
Passività finanziarie correnti	13	2.748.395	2.748.395
<i>di cui verso correlate</i>		2.748.395	2.748.395
Debiti per imposte correnti	4	2.132	3.557
Altre passività correnti	14	38.944.585	36.404.119
<i>di cui verso correlate</i>		33.404.079	30.800.493
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		43.167.621	39.782.059
TOTALE PASSIVITA'		43.313.893	39.911.369
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		484.842.077	514.954.509

Conto Economico

(in Euro)

	note	2017	2016
Altri ricavi operativi	15	512.001	701.357
<i>di cui verso correlate</i>		511.077	701.357
TOTALE RICAVI OPERATIVI		512.001	701.357
Costi del Personale	10	(254.841)	(227.997)
Altri Costi operativi	16	(2.257.361)	(2.077.490)
<i>di cui verso correlate</i>		(999.264)	(1.107.048)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(2.512.202)	(2.305.487)
MARGINE OPERATIVO LORDO		(2.000.201)	(1.604.130)
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	17	(1.115)	(1.357)
RISULTATO OPERATIVO		(2.001.316)	(1.605.487)
Proventi Finanziari		2.727.241	3.607.165
<i>di cui verso correlate</i>		2.680.748	3.216.882
Oneri Finanziari		(38.110.354)	(26.850.514)
<i>di cui verso correlate</i>		(5.944)	(59.056)
Risultato netto della gestione finanziaria	18	(35.383.113)	(23.243.349)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(37.384.429)	(24.848.836)
Imposte sul reddito del periodo	4	436.972	941.946
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		(36.947.457)	(23.906.890)
RISULTATO DEL PERIODO		(36.947.457)	(23.906.890)

Conto Economico Complessivo

<i>in euro</i>	Note	31.12.2017	31.12.2016
Utile/(Perdita) del periodo rilevato a Conto Economico		(36.947.457)	(23.906.890)
Componenti che non sono riclassificati successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio			
Effetto utile/perdite attuariali al netto dell'effetto fiscale	10	2.430	(3.904)
Componenti che potrebbero essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio			
Utili/(perdite) dalla rivalutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	11	3.574.584	(9.286.440)
Totale altri componenti del Conto Economico Complessivo		3.577.014	(9.290.344)
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nel periodo		(33.370.443)	(33.197.234)

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

<i>(in Euro)</i>	Capitale Sociale	Oneri di quotazione	Azioni Proprie	Riserva Fair Value	Altre Riserve	Risultato del periodo	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1 gennaio 2016	125.000.000	(18.864.965)	(1.843.878)	10.119.350	408.839.375	(14.790.371)	508.459.511
Risultato eserc. precedenti					(14.790.371)	14.790.371	-
Azioni proprie in portafoglio			(219.132)				(219.132)
Totale operazioni con azionisti	125.000.000	(18.864.965)	(2.063.010)	10.119.350	394.049.004	-	508.240.379
Variazione netta riserva fair value				(9.286.440)			(9.286.440)
Variazione netta riserva TFR					(3.904)		(3.904)
Risultato dell'esercizio Utile/(Perdita)						(23.906.890)	(23.906.890)
Complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	(9.286.440)	(3.904)	(23.906.890)	(33.197.234)
Altre variazioni					(5)		(5)
Saldo al 31 dicembre 2016	125.000.000	(18.864.965)	(2.063.010)	832.910	394.045.095	(23.906.890)	475.043.140
Saldo al 1 gennaio 2017	125.000.000	(18.864.965)	(2.063.010)	832.910	394.045.095	(23.906.890)	475.043.140
Risultato eserc. precedenti					(23.906.890)	23.906.890	-
Azioni proprie in portafoglio			(161.165)		16.653		(144.512)
Totale operazioni con azionisti	125.000.000	(18.864.965)	(2.224.175)	832.910	370.154.858	-	474.898.628
Variazione netta riserva fair value				3.574.584			3.574.584
Variazione netta riserva TFR					2.430		2.430
Risultato dell'esercizio Utile/(Perdita)						(36.947.457)	(36.947.457)
Complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	3.574.584	2.430	(36.947.457)	(33.370.443)
Altre variazioni					(1)		(1)
Saldo al 31 dicembre 2017	125.000.000	(18.864.965)	(2.224.175)	4.407.494	370.157.287	(36.947.457)	441.528.184

Rendiconto Finanziario

<i>in euro</i>	Note	31.12.2017	31.12.2016
DISPONIBILITA' E MEZZI EQUIVALENTI ANNO PRECEDENTE	10	122.219.635	145.500.321
Utile (Perdita) esercizio		(36.947.457)	(23.906.890)
Ammortamenti		1.115	1.357
(Rivalutazioni) e Svalutazioni		38.061.866	23.834.266
Risultato netto della gestione finanziaria		(2.678.753)	(590.917)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(2.679.571)	(3.157.826)
Imposte su reddito		(436.972)	(941.946)
Variazione Fondi per Dipendenti		(24.388)	9.433
Variazione Fondi non correnti/correnti		(49.485)	(257.279)
FLUSSO DI CASSA OPER.PRIMA VAR.CAP.CIRC.		(2.074.074)	(1.851.976)
(Incremento) Decremento Crediti Commerciali		(489.328)	(234.275)
Incremento (Decremento) Debiti Commerciali		675.950	(1.604.898)
Variazione altre attività e passività non corr./ corr		1.393.666	2.603.224
Variazioni imposte correnti e differite		(1.689.661)	(2.252.596)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		(2.183.447)	(3.340.521)
Dividendi incassati		2.680.000	2.601.931
<i>di cui verso parti correlate</i>		2.680.000	2.601.931
Interessi incassati		46.493	390.283
<i>di cui verso parti correlate</i>		748	-
Interessi pagati		(36.806)	(49.675)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(1.177)	(44.593)
A) FLUSSO DI CASSA DA ATT. DI ESERCIZIO		506.240	(397.982)
Investimenti in Partecipazioni e Titoli Non Correnti		(90.092.149)	(2.070.970)
Realizzo Vendita di Partecipazioni e Titoli non correnti		-	2.297.604
Variazione Attività finanziarie correnti		(30.161.882)	(18.894.049)
B) FLUSSO DI CASSA DA ATT. DI INVEST.		(120.254.031)	(18.667.415)
Variazione Passività finanziarie correnti		-	(3.996.157)
Altre variazioni		(144.512)	(219.132)
C) FLUSSO DI CASSA DA ATT. FINANZ.		(144.512)	(4.215.289)
D) Differenze Cambio Disponibilità Liquide e Mezzi Equiv.		-	-
Variazione Netta delle Disponibilita' DISPONIBILITA' E MEZZI EQUIVALENTI ANNO IN CORSO	10	2.327.332	122.219.635

PAGINA IN BIANCO



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

31 dicembre 2017

PAGINA IN BIANCO

Premessa

La Caltagirone Editore SpA (Capogruppo) è una Società per Azioni con sede legale in Roma (Italia), Via Barberini 28.

Al 31 dicembre 2017, gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 3% del capitale sociale, così come risulta dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e dalle altre informazioni a disposizione sono:

- Francesco Gaetano Caltagirone 75.955.300 azioni (60,76%).
La predetta partecipazione è detenuta indirettamente tramite le Società:
 - Parted 1982 SpA 44.454.550 azioni (35,56%)
 - Gamma Srl 9.000.750 azioni (7,20%)
 - FGC Finanziaria Srl 22.500.000 azioni (18,00%)
- Amber Capital UK LLP per conto di Amber Active Investor LTD 6.893.872 azioni (5,15%).

Si fa presente che il 15 gennaio 2018 Amber Capital UK LLP ha comunicato di possedere per conto di Amber Active Investor LTD n.13.081.595 azioni (10,47%).

Il presente Bilancio d'esercizio è stato autorizzato alla pubblicazione dagli Amministratori il 12 marzo 2018.

Alla data di predisposizione del presente Bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, con sede in Via Barberini 28 Roma, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

Conformità ai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea

Il Bilancio al 31 dicembre 2017, redatto sul presupposto della continuità aziendale è stato predisposto ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data del bilancio, nonché ai precedenti International Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS". Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni dell'articolo 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, delle disposizioni del Codice Civile, delle Delibere Consob n. 15519 ("Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'art. 9, comma 3, del Decreto Legislativo n. 38/2005") e n. 15520 ("Modificazioni ed integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo n. 58/1998") entrambe del 27 luglio 2006, nonché

della Comunicazione della Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 (“Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all’art. 116 del TUF”).

Base di presentazione

Il Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2017 è presentato in euro e tutti i valori sono espressi in euro, tranne quando diversamente indicato. È costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto e dalle Note esplicative. Relativamente alla presentazione di tali schemi, la società ha operato le seguenti scelte:

- la Situazione Patrimoniale-Finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il Conto Economico e il Conto Economico Complessivo sono classificati in base alla natura dei costi;
- il Conto Economico Complessivo, partendo dal risultato dell’esercizio, espone l’effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a Patrimonio Netto;
- il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto è esposto in base al metodo delle variazioni di patrimonio;
- il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione delle Voci di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel “Framework for the preparation and presentation of financial statements” e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la Consob con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni.

I principi ed i criteri contabili applicati nel presente Bilancio sono conformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016.

Principi contabili e interpretazione applicabili e di prossima applicazione

Principi contabili ed emendamenti agli standard adottati dalla Società

A partire dal 1° gennaio 2017, la Società ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- *“Disclosure initiative Amendments to IAS 7 - Statement of cash flows”*. L’omologazione da parte della UE è avvenuta in data 6 novembre 2017 con il Regolamento n. 1990. Le modifiche introducono nuovi obblighi informativi per le variazioni di passività ed attività derivanti da attività di finanziamento.
- *“Amendments to IAS 12 – Income Taxes - Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses”*. L’omologazione da parte della UE è avvenuta in data 6 novembre 2017 con il Regolamento n. 1989.

L’emendamento ha chiarito come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*.

- *“Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle”*. L’omologazione da parte della UE è avvenuta in data 7 febbraio 2018 con il Regolamento n. 182. Le modifiche introdotte, rientranti nell’ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IFRS 1 - *First-time adoption of IFRS*, IFRS 12 - *Disclosure of interests in other entities* e IAS 28 - *Investments in associates and joint venture*.

Le modifiche relative all’IFRS 12 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017, o successivamente. Le modifiche relative all’IFRS 1 e allo IAS 28 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018, o successivamente; è consentita l’applicazione anticipata, scelta non perseguita dalla Società, solo con riferimento allo IAS 28.

Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2017 e non adottati anticipatamente dalla Società:

- Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell’IFRS 9 *“Strumenti finanziari”*. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, *derecognition, impairment, e hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio sostituisce le precedenti versioni dell’IFRS 9. Com’è noto, lo IASB ha iniziato nel 2008 il progetto volto alla sostituzione dello IAS 39 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 ha pubblicato la prima versione dell’IFRS 9 che trattava la valutazione e la classificazione delle attività finanziarie;

successivamente, nel 2010, sono state pubblicate le regole relative alle passività finanziarie e alla *derecognition*. Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A settembre 2015 l'EFRAG ha completato il suo *due process* per l'emissione dell'*endorsement advice* che è poi stato presentato alla Commissione Europea. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2067 del 29 novembre 2016, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

Le nuove disposizioni dell'IFRS 9 prevedono:

- modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie;
- introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie che tiene conto delle perdite attese (cd. *expected credit losses*); e
- modificano le disposizioni in materia di *hedge accounting*.

La Società, sulla base dell'analisi delle proprie attività e passività finanziarie e, con riferimento all'impatto dall'adozione del nuovo standard a partire dal 1 gennaio 2018, conclude quanto segue.

- iv) Il modello di classificazione e misurazione delle attività e passività finanziarie della Società comporterà la classificazione come “strumenti di equity” dei titoli azionari quotati posseduti dalla Società ed attualmente contabilizzati come “attività finanziarie disponibili per la vendita” e classificati nella voce “Partecipazioni e titoli non correnti”; la misurazione continuerà ad essere a fair value ma con contropartita a patrimonio netto tramite il conto economico complessivo, senza mai passare a conto economico separato.
- v) Il nuovo modello di impairment delle attività finanziarie richiede la rilevazione di accantonamenti per perdite di valore sulla base delle perdite attese in luogo delle perdite già manifestatesi secondo quanto previsto dallo IAS 39. Sulla base delle valutazioni effettuate, la società prevede un adeguamento non significativo del fondo svalutazione dei crediti verso clienti.
- vi) Le nuove regole di *hedge accounting* che consentiranno un maggiore allineamento della contabilizzazione degli strumenti di copertura alle pratiche di gestione del rischio della Società, non sono applicabili alla Società in quanto non possiede strumenti finanziari derivati.

La Società, sulla base dell'analisi svolta alla data, con riferimento all'impatto dall'adozione del nuovo standard a partire dal 1° gennaio 2018, non prevede impatti significativi sul patrimonio netto e sul risultato.

- In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 - “*Revenue from Contracts with Customers*”. Il principio rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell’ambito degli *standards* sul *leasing*, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L’IFRS 15 sostituisce i precedenti *standards* sui ricavi: lo IAS 18 *Revenue* e lo IAS 11 *Construction Contracts*, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC-31 *Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services*. Le previsioni in esso contenute definiscono i criteri per la registrazione dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti o fornitura di servizi attraverso l’introduzione del cosiddetto *five-step model framework*; inoltre, viene richiesto di fornire nelle note esplicative specifiche informazioni riguardanti la natura, l’ammontare, le tempistiche e le incertezze legate ai ricavi ed ai flussi di cassa derivanti dai contratti sottoscritti con i clienti. L’11 settembre 2015 lo IASB ha pubblicato l’*Amendment* all’IFRS 15 con cui ha posticipato l’entrata in vigore dello *standard* di un anno, fissandola al 1° gennaio 2018. Tale documento, adottato dall’Unione Europea con il Regolamento n.1905 del 29 ottobre 2016, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. Inoltre, in data 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers*”. Tale emendamento non modifica le previsioni contenute nel principio ma chiarisce come tali previsioni devono essere applicate. In particolare, viene chiarito (i) come identificare una *performance obligation* in un contratto, (ii) come determinare se un’entità è un *principal* o un *agent* e (iii) come determinare il momento in cui devono essere rilevati i ricavi derivanti dalla concessione di licenze. Tale documento, adottato dall’Unione Europea con il Regolamento n.1987 del 9 novembre 2017, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

L’IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti cinque step:

- 1) identificazione del contratto con il cliente;
- 2) identificazione degli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente (le cosiddette “*performance obligation*”);
- 3) determinazione del prezzo della transazione;
- 4) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita stand-alone di ciascun bene o servizio; e

5) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation è soddisfatta. L'IFRS 15, inoltre, integra l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, timing e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa.

La Società, sulla base dell'analisi svolta alla data, con riferimento all'impatto dall'adozione del nuovo standard a partire dal 1 gennaio 2018, non prevede impatti significativi sul patrimonio netto e sul risultato.

- In data 13 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 16 - *Leases*, che sostituisce lo IAS 17. L'IFRS 16 si applica a partire dal 1 gennaio 2019. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del leasing operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di *leasing*. In particolare per determinare se un contratto rappresenti o meno un *leasing*, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'uso di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. E' consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 31 ottobre 2017 con il Regolamento n. 1986. La Società, sta valutando l'impatto delle eventuali attività per il diritto d'uso e del relativo debito finanziario previste dal nuovo principio a partire dal 1° gennaio 2019.
- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 2 – *Share-based Payment*. Il documento “*Classifications and Measurement of Share-based Payment Transactions (Amendments to IFRS 2)*” risolve alcune tematiche relative alla contabilizzazione dei pagamenti basati su azioni. In particolare, tale emendamento apporta notevoli miglioramenti (i) nella valutazione dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa, (ii) nella classificazione degli stessi e (iii) nella modalità di contabilizzazione in caso di modifica da pagamenti basati su azioni regolati per cassa a pagamenti basati su azioni regolati mediante strumenti di capitale. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 26 febbraio 2018 con il Regolamento n. 289. La Società non prevede impatti significativi sul patrimonio netto e sul risultato consolidato.
- In data 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 4 *Insurance Contracts*. Il documento “*Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*” ha l'obiettivo di risolvere le incongruenze derivanti dal differimento delle date di entrata in vigore dell'IFRS 9 e del nuovo principio contabile sui contratti assicurativi. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio

2018. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 3 novembre 2017 con il Regolamento n. 1988. La Società, sulla base dell'analisi svolta alla data non prevede impatti significativi sul patrimonio netto e sul risultato consolidato.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione:

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- In data 18 maggio 2017, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 17 *Insurance Contracts*, che sostituisce l'attuale IFRS 4. Il nuovo standard sui contratti assicurativi ha l'obiettivo di aumentare la trasparenza sulle fonti di profitto e sulla qualità degli utili realizzati e di garantire una elevata comparabilità dei risultati, introducendo un singolo principio di rilevazione dei ricavi che riflette i servizi forniti. L'IFRS 17 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2021 o successivamente. *L'Endorsement Process da parte dell'EFRAG è tuttora in corso.*
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 22 – “*Foreign Currency Transaction and Advance Consideration*”, al fine di fornire chiarimenti circa la corretta contabilizzazione di un'operazione in valuta estera, in caso di pagamenti effettuati o ricevuti in anticipo rispetto all'oggetto della transazione cui i pagamenti si riferiscono. L'interpretazione chiarisce che la data della transazione da utilizzare per la conversione è la data in cui l'entità effettua o riceve il pagamento in anticipo. L'IFRIC 22 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel primo trimestre 2018.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 23 – “*Uncertainty over Income Tax Treatments*”, che fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di una determinata transazione o circostanza. L'IFRIC 23 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. L'omologazione da parte dell'UE è prevista per il terzo trimestre 2018.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 40 *Investment Property*. Il documento “*Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property*” ha l'obiettivo di chiarire gli aspetti relativi al trattamento dei trasferimenti da, e verso, gli investimenti immobiliari. In particolare, la modifica chiarisce che un trasferimento deve avere luogo se e solo se si verifica un effettivo cambiamento nell'uso del bene. Un

cambiamento nell'intenzione del management di per sé non è sufficiente a supportare un trasferimento. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel primo trimestre 2018.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 9 – *Financial Instruments*. Il documento “*Prepayment features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)*” ha l'obiettivo di modificare i requisiti dell'IFRS 9 con riferimento alle seguenti due fattispecie: (i) le attività finanziarie che contengono opzioni di pagamento anticipato mediante compensazione negativa possono ora essere valutate al costo ammortizzato o al *fair value* tramite le altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) se soddisfano gli altri requisiti rilevanti dell'IFRS 9; (ii) vengono introdotti nuovi criteri di contabilizzazione nel caso di modifiche non stanziali che non comportano una *derecognition* in caso di modifiche o scambio di passività finanziarie a tasso fisso. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel primo trimestre 2018.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 28 – *Investments in associates and joint venture*. Il documento “*Long-term interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)*” ha l'obiettivo di chiarire alcuni aspetti nei casi in cui le società finanziano società collegate e *joint venture* con azioni privilegiate o mediante finanziamenti per i quali non è previsto il rimborso nel prevedibile futuro (“Long-Term Interests” o “LTI”). Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. La conclusione dell'*Endorsement Process* da parte dell'EFRAG è prevista per il primo trimestre 2018, mentre l'omologazione da parte dell'UE è prevista per il 2018.
- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle*”. Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: (i) IFRS 3 - *Business Combinations* e IFRS 11 - *Joint Arrangements*: lo IASB ha chiarito come contabilizzare l'incremento di interessenza in una *joint operation* che rispetta la definizione di business; (ii) IAS 12 - *Income Taxes*: lo IASB ha chiarito che gli effetti fiscali correlati al pagamento di dividendi (inclusi i pagamenti relativi a strumenti finanziari classificati nel patrimonio netto) sono rilevati in modo coerente con le transazioni o gli eventi sottostanti che hanno generato gli importi

oggetto di distribuzione (es. rilevazione nel prospetto dell'utile/(perdita), ad OCI o nel patrimonio netto); (iii) IAS 23 - *Borrowing Costs*: lo IASB ha chiarito che i *general borrowing* per il calcolo degli oneri finanziari da capitalizzare sui *qualifying assets* non includono i *borrowings* che sono relativi specificatamente ai *qualifying asset* in fase di costruzione o sviluppo. Nel momento in cui tali *qualifying asset* sono disponibili per l'uso, i relativi *borrowings* sono considerati *general borrowing* ai fini dello IAS 23. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. La conclusione dell'*Endorsement Process* da parte dell'EFRAG è prevista per il primo trimestre 2018, mentre l'omologazione da parte dell'UE è prevista entro il 2018.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 19 - *Employee Benefits*. Il documento "*Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)*" chiarisce alcuni aspetti contabili relativi a modifiche, riduzioni o estinzioni di un piano a benefici definiti. Le modifiche si applicano per modifiche di piani, riduzioni o transazioni che si verificano a partire dal 1° gennaio 2019 o la data in cui vengono applicate per la prima volta (è consentita un'applicazione anticipata). La conclusione dell'*Endorsement Process* da parte dell'EFRAG è prevista per il secondo trimestre 2018, mentre l'omologazione da parte dell'UE è prevista per il 2018.

Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale

Tutte le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari sono imputati al Conto Economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le attività e le passività non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per

lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento in cui il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate in base alle modalità descritte nel seguito.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

	Vita Utile	Aliquota economico tecnica
Attrezzatura varia e minuta	4 anni	25%
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni	12,50%

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di una attività materiale, essa viene eliminata dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Partecipazioni in Società controllate e collegate

Per Società controllate si intendono tutte le Società sulle quali Caltagirone Editore SpA ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalla loro attività.

Per partecipazioni in imprese collegate si intendono quelle nelle quali Caltagirone Editore SpA ha un'influenza notevole.

Nel valutare l'esistenza del controllo e dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili.

Le suddette partecipazioni sono iscritte al costo rettificato per perdite di valore determinate applicando il cosiddetto *impairment test*.

Le perdite di valore sono riconosciute a Conto Economico e possono essere ripristinate laddove si verificano i presupposti. Nel caso in cui la perdita di pertinenza della Società ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, il valore contabile è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri futuri.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- *attività finanziarie disponibili per la vendita*: le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a Patrimonio Netto e nel prospetto di Conto Economico Complessivo; la loro imputazione a Conto Economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a Patrimonio Netto non potrà essere recuperata in futuro e cioè quando si è in presenza di una perdita durevole di valore.

La Società, tenuto conto della tipologia dei titoli azionari detenuti, ha determinato che i limiti quantitativi utilizzati per identificare la necessità di procedere ad *impairment* sono una diminuzione del *fair value* alla data del bilancio superiore al 50% rispetto al valore contabile originario o una diminuzione del *fair value* al di sotto del valore di iscrizione per 60 mesi consecutivi.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rimosse dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali

strumenti sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate;

- *finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a finanziamenti e crediti verso clienti, non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di Bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo (identificato dal loro valore nominale). Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a Conto Economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Le attività finanziarie sono eliminate dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

In accordo con lo IAS 39.38 le attività finanziarie sono contabilizzate per data negoziazione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni. In sede di prima iscrizione sono rilevate al *fair value*, al netto dei costi accessori di transazione direttamente attribuibili. Successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio. Le passività finanziarie sono eliminate dal bilancio al momento della loro estinzione e la società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione alle attività e passività finanziarie rilevate nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di

livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività;
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

Per l'identificazione del livello gerarchico di valutazione del *fair value*, si rinvia alla Nota n. 22.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari ed il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Patrimonio Netto

Azioni proprie

Il costo sostenuto per l'acquisizione di azioni proprie è iscritto a diretta riduzione del Patrimonio Netto. Utili o perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

Costi di aumento del capitale sociale

I costi sostenuti per la quotazione in Borsa, al netto del relativo effetto fiscale, sono stati iscritti in riduzione del Patrimonio Netto in un'apposita riserva negativa.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (TFR), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da attuari esterni con il “metodo della proiezione unitaria del credito” (*projected unit credit method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell’effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell’obbligazione e il *turnover* dei dipendenti. Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della Società a fine periodo, dovuta al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono imputati direttamente a Conto Economico Complessivo. La componente finanziaria è invece iscritta nel Conto Economico nella voce proventi ed oneri finanziari.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell’ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai Fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, in presenza di una obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l’obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Quando l’effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l’accantonamento è oggetto di attualizzazione utilizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico applicabile all’obbligazione; l’incremento della passività dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

In particolare, i Fondi per rischi ed oneri afferenti ai piani di ristrutturazione del Personale vengono rilevati quando alla data di bilancio l’evento che origina l’obbligazione risulta essere «vincolante» in quanto la Società, mediante la formulazione di un programma formale per la ristrutturazione, ha generato nei terzi interessati la valida aspettativa che l’impresa realizzerà la stessa.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno alla Società dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto di sconti, abbuoni e resi. I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. In particolare i ricavi per diffusione sono rilevanti in relazione ai numeri di copie diffuse entro la data di chiusura di bilancio, opportunamente rettificata a fine esercizio per tener conto delle rese stimate su basi storiche.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento allo stadio di completamento delle attività. In particolare i ricavi pubblicitari vengono rilevati in relazione all'avvenuto espletamento della pubblicità entro la data di chiusura del bilancio.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento. I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del Patrimonio Netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli Azionisti.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione del consolidato fiscale nazionale ai sensi degli Artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito, al quale la Società ha aderito come consolidante con le seguenti Società controllate: Il Messaggero SpA, Il Mattino SpA, Finced Srl, Piemme SpA, Corriere Adriatico SpA, Quotidiano di Puglia SpA, Il Gazzettino SpA, Imprese Tipografiche Venete SpA, Leggo SpA, Ced Digital Servizi Srl, Centro Stampa Veneto SpA e Pim SpA, Stampa Roma 2015 Srl, Stampa Napoli 2015 Srl, Servizi Italia 15 Srl.

La Caltagirone Editore SpA determina, pertanto, un'unica base imponibile per il suddetto gruppo di società aderenti al consolidato fiscale nazionale e beneficia in tal modo della

possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. In merito si precisa che gli imponibili e le perdite di periodo sono trasferite e rilevate contabilmente dalle controllate alla consolidante nell'esercizio in cui gli stessi maturano; gli eventuali benefici fiscali futuri (imposte anticipate) sono quindi rilevati direttamente dalla consolidante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale che si attende sarà in vigore alla data dell'annullamento della differenza, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti in vigore alla data di bilancio o di prossima emanazione.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività, anche in considerazione del regime di consolidato fiscale descritto

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Gestione dei rischi

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a rischi di mercato in relazione alla liquidità e alla variazione di prezzo delle partecipazioni finanziarie quotate.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà a reperire fondi per far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni. La Caltagirone Editore dispone di liquidità propria tale da non rendere significativo il rischio.

Rischio di prezzo delle partecipazioni azionarie

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute come disponibili per la vendita, la Società svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

Uso di stime

La predisposizione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime con riferimento all'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio della Società sono i seguenti:

- Svalutazione degli attivi immobilizzati
- Imposte anticipate e differite
- Fondi rischi e oneri
- Altri fondi svalutazione

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Conto Economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri (ad esempio la revisione della vita utile delle immobilizzazioni), la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla Situazione Patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione dell'effetto a Patrimonio Netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il

nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Valore della Società

La capitalizzazione in Borsa del Titolo Caltagirone Editore risulta attualmente inferiore al Patrimonio Netto contabile del Gruppo (capitalizzazione in Borsa al 31 dicembre 2017 pari a 160 milioni di euro a fronte di un Patrimonio Netto di Gruppo di 448,8 milioni di euro) ed è significativamente distante dalla valutazione basata sui fondamentali del Gruppo espressa dal valore d'uso.

Si ritiene che la capacità di generare flussi finanziari o la determinazione dei valori equi specifici (disponibilità liquide, attività finanziarie disponibili per la vendita e Testate Editoriali) possano giustificare tale differenziale; i valori di borsa infatti, riflettono anche situazioni non strettamente collegate al Gruppo, con aspettative focalizzate nel breve termine.

ATTIVITÀ

1. Immobili, impianti e macchinari

	Costo storico	Attrezzature	Altri beni	Totale
01.01.2016		29.956	213.333	243.290
Increment/Decrementi				-
Riclassifiche				-
31.12.2016		29.956	213.333	243.290
01.01.2017		29.956	213.333	243.289
Incrementi/Decrementi				-
Riclassifiche				-
31.12.2017		29.956	213.333	243.289
Ammortamento e perdite durevoli				
01.01.2016		26.834	213.333	240.167
Incrementi/Decrementi		1.115		1.115
Riclassifiche				-
31.12.2016		27.949	213.333	241.282
01.01.2017		27.949	213.333	241.282
Incrementi/Decrementi		1.357		1.357
Riclassifiche				-
31.12.2017		29.306	213.333	242.639
Valore netto				
01.01.2016		3.122	-	3.123
31.12.2016		2.007	-	2.007
31.12.2017		650	-	650

2. Partecipazioni valutate al costo

La voce ha subito la seguente movimentazione:

Partecipazioni in imprese controllate	Sede	Capitale Sociale	%	Valore di carico 01.01.2016	Incrementi/ (decrementi)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore di Carico 31.12.2016	Patrimonio Netto di pertinenza al 31.12.2016	Differenza rispetto al valore di carico al 31.12.2016
Il Mattino S.p.A.	Roma	500.000	99,95	26.588.597	(10.095)		26.578.502	(1.889.025)	28.467.527
Leggo S.p.A.	Roma	1.000.000	99,95	-	999.500	(670.274)	329.226	329.226	-
Finced S.r.l.	Roma	10.000	99,99	90.706.368		(18.686.288)	72.020.080	72.020.080	-
Corriere Adriatico S.p.A.	Roma	200.000	99,95	10.124.414	818.244	(937.875)	10.004.783	(1.022.184)	11.026.966
Quotidiano di Puglia S.p.A.	Roma	1.020.000	99,95	16.849.403		(354.489)	16.494.914	826.752	15.668.162
Il Gazzettino S.p.A.	Roma	200.000	99,95	74.965.657	1.252.626		76.218.283	(2.135.906)	78.354.188
Il Messaggero S.p.A.	Roma	1.265.385	99,95	35.297.555	(3.629.184)		31.668.371	27.974.688	3.693.683
Ced digital & servizi S.r.l.	Roma	100.000	99,99	99.990			99.990	173.648	(73.658)
Piemme S.p.A.	Roma	2.643.139	99,99	5.714.848		(2.866.527)	2.848.321	2.848.321	-
Servizi Italia 15 S.r.l.	Roma	100.000	99,95	99.950	1.199	(101.149)	-	(49.128)	49.128
Stampa Roma 2015 S.r.l.	Roma	10.000	99,95	-	3.628.185	(1.530)	3.626.655	3.626.655	-
Stampa Napoli 2015 S.r.l.	Roma	10.000	99,95	-	9.995	(9.995)	-	(157.010)	157.010
Totale				260.446.782	3.070.470	(23.628.127)	239.889.124		

Partecipazioni in imprese controllate	Sede	Capitale Sociale	%	Valore di carico 01.01.2017	Incrementi/ (decrementi)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore di Carico 31.12.2017	Patrimonio Netto di pertinenza al 31.12.2017	Differenza rispetto al valore di carico al 31.12.2017
Il Mattino S.p.A.	Roma	500.000	99,95	26.578.502	2.985.452	(15.313.930)	14.250.024	(2.779.508)	17.029.532
Leggo S.p.A.	Roma	1.000.000	99,95	329.226	670.274	(949.846)	49.654	49.654	-

Finced S.r.l.	Roma	10.000	99,99	72.020.080	89.991.000		162.011.080	163.772.872	(1.761.792)
Corriere Adriatico S.p.A.	Roma	200.000	99,95	10.004.783	1.222.084		11.226.867	(357.060)	11.583.927
Quotidiano di Puglia S.p.A.	Roma	1.020.000	99,95	16.494.914		(5.748.059)	10.746.855	458.002	10.288.853
Il Gazzettino S.p.A.	Roma	200.000	99,95	76.218.283	2.335.805	(14.314.286)	64.239.802	(1.748.175)	65.987.977
Il Messaggero S.p.A.	Roma	1.265.385	99,95	31.668.371			31.668.371	25.614.827	6.053.544
Ced digital & servizi S.r.l.	Roma	100.000	99,99	99.990			99.990	721.443	(621.453)
Piemme S.p.A.	Roma	2.643.139	99,99	2.848.321		(1.257.672)	1.590.649	1.590.649	-
Servizi Italia 15 S.r.l.	Roma	100.000	99,95	-	101.149	(101.149)	-	(226.193)	226.193
Stampa Roma 2015 S.r.l.	Roma	10.000	99,95	3.626.655			3.626.655	3.878.637	(251.982)
Stampa Napoli 2015 S.r.l.	Roma	10.000	99,95	-	9.995	(9.995)	-	(140.379)	140.379
Totale				239.889.124	97.315.759	(37.694.937)	299.509.946		

Gli incrementi delle partecipazioni si riferiscono in parte ai versamenti effettuati nel corso dell'esercizio, a titolo di copertura perdita, rispettivamente al Mattino SpA (2.985.452 euro), Leggo SpA (670.274 euro), Corriere Adriatico SpA (1.222.084 euro), Il Gazzettino SpA (2.335.805 euro), Servizi Italia 15 Srl (101.149 euro) e Stampa Napoli 2015 Srl (9.995 euro).

Per quanto riguarda l'incremento della partecipazione in Finced Srl, pari a 90 milioni di euro, in data 13 novembre 2017 il Consiglio di Amministrazione della Caltagirone Editore SpA ha deliberato di mettere a disposizione della società controllata l'importo di 90 milioni di euro a titolo di versamento in conto capitale e l'importo di 13 milioni di euro a titolo di finanziamento fruttifero, al fine di dotare la stessa società controllata di una consistenza patrimoniale in linea con l'oggetto sociale.

Le svalutazioni di partecipazioni relative alle società controllate Il Mattino SpA (15.313.930 euro), Leggo SpA (949.846 euro), Quotidiano di Puglia SpA (5.748.059 euro), Il Gazzettino SpA (14.314.287 euro), Piemme SpA (1.257.672 euro), Servizi Italia 15 Srl (101.149 euro), e Stampa Napoli 2015 Srl (9.995 euro) riflettono le risultanze del *test di impairment* nell'ambito del quale il valore recuperabile è stato approssimato al Patrimonio Netto rettificato di eventuali plusvalori emersi in sede di valutazione delle Testate Editoriali (per maggiori dettagli riguardo alla metodologia ed alle assunzioni di base effettuate con riferimento all'*impairment test* si rimanda alla Nota n. 2 ricompresa nelle Note esplicative al Bilancio consolidato del Gruppo).

Le imprese controllate indirettamente, tramite Il Gazzettino SpA sono le seguenti:

Partecipazioni in imprese controllate indirettamente	Sede	Capitale sociale	% di controllo del Gruppo	Patrimonio netto	Risultato esercizio
Centro Stampa Veneto S.p.A.	Roma	567.000	100,00	835.422	(119.519)
Imprese Tipografiche Venete S.p.A.	Roma	936.000	100,00	2.616.664	245.606
P.I.M. Pubblicità Italiana Multimedia S.r.l.	Roma	1.044.000	100,00	7.332.184	319.608

Le partecipazioni in imprese collegate detenute direttamente dalla Caltagirone Editore SpA sono le seguenti:

Partecipazioni in imprese collegate			01.01.2016	Incrementi/ (decrementi)	Riclassifiche	31.12.2016
Rofin 2008 S.r.l.	Roma	30,00	3.000			3.000
Totale			3.000	-	-	3.000

Partecipazioni in imprese collegate			01.01.2017	Incrementi/ (decrementi)	Riclassifiche	31.12.2017
Rofin 2008 S.r.l.	Roma	30,00	3.000			3.000
Totale			3.000	-	-	3.000

Si riportano di seguito le principali informazioni relative alle imprese collegate:

Partecipazioni in imprese collegate	Sede	Capitale sociale	% di controllo del Gruppo	Patrimonio Netto	Risultato esercizio
Rofin 2008 Srl	Roma	10.000	30,00	6.970	(1.563)

Le partecipazioni in altre imprese sono:

Partecipazioni in altre imprese			01.01.2016	Incrementi/ (decrementi)	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	31.12.2016
E-Care	Roma	15,00	18.787		(18.787)	-
Banca Popolare di Vicenza	-	-	6.250		(6.240)	10
Totale			25.037	-	(25.027)	10

Partecipazioni in altre imprese			01.01.2017	Incrementi/ (decrementi)	Rivalutazioni / (Svalutazioni)	31.12.2017
Banca Popolare di Vicenza	-	-	10		-	10
Totale			10	-	-	10

3. Partecipazioni e titoli non correnti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Partecipazioni disponibili per la vendita	01.01.2016	Riclassifiche	Incrementi/ (decrementi)	Valutazioni al fair value	31.12.2016
Assicurazioni Generali SpA	56.682.000			(9.380.000)	47.302.000

Unicredit SpA	5.135.000		(5.135.000)		-
Totale	61.817.000	-	(5.135.000)	(9.380.000)	47.302.000
	01.01.2017	Riclassifiche	Incrementi/ (decrementi)	Valutazioni al fair value	31.12.2017
Assicurazioni Generali SpA	47.302.000			3.618.000	50.920.000
Totale	47.302.000	-	-	3.618.000	50.920.000

Numero

	01.01.2016	Riclassifiche	Incrementi/ (decrementi)	31.12.2016
Assicurazioni Generali SpA	3.350.000			3.350.000
Unicredit SpA	1.000.000		(1.000.000)	-
	01.01.2017	Riclassifiche	Incrementi/ (decrementi)	31.12.2017
Assicurazioni Generali SpA	3.350.000			3.350.000

Di seguito si riporta la variazione della riserva *fair value*:

	Riserva Fair value				
	01.01.2016	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	31.12.2016
Riserva Fair Value	10.248.026			(9.405.000)	843.026
Effetto fiscale	(128.676)		118.560		(10.116)
Riserva Fair Value al netto dell'effetto fiscale	10.119.350	-	118.560	(9.405.000)	832.910
	01.01.2017	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	31.12.2017
Riserva Fair Value	843.026			3.618.000	4.461.026
Effetto fiscale	(10.116)			(43.416)	(53.532)
Riserva Fair Value al netto dell'effetto fiscale	832.910	-	-	3.574.584	4.407.494
Variazione netta dell'esercizio					3.574.584

Relativamente all'informativa richiesta dall'IFRS 13, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del *fair value*", si rileva che le azioni disponibili per la vendita appartengono al livello uno, come definito dal paragrafo 27 A (IFRS 13), trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

4. Imposte differite e correnti

Le imposte differite sono relative alle imposte iscritte sulle perdite fiscali a nuovo e sulle differenze temporanee tra i valori di bilancio e i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti.

Di seguito viene fornita la movimentazione delle Imposte Differite Attive e Passive:

	01.01.2016	Accantonamenti	Utilizzi	Altre Variazioni	31.12.2016
Imposte anticipate sul reddito					
Perdite fiscali a nuovo	32.122.117	945.311		2.696.574	35.764.002
Altri	58.783	11.760	(15.125)	1.580	56.998
Totale	32.180.900	957.071	(15.125)	2.698.154	35.821.000
Imposte differite sul reddito					
Altri	129.081			(118.560)	10.521
Totale	129.081	-	-	(118.560)	10.521
Valore netto per imposte differite	32.051.819	957.071	(15.125)	2.816.714	35.810.479

	01.01.2017	Accantonamenti	Utilizzi	Altre Variazioni	31.12.2017
Imposte anticipate sul reddito					
Perdite fiscali a nuovo	35.764.002	429.549	-	1.687.685	37.881.236
Altri	56.998	23.760	(56.225)	(774)	23.759
Totale	35.821.000	453.309	(56.225)	1.686.911	37.904.995
Imposte differite sul reddito					
Altri	10.521		(405)	43.626	53.742
Totale	10.521	-	(405)	43.626	53.742
Valore netto per imposte differite	35.810.479	453.309	(55.820)	1.643.285	37.851.253

Si precisa che tra le altre variazioni delle imposte anticipate e differite sono comprese imposte anticipate iscritte per effetto del trasferimento dalle controllate delle perdite fiscali, nell'ambito della procedura del Consolidato Fiscale.

Nell'attivo dello stato patrimoniale è compreso il Credito per imposte correnti, che comprende i crediti verso l'Erario a nuovo per 155.433 euro, i crediti per ritenute di acconto su interessi attivi per 12.088 euro e il credito IRAP per 1.488 euro.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono così composte:

	2017	2016
Imposte esercizi precedenti	(39.483)	-
Imposte correnti	(39.483)	-
Utilizzo imposte differite passive	(405)	-
Imposte differite	(405)	-
Accertamento imposte anticipate	(453.309)	(957.071)
Utilizzo imposte anticipate	56.225	15.125
Imposte anticipate	(397.084)	(941.946)
Totale imposte	(436.972)	(941.946)

Le imposte sono così suddivise:

	31.12.2017	31.12.2016
Imposte esercizi precedenti	(39.483)	-
Totale Ires corrente e differita	(397.489)	(941.946)
Totale	(436.972)	(941.946)

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva in relazione all'IRES è la seguente:

	2017		2016	
	Importo (37.384.429)	Imposta 24,00% (8.972.263)	Importo (24.848.836)	Imposta 24,00% (5.963.721)
Risultato ante imposte				
Onere fiscale teorico				
Differenze permanenti in aumento (diminuzione):				
Dividendi		(611.040)		(734.829)
Svalutazione di partecipazioni		9.134.848		5.720.224
Minusvalenza cessione partecipazioni		-		27.588
Altre		11.483		8.791
Totale Ires corrente e differita		(436.972)		(941.946)

5. Crediti commerciali

La voce è così composta:

	31.12.2017	31.12.2016
Crediti comm.verso terzi	3.559	14.231
Crediti comm.verso correlate	1.122.948	622.200
Totale crediti commerciali	1.126.507	636.431

Non esistono crediti con esigibilità superiore all'esercizio. Si evidenzia che il valore dei crediti sopra riportato approssima il *fair value* degli stessi.

6. Attività finanziarie correnti

La voce è così composta:

	31.12.2017	31.12.2016
Attività finanziarie verso controllate	88.967.557	66.186.294
Totale attività finanziarie correnti	88.967.557	66.186.294

Il saldo di 88.967.557 euro rappresenta i crediti relativi a finanziamenti con scadenza entro l'esercizio, rinnovabili a richiesta e a titolo non oneroso, concessi rispettivamente al Mattino SpA (26.052.281 euro), Piemme SpA (20.099.998 euro), Il Gazzettino SpA (6.429.810 euro), Leggo SpA (3.487.646 euro), Corriere Adriatico SpA (2.446.516 euro), Il Messaggero

SpA (14.192.900 euro), Stampa Napoli 2015 Srl (2.478.795 euro) e Stampa Roma 2015 Srl (779.610 euro). Il saldo comprende inoltre un finanziamento a titolo oneroso erogato nel corso del 2017 alla controllata Finced Srl (euro 13.000.000), come illustrato in precedenza.

Si evidenzia che il valore delle attività finanziarie correnti approssima il *fair value* delle stesse.

7. Altre attività correnti

La voce è così composta:

	31.12.2017	31.12.2016
Crediti verso controllate	3.770.254	2.776.096
Crediti verso terzi	142.817	2.264
Totale attività correnti	3.913.071	2.778.360

I crediti verso controllate esigibili entro l'esercizio successivo comprendono i rapporti derivanti dall'adesione al consolidamento fiscale nazionale e a posizioni Iva trasferite dalle società controllate nell'ambito del consolidato IVA, così dettagliati:

	31.12.2017	31.12.2016
Itv	232.772	129.207
Ced Digital Srl	228.181	43.386
Pim Spa	2.676	-
Stampa Roma 2015 Srl	1.260.727	603.335
Totale consolidamento fiscale	1.724.356	775.928
Il Messaggero Spa	19.495	-
Il Mattino Spa	12.973	-
Leggo Spa	7.022	8.520
Quotidiano Di Puglia Spa	25.230	-
Corriere Adriatico Spa	25.964	-
Pim Spa	11.732	13.339
Centro Stampa Veneto Spa	2.007	-
Il Gazzettino Spa	106.762	-
Stampa Roma 2015 Srl	24.185	-
Piemme	-	167.779
Ced Digital Srl	-	2
Totale consolidamento Iva	235.370	189.640
Finced Srl	509.314	509.314
Il Mattino SpA	1.301.214	1.301.214
Totale altri crediti	1.810.528	1.810.528
	3.770.254	2.776.096

Si fa presente che gli altri crediti nei confronti di Finced Srl e Il Mattino SpA sono relativi a versamenti effettuati all'Erario dalla Caltagirone Editore SpA, in qualità di consolidante fiscale di Gruppo, in merito a contenziosi fiscali di esercizi precedenti.

Si evidenzia che il valore delle altre attività correnti approssima il *fair value* delle stesse.

8. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così composta:

	31.12.2017	31.12.2016
Depositi bancari e postali	2.326.344	122.218.729
Denaro e valori in cassa	988	906
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.327.332	122.219.635
di cui verso correlate	27.713	224.669

Il decremento di 120 milioni di euro delle disponibilità liquide è dovuto al versamento in conto capitale effettuato alla controllata Finced Srl, pari a 90 milioni di euro, come illustrato in precedenza, oltre a finanziamenti concessi alle controllate, di cui 13 milioni di euro alla stessa Finced .

L'importo di 27.713 euro relativo a depositi bancari verso società correlate riguarda per UniCredit SpA.

Per quanto riguarda le disponibilità liquide, si precisa che un incremento annuo dei tassi di interesse pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe avuto un impatto positivo sull'utile ante imposte di circa 233mila euro. Un decremento dei tassi di interesse dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto negativo.

Il tasso medio sui depositi bancari è pari al 0,02 (0,2% nel 2016).

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

9. Patrimonio Netto

Il capitale sociale è di 125 milioni di euro, costituito da n. 125.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna. Nel corso dell'esercizio non si è modificato il numero delle azioni ordinarie in circolazione.

Tutte le azioni ordinarie emesse sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da vincoli o restrizioni nella distribuzione di dividendi.

Al 31 dicembre 2017 la Caltagirone Editore SpA ha in portafoglio n. 2.303.799 azioni proprie pari all'1,843% del capitale sociale per un controvalore pari a 2.224.175 euro.

	31.12.2017	31.12.2016
Capitale Sociale	125.000.000	125.000.000
Oneri di quotazione	(18.864.965)	(18.864.965)
Azioni Proprie	(2.224.175)	(2.063.010)
Riserva netta Fair Value	4.407.494	832.910
Altre Riserve	370.157.287	394.045.095
Risultato del periodo	(36.947.457)	(23.906.890)
Totale P.Netto	441.528.184	475.043.140

Le Altre riserve sono così costituite:

	31.12.2017	31.12.2016
Riserva legale	25.000.000	25.000.000
Riserva sovrapprezzo azioni	480.542.390	480.703.555
Riserva acquisto azioni proprie	2.224.175	2.063.010
Riserva fusione Cedfin	423.291	423.291
Riserva fusione Messaggero Partecipazioni	755.983	755.983
Riserva Tfr IAS	521	(1.912)
Riserva Plusvalenza vendita azioni proprie	50.356	33.704
Riserva storno attività non iscrivibili IAS	16.876.107	16.876.107
Utile/(Perdite) portati a nuovo	(155.715.536)	(131.808.643)
Totale	370.157.287	394.045.095

Di seguito viene riportato il prospetto informativo del Patrimonio Netto con l'indicazione analitica delle singole voci distinguendole in relazione alle disponibilità ed alla loro avvenuta utilizzazione in precedenti esercizi.

PROSPETTO INFORMATIVO SUL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2017

Natura/Descrizione	Importo 31.12.2016	Importo 31.12.2017	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo utilizzo nei tre esercizi precedenti	di cui prodotti. fino al 2007
(in migliaia di euro)						
Capitale Sociale	125.000	125.000				
Costi Emissione Capitale Sociale	-18.865	-18.865				
Riserva sovrapprezzo azioni	480.704	480.542	A B C	480.542	948(1)	480.542
Riserva Legale	25.000	25.000	B			25.000
Riserve IAS	15.678	19.110				
Riserva Avanzo di Fusione (Altre Riserve)	1.179	1.179	A B C	1.179		423
Utili(perdite) a Nuovo	-131.809	-155.716	A B C	-	79.347	
Riserva Acquisto Azioni Proprie	2.063	2.224				
	498.950	478.476				
Totale disponibile				481.722		948
				(2)		
Quota non distribuibile				-127.067		
Residua quota distribuibile				354.655		
Leggenda:						
A:per aumento di capitale						
B:per copertura perdite						
C:per distribuzione ai soci						
(1) Utilizzi per dividendi e costituzione Riserva Acq.Az.Proprie						
(2) Art.2433 c.c.						

PASSIVITÀ

10. Personale

Benefici ai dipendenti e altri fondi per il Personale

Il Trattamento Fine Rapporto rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale prevista nei principi contabili di riferimento.

Le ipotesi relative alla determinazione del piano sono riassunte nella seguente tabella:

Valori in %	31.12.2017	31.12.2016
Tasso annuo tecnico di attualizzazione (TFR)	1,30%	1,30%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,62%	2,62%
Tasso annuo di aumento delle retribuzioni	3,00%	3,00%

La movimentazione risulta la seguente:

	31.12.2017	31.12.2016
Passività netta al 1 gennaio	118.789	101.835
Costo corrente dell'esercizio	4.789	9.433
Interessi passivi (attivi) netti	1.544	2.037
Prestazioni pagate	(29.177)	-
(Utili)/Perdite attuariali	(3.415)	5.484
Passività netta al 31 dicembre	92.530	118.789

Il confronto con la passività TFR calcolata secondo la normativa italiana è la seguente:

	31.12.2017	31.12.2016
Valore nominale del fondo	87.008	108.380
Rettifica per attuarizzazione	5.522	10.409
Totale TFR	92.530	118.789

Come evidenziato nella movimentazione, la variazione degli scostamenti tra la passività determinata secondo la normativa italiana e quella in base agli IFRS è essenzialmente dovuta alla variazione del tasso tecnico di attualizzazione utilizzato precedentemente commentato.

Costo e consistenza del Personale

	2017	2016
Salari e stipendi	139.856	132.412
Oneri sociali	46.566	42.856
Accantonamento per TFR	4.789	9.432
Altri costi	63.630	43.297
Totale costi del personale	254.841	230.013

Nel prospetto seguente viene riportata la consistenza media e puntuale dei dipendenti e collaboratori per categoria di appartenenza:

	31.12.2017	31.12.2016	Media 2017	Media 2016
Impiegati e quadri	2	3	3	3
Giornalisti e collaboratori	2	2	3	2
Totale	4	5	6	5

11. Fondi correnti

L'importo di 366.572 euro riguarda il Fondo per rischi ed oneri futuri relativo al deficit patrimoniale delle partecipazioni in Stampa Napoli 2015 Srl (140.379 euro) e Servizi Italia 15 Srl (226.193 euro). Tali importi costituiscono l'eccedenza rispetto al valore contabile delle partecipazioni, attribuibili alle Società in funzione delle proprie quote di possesso, a seguito delle svalutazioni effettuate in relazione alle perdite dell'esercizio corrente registrate dalle controllate.

12. Debiti commerciali

	31.12.2017	31.12.2016
Debiti verso fornitori	244.952	161.322
Debiti verso società controllate	28.339	32.103
Debiti verso società controllanti	813.500	213.500
Debiti verso altre imprese Gruppo	19.146	12.924
	1.105.937	419.849
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>860.985</i>	<i>258.527</i>

Al 31 dicembre 2017 il valore dei debiti verso fornitori terzi risulta pari a 244.952 euro (161.322 euro al 31 dicembre 2016) interamente esigibili entro l'esercizio, di cui 89.933 euro per fatture da ricevere.

I debiti verso le imprese controllate sono relativi a fatture ricevute dal Quotidiano di Puglia SpA (102 euro) e da Servizi Italia 15 Srl (36 euro) per interessi, regolati a condizioni di mercato, su finanziamenti ricevuti. Il saldo comprende l'importo di 28.200 euro per fatture da ricevere dalla Piemme SpA, per spese anticipate dalla controllata.

Il debito verso società controllanti si riferisce a fatture ricevute e da ricevere dalla Caltagirone SpA per prestazioni di servizi rese nel corso dell'esercizio.

I debiti verso altre imprese del Gruppo sono riferiti a società sotto comune controllo per servizi resi.

Non esistono debiti con esigibilità superiore all'esercizio.

Il valore dei debiti al 31 dicembre 2017 approssima il loro *fair value*.

13. Passività finanziarie correnti

	31.12.2017	31.12.2016
Debiti finanziari correnti		
Debiti verso controllate	2.748.395	2.748.395
	2.748.395	2.748.395

Il saldo di 2.748.395 euro rappresenta i debiti relativi a finanziamenti, a titolo oneroso e a tassi di mercato, concessi da Quotidiano di Puglia SpA (2.030.000 euro) e da Servizi Italia 15 Srl (718.395 euro).

I tassi di interesse effettivi alla data del bilancio sulle passività correnti sono i seguenti:

Valori in %	2017	2016
Passività finanziari correnti		
Debiti verso controllate	0,02	0,15

14. Altre Passività correnti

	31.12.2017	31.12.2016
Altri Debiti correnti		
Debiti verso istituti previdenziali	13.218	14.495
Debiti verso il personale	23.793	27.202
Debiti verso società controllate	33.404.079	30.800.493
Debiti verso altri	5.503.495	5.561.929
	38.944.585	36.404.119

Gli altri debiti verso controllate riguardano i rapporti con le Società aderenti al consolidato fiscale e al consolidato IVA. Per i dettagli si veda la tabella sotto riportata:

	31.12.2017	31.12.2016
Il Messaggero Spa	5.596.486	5.337.009
Il Mattino Spa	5.953.214	5.110.923
Leggo Spa	4.664.771	4.372.597
Il Gazzettino Spa	5.415.228	4.585.917
Piemme Spa	3.141.689	2.645.220
Finced Srl	2.860.170	3.292.199

Corriere Adriatico Spa	3.200.175	2.988.117
Quotidiano Di Puglia Spa	660.502	472.265
Centro Stampa Veneto Spa	171.298	171.298
Pim Spa	-	13.352
Stampa Napoli 2015 Srl	22.180	37.714
Servizi Italia 15 Srl	1.548.449	1.569.274
Totale consolidamento fiscale	33.234.162	30.595.885
Il Messaggero Spa	-	1.796
Il Mattino Spa	-	14.022
Quotidiano Di Puglia Spa	-	40.537
Corriere Adriatico Spa	-	48.355
Piemme Spa	106.270	-
Imprese Tipografiche Venete	680	10.582
Centro Stampa Veneto Spa	-	24.158
Il Gazzettino Spa	-	65.158
Ced Digital	18.752	-
Servizi Italia 15 Srl	19.385	-
Stampa Napoli 2015 Srl	24.830	-
Totale consolidamento iva	169.917	204.608
	33.404.079	30.800.493

La voce "Debiti verso altri" pari a 5.503.495 euro comprende 4.873.306 euro quale somma a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità all'art. 25 dello Statuto Sociale, che prevede la destinazione del 2% dell'utile conseguito a tale voce.

Gli ulteriori importi rappresentano gli emolumenti dovuti a Consiglieri di Amministrazione e Sindaci e i debiti verso l'erario per ritenute del Personale.

Conto Economico

15. Altri Ricavi Operativi

	2017	2016
Altri ricavi operativi	924	-
Altri ricavi e proventi da correlate	511.077	701.357
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	512.001	701.357

Gli altri ricavi e proventi da correlate riguardano servizi di assistenza amministrativa, finanziaria e fiscale prestati a società del Gruppo.

16. Altri Costi Operativi

	2017	2016
Godimento beni di terzi	359.821	364.252
Per servizi	1.825.529	1.632.648
Oneri diversi di gestione	72.011	80.590
Totale altri costi operativi	2.257.361	2.077.490
di cui verso correlate	999.264	1.107.048

Il costo relativo al “godimento beni di terzi” è principalmente riferibile all’utilizzo dei locali attrezzati per la sede della Società, messi a disposizione da una società sotto comune controllo, a canoni correnti di mercato.

Le prestazioni di servizi comprendono compensi spettanti al Collegio dei Sindaci per 57.920 euro, al Consiglio di Amministrazione per 377.916 euro, alla Società di revisione per 30.575 euro (escluso il contributo Consob e le spese). La voce comprende anche il compenso alla Caltagirone SpA per servizi di assistenza amministrativa, finanziaria e fiscale.

17. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

	2017	2016
Ammortamenti attività materiali	1.115	1.357
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	1.115	1.357

18. Risultato Netto della gestione finanziaria

	2017	2016
Dividendi da imprese controllate	-	689.931
Dividendi da altre imprese	2.680.000	2.526.951
Interessi attivi su depositi bancari	46.493	390.283
Interessi attivi da controllate e collegate	748	-
Totale proventi finanziari	2.727.241	3.607.165
di cui verso correlate	2.680.748	3.216.882

I dividendi da altre imprese sono relativi alla Assicurazioni Generali SpA.

Gli interessi attivi su depositi bancari sono riferibili al rendimento della liquidità investita.

Gli interessi attivi da controllate e collegate si riferiscono al finanziamento concesso a titolo oneroso a condizioni di mercato alla controllata Finced Srl.

	2.017	2.016
Minusvalenza su cessione partecipazioni	-	2.950.074
Svalutazione partecipazioni e titoli	38.061.866	23.834.266
Interessi passivi su debiti verso banche	467	476
Commissioni e spese bancarie	25.656	27.505
Interessi passivi da controllate	821	16.156
Oneri finanziari da attualizzazione	1.544	2.037
Altri	20.000	20.000
Totale oneri finanziari	38.110.354	26.850.514
di cui verso parti correlate	5.944	59.056

La svalutazione di partecipazioni è relativa alle società controllate Il Mattino SpA (15.313.930 euro), Leggo SpA (949.846 euro), Quotidiano di Puglia SpA (5.748.059 euro), Il Gazzettino SpA (14.314.287 euro), Piemme SpA (1.257.672 euro), Servizi Italia 15 Srl (327.698 euro) e Stampa Napoli 2015 Srl (150.374 euro). Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Nota n. 2 e n. 11.

Gli interessi passivi da controllate sono relativi a finanziamenti ricevuti, a titolo oneroso e a tassi correnti di mercato, da Quotidiano di Puglia SpA (euro 606) e Servizi Italia 15 Srl (euro 215).

19. Transazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalla società con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, rientrano generalmente nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato, ove non diversamente indicato, e riguardano principalmente lo scambio dei beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese controllate e collegate nonché con altre società appartenenti al Gruppo Caltagirone o sotto comune controllo.

Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa.

31.12.2016	Società controllante	Società controllate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di Bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Crediti commerciali		622.200			622.200	636.431	97,76%
Attività finanziarie correnti		66.186.294			66.186.294	66.186.294	100,00%
Altre attività correnti		2.776.096			2.776.096	2.778.360	99,92%
Disponibilità liquide				224.669	224.669	122.219.635	0,18%
Debiti commerciali	213.500	32.103	12.924		258.527	419.849	61,58%
Passività finanziarie correnti		2.748.395			2.748.395	2.748.395	100,00%
Altre passività correnti		30.800.493			30.800.493	36.404.119	84,61%
Rapporti economici							
Altri ricavi operativi		690.000	11.357		701.357	701.357	100,00%
Altri costi operativi	700.000	23.100	383.948		1.107.048	2.077.490	53,29%
Proventi finanziari		689.931		2.526.951	3.216.882	3.607.165	89,18%
Oneri finanziari		16.156		42.900	59.056	26.850.514	0,22%
31.12.2017							
Rapporti patrimoniali							
Crediti commerciali		1.122.948			1.122.948	1.126.507	99,68%
Attività finanziarie correnti		88.967.557			88.967.557	88.967.557	100,00%
Altre attività correnti		3.770.254			3.770.254	3.913.071	96,35%
Disponibilità liquide				27.713	27.713	2.327.332	1,19%
Debiti commerciali	813.500	28.339	19.146		860.985	1.105.937	77,85%
Passività finanziarie correnti		2.748.395			2.748.395	2.748.395	100,00%
Altre passività correnti		33.404.079			33.404.079	38.944.585	85,77%
Rapporti economici							
Altri ricavi operativi		500.000	11.077		511.077	512.001	99,82%
Altri costi operativi	600.000	40.499	358.765		999.264	2.257.361	44,27%
Proventi finanziari		748		2.680.000	2.680.748	2.727.241	98,30%
Oneri finanziari		821		5.123	5.944	38.110.354	0,02%

Per maggiori dettagli sulla composizione delle singole voci sopra riportate, si rimanda ai commenti relativi a ciascuna area di bilancio.

20. Posizione Finanziaria Netta

In di euro	31.12.2017	31.12.2016
A. Cassa	988	906
B. Depositi bancari	2.326.344	122.218.729
D. Liquidità (A)+(B)	2.327.332	122.219.635
E. Crediti finanziari correnti	88.967.557	67.185.794
F. Debiti bancari correnti		
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente		
H. Debiti verso altri finanziatori correnti	2.748.395	2.748.395
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	2.748.395	2.748.395
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(88.546.494)	(186.657.034)
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Debiti verso altri finanziatori non correnti	-	-
M. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)	-	-
N. Indebitamento finanziario netto (J)+(M)	(88.546.494)	(186.657.034)

21. Altre informazioni

Incarichi conferiti alla Società di revisione e relativi compensi

Di seguito si riporta il dettaglio dei compensi corrisposti alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA ai sensi dell'art. 149 duodecies della Delibera Consob 11971/99 relativi all'esercizio 2017.

Società	Società di revisione	Periodo	Onorari per servizi di revisione (*)
Caltagirone Editore SpA	PricewaterhouseCoopers SpA	2012/2020	40.575

(*) L'importo non include il contributo Consob e le spese vive.

22. Garanzie prestate e impegni

Si segnala che la Società, al 31 dicembre 2017, ha rilasciato fidejussioni bancarie e garanzie per complessivi 38.942.000 euro (importo analogo al 31 dicembre 2016).

23. Gerarchia di fair value secondo IFRS 13

In riferimento agli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta le fonti degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per classi di attività o passività oggetto di valutazione;

- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel “Livello 1” ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato; rientrano in questa categoria gli strumenti non caratterizzati da un livello sufficiente di liquidità o che non esprimono in modo continuo una quotazione di mercato “binding”;

- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

	31-dic-16	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie valutate al fair value disponibili per la vendita (AFS)	3		47.302.001			47.302.001
Totale attività			47.302.001	-	-	47.302.001

	31-dic-17	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie valutate al fair value disponibili per la vendita (AFS)	3		50.920.000			50.920.000
Totale attività			50.920.000	-	-	50.920.000

Nel corso del 2017 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli.

PAGINA IN BIANCO

LETTERA DI ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO



Società per Azioni - Cap.Soc. Euro 125.000.000

**Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del
Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.**

1. I sottoscritti Avv. Francesco Gianni, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Fabrizio Caprara, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Caltagirone Editore S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'anno 2017.
2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio d'esercizio.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 12 marzo 2018

Il Presidente

F.to Francesco Gianni

Il Dirigente Preposto

F.to Fabrizio Caprara

Sede in Roma - 00195 Via Barberini, 28 - tel.06/45412200 - Telefax 06/45412299
R.I.Roma 15311/00 - C.C.I.A.A. Roma 935017 - Cod.Fisc. - Part. I.V.A. 05897851001

PAGINA IN BIANCO

CALTAGIRONE EDITORE S.p.A.

Sede legale in Roma, Via Barberini n. 28 – 00187 Roma

Codice fiscale e Iscrizione al Registro Imprese di Roma 05897851001

Partita IVA 05897851001

Capitale sociale euro 125.000.000,00= i.v.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI
AZIONISTI**

(ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58 del 1998 e dell'art. 2429, comma 2, cod. civ.)

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale (di seguito, il “**Collegio**”) di Caltagirone Editore S.p.A. (di seguito, l’ “**Emittente**” o la “**Società**”), ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58 del 1998 (di seguito, il “**TUF**”) e dell'art. 2429, comma 2, cod. civ., è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti, convocata per l'approvazione del bilancio, sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale. Il Collegio è altresì chiamato ad avanzare eventuali proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

La presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio della Società nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (e, in particolare, dall'art. 149 del TUF e dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39 del 2010), tenuto conto dei principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate, raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e delle disposizioni Consob in materia di controlli societari.

La revisione legale dei conti, spetta, invece, alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito, la “**Società di Revisione**”) alla quale è stata affidata, per gli esercizi 2012-2020.

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Il Collegio ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza ad esso attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, le audizioni del Management della Società e del Gruppo, gli incontri con la Società di Revisione, l'analisi dei flussi informativi acquisiti dalle competenti strutture aziendali, nonché ulteriori attività di controllo.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta nel corso di quattro riunioni del Collegio, nonché assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che sono state tenute in numero complessivo di undici. Possiamo assicurare, avendo partecipato a tutte le riunioni consiliari che le medesime si sono svolte nel rispetto delle norme di legge, statutarie e regolamentari vigenti che, ne disciplinano il funzionamento.

Sulla base dell'attività di vigilanza e controllo svolta e delle informazioni ottenute e direttamente acquisite, il Collegio Sindacale non ha rilevato omissioni, fatti censurabili o irregolarità o comunque fatti significativi, tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo.

In ogni caso, il Collegio Sindacale osserva ed attesta in ordine all'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio quanto segue.

- ai sensi dell'art. 150, commi 1 e 3 del TUF:

(i) ha ottenuto dagli Amministratori, adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate, assicurandosi che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, non fossero in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, non fossero manifestamente imprudenti o azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Sulla base degli elementi ed ai dati acquisiti nel corso delle sedute di Consiglio di Amministrazione, e degli approfondimenti condotti dal Collegio, possiamo attestare che risultano osservati i principi di corretta amministrazione e, dell'agire informato. Le operazioni di particolare rilevanza che hanno contraddistinto l'attività sociale, principalmente riconducibili alla natura di holding di partecipazioni della Società, sono descritte nella Relazione sulla Gestione degli Amministratori e, i relativi effetti, nelle

Note esplicative che corredano il Bilancio Consolidato ed il Bilancio di esercizio, documenti ai quali si rinvia Non si segnalano fatti di rilevante interesse successivi alla chiusura dell'esercizio;

- (ii) ha tenuto riunioni con gli esponenti della Società di Revisione e non sono emersi dati e/o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ha ricevuto informazioni e periodicamente incontrato il Preposto al sistema di controllo interno dal quale non sono emersi dati e/o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
 - sulla base delle informazioni acquisite, ha rilevato l'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate ovvero richieste dalle autorità di vigilanza, a quest'ultimo riguardo precisando che attestazioni e comunicazioni della Società risultano conformi agli schemi e contenuti previsti dalla Consob.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio:

- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti ed, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione ed anche a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio dà atto che le scelte gestionali operate nel corso dell'esercizio sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza, consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute.

Il Collegio non ha rilevato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

La Relazione sulla Gestione degli Amministratori riferisce in ordine a rapporti con imprese correlate, rinviando anche per gli altri rapporti infragruppo alle Note Esplicative (n. 26) del bilancio consolidato e (n. 23) del bilancio d'esercizio; operazioni, come i medesimi Amministratori riportano, regolate, a condizioni di mercato. Osserva il Collegio Sindacale, essere stata correttamente applicata, ove del caso, la Procedura per operazioni con parti correlate approvata dalla Società ed aggiornata dal Consiglio di Amministrazione della Società, nel corso del 2017. Ritiene, il Collegio Sindacale che le informazioni rese nei documenti di bilancio della Società, in ordine ai rapporti con società controllate e le altre parti correlate, anche per il tramite di società controllate, siano adeguate.

Il Collegio Sindacale ha altresì verificato l'esistenza di un corretto flusso di informazioni con le società controllate e/o partecipate, ricevendo conferma circa la sussistenza di disposizioni impartite dalla Società ai sensi dell'art. 114, comma 2 del TUF.

* * * * *

Con specifico riferimento alle attività previste dal Testo Unico sulla Revisione Legale, si segnala quanto segue.

Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria.

Il Collegio ha verificato l'esistenza di norme e procedure a presidio del processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. Il Collegio ha esaminato, con l'assistenza del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari (di seguito, il "**Dirigente preposto**"), Dott. Fabrizio Caprara, le procedure relative

all'attività di formazione del bilancio della Società e del bilancio consolidato, oltre che degli altri documenti contabili periodici. Il Dirigente preposto è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 8 marzo 2017, con parere favorevole del Collegio, in quanto giudicato in possesso di un'adeguata esperienza in materia di amministrazione, finanza e controllo e, quindi, di tutti i requisiti di professionalità previsti dalla legge e dallo statuto.

In data 12 marzo 2018, sono state rilasciate da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, le attestazioni del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

Il Collegio Sindacale esprime, allo stato, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio e sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati.

Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio.

Considerata la struttura di Holding di partecipazioni e vista la struttura del controllo interno essenzialmente demandata alle singole unità operative e società controllate, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario individuare al proprio interno un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. Il Preposto al controllo interno, Dott. Fabrizio Caprara, ha l'incarico di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante; riferisce del proprio operato al Comitato per il controllo e rischi. Il Collegio Sindacale, ha incontrato il Preposto al controllo interno ed è stato compiutamente informato nel corso dell'esercizio in merito all'adeguatezza e l'operatività del sistema di controllo interno. Ha inoltre partecipato alla riunione tenuta in data 7 dicembre 2017 dal Comitato Controllo e Rischi nel corso della quale, il Comitato ha esaminato e condiviso la Relazione del Preposto al controllo interno

inerente l'analisi e la valutazione degli impatti dell'introduzione dei nuovi principi contabili IFRS in vigore dal 1 gennaio 2018. In data 12 marzo 2018, il Comitato Controllo e Rischi ha altresì relazionato il Consiglio di Amministrazione, in merito.

Anche quanto sopra riferito risulta, a parere del Collegio Sindacale, confermata l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazioni alle dimensioni ed al sistema aziendale, considerata la tipologia delle operazioni trattate

Infine, si rappresenta che:

- la contabilità è stata sottoposta ai controlli previsti dalla normativa da parte della società di revisione, PricewaterhouseCoopers S.p.A., alla quale, come detto, è stato conferito l'incarico di revisore legale dei conti per gli esercizi 2012-2020. Nel corso degli incontri periodici avuti con il Collegio, la Società di Revisione non ha evidenziato rilievi; la società di revisione ha rilasciato in data odierna la relazione aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento europeo, che rappresenta i risultati della revisione legale dei conti effettuata e include la dichiarazione relativa all'indipendenza di cui all'art. 6, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento, oltre che le informative richieste dall'art. 11 del medesimo Regolamento, senza individuare carenze significative. Il Collegio Sindacale provvederà ad informare il Consiglio di Amministrazione della Società in merito agli esiti della revisione legale, trasmettendo a tal fine la relazione aggiuntiva, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010;
- in relazione a quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39 del 2010, il Collegio ha vigilato sulla revisione dei conti annuali e dei conti consolidati, approfondendo, nel corso delle riunioni e dello scambio di informazioni con la Società di Revisione, il piano di revisione, le aree rilevanti sul bilancio e il potenziale effetto di rischi significativi che potrebbero essere evidenziati in bilancio;
- nel corso dell'anno il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato, come riportato in precedenza, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari nonché Preposto al controllo interno.

Indipendenza della Società di Revisione

La Società di revisione, con lettera allegata alla Relazione aggiuntiva ex art. 11 del regolamento europeo, ha confermato la propria indipendenza ai sensi dell'art. 6

paragrafo 2) lett. a) del Regolamento Europeo 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260.

Non abbiamo rilevato, né ci sono stati comunicati ulteriori incarichi conferiti alla Società di Revisione legale, né a soggetti legati alla medesima da rapporti continuativi. Non sono quindi emersi aspetti critici in materia di indipendenza della Società di Revisione. Si segnala che i compensi corrisposti, nel corso del 2017, alla società di revisione ed alla sua rete, come definita dall'art.1 del D.Lgs. n.39 del 2010, per gli incarichi di revisione legale sono esattamente dettagliati nelle note esplicative (n.30) del bilancio consolidato e (n.21) del bilancio di esercizio, cui pertanto si rinvia.

Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate e controllanti e sulle operazioni con parti correlate

Come già anticipato, il Collegio ha verificato le operazioni con parti correlate e/o infragruppo di natura ordinaria o ricorrente, in merito alle quali riferisce quanto segue:

- le operazioni infragruppo, di natura sia commerciale sia finanziaria, riguardanti le società controllate e la società controllante, trovano adeguata descrizione nell'ambito del bilancio. In particolare, nella Nota Esplicativa n. 26 al bilancio consolidato, sono riportati i saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti, di natura commerciale e finanziaria rilevanti, derivanti dai rapporti della Società con parti correlate. Si precisa che le transazioni con parti correlate non includono operazioni atipiche o inusuali, ossia estranee alla normale gestione d'impresa;
- con riferimento ai rapporti con parti correlate di Caltagirone Editore SpA, nella Nota Esplicativa n. 19 al bilancio di esercizio, sono riportati i principali saldi economici dell'esercizio 2017 e patrimoniali al 31 dicembre 2017 derivanti da rapporti con parti correlate;

Omissioni o fatti censurabili, altri pareri resi, azioni intraprese

Informiamo, che nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce ex art.2408 c.c. ed art.2409 c.c..

Un azionista ha comunicato al Collegio di aver inviato alla Società un esposto nel quale venivano sollevate osservazioni con riferimento ad alcuni costi relativi all'utilizzo

di unità immobiliari. Il Collegio si è attivato chiedendo al Presidente del Consiglio di Amministrazione della società di dare risposta alle richieste dell'azionista, malgrado già in precedenza, fossero stati al medesimo azionista compiutamente forniti, informazioni e dati richiesti. L'Amministratore Delegato, per conto del Consiglio di Amministrazione, ha dato risposta alle richieste avanzate dall'azionista sottolineando che il Consiglio stesso ha sempre adempiuto ai propri doveri nel pieno rispetto della normativa vigente e degli standard di diligenza professionale richiesti dalle norme di riferimento.

Dal medesimo azionista venivano pure comunicati rilievi, in diverse date, in relazione ad aspetti relativi all'Offerta pubblica di Acquisto volontaria lanciata, in data 9 giugno 2017, da Chiara Finanziaria Srl, società controllata indirettamente dall'azionista di riferimento, sulle azioni della Caltagirone Editore che non facevano capo al Gruppo di controllo (Offerta che si è chiusa in data 21 settembre 2017 per mancato avveramento della condizione soglia prevista).

Il Collegio Sindacale ha svolto, volta a volta, i propri opportuni approfondimenti non rilevando elementi di irregolarità, censurabilità o omissioni alcuna né nelle procedure adottate, né nei presidi attivati, né, più in generale, nell'azione degli amministratori, conforme alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Nel corso del 2017 il Collegio Sindacale ha rilasciato i seguenti pareri:

- parere favorevole per la non pubblicazione dei risultati intermedi;
- parere favorevole sulla nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari;
- parere favorevole, ai sensi dell'art. 2389, 3 comma c.c., sul compenso degli Amministratori investiti di particolari cariche;
- parere favorevole sull'approvazione dell'aggiornamento della procedura Operazioni con parti correlate.

Il Collegio, inoltre, ha approvato le nomine degli Amministratori nominati nel corso dell'esercizio ai sensi dell'art.2386 c.c. e ha verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'effettiva indipendenza dei Consiglieri indipendenti.

In conclusione, dall'attività di vigilanza e controllo come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi meritevoli di segnalazione nella presente Relazione.

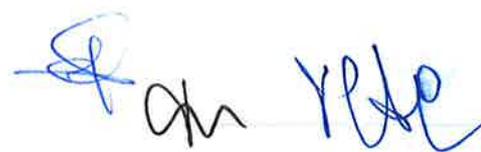
Bilancio d'esercizio, bilancio consolidato e relazione sulla gestione

Con specifico riguardo all'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, del bilancio consolidato (redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla Consob in attuazione dell'art. 9, comma 3 del D.Lgs. n. 38 del 2005) e della Relazione sulla gestione, il Collegio riferisce quanto segue:

- il fascicolo di bilancio è stato consegnato al Collegio in tempo utile affinché sia depositato presso la sede della Società corredato dalla presente relazione;
- ha verificato che il bilancio della Società e il bilancio consolidato risultano redatti secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti e sono accompagnati dai documenti previsti dal codice civile e dal TUF;
- ha verificato la razionalità dei procedimenti valutativi applicati e la loro rispondenza alle logiche dei principi contabili internazionali;
- ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'espletamento dei doveri che gli competono; non si hanno, quindi, osservazioni al riguardo;
- per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, cod. civ.;
- ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni da riferire.

La Società di Revisione, in data odierna ha emesso la propria relazione contenente il giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 2005, nonché il giudizio di coerenza della Relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio.

Infine, si informa che, a norma dell'art.6, comma 1 del D.Lgs. n. 254 del 2016, non si è provveduto alla redazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziaria,



essendo la stessa redatta dalla Società controllante Caltagirone Editore spa (società madre) soggetta ai medesimi obblighi.

Proposta all'Assemblea

Sulla base di quanto precede a parere del Collegio nulla osta all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 ed il Collegio non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione della perdita di esercizio.

Roma, 28 marzo 2018

Il Collegio Sindacale


Antonio Staffa

Federico Malorni



Maria Assunta Coluccia





Relazione della società di revisione indipendente

*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del
Regolamento (UE) n° 537/2014*

Caltagirone Editore SpA

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di Caltagirone Editore SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Caltagirone Editore (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Caltagirone Editore SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità delle Attività Immateriali a vita indefinita: Testate Editoriali

Si faccia riferimento a quanto riportato nella sezione “Criteri di valutazione” ai paragrafi “Attività immateriali a vita indefinita” e “Perdite di valore” ed a quanto riportato alle note illustrative al bilancio, al paragrafo “2. Attività immateriali a vita indefinita”.

Abbiamo focalizzato la nostra attenzione su quest’area, in considerazione: (i) della significatività del valore delle Attività Immateriali a vita indefinita, pari a 214,8 milioni di Euro ed al 37 per cento circa del totale dell’attivo; (ii) del fatto che tale posta non è ammortizzata ma assoggettata almeno annualmente a verifica di recuperabilità (c.d. *impairment test*) da parte della Direzione del Gruppo (“Direzione”); (iii) degli elementi di soggettività fisiologicamente insiti nelle assunzioni e nell’applicazione dei modelli valutativi utilizzati nell’effettuazione della verifica di recuperabilità da parte della Direzione; (iv) dell’andamento sfavorevole del mercato editoriale e pubblicitario osservato negli ultimi esercizi e per effetto del quale la Direzione ha effettuato nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017 una svalutazione delle Testate Editoriali pari a 35,1 milioni di Euro, che si somma alle consistenti svalutazioni registrate negli esercizi precedenti su Avviamento (ad oggi azzerato) e Testate Editoriali.

Abbiamo svolto apposite procedure di revisione sull’area consistenti nella comprensione e valutazione del processo utilizzato dalla Direzione e nell’analisi degli *impairment test* predisposti dalla Direzione, che si è avvalsa anche del supporto di un consulente esterno esperto in valutazioni. A tal riguardo, oltre ad incontrare la Direzione ed il suo consulente esterno, abbiamo coinvolto gli esperti in valutazioni del network PricewaterhouseCoopers.

In particolare, abbiamo analizzato la composizione dei flussi di cassa attesi, riconducibili all’unità generatrice di flussi di cassa (c.d. *Cash Generating Unit - CGU*) cui fanno riferimento le attività editoriali e di raccolta pubblicitaria del Gruppo, utilizzati dalla Direzione nel modello (*Discounted Cash Flow - DCF*) e la ragionevolezza delle ipotesi ed assunzioni sottostanti, con riferimento sia al mercato pubblicitario che diffusionale, attraverso: i) la comprensione delle strategie aziendali; ii) l’analisi delle performance storiche del Gruppo; iii) la comparazione dei dati previsionali con le previsioni disponibili (di breve e medio periodo) di altri operatori di settore comparabili, in particolar modo in termini di ricavi e di marginalità attesa. Abbiamo inoltre analizzato le assunzioni utilizzate nella determinazione del tasso di attualizzazione previsto dal modello di valutazione (costo del capitale proprio, costo del capitale di debito, elenco dei comparabili considerati) ed effettuato un ricalcolo sulla

base dei parametri applicabili al Gruppo secondo una valutazione autonoma.

Abbiamo inoltre ricalcolato autonomamente il valore recuperabile della CGU inclusivo del valore delle Testate Editoriali, quest'ultimo valore è stato determinato dalla Direzione tramite un modello valutativo basato sui multipli empirici di cui abbiamo analizzato i parametri sottostanti, l'aderenza con la prassi professionale e la dottrina e l'accuratezza matematica.

Abbiamo infine verificato l'informativa riportata nelle note al bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Caltagirone Editore SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da

comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Caltagirone Editore SpA ci ha conferito in data 26 aprile 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori di Caltagirone Editore SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Caltagirone Editore al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4,

del DLgs 58/1998, con il bilancio consolidato del gruppo Caltagirone Editore al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Caltagirone Editore al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria

Come descritto nella relazione sulla gestione, gli amministratori di Caltagirone Editore SpA si sono avvalsi dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254.

Roma, 28 marzo 2018

PricewaterhouseCoopers SpA



Luciano Festa
(Revisore legale)



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del
Regolamento (UE) n° 537/2014

Caltagirone Editore SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di Caltagirone Editore SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Caltagirone Editore SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione delle partecipazioni in imprese controllate

Si faccia riferimento a quanto riportato nella sezione "Criteri di valutazione" ai paragrafi "Partecipazioni in società controllate e collegate" ed a quanto riportato alle note illustrative al bilancio, al paragrafo "2. Partecipazioni valutate al costo".

Abbiamo focalizzato la nostra attenzione su quest'area, in considerazione: (i) della significatività del valore delle Partecipazioni in imprese controllate, pari a 299,5 milioni di Euro ed al 62 per cento circa del totale dell'attivo; (ii) del criterio valutativo della posta: costo rettificato per perdite di valore, determinate mediante la verifica di recuperabilità (c.d. *impairment test*) effettuata da parte della Direzione della Società ("Direzione"); (iii) degli elementi di soggettività fisiologicamente insiti nelle assunzioni e nell'applicazione dei modelli valutativi utilizzati nell'effettuazione della verifica di recuperabilità da parte della Direzione; (iv) dell'andamento sfavorevole del mercato editoriale e pubblicitario osservato negli ultimi esercizi e per effetto del quale la Direzione ha effettuato nel bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2017 una svalutazione pari a 37,7 milioni di Euro, che si somma alle consistenti svalutazioni registrate negli esercizi precedenti.

Coerentemente con quanto effettuato al 31 dicembre 2016, la Direzione ha condotto la verifica di recuperabilità delle Partecipazioni in imprese controllate. Il valore recuperabile di queste ultime è stato determinato sulla base del loro patrimonio netto al 31 dicembre 2017,

Abbiamo svolto apposite procedure di revisione sull'area consistenti nella comprensione e valutazione del processo utilizzato dalla Direzione e nell'analisi degli *impairment test* predisposti dalla Direzione, che si è avvalsa anche del supporto di un consulente esterno esperto in valutazioni. A tal riguardo, oltre ad incontrare la Direzione ed il suo consulente esterno, abbiamo coinvolto gli esperti in valutazioni del network PricewaterhouseCoopers.

Il valore delle Partecipazioni è stato da noi verificato tramite le procedure di revisione svolte (anche ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone Editore) sull'*impairment test* dell'unità generatrice di flussi di cassa (c.d. *Cash Generating Unit - CGU*) cui fanno riferimento le attività editoriali e di raccolta pubblicitaria del Gruppo. In particolare, abbiamo analizzato la composizione dei flussi di cassa attesi utilizzati dalla Direzione nel modello (*Discounted Cash Flow - DCF*) e la ragionevolezza delle ipotesi ed assunzioni sottostanti, con riferimento sia al mercato pubblicitario che diffusionale, attraverso: i) la comprensione delle strategie aziendali; ii) l'analisi delle performance storiche del Gruppo; iii) la comparazione dei dati previsionali con le previsioni disponibili (di breve e medio periodo) di altri operatori di settore comparabili, in particolar modo in termini di ricavi e di marginalità attesa. Abbiamo inoltre analizzato le assunzioni

rettificato per tenere conto dei risultati dell'*impairment test* condotto ai fini della verifica di recuperabilità delle attività immateriali a vita indefinita del Gruppo Caltagirone Editore.

utilizzate nella determinazione del tasso di attualizzazione previsto dal modello di valutazione (costo del capitale proprio, costo del capitale di debito, elenco dei comparabili considerati) ed effettuato un ricalcolo sulla base dei parametri applicabili al Gruppo secondo una valutazione autonoma.

Abbiamo inoltre ricalcolato autonomamente il valore recuperabile della CGU, inclusivo del valore delle Testate Editoriali. Quest'ultimo valore è stato determinato dalla Direzione tramite un modello valutativo basato sui multipli empirici, di cui abbiamo analizzato i parametri sottostanti, l'aderenza con la prassi professionale e la dottrina e l'accuratezza matematica.

Abbiamo infine verificato l'informativa riportata nelle note al bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Caltagirone Editore SpA ci ha conferito in data 26 aprile 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori di Caltagirone Editore SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Caltagirone Editore

SpA al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio d'esercizio di Caltagirone Editore SpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Caltagirone Editore SpA al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 28 marzo 2018

PricewaterhouseCoopers SpA



Luciano Festa
(Revisore legale)



2017 ANNUAL REPORT

BLANK PAGE

SHAREHOLDERS' MEETING OF APRIL 23RD 2018

AGENDA

EXTRAORDINARY SESSION

1. Proposal to amend Article 2 of the By-Laws, in order to broaden the corporate scope.

ORDINARY SESSION

1. Presentation of the Separate and Consolidated Financial Statements for the year ended December 31st 2017, together with the Directors' Report, Board of Statutory Auditors' Report and the Independent Auditors' Report; resolutions thereon;
2. Appointment of the Board of Directors for the three-year period 2018 – 2019 and 2020, determining the number of Board members and relative remuneration;
3. Appointment of the Board of Statutory Auditors for the three-year period 2018 – 2019 and 2020 and determination of emoluments;
4. Remuneration Report in accordance with Article 123-ter paragraph 6 of Legislative Decree 58/98; resolutions thereon.

DELEGATED POWERS

In accordance with Consob recommendation No. 97001574 of February 20th 1997 the nature of the powers delegated to the members of the Board of Directors are reported below

Chairman

The Chairman has the power to carry out, with sole signature, all the acts of ordinary administration within the limits conferred by the Board of Directors.

Chief Executive Officer

The Chief Executive Officer has the power to carry out, with sole signature, all the acts of ordinary administration within the limits conferred by the Board of Directors.

Corporate Boards

Board of Directors

<i>Chairman</i>	Francesco Gianni ¹
<i>Chief Executive Officer</i>	Albino Majore
<i>Directors</i>	Tatiana Caltagirone Antonio Catricalà ¹ Massimo Confortini ¹ Giancarlo Cremonesi ¹ Mario Delfini Massimo Lapucci ¹ Valeria Ninfadoro ¹

Board of Statutory Auditors

<i>Chairman</i>	Antonio Staffa
<i>Standing Auditors</i>	Federico Malorni Maria Assunta Coluccia

Executive Responsible

Fabrizio Caprara

Independent Audit Firm

PricewaterhouseCoopers SpA

(1) *Independent directors*

BLANK PAGE

CONTENTS

DIRECTOR'S REPORT ON THE GROUP RESULTS FOR THE YEAR ENDED DECEMBER 31ST 2017	9
RECONCILIATION BETWEEN THE NET RESULT AND THE NET EQUITY OF THE PARENT COMPANY AND THE CONSOLIDATED NET RESULT AND NET EQUITY	26
LIST OF INVESTMENTS AT 31.12.2017	27
CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS AT DECEMBER 31ST 2017	29
CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS	31
NOTES TO THE CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS	39
DECLARATION OF THE CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS	97
STATUTORY FINANCIAL STATEMENTS AT DECEMBER 31ST 2017	99
FINANCIAL STATEMENTS	101
NOTES TO THE FINANCIAL STATEMENTS	109
DECLARATION OF THE FINANCIAL STATEMENTS	149

BLANK PAGE

DIRECTOR'S REPORT ON THE GROUP RESULTS FOR THE YEAR ENDED DECEMBER 31ST 2017

INTRODUCTION

The present Directors' Report refers to the Consolidated and Separate Financial Statements of Caltagirone Editore SpA (hereafter also "the Group") at December 31st 2017, prepared in accordance with International Financial Reporting Standards (IFRS), International Accounting Standards (IAS) and the interpretations of the International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) and of the Standing Interpretations Committee (SIC), approved by the European Commission (hereinafter "IFRS").

The present Report should be read together with the Consolidated and Separate Financial Statements and the relative Notes, which constitute the Annual Accounts for 2017.

OPERATIONAL OVERVIEW

The table below illustrates the key financial results for the year 2017 compared to the previous year.

<i>Euro thousands</i>	31.12.2017	31.12.2016	cge.	cge. %
OPERATING REVENUES	144,772	152,347	(7,575)	(5.0%)
CIRCULATION REVENUES	56,167	59,312	(3,145)	(5.3%)
PROMOTIONS REVENUES	617	602	15	2.5%
ADVERTISING REVENUES	81,683	87,108	(5,425)	(6.2%)
OTHER REVENUES AND INCOME	6,305	5,325	980	18.4%
OPERATING COSTS	(144,894)	(154,268)	9,374	6.1%
RAW MATERIALS, ANCILLARY AND CONSUMABLES	(13,548)	(14,674)	1,126	7.7%
LABOUR COSTS	(64,395)	(69,788)	5,393	7.7%
OTHER OPERATING COSTS	(66,951)	(69,806)	2,855	4.1%
EBITDA	(122)	(1,921)	1,799	93.6%
AMORTISATION, DEPRECIATION, WRITE-DOWNS AND PROVISIONS	(43,292)	(54,384)	11,092	20.4%
EBIT	(43,414)	(56,305)	12,891	22.9%
FINANCIAL INCOME	4,641	5,435	(794)	(14.6%)
FINANCIAL EXPENSES	(867)	(13,795)	12,928	93.7%
NET FINANCIAL INCOME/(EXPENSES)	3,774	(8,360)	12,134	n.a.
LOSS BEFORE TAXES	(39,640)	(64,665)	25,025	38.7%

INCOME TAXES	10,007	2,226	7,781	n.a.
LOSS FOR THE YEAR	(29,633)	(62,439)	32,806	52.5%
MINORITY INTEREST	-	-	-	0.0%
GROUP NET LOSS	(29,633)	(62,439)	32,806	52.5%

In 2017, the Group reported Operating Revenues of Euro 144.8 million, reducing 5%, following a contraction in circulation revenues (-5.3%) and advertising revenues (-6.2%).

Raw material costs decreased 7.7% - principally due to the lower quantities utilised in the production process.

Labour costs, including non-recurring charges of Euro 3.5 million (Euro 4.5 million in 2016) mainly related to the reorganisation plans put in place by a number of group companies, reduced 7.7%. On a like-for-like basis, excluding these extraordinary charges, labour costs decreased by approx. 6.8% on the previous year.

Other operating costs decreased overall 4.1% due to the group's reorganisation process by functional area, which generated a number of cost savings - in particular for service costs.

EBITDA in 2017, penalised by non-recurring labour costs, reports a loss of Euro 122 thousand (loss of Euro 1.9 million in 2016); excluding the extraordinary costs, the EBITDA would have been a profit of Euro 3.4 million (profit of Euro 2.6 million in 2016) due to the overall reduction in operating costs.

EBIT reports a loss of Euro 43.4 million (loss of Euro 56.3 million in 2016) and includes the write-down of indefinite life intangible assets for a total of Euro 35.1 million (Euro 45.4 million in 2016), amortisation and depreciation for Euro 6.6 million (Euro 6.5 million in 2016), provisions for risks for Euro 209 thousand (Euro 697 thousand in 2016) and doubtful debt provision for Euro 1.4 million (Euro 1.8 million in 2016).

Net financial income of Euro 3.8 million (Net financial charges of Euro 8.4 million in 2016), principally include dividends on listed shares in the period of approx. Euro 4.6 million (Euro 4.9 million in 2016), net of financial charges related to operating requirements.

The Group net loss was Euro 29.6 million (loss of Euro 62.4 million in 2016).

Net Cash Position

The Group Cash Financial Position at December 31st 2017 is as follows:

<i>Euro thousands</i>	31.12.2017	31.12.2016
Cash and cash equivalents	136,498	151,030
Non-current financial liabilities	-	(3,066)
Current financial liabilities	(8,010)	(13,534)
Net Cash Position *	128.488	134,430

* The Net Cash Position in accordance with CESR recommendation of February 10th 2005 is illustrated at Note 28 of the Notes to Consolidated Financial Statements.

The Net Cash Position of Euro 128.5 million decreased Euro 5.9 million on December 31st 2016, principally due to the funding of capital expenditure and the restructuring plans, net of dividends received on listed shares.

Shareholders' Equity

The Group Consolidated Shareholders' Equity amounted to Euro 448.8 million (Euro 472.3 million at December 31st 2016); the decrease mainly relates to the loss for the year, net of the increase in the fair value of equities in listed companies held by the Group.

The balance sheet and income statement ratios are provided below:

	2017	2016
ROE* (<i>Net Result/Net Equity</i>)**	(6.6)	(13.2)
ROI* (<i>EBIT/total assets</i>)**	(7.5)	(8.9)
ROS* (<i>EBIT/Operating Revenues</i>)**	(30.0)	(36.9)
Equity Ratio (<i>Net equity/total assets</i>)	0.8	0.8
Liquidity Ratio (<i>Current assets/Current liabilities</i>)	3.4	3.2
Capital Invested Ratio (<i>Net equity/Non-current assets</i>)	1.1	1.1

* percentage values

** For definitions of "Net Result" and "EBIT", reference should be made to the income statement attached to the present report

The balance sheet indicators confirm the Group's financial equilibrium, with strong stability, the capacity to meet short-term commitments through liquid funds and finally equilibrium between own funds and fixed assets.

The financial indicators (ROE, ROI and ROS), although negative, slightly improved on the previous year.

Group operating performance

- *Publishing*

Circulation revenues of Euro 56.2 million reduced 5.3% in 2017 compared to 2016, due to the ongoing structural shifts impacting the market.

In particular, Group print newspaper sales of Euro 53.8 million decreased 6.3%; Group online copy and subscription revenues of Euro 2.4 million increased 26.5% on 2016, accounting for 4.2% of Group circulation revenues.

The latest available circulation data indicates a reduction of approx. 10.3%¹ in paper and digital copies sold in the January-December 2017 period compared with 2016.

- *Advertising*

In 2017, total Group advertising revenues decreased 6.2%.

Paper edition advertising revenues, including also third party advertising, contracted 6.9% on 2016. Internet advertising, including also third party advertising, decreased 3.9% on 2016. The contribution of this sector to overall Group advertising revenues however increased to 13.7% of total advertising revenues in the period.

¹ ADS figures (Newspaper Sales Figures "Accertamento Diffusione Stampa") January - December 2017 compared with 2016

The market in the January - December 2017 period contracted 7.7%² for print newspaper advertising, while internet advertising rose 1.7%³.

In terms of web presence, the Caltagirone Editore network website to December 2017 reported 1.04 million unique average daily users Total Audience⁴ (PC and mobile), growing 1.8% on the previous year.

Risk Management

The activities of Caltagirone Editore and its subsidiaries are subject to various financial risks: market risks (raw materials prices and the movements in listed equities held in portfolio), credit risk, interest rate risk and liquidity risk. The management of financial risks is undertaken through organisational directives which govern the management of these risks and the control of all operations which have importance in the composition of the financial and/or commercial assets and liabilities.

The Group does not have any derivative financial instruments, nor do specific financial risks exist in relation to price, credit or liquidity (other than that deriving from operating activities).

- *Market risk (price of raw materials – paper)*

The Group is exposed to fluctuations in the price of paper - the principal raw material; this risk is managed through supply contracts with Italian and foreign companies with fixed prices and quantities for a maximum period of approximately 12 months, and through procurement from suppliers based in different geographic areas in order to avoid the risks related to an excessive concentration of suppliers and to obtain the most competitively priced supplies.

- *Price risk of the equity shareholdings*

In relation to the risk of changes in the fair value of the equity shareholdings held as available for sale, the Group monitors the changes of share prices and for this reason constantly records the movements in the listed shares in portfolio. Based on this data, the investment and divestment policies of the Group are defined with the objective to optimise medium and long-term cash flows, also considering the distribution of dividends from the

² FCP newspaper research institute figures – January – December 2017 compared with 2016

³ FCP Internet research institute figures – January – December 2017 compared with 2016

⁴ Audiweb figures Total Audience December 2017 (including TAL)

shares in portfolio. The investment and divestment strategies of the equity investments are also considered in relation to the diversification of risk.

- *Credit risk*

Receivables at year-end principally are of a commercial nature. In general, they are recorded net of any write-downs, calculated on the basis of the risk of non-fulfilment by the counterparty, determined considering the information available on the clients' solvency and historical insolvency data in relation to the varying expiry dates of receivables. Historically, there are no significant situations which are particularly problematic in relation to the solvency of the clients, as the policy of the Group is only to sell to clients after a prudent evaluation of their credit capacity and therefore within the established credit limits. Finally, no significant debtor positions were recorded which would equate to an excessive concentration of credit. On this basis, the credit risk to which the Group is exposed can be considered limited.

- *Interest Rate Risk*

The interest rate risk relates to an uncontrolled increase of the charges deriving from variable interest rates on medium/long-term loans of Group companies. The interest rate risk to which the Group is exposed is considered limited in that the loans undertaken are contracted in Euro, which currently presents low interest rates following the monetary policies adopted by the central banks to counter the recession. It should be noted that the variable rate loans mature in 2018.

- *Liquidity risk*

Liquidity risk is linked to the difficulty in obtaining funds to cover commitments at a given moment. The Caltagirone Editore Group has access to its own liquidity which is in the form of short-term deposits and therefore easily accessible and highly liquid. This risk therefore is not significant for the Group.

- *Environment and security risk*

Existing regulations and laws are rigorously applied to workplace health and security and hence govern this area of risk.

Principal uncertainties and going concern

The current conditions in the financial markets and the real economy do not allow accurate evaluations of the short-term outlook. This situation does not cause concern in relation to the going concern principle in that the Group, as previously highlighted, relies on its own funds and no uncertainties exist that could compromise the capacity of the Group to carry out its operating activities.

Transactions with related parties

The transactions with “related” parties, as set out in IAS 24, including inter-company operations, are not atypical or unusual and form part of the ordinary business activities of the companies of the Group. These operations are regulated at market conditions and take account of the characteristics of the goods and services provided and in the interest of the Group.

The Parent Company in the period did not carry out significant transactions nor significant levels of ordinary transactions requiring communication to the Supervisory Authority under the Consob Regulation concerning transactions with related parties adopted with Resolution No. 17221 of March 12th 2010.

The information on transactions with related parties, including those required by Consob communication of July 28th 2006, is shown in the Notes to the Consolidated and Separate Financial Statements.

Other information

During the year, the Companies of the Caltagirone Group did not carry out any research and development activity.

At December 31st 2017, there were 671 employees (746 at December 31st 2016), with an average number in 2017 of 696 (753 in 2016).

For segment information on the costs, revenues and investments, reference should be made to the notes to the consolidated financial statements.

The reconciliation of the shareholders’ equity and net profit of the Group and of the Parent Company as per Consob Communication No. 6064293 of 28/07/2006 is attached to the present report.

Outlook

The negative trend in circulation and advertising revenues continues both at market and company level and currently there are no signs of a turnaround in this trend. In the absence of any interruption, this negative trend will continue in the current year.

The reorganisation, started in the previous year, structuring the Group by functional area is being finalised.

The Group has maintained the initiatives targeting the growth of multi-media editions and an improved internet presence in order to expand new advertising streams and acquire new readers.

PARENT COMPANY OVERVIEW

For 2017 Caltagirone Editore SpA reports financial income of Euro 2.7 million and financial charges of Euro 35.4 million, with a net loss of Euro 36.9 million, as shown in the following table which compares the key financial results with the previous year, reclassified in accordance with Consob Communication No. 94001437 of February 23rd 1994:

<i>Euro thousands</i>	31.12.2017	31.12.2016
Dividends from subsidiaries	-	690
Dividends from other companies	2,680	2,527
Other financial income	47	390
Total financial income	2,727	3,607
Losses on sale of other equity investments	-	(2,950)
Interest and financial charges from subsidiaries	(1)	(16)
Interest and financial charges from third parties	(48)	(50)
Write-down of investments in subsidiaries	(38,061)	(23,835)
Total financial charges	(38,110)	(26,851)
NET FINANCIAL INCOME/(CHARGES)	(35,383)	(23,244)
Result from operating activities	(2,001)	(1,605)
LOSS BEFORE TAXES	(37,384)	(24,849)
Income taxes	437	942
NET LOSS	(36,947)	(23,907)

The dividends from other companies relate to those received on listed shares.

Other financial income represents the interest income on bank deposits accrued during the year.

The write-downs of investments in subsidiaries concern the companies Il Mattino SpA, Il Gazzettino SpA, Quotidiano di Puglia SpA, Piemme Spa, Stampa Napoli 2015 Srl, Servizi Italia 15 Srl and Leggo SpA and relates to the adjustment of the carrying amount of the investment to the Net Equity, adjusted for any write-backs emerging from the measurement of indefinite intangible assets.

The shareholders' equity of the Company at December 31st 2017 was Euro 441.5 million (Euro 475 million at December 31st 2016). The reduction is principally due to the loss for the year, net of the increase in the fair value of shares held by the company in listed companies.

NET CASH POSITION

The net cash position is as follows:

<i>Euro thousands</i>	31.12.2017	31.12.2016
Current financial assets	88,968	66,186
Cash and cash equivalents	2,327	122,220
Current financial liabilities	(2,748)	(2,748)
Net Cash Position *	88,546	185,658

* The Net Cash Position in accordance with CESR recommendation of February 10th 2005 is illustrated at Note 20 of the Notes to Financial Statements.

The net cash position at 31.12.2017 was Euro 88.5 million (Euro 185.7 million at 31.12.2016); the decrease principally concerns the share capital payment of Euro 90 million to the subsidiary Finced Srl, to provide financial support to the company in order to more closely pursue its corporate scope.

PRINCIPAL EQUITY INVESTMENTS

The key results of the subsidiary companies are reported below.

IL MESSAGGERO SPA

The Company publishes the daily newspaper Il Messaggero, founded in 1878 and the historic daily newspaper of the Capital. Il Messaggero is the leading daily newspaper in the Central Italian Region.

The Company in 2017 reports a net loss of Euro 2.4 million (net loss of Euro 3.9 million in 2016), against Operating Revenues of Euro 55.9 million, reducing 9.1% on Euro 61.5 million in 2016, due to the contraction in paper and digital copy sales revenues (-5.0%), and advertising revenues (-13.6%). The reduction in operating revenues is offset by the decrease in operating costs (-10.0%), with the EBITDA increasing from Euro 1.3 million to Euro 1.7 million.

IL MATTINO SPA

The Company publishes Il Mattino, the daily newspaper of Naples and since 1892 the leading newspaper in Campania and the most popular newspaper in Southern Italy, thanks to its long tradition and extensive regional reach.

Il Mattino SpA in 2017 reported a Net Loss of Euro 3.9 million (net loss of Euro 3 million in 2016), against Operating Revenues of Euro 21.4 million compared to Euro 22.7 million in 2016 (-5.3%), following the contraction in the number of copies sold (-7.6%) and advertising revenues (-1.9%). EBITDA reports a loss of Euro 3.1 million (loss of Euro 1.5 million in 2016), due to the reduction in revenues which was only partially offset by the reduced operating costs.

IL GAZZETTINO SPA

The Company publishes the daily newspaper Il Gazzettino, founded in 1887 and the historic newspaper of Venice. Il Gazzettino is among the leading 10 daily newspapers in Italy in terms of circulation and the largest newspaper in the North-East. Entering the Caltagirone Editore group in 2006, the newspaper in tabloid format is – as is the case for the other Group newspapers – available also in an online and digital edition. On September 22nd 2017, the printing of the new version of Il Gazzettino was launched, produced on a new KBA rotary press in the now “standard” market format and in full colour.

Il Gazzettino SpA in 2017 reported a Net Loss of Euro 1.9 million (Net Loss of Euro 3.3 million in 2016), against Operating Revenues of Euro 27.7 million compared to Euro 29 million in 2016. Circulation revenues of Euro 15.8 million decreased 6.9% due to falling demand. Advertising revenues amounted to Euro 11.1 million, slightly increasing on 2016 (+1.5%).

EBITDA improved from a loss of Euro 2.5 million in 2016 to a loss of Euro 596 thousand in 2017; it should be noted that the 2016 result was impacted by extraordinary charges of Euro 1.5 million related to the restructuring plans.

LEGGO SPA

The Company publishes the free newspaper Leggo. Founded in March 2001, Leggo is the leading free newspaper in Italy.

The Company in 2017 reports a Net Loss of Euro 950 thousand compared to a Net Loss of Euro 671 thousand in 2016. Advertising revenues of Euro 3.6 million reduced on the previous year (-14.4%). The EBITDA reports a loss of Euro 1.2 million (loss of Euro 816 thousand in 2016).

CORRIERE ADRIATICO SPA

The company publishes the newspaper Corriere Adriatico which, founded in 1860, occupies a dominant position in the Le Marche region. Il Corriere Adriatico joined the Group in 2004.

Corriere Adriatico SpA in 2017 reported a Net Loss of Euro 557 thousand (Net Loss of Euro 1.2 million in 2016), with Operating Revenues increasing 1.7% on 2016 to Euro 7.2 million. The EBITDA loss of Euro 634 thousand significantly improved on the 2016 loss (Euro 1.3 million), as a result of a stringent cost control policy.

QUOTIDIANO DI PUGLIA SPA

The Company publishes Il Nuovo Quotidiano di Puglia, founded in 1979 and the most widely read newspaper in the Ionico Salentina region.

In 2017, Quotidiano di Puglia SpA, which publishes the newspaper of the same name in the provinces of Lecce, Brindisi and Taranto, reported a Net Loss of Euro 369 thousand (Loss of Euro 419 thousand in 2016), with Operating Revenues of Euro 5.5 million compared to Euro 5.9 million in 2016 (down 7.3%).

PIEMME SPA

Piemme, founded in 1988, is the Group advertising agency with a portfolio comprising: Daily newspapers, each of which the undisputed leader in their respective regions, the Social Press, a modern social platform which everyday involves readers and web users, and online news websites and from March 2015 Piemme has also undertaken the local advertising on behalf of the RCS Group newspapers. Piemme is the leader on the central-south market.

The Company in 2017 reported a net loss of Euro 1.3 million (net loss of Euro 2.9 million in 2016). In 2017 advertising revenues amounted to Euro 80.2 million (Euro 86.2 million in 2016), down 7% on 2016; print advertising revenues contracted 7.8%, while internet advertising revenues reduced 3.9% and accounting for 16.3% of advertising revenues.

The company reported an EBITDA loss of Euro 132 thousand (profit of Euro 311 thousand in 2016).

OTHER INVESTMENTS

Fincel Srl, a Group finance company, reported in 2017 a Net Profit of Euro 1.8 million (Net Loss of Euro 5.6 million in 2016), principally due to the receipt of dividends on listed shares.

For information relating to the market trends and performances of the principal subsidiaries and the business strategies, reference should be made to the Directors' Report accompanying the consolidated financial statements.

TRANSACTIONS WITH RELATED PARTIES

On November 13th 2017, the Board of Directors of Caltagirone Editore SpA approved the provision to Fincel Srl, subsidiary directly and indirectly held 100%, of a share capital payment of Euro 90 million and an interest bearing loan of Euro 13 million, in order to establish equity backing to match the corporate scope. The transaction is "excluded" from application of the Related Parties Policy adopted by Caltagirone Editore S.p.A. (point 5.1 (a) of the Policy), as concluded with a wholly-owned subsidiary.

For other transactions between the Companies of Caltagirone Editore SpA and other related parties, reference should be made to the Notes to the Separate and Consolidated Financial Statements.

TREASURY SHARES

The Board of Directors of Caltagirone Editore on November 13th 2017 approved suspension of the treasury share buyback programme, approved on May 17th 2017 and authorised by the Shareholders' Meeting on April 12th 2017 in accordance with Article 2357 of the Civil Code. In addition, the Board of Directors meeting of November 13, 2017 approved the sale of a total 400,000 treasury shares of Caltagirone Editore.

At the preparation date of this report, Caltagirone Editore SpA held in portfolio 2,303,799 treasury shares (1.843% of the share capital) for a value of Euro 2,224,175.

Corporate Governance

The Board of Directors on March 8th 2017, in implementation of that recommended by Consob, approved a number of amendments to the Related Parties Transactions Policy, in order to ensure greater efficacy and adequacy to the company and Group operations, ownership base and structure. The procedure is published on the website of the company <http://www.caltagironeeditore.com/governance/corporate-governance/documenti-societari>.

The same Board meeting confirmed for 2017 the Executive Officer for Financial Reporting of the company as Mr. Fabrizio Caprara.

The Shareholders' AGM of April 12th 2017, following the passing of Mr. Gaetano Caltagirone and the resignation of the Independent Director Mr. Giampietro Nattino, and in view of the reduction in the number of directors from ten to nine, appointed for the remainder of the present three-year mandate, i.e. until the approval of the 2017 Annual Accounts, Mr. Antonio Catricalà to the Board. On May 15th 2017, the Board of Directors confirmed, on the basis of information received from the interested party, the independence of the director Mr. Antonio Catricalà.

On June 9th 2017, Chiara Finanziaria S.r.l., an indirect subsidiary of the majority shareholder, announced its decision to pursue a voluntary Takeover Bid of the totality of Caltagirone Editore S.p.A. shares, less the shares held directly or indirectly by Francesco Gaetano Caltagirone, Francesco Caltagirone, Alessandro Caltagirone and Azzurra Caltagirone.

On the basis of the final results announced on September 21st 2017, Chiara Finanziaria S.r.l. declared its failure to satisfy the Threshold Condition and therefore the shares contributed were returned to the respective owners. Following the offer, therefore, Chiara Finanziaria S.r.l. does not hold any shares of the issuer.

Following the communication in accordance with Article 102, paragraph 1 of Legislative Decree 58/1998 by Chiara Finanziaria S.r.l., on June 9th 2017 Mr. Francesco Gaetano Caltagirone resigned from the position of Chairman and Director, Ms. Azzurra Caltagirone from the position of Vice Chairman and Director and Mr. Alessandro Caltagirone and Mr. Francesco Caltagirone from the position of Director.

On June 13th, 2017 the Board of Directors co-opted to the Board Messrs. Giancarlo Cremonesi, Francesco Gianni, Massimo Lapucci and Valeria Ninfadoro, who declared their independence in accordance with the applicable regulation.

On June 16th 2017, the Board of Directors appointed as Chairman Mr. Francesco Gianni and as Chief Executive Officer Mr. Albino Majore, conferring their relative powers. The newly-appointed Directors Messrs. Francesco Gianni, Giancarlo Cremonesi, Massimo Lapucci and Valeria Ninfadoro, at the same Board meeting, on the basis of information received from the interested parties, confirmed their independence in accordance with the applicable regulations.

With the approval of the 2017 annual accounts, the mandate of the corporate boards expires and therefore the Shareholders' AGM is required to appoint the boards for the years 2018, 2019 and 2020.

OTHER INFORMATION

Caltagirone Editore SpA ensures the protection of personal data in accordance with current legislative provisions.

Caltagirone Editore SpA, as permitted by the Consolidated Finance Act, takes part in a Group tax regime called the "Tax Consolidation" as the parent company.

The Remuneration Report was made available at the registered offices and on the internet site of the company <http://www.caltagironeeditore.com/governance/assemblea-azionisti/> as required by Article 123 ter of the CFA, which reports the information concerning the policy adopted by the company for the remuneration of members of the management and control boards, the remuneration paid to the members of these boards and the information on investments held by these parties.

The Parent Company did not undertake research and development activity in the year and does not have any secondary offices.

At December 31st 2017, the Company had 2 employees (3 at December 31st 2016).

The parent company is not subject to management and co-ordination pursuant to Article 2497 and subsequent of the Italian Civil Code.

In accordance with Article 6, paragraph 1 of Legislative Decree No. 254 of December 30th 2016, the Consolidated Non-Financial Report was not prepared, as drawn up by the parent company Caltagirone SpA (parent company subject to the same obligations) with registered office in Rome Via Barberini, 28.

Subsequent events

No significant subsequent events took place.



PROPOSALS TO THE SHAREHOLDERS' MEETING

Dear Shareholders,

we propose to you the approval of the Financial Statements at December 31st 2017, consisting of the Balance Sheet, Income Statement, Comprehensive Income Statement, Statement of Changes in Shareholders' Equity and the Cash Flow Statement, as well as the relative attachments and the Directors' Report.

The Board of Directors proposes to carry forward the loss of the Parent Company Caltagirone Editore SpA of Euro 36,947,457.

ROME, MARCH 12TH 2018

FOR THE BOARD OF DIRECTORS

THE CHAIRMAN

MR. FRANCESCO GIANNI

RECONCILIATION BETWEEN THE NET RESULT AND THE NET EQUITY OF THE PARENT COMPANY AND THE CONSOLIDATED NET RESULT AND NET EQUITY

	31.12.2017	Net Result	Net Equity
Net Result and Net Equity for the year as per financial statements of the parent company		(36,947)	441,528
Contribution of subsidiary and associated companies		1,950	(6,873)
Effect of the equity method valuation of associated companies		-	3
Adjustment to the international accounting standards IFRS/IAS		5,447	58,615
Elimination inter-company (profits) losses, net of the tax effect		(83)	(44,505)
Minority interest share of net equity		-	-
Net Result and Net Equity as per the consolidated financial statements		(29,633)	448,768

LIST OF INVESTMENTS AT 31.12.2017

COMPANY	REGISTERED OFFICE	SHARE CAPITAL	CURRENCY	HOLDING		
				DIRECT	INDIRECTLY THROUGH	
COMPANIES INCLUDED IN THE CONSOLIDATION UNDER THE LINE-BY-LINE METHOD						
CED DIGITAL & SERVIZI SRL	ROME	100,000.00	Euro	99.99%	FINCED Srl	0.01%
IL MESSAGGERO SpA	ROME	1,265,385.00	Euro	99.95%	FINCED Srl	0.05%
IL MATTINO SpA	ROME	500,000.00	Euro	99.95%	FINCED Srl	0.05%
PIEMME SpA	ROME	2,643,139.00	Euro	100.00%	FINCED Srl	0.00%
LEGGO SpA	ROME	1,000,000.00	Euro	99.95%	FINCED Srl	0.05%
FINCED Srl	ROME	10,000.00	Euro	99.99%	PIEMME SpA	0.01%
CORRIERE ADRIATICO SpA	ROME	200,000.00	Euro	99.95%	FINCED Srl	0.05%
QUOTIDIANO DI PUGLIA SpA	ROME	1,020,000	Euro	99.95%	FINCED Srl	0.05%
SERVIZI ITALIA 15 SRL	ROME	100,000.00	Euro	99.95%	FINCED Srl	0.05%
STAMPA NAPOLI 2015 SRL	ROME	10,000.00	Euro	99.95%	FINCED Srl	0.05%
STAMPA ROMA 2015 SRL	ROME	10,000.00	Euro	99.95%	FINCED Srl	0.05%
IL GAZZETTINO SpA	ROME	200,000.00	Euro	99.95%	FINCED Srl	0.05%
CENTRO STAMPA VENETO SpA	ROME	567,000.00	Euro		IL GAZZETTINO SpA	100.00%
IMPRESE TIPOGRAFICHE VENETE SpA	ROME	936,000.00	Euro		IL GAZZETTINO SpA	100.00%
P.I.M. PUBBLICITA' ITALIANA MULTIMEDIA Srl	ROME	1,044,000.00	Euro		IL GAZZETTINO SpA	100.00%
COMPANIES INCLUDED IN THE CONSOLIDATION UNDER THE EQUITY METHOD						
ROFIN 2008 Srl	ROME	10,000.00	EUR	30.00%		

BLANK PAGE



CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS

December 31st 2017

BLANK PAGE



CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS

December 31st 2017

Consolidated Balance Sheet

Assets

(Euro thousands)

	note	31.12.2017	31.12.2016
Non-current assets			
Intangible assets with definite life	1	457	614
Intangible assets with indefinite life	2	214,803	249,903
<i>Newspaper titles</i>		214,803	249,903
Property, plant and equipment	3	39,433	41,994
Equity investments valued at equity	4	2	2
Equity investments and non-current securities	5	87,858	81,702
Other non-current assets	6	106	119
Deferred tax assets	7	49,014	47,364
TOTAL NON-CURRENT ASSETS		391,673	421,698
Current assets			
Inventories	8	1,324	1,732
Trade receivables	9	50,779	51,556
<i>of which related parties</i>		705	699
Tax receivables	7	34	218
Other current assets	10	879	2,001
Cash and cash equivalents	11	136,498	151,030
<i>of which related parties</i>		718	351
TOTAL CURRENT ASSETS		189,514	206,537
TOTAL ASSETS		581,187	628,235

Consolidated Balance Sheet

Shareholders' Equity & Liabilities

(Euro thousands)

	note	31.12.2017	31.12.2016
Shareholders' Equity			
Share capital		125,000	125,000
Share capital issue costs		(18,865)	(18,865)
Reserves		372,266	428,638
Loss for the year		(29,633)	(62,439)
Group shareholders' equity		448,768	472,334
Minority interest shareholders' equity		-	-
TOTAL SHAREHOLDERS' EQUITY	12	448,768	472,334
Liabilities			
Non-current liabilities			
Employee provisions	13	17,353	21,393
Other non-current provisions	14	6,584	5,392
Non-current financial liabilities	15	-	3,066
Other non-current liabilities	16	1,583	1,558
Deferred tax liabilities	7	50,993	59,419
TOTAL NON-CURRENT LIABILITIES		76,513	90,828
Current liabilities			
Current provisions	14	4,002	6,926
Trade payables	17	21,472	22,106
<i>of which related parties</i>		1,076	395
Current financial liabilities	15	8,010	13,534
<i>of which related parties</i>		365	2,737
Other current liabilities	16	22,422	22,507
<i>of which related parties</i>		26	16
TOTAL CURRENT LIABILITIES		55,906	65,073
TOTAL LIABILITIES		132,419	155,901
TOTAL SHAREHOLDERS' EQUITY AND LIABILITIES		581,187	628,235

Consolidated Income Statement

(Euro thousands)

	note	2017	2016
Revenues			
Revenues from sales and services	18	138,467	147,022
<i>of which related parties</i>		929	894
Other operating revenues	19	6,305	5,325
<i>of which related parties</i>		109	14
TOTAL REVENUES		144,772	152,347
Costs			
Raw material costs	20	(13,548)	(14,674)
Labour costs	13	(64,395)	(69,788)
<i>of which restructuring charges</i>		(3,526)	(4,492)
Other operating charges	21	(66,951)	(69,806)
<i>of which related parties</i>		(5,423)	(4,972)
TOTAL COSTS		(144,894)	(154,268)
EBITDA		(122)	(1,921)
Amortisation & Depreciation	22	(6,612)	(6,478)
Provisions	22	(209)	(697)
Write-down intangible assets indefinite life	2-22	(35,100)	(45,374)
Write-down receivables/non-current assets	22	(1,371)	(1,835)
EBIT		(43,414)	(56,305)
Financial income		4,641	5,435
<i>of which related parties</i>		4,560	4,943
Financial expense		(867)	(13,795)
<i>of which related parties</i>		(38)	(281)
Net financial income/(charges)	23	3,774	(8,360)
LOSS BEFORE TAXES		(39,640)	(64,665)
Income taxes	7	10,007	2,226
LOSS FROM CONTINUING OPERATIONS		(29,633)	(62,439)
NET LOSS FOR THE YEAR		(29,633)	(62,439)
Group Net Loss		(29,633)	(62,439)
Minority interest		-	-
Basic loss per share	24	(0.240)	(0.506)
Diluted loss per share	24	(0.240)	(0.506)

Consolidated Comprehensive Income Statement

(Euro thousands)

	2017	2016
Net loss for the year	(29,633)	(62,439)
Items which are not reclassified subsequently to profit/(loss) for the year		
Effect of actuarial gains/losses, net of tax effect	95	222
Items which may be reclassified subsequently to profit/(loss) for the year		
Profit/(loss) from recalculation of AFS assets, net of fiscal effect	6,113	(25,161)
Total other items of the Comprehensive Income Statement	6,208	(24,939)
Total comprehensive loss for the year	(23,425)	(87,378)
Attributable to:		
Parent Company shareholders	(23,425)	(87,378)
Minority interest	-	-

Statement of Changes in Consolidated Shareholders' Equity

<i>(Euro thousands)</i>	Share capital	Listing charges	Treasury shares	Fair Value reserve	Other reserves	Net Result	Group net equity	Minority interest N.E.	Total net equity
Balance at January 1st 2016	125,000	(18,865)	(1,844)	19,708	456,063	(20,131)	559,931		559,931
Prior year result carried forward					(20,131)	20,131	-		-
Acquisition of treasury shares			(219)				(219)		(219)
Total operations with shareholders	-	-	(219)	-	(20,131)	20,131	(219)	-	(219)
Change fair value reserve				(25,161)			(25,161)		(25,161)
Change employee reserve					222		222		222
Net loss						(62,439)	(62,439)		(62,439)
Total comprehensive loss for the year	-	-	-	(25,161)	222	(62,439)	(87,378)	0	(87,378)
Balance at December 31st 2016	125,000	(18,865)	(2,063)	(5,453)	436,154	(62,439)	472,334	-	472,334
Balance at January 1st 2017	125,000	(18,865)	(2,063)	(5,453)	436,154	(62,439)	472,334	-	472,334
Prior year result carried forward					(62,439)	62,439	-		-
Acquisition of treasury shares			(161)				(161)		(161)
Total operations with shareholders	-	-	(161)	-	(62,439)	62,439	(161)	-	(161)
Change fair value reserve				6,113			6,113	-	6,113
Change employee reserve					95		95	-	95
Net loss						(29,633)	(29,633)	-	(29,633)
Total comprehensive loss for the year	-	-	-	6,113	95	(29,633)	(23,425)	-	(23,425)
Other changes					20		20		20
Balance at December 31st 2017	125,000	(18,865)	(2,224)	660	373,830	(29,633)	448,768	-	448,768

Consolidated Cash Flow Statement

<i>Euro thousands</i>	Note	2017	2016
CASH & CASH EQUIVALENTS AT BEGINNING YEAR	11	151,030	157,813
Net loss for the year		(29,633)	(62,439)
Amortisation & Depreciation		6,612	6,478
(Revaluations) and write-downs		36,471	47,209
Net financial income/(charges)		(3,774)	8,388
(Gains)/losses on disposals		-	(16)
Income taxes		(10,007)	(2,226)
Changes in employee provisions		(4,173)	(3,466)
Changes in current and non-current provisions		(1,731)	4,038
OPERATING CASH FLOW BEFORE CHANGES IN WORKING CAPITAL		(6,235)	(2,034)
(Increase) Decrease in inventories		408	582
(Increase) Decrease in Trade receivables		(594)	2,294
Increase (Decrease) in Trade payables		(634)	(2,471)
Change in other current and non-current liabilities		1,097	(3,415)
Change in deferred and current income taxes		108	1,175
OPERATING CASH FLOW		(5,850)	(3,869)
Dividends received		4,560	4,104
Interest received		55	411
Interest paid		(532)	(1,099)
Other income (charges) received/paid		(43)	81
Income taxes paid		(74)	(1,636)
A) CASH FLOW FROM OPERATING ACTIVITIES		(1,884)	(2,008)
Investments in intangible fixed assets		(190)	(408)
Investments in tangible fixed assets		(3,916)	(2,566)
Sale of intangible and tangible assets		189	20
Sale of equity investments and non-current securities		-	16,622
B) CASH FLOW FROM INVESTING ACTIVITIES		(3,917)	13,668
Change in current financial liabilities		(8,590)	(18,224)
Other changes		(141)	(219)
C) CASH FLOW FROM FINANCING ACTIVITIES		(8,731)	(18,443)
D) Effect exc. diffs. on cash & cash equivalents		-	-
Change in net liquidity		(14,532)	(6,783)
CASH AND CASH EQUIVALENTS AT END OF YEAR	11	136,498	151,030

BLANK PAGE



NOTES TO THE CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS

December 31st 2017

BLANK PAGE

Introduction

Caltagirone Editore SpA (Parent Company) is a limited liability company, listed on the Milan Stock Exchange, operating in the publishing sector with its registered office in Rome (Italy), Via Barberini, No. 28.

At December 31st 2017, the shareholders with holdings above 3% of the share capital, as per the shareholders' register, the communications received in accordance with Article 120 of Legislative Decree No. 58 of February 24th 1998, and other information available are:

- Francesco Gaetano Caltagirone: 75,955,300 shares (60.76%).
The above investment is held indirectly through the company:
 - Parted 1982 SpA 44,454,550 shares (35.56%)
 - Gamma Srl 9,000,750 shares (7.20%)
 - FGC Finanziaria Srl 22,500,000 shares (18.00%)
- Amber Capital UK LLP on behalf of Amber Active Investor LTD 6,893,872 azioni (5.15%).

On January 15, 2018 Amber Capital UK LLP communicated that they held on behalf of Amber Active Investor LTD 13,081,595 shares (10.47%).

At the date of the preparation of the present accounts, the ultimate holding company was FGC SpA, due to the shares held through subsidiary companies.

The consolidated financial statements at December 31st 2017 include the financial statements of the Parent Company and its subsidiaries (together the "Group"). The financial statements prepared by the Directors of the individual companies, for approval by the respective shareholders' meetings, were utilised for the consolidation, amended in line with the accounting principles utilised by the parent company in the preparation of the consolidated financial statements (IFRS).

The present consolidated financial statements were authorised for publication by the Directors on March 12th 2018.

Compliance with international accounting standards approved by the European Commission

The consolidated financial statements at December 31st 2017 are prepared on the going concern basis of the Parent Company and the subsidiaries and in accordance with Articles 2

and 3 of Legislative Decree 38/2005 and International Financial Reporting Standards (IFRS), the interpretations of the International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) and the Standing Interpretations Committee (SIC), approved by the European Commission and in force at the balance sheet date, in addition to the preceding International Accounting Standards (IAS). For simplicity, all the standards and interpretations are hereafter stated simply as “IFRS”.

All of the financial statements of the companies consolidated fully are prepared at the same date as the consolidated financial statements and, with the exception of those of the Parent Company which are prepared according to IFRS, were prepared according to Italian GAAP, to which the necessary adjustments were made in order to render them uniform with the Parent Company principles.

The Group did not opt for the advance adoption of the standards, interpretations and updates already approved, which are applicable after the date of the accounts.

The Group evaluated the possible effects related to the application of the new standards/changes to accounting standards already in force listed below in the present notes; based on a preliminary evaluation, significant effects did not emerge in the consolidated financial statements and the parent company financial statements.

Basis of presentation

The Consolidated Financial Statements consist of the Balance Sheet, the Consolidated Income Statement, the Comprehensive Consolidated Income Statement, the Consolidated Cash Flow Statement, and the Statement of changes in Shareholders' Equity, an outline of the accounting principles adopted and the present Notes to the financial statements.

The Balance Sheet is presented in a format which separates the current and non-current assets and liabilities, while the Consolidated Income Statement is classified on the basis of the nature of the costs and the Cash Flow statement is presented utilising the indirect method. The IFRS were applied in accordance with the “Framework for the preparation and presentation of financial statements” and no matters arose which required recourse to the exceptions permitted by IAS 1, paragraph 19.

It is recalled that CONSOB. resolution No. 15519 of July 27th 2006 requires that the above financial statements report, where the amounts are significant, additional sub-accounts to those already specifically required by IAS 1 and other international accounting standards in order to show the balances and transactions with related parties as well as the relative income statement accounts relating to non-recurring or unusual operations.

The assets and liabilities are shown separately and without any offsetting.

The Consolidated Financial Statements are presented in Euro, the functional currency of the Parent Company, and the amounts shown in the notes to the financial statements are shown in thousands, except where indicated otherwise.

The operational and presentation currency of the Group is the Euro, which is also the operational currency of all of the companies included in the present financial statements.

The 2017 financial statements of the Parent Company Caltagirone Editore SpA are also prepared in accordance with IFRS as defined above.

New accounting standards and interpretations

Accounting standards and amendments to standards adopted by the Group

From January 1st 2017, the Group adopted the following new accounting standards:

- *“Disclosure initiative Amendments to IAS 7 - Statement of cash flows”*. The endorsement by the EU took place on November 6th 2017 with Regulation No. 1990. The amendments introduced new disclosure obligations for changes to assets and liabilities from financing activities.
- *“Amendments to IAS 12 – Income Taxes - Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses ”*. The endorsement by the EU took place on November 6th 2017 with Regulation No. 1989. The amendment clarifies the calculation of deferred tax assets on debt instruments measured at fair value.
- *“Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle”*. The endorsement by the EU took place on November 6th 2018 with Regulation No. 182. The modifications introduced, within the normal review and clarifications on international accounting standards, concern the following standards: IFRS 1 - *First-time adoption of IFRS*, IFRS 12 - *Disclosure of interests in other entities* e IAS 28 - *Investments in associates and joint venture*.

The amendments are applicable to financial statements relating to periods which begin January 1st 2017, or subsequently. The amendments to IFRS 1 and IAS 28 are applied to financial statements for periods beginning January 1st 2018 or subsequently; early application is permitted, choice not undertaken by the Group, only for IAS 28.

Accounting Standards and interpretations on Standards effective from the periods subsequent to 2017 and not adopted in advance by the Group:

- On July 24th 2014, the IASB published IFRS 9 – “*Financial instruments*”. The document incorporates the results of the classification and measurement, derecognition, impairment and hedge accounting phases of the IASB project to replace IAS 39. The new standard replaces the previous versions of IFRS 9. As noted, the IASB in 2008 initiated a phased project for the replacement of IAS 39. In 2009, they published the first version of IFRS 9 which considers the measurement and classification of financial assets; subsequently, in 2010 the rules concerning financial liabilities and derecognition were published (this latter issue was entirely incorporated by IAS 39). In 2013, IFRS 9 was amended to include the general model of hedge accounting. In September 2015, EFRAG completed its due process for the issue of the endorsement advice, which was thereafter presented to the European Commission. This document, adopted by the European Union with Regulation No. 2067 of November 29th 2016, is applicable from periods which begin, or subsequent to, January 1st 2018. The new provisions of IFRS 9:

- modifies the classification and measurement model of financial assets;
- introduce a new method to write-down financial assets, which takes account of expected losses (so-called expected credit losses); and
- amends the provisions on hedge accounting.

The Group, based on an analysis of its financial assets and liabilities and, with reference to the impact of the adoption of the new standard from January 1, 2018, concludes as follows.

- i) The classification and measurement model of the financial assets and liabilities of the Group will result in the classification as “equity instruments” of the listed shares held by the Group and currently recorded as “AFS financial assets” and classified in the account “Non-current equity investments and securities”; they will continue to be measured at fair value but with counter-entry under net equity through the comprehensive income statement, without recognition through the separate profit or loss.
- ii) The new impairment model of financial assets requires recognition of impairments based on the expected losses instead of losses already incurred as per IAS 39. Based on the assessments undertaken, the Group expects an insignificant adjustment to the doubtful debt provision.

- iii) The new hedge accounting rules which will permit greater alignment of the accounting of the hedging instruments to the risk management practices of the company are not applicable to the Group as they do not hold derivative financial instruments.

The Group, on the basis of the analysis undertaken to-date, with reference to the impact of the adoption of the new standard from January 1, 2018, do not expect significant impacts on the net equity and on the consolidated result.

- On May 28th 2014, the IASB published “IFRS 15 — *Revenue from Contracts with Customers*”. The standard is a single and complete framework for the recognition of revenues and sets the rules to be applied to all contracts with customers (with the exception of contracts which fall within the scope of the standards on leasing, on insurance contracts and on financial instruments). IFRS 15 replaces the previous standards on revenues: IAS 18 *Revenue* and IAS 11 *Construction Contracts*, in addition to the interpretations IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* and SIC-31 *Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services*. The standard establishes the criteria for the recognition of revenues from the sale of products or the supply of services through the introduction of the so-called five-step model framework; in addition, specific information concerning the nature, the amount, the timing and the uncertainties relating to revenues and cash flows deriving from the underlying contracts with clients must be provided in the explanatory notes. On September 11th 2015, the IASB published the Amendments to IFRS 15, which postponed the entry into force of the standard by one year to January 1st 2018. This document, adopted by the European Union with Regulation No. 1905 of October 29th 2016 is, applicable from periods beginning on, after, January 1st 2018.

In addition, on April 12th 2016, the IASB published the document “*Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers*”. This amendment does not amend the provisions within the standard but clarifies how these provisions shall be applied. In particular it is clarified (i) how to identify a performance obligation in a contract, (ii) how to determine whether an entity is a principal or an agent and (iii) how to determine the point at which revenues from the concession of licenses should be recognised. This document, adopted by the European Union with Regulation No. 1987 of November 9th 2017, is applicable from periods which begin on, or subsequent to, January 1st 2018.

IFRS 15 requires the recognition of revenues according to the following five steps:

- 1) identification of the contract with the client;
- 2) identification of the contractual commitments to transfer goods and/or services to a customer (i.e. the “performance obligations”);
- 3) establishment of the transaction price;
- 4) allocation of the transaction price to the performance obligations identified on the basis of the stand-alone sales price of each good or service; and
- 5) recognition of revenue upon satisfaction of the relative performance obligation.

IFRS 15, in addition, supplements the financial statement disclosure to be provided in relation to the nature, amount, timing and uncertainty of revenues and the relative cash flows.

The Group, on the basis of the analysis undertaken to-date, with reference to the impact of the adoption of the new standard from January 1, 2018, does not expect significant impacts on the net equity and on the consolidated result.

- On January 13th 2016, the IASB published a new standard IFRS 16 - Leases, which replaces IAS 17. IFRS 16 is applicable from January 1st 2019. The new standard eliminates the difference in the recognition of operating and finance leases, while also presenting elements which simplify application and introduces the concept of control within the definition of leasing. In particular, in order to determine whether a contract represents leasing, IFRS 16 requires to verify whether the lessee has the right to control the use of a determined asset for a determined period of time. Advance application is permitted for entities applying also IFRS 15 Revenues from Contracts with Customers. The endorsement by the EU took place on October 31st 2017 with Regulation No. 1986. The Group is assessing the impact of any assets with the right of use and of the relative financial payable required by the new standard from January 1st 2019.
- On June 20th 2016, the IASB published amendments to IFRS 2 Share-based Payment. The document “Classifications and Measurement of Share-based Payment Transactions (Amendments to IFRS 2)” resolves some issues relating to the accounting of share-based payments. In particular, this amendment includes some significant improvements (i) in the measurement of share-based payments settled by cash, (ii) in their classification and (iii) in the method for the recognition where there is a change from share-based payments settled by cash to share-based payments settled through capital instruments. These changes will be applied from January 1, 2018. The endorsement by the EU took place on November 6th 2018 with Regulation No. 289.

The Group does not expect significant impacts on the net equity and on the consolidated result.

- On September 12th 2016, the IASB published a number of amendments to IFRS 4 Insurance Contracts. The document “Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts” has the objective to resolve some inconsistencies deriving from the difference in the date of entry into force of IFRS 9 and the new accounting standard on insurance contracts. These changes will be applied from January 1, 2018. The endorsement by the EU took place on November 3rd 2017 with Regulation No. 1988. The Group does not expect significant impacts on the net equity and on the consolidated result.

New accounting standards and interpretations:

At the date of the approval of the present Consolidated Financial Statements, the IASB had issued (however not yet approved by the European Union) a number of accounting standards, interpretations and amendments - some still in the consultation phase - among which we highlight:

- On May 18th 2017, the IASB published the new standard IFRS 17 Insurance Contracts, which replaces the current IFRS 4. The new standard on insurance contracts improves transparency on profit sources and on the quality of profits realised and ensures a high level of results comparability, introducing a single standard for the recognition of revenues which reflects the services provided. IFRS 17 applies to financial statements for periods beginning January 1st 2021 or subsequently. The Endorsement Process by EFRAG is currently in progress.
- On December 8th 2016, the IASB published the interpretation IFRIC 22 - “Foreign Currency Transaction and Advance Consideration”, in order to provide clarification on the correct recognition of an operation in foreign currency, in the case of payments made or received in advance compared to the actual transaction to which the payment refers. The interpretation clarifies that the date of the transaction to be utilised for the conversion is the date in which the entity makes or receives the advance payment. IFRIC 22 is applicable to financial statements relating to years which begin on January 1st 2018 or subsequently; advanced application is permitted. Endorsement by the EU is expected in the first quarter of 2018.

- On June 7th 2017, the IASB published the interpretation IFRS 23 - “Uncertainty over Income Tax Treatments”, which provides indications on how to reflect in the accounting of income taxes uncertainties on the tax treatment of a certain transaction or circumstance. IFRIC 23 applies to financial statements for periods beginning January 1st 2019 or subsequently. Endorsement by the EU is expected in the third quarter of 2018.
- On December 8th 2016, the IASB published some modifications on IAS 40 Investment Property. The document “Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property” has the objective to clarify the aspects relating to the treatment of the transfers from, and to, investment properties. In particular, the modification clarifies that a transfer must take place if and only if there is a change in the use of the asset. A change in management’s intention is not in itself sufficient to support a transfer. The amendments are applicable to financial statements relating to periods which begin January 1st 2018, or subsequently; advance application is permitted. Endorsement by the EU is expected in the first quarter of 2018.
- On October 12th 2017, the IASB published amendments to IFRS 9 - Financial Instruments. The document “Prepayment features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)” has the objective to amend the requirements of IFRS 9 with reference to the following: (i) financial assets which contain advance payment options through negative compensation may now be measured at amortised cost or at fair value cost through other comprehensive income (FVOCI) where they satisfy the other requirements of IFRS 9; (ii) new accounting criteria introduced in the case of non-significant changes which result in the derecognition in the case of modifications or exchanges of financial liabilities at fixed rates. The amendments are applied to financial statements concerning periods beginning on January 1st 2019 or subsequently; early application is permitted. Endorsement by the EU is expected in the first quarter of 2018.
- On October 12th 2017, the IASB published some amendments to AIS 28 - Investments in associates and joint ventures. The document “Long-term interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)” has the objective to clarify some aspects where the company finances associates and joint ventures with preference shares or through loans which are not expected to be repaid in the near term (“Long-Term Interests” or “LTI”). The amendments are applied to financial statements concerning periods beginning on January 1st 2019 or subsequently; early application is permitted.

The conclusion of the Endorsement Process by EFRAG is expected in the first quarter of 2018, while endorsement by the EU is expected in 2018.

- On December 12th 2017, the IAS published the “Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle”. The amendments introduced, within the normal rationalisation and clarification process of the international accounting standards, concern the following standards: (i) IFRS 3 - Business Combinations and IFRS 11 - Joint Arrangements: the IASB clarified how to account for the increase of an interest in a joint operation which complies with the definition of business; (ii) IAS 12 - Income Taxes: the IASB clarified that the tax effects related to the payment of dividends (including the payments related to financial instruments classified under equity) are recorded in line with the underlying transactions or events which generated the amounts subject to distribution (ex. recognition in P&L, OCI or equity); (iii) IAS 23 - Borrowing Costs: the IASB clarified that general borrowing for the calculation of financial charges to be capitalised on qualifying assets does not include borrowings which relate specifically to qualifying assets under construction or development. When these qualifying assets are available for use, the relative borrowings are considered general borrowings for the purposes of IAS 23. The amendments are applied to financial statements concerning periods beginning on January 1st 2019 or subsequently; early application is permitted. The conclusion of the Endorsement Process by EFRAG is expected in the first quarter of 2018, while endorsement by the EU is expected in 2018.
- On February 7th 2018, the IASB published amendments to IAS 19 - Employee Benefits. The document “Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)” clarifies some accounting aspects relating to amendments, curtailments or settlements of a defined benefit plan. The amendments are applied for plan amendments, curtailments or settlements which occur from January 1st 2019 or the date in which they are applied for the first time (advanced application is permitted). The conclusion of the Endorsement Process by EFRAG is expected in the second quarter of 2018, while endorsement by the EU is expected in 2018.

Basis of Consolidation

Consolidation scope

The consolidation scope includes the parent company and all of its subsidiaries, directly or indirectly held (hereinafter the “Group”).

The list of subsidiaries included in the consolidation scope is as follows:

	Registered Office	31.12.2017	31.12.2016	Activities
Caltagirone Editore SpA	Rome	Paren.	Parent	finance
Il Messaggero SpA	Rome	100%	100%	publishing
Il Mattino SpA	Rome	100%	100%	publishing
Piemme SpA	Rome	100%	100%	advertising
Leggo SpA	Rome	100%	100%	publishing
Finced Srl	Rome	100%	100%	finance
Ced Digital & Servizi Srl	Rome	100%	100%	publishing
Corriere Adriatico SpA	Rome	100%	100%	publishing
Quotidiano di Puglia SpA	Rome	100%	100%	publishing
Il Gazzettino SpA	Rome	100%	100%	publishing
Centro Stampa Veneto SpA (1)	Rome	100%	100%	printing
Imprese Tipografiche Venete SpA (1)	Rome	100%	100%	printing
P.I.M. Srl (1)	Rome	100%	100%	advertising
Servizi Italia 15 Srl	Rome	100%	100%	services
Stampa Roma 2015 Srl	Rome	100%	100%	printing
Stampa Napoli 2015 Srl	Rome	100%	100%	printing

(1) Held by Il Gazzettino SpA.

Subsidiaries

Subsidiary companies are all companies in which the Group directly or indirectly exercises control. Control is exercised either due to directly or indirectly holding a majority of the voting rights, or through the exercise of a dominant influence which is expressed by the power to determine, including indirectly based on contractual or legal agreements, the financial and operating choices of the company and thus obtaining the relative benefits, without reference to the actual holding in the company.

In particular, according to IFRS 10 control over an entity exists when an investor has the ability to utilise their power to influence the results of the entity, and when having the right to variable returns from their connection with the entity invested in.

Subsidiaries are consolidated from the date in which control occurs until the moment in which this control terminates.

The financial statements used for the consolidation were prepared at December 31st and are normally those prepared and approved by the Board of Directors of the individual companies, appropriately adjusted, where necessary, in accordance with the accounting principles of the Parent Company.

For the list of companies included in the consolidation scope, reference should be made to the table as per Article 38 of Legislative Decree No. 127/1991 attached to the present report.

Associated Companies

	<i>Reg. office</i>	2016	2015
Rofin 2008 Srl	Rome	30.00%	30.00%

Associated companies are companies in which the Group has a significant influence, which is presumed to exist when the percentage held is between 20% and 50% of the voting rights.

Companies under joint control are subject to a contractual agreement between the participants which establish the control of the business operations of the company.

The investments in associated companies and the companies subject to joint control are valued under the equity method and are initially recorded at cost.

The equity method is as described below:

- the book value of these investments are in line with the net equity and includes the recording of the higher value attributed to the assets and liabilities and to any goodwill identified at the moment of the acquisition;
- the Group gains and losses are recorded at the date in which the significant influence begins and until the significant influence terminates; in the case where, due to losses, the Company valued under this method indicates a negative net equity, the carrying value of the investment is written down and any excess pertaining to the Group, where this latter is committed to comply with legal or implicit obligations of the investee, or in any case to cover the losses, is recorded in a specific provision; the equity changes of the companies valued under the equity method not recorded through the income statement are recorded directly as an adjustment to equity reserves;

- the significant gains and losses not realised generated on operations between the Parent Company and subsidiary companies and investments valued under the equity method are eliminated based on the share pertaining to the Group in the investee; the losses not realised are eliminated, except when they represent a reduction in value.

The list of the associated companies is provided in the notes.

The condensed financial information required by IAS 12 is provided in the Notes.

Consolidation procedures

The subsidiary companies are consolidated using the line-by-line method. The criteria adopted for line-by-line consolidation were as follows:

- the assets and liabilities and the charges and income of the companies fully consolidated are recorded line-by-line, attributing to the minority shareholders, where applicable, the share of net equity and net result for the period pertaining to them; this share is recorded separately in the net equity and in the consolidated income statement;
- the business combinations, in which the control of an entity is acquired, are recorded applying the “Acquisition method”. The acquisition cost is represented by the fair value, at the purchase date, of assets sold, of liabilities incurred and of capital instruments issued. The assets, liabilities and contingent liabilities are recognised at their fair value at the purchase date. The difference between the purchase cost and the fair value of the assets and liabilities transferred, if positive, is recorded under intangible assets as goodwill, and if negative is recorded directly in the income statement, as income;
- the inter-group balances and transactions, including any unrealised gains with third parties, are eliminated net of the fiscal effect, if significant. The unrealised losses are not eliminated, where the transaction indicates a reduction in value of the activity transferred;
- the gains and losses deriving from the sale of an investment in a consolidated company are recorded to group net equity as a transaction with shareholders for the amount corresponding to the difference between the sales price and the corresponding share of the consolidated net equity sold. In the case in which the sale results in the loss of control and therefore the deconsolidation of the investment, the difference between the sales price and the corresponding share of consolidated net equity sold must be recorded as a profit or loss to the income statement.

Foreign currency transactions

All transactions in currencies other than the Euro are recognised at the exchange rate at the date of the transaction. The assets and liabilities denominated in foreign currencies other than the operational currencies are subsequently adjusted to the exchange rate at the end of the reporting period. The positive or negative differences between the values translated at the period end exchange rate and the original exchange rate are recognised in the income statement.

The non-monetary assets and liabilities denominated in foreign currencies and recorded at historical cost are translated utilising the exchange rate at the initial date of recording of the operation.

The non-monetary assets and liabilities recognised at fair value are translated using the exchange rate at the transaction date.

Business combinations

Business combinations are recognised according to the acquisition method. According to this method:

- i. the amount transferred to a business combination is valued at fair value, calculated as the sum of the fair value of the assets transferred and the liabilities assumed by the Group at the acquisition date and of the equity instruments issued in exchange for control of the company acquired. Accessory charges to the transaction are recorded to the income statement when they are incurred;
- ii. at the acquisition date, the identifiable assets acquired and the liabilities assumed are recorded at fair value at the acquisition date; exceptions to this are the deferred tax assets and liabilities, employee benefit assets and liabilities, liabilities or equity instruments relating to share-based payments of the entity acquired or share-based payments relating to the Group issued in replacement of the contracts of the entity acquired, and the assets (or group of assets and liabilities) held-for-sale, which are instead valued according to the applicable standard;
- iii. goodwill is calculated as the excess of the amounts transferred to the business combination, of the value of minority interests' net equity and the fair value of any holding previously held in the acquired company compared to the fair value of the net assets acquired and liabilities assumed at the acquisition date. If the value of the net assets acquired and the liabilities assumed at the acquisition date exceeds the sum of amounts transferred, of any minority interest and the fair value of any holding

previously held in the acquired company, this excess is immediately recorded to the income statement as income deriving from the transaction concluded;

- iv. any amount subject to conditions established by the business combination contract are valued at fair value at the acquisition date and included in the value of the amounts transferred to the business combination for the determination of goodwill.

In the case of business combinations undertaken in a series of phases, the holding previously held in the acquired entity is revalued at fair value at the acquisition of control date and any profit or loss is recorded to the income statement. If the initial values of a business combination are incomplete at the period-end in which the business combination took place, the Group reports in its consolidated financial statements the provisional values of the items for which the final calculations could not be made. These provisional values are adjusted in the measurement period to take account of the new information obtained on the facts and circumstances existing at the acquisition date which, if known, would have had effects on the value of assets and liabilities recognised at this date.

On passage to IFRS, the Group decided to restate only the business combinations taking place after January 1st 2004. For the acquisitions before this date, goodwill is the amount recorded in accordance with Italian GAAP.

Accounting policies

Intangible assets with definite life

An intangible asset is a non-monetary asset, clearly identifiable and without physical substance, controllable and capable of generating future economic benefits.

The Intangible assets with a definite life, which include patents, concessions, licences, trademarks and similar rights and software, are recorded at cost, including direct accessory costs necessary in order to render the asset available for use. For each intangible asset, on initial recognition the useful life is determined and re-examined annually and any changes are made in accordance with future estimates.

Intangible assets with definite useful lives are recognised net of the relative accumulated amortisation and any impairment in accordance with the procedures described below. Amortisation begins when the asset is available for use and is recognised on a systematic basis in relation to the residual use and thus over the useful life of the asset. In the first year of use the amortisation takes into account the period of its use in the year. Considering the uniformity of the assets contained in the individual categories, it is considered, with the exception of specific cases, that the useful life of these assets is approximately 3-5 years. At the moment of sale or when no expected future economic benefits exist from the use of an intangible asset, it is eliminated from the financial statements and any loss or gain (calculated as the difference between the sales value and the net book value) is recorded in the income statement in the year of the above mentioned elimination.

Intangible assets with indefinite life

Newspaper titles

Intangible assets with indefinite useful lives are those assets for which, on the basis of an analysis of all of the relevant factors, there is no foreseeable limit to the period in which the cash flow generated is limited for the Group. The newspaper titles are considered assets with indefinite useful lives.

The intangible assets with an indefinite life are initially recorded at purchase cost, determined in accordance with the same procedures indicated for intangible assets with a definite life, but are not amortised subsequently. The recoverability of their value was verified as reported below (see Note 2). Any write-downs are reinstated if the reasons for their write down no longer exist.

Property, plant and equipment

Property, plant and equipment is recorded at cost, including directly allocated accessory costs and those necessary for the asset being in the condition for which it was acquired, and increased, in the presence of current obligations, by the current value of the estimated cost for the disposal of the asset.

The financial charges directly attributable to the acquisition, construction or production of an asset are capitalised as part of the cost of the asset itself until the moment in which the asset is ready for expected use or sale.

The expenses incurred for the maintenance and repairs of an ordinary and/or cyclical nature are directly charged to the income statement in the year in which they are incurred. The capitalisation of the costs relating to the expansion, modernisation or improvement of owned tangible assets or of those held in leasing, is made only when they satisfy the requirements to be separately classified as an asset or part of an asset in accordance with the component approach.

Property, plant and equipment is recorded net of the relative accumulated depreciation and any loss in value determined in accordance with the procedures described below. Depreciation is calculated on a straight-line basis according to the estimated useful life of the asset; useful life is reviewed annually and any changes, where necessary, are made on the basis of the new estimate.

The Property, plant and equipment acquired through finance lease contracts, where the majority of the risks and rewards relating to the ownership of an asset have been transferred to the Group, are recognised as assets of the Group at their fair value, or, if lower, at the present value of the minimum lease payments, including any redemption amounts to be paid. The corresponding liability due to the lessor is recorded under financial payables. The leased assets are amortised based on the useful life of the asset. When there is no reasonable certainty that the Group will acquire ownership at the end of the lease, the asset is amortised over the shorter period of the duration of the lease and the useful life of the asset. The leased assets where the lessor bears the majority of the risks and rewards relating to an asset are recorded as operating leases. The costs relating to operating leases are recorded on a straight-line basis in the income statement over the duration of the lease contract.

The principal depreciation rates applied are as follows:

	Useful life	Economic/technical rate
Industrial buildings	30 years	3.33%
Light constructions	10 years	10%
Non automated machines and general plant	10 years	10%
Rotating press for paper in rolls	15 years	6.67%
Minor equipment	4 years	25%
Office furniture and equipment	8 years	12.5%
Transport vehicles	5 years	20%
Motor vehicles and similar	4 years	25%

Land, both constructible and relating to civil and industrial buildings, is not depreciated as it has an unlimited useful life.

When the asset to be depreciated is composed of separately identifiable elements whose useful life differs significantly from the other parts of the asset, the depreciation is made separately for each part of the asset, with the application of the component approach principle. At the moment of sale or when there are no expected future economic benefits from the use of property, plant and equipment, they are eliminated from the financial statements and any loss or gain (calculated as the difference between the sales value and the book value) is recorded in the Income Statement in the year of the above-mentioned elimination.

Impairment losses

Periodically, property, plant and machinery and intangible assets with definite useful life are examined for the existence of events or changes which would indicate that the book value may not be recovered. If an indication of this type exists, the recoverable amount must be determined and, in the case in which the book value exceeds the recoverable amount, these assets are written down to reflect their recoverable amount.

The recoverable amount of the intangible and tangible assets is the higher value between the present value, net of the disposal costs and their value of use. The value in use refers to the present value of estimated future cash flows of the asset or, for assets that do not independently generate sufficient cash flows, of the group of assets that comprise the cash generating unit to which the asset belongs.

In defining use value, expected future financial flows are discounted back by using a pre-tax discount rate that reflects current estimated market value referring to the cost of money compared to the time and specific risks of the asset.

A reduction in value is recognised in the income statement when the carrying value of the asset, or of the relative cash-generating unit to which it is allocated, is higher than the recoverable amount: the losses in value of cash-generating units are firstly attributed to the reduction in the carrying value of any goodwill allocated and, thereafter, to a reduction of other assets, in proportion to their carrying value. When the reasons for a write-down no longer exist on tangible and intangible assets other than goodwill, the book value of the asset is restated through the income statement, up to the value at which the asset would be recognised if no write-down had taken place and amortisation had been recognised.

When the reduction in value deriving from the test is higher than the value of the asset subject to the test allocated to the cash generating unit to which it belongs, the residual amount is allocated to the assets included in the cash-generating unit in proportion to their carrying value.

This allocation has as its minimum limit, the highest value between:

- the relative fair value of the asset less disposal costs;

- the relative value in use, as defined above;
- zero.

Losses are recognised in the Income Statement under the account amortisation, depreciation and write-downs.

Investments in companies valued under the Equity method

Associated companies are companies in which the Group exercises a significant influence but does not exercise control of the financial and operating policies, as defined by IAS 28 – Investments in associates. The consolidated financial statements include the quota attributable to the Group of the results of associated companies recorded under the equity method, from the date in which the significant influence commences until the date in which the significant influence ceases.

Where the share of losses pertaining to the Group in the associated company exceeds the carrying value of the investment, the value of the investment is written down and the share of further losses is not recorded, with the exception that the Group has the obligation to cover such losses.

Investments valued at cost

These concern investments for which the fair value cannot be reliably determined, these investments are valued at cost adjusted for reductions in value and the effects are recognised in the income statement.

Inventories

Raw materials, semi-finished and finished products are recognised at cost and measured at the lower of cost and the market value. The cost is calculated on the basis of the weighted average cost method, which includes related accessory costs.

In order to establish the net realisable value, the value of any obsolete or slow-moving inventory is written-down based on the expected future utilisation/realisable value through the creation of a relative fund for the reduction in value of the inventory.

Financial assets

The financial assets are classified, on initial recognition, in one of the following categories and measured as follows:

- *available for sale financial assets*: the available-for-sale assets are non-derivative financial instruments explicitly designated in this category and are classified under non-current assets unless management has the intention to sell them within 12 months from the balance sheet date. These financial assets are valued at fair value and the valuation gains or losses are allocated to net equity and the Comprehensive Income Statement. They are recognised in the income statement only when the financial asset is sold, or, in the case of negative cumulative changes, when it is considered that the reduction in value already recorded under equity may not be recovered and when a long-term loss in value is established.

The Group, taking account of the types of shares held, established that the quantitative limits utilised to identify the necessity for an impairment procedure are for a decrease in the fair value of above 50% compared to the original book value or a decrease in the fair value below the initial recording for 60 consecutive months.

Financial assets are derecognised from the balance sheet when the right to receive the cash flows from the instrument ceases and the Group has transferred all the risks and rewards relating to the instrument and the relative control. When the fair value cannot be determined reliably, the cost value is maintained, adjusted for any losses in value. These losses for reduction in value may not be restated;

- *loans and receivables*: they are financial instruments, principally relating to loans and trade receivables, non-derivative, not listed on an active market, from which fixed or determinable payments are expected. They are stated as current assets except for amounts due beyond 12 months from the balance sheet date, which are classified as non-current. These assets are measured at amortised cost, on the basis of the effective interest rate (identified as their nominal value). When there is an indication of a reduction in value, the asset is reduced to the value of the discounted future cash flows obtainable. Impairments are recognised to the income statement. When, in subsequent periods, the reasons for the write-down no longer exist, the value of the assets is restated up to the value deriving from the application of the amortised cost where no write-down had been applied.

Financial assets are eliminated from the balance sheet when the right to receive the cash flows from the instrument ceases and the Group has transferred all the risks and rewards relating to the instrument and the relative control.

In accordance with IAS 39.38 financial assets are measured at the trading date.

Financial liabilities

Financial liabilities relate to loans, trade payables and other commitments to be paid, and are initially valued at fair value, net of directly allocated accessory costs, and subsequently at amortised cost, using the effective interest rate. When there is a change in the expected cash flows and it is possible to estimate them reliably, the values of liabilities are recalculated to reflect this change based on the new current value of the expected cash flows and of the internal yield initially determined.

The financial liabilities are classified under current liabilities, except when the Group has an unconditional right to defer their payment for at least 12 months after the balance sheet date. Financial liabilities are eliminated from the balance sheet when they expire and the Group has transferred all the risks and rewards relating to the instrument.

Fair value hierarchy levels

In relation to the financial assets and liabilities recorded in the balance sheet at Fair Value, IFRS 13 requires that these values are classified based on a hierarchy of levels which reflects the degree of input utilised in the determination of the Fair Value. The following levels are used:

- Level 1: determination of fair value based on prices listed on active markets for identical assets or liabilities which the entity can access at the valuation date;
- Level 2: determination of fair value based on other inputs than the listed prices included in “Level 1” but which are directly (prices) or indirectly (derivatives of prices) observable for the assets or liabilities;
- Level 3: determination of the fair value based on valuation models whose input is not observable for the assets or liabilities.

For information on the Fair Value hierarchy level, reference should be made to Note 32.

Cash and cash equivalents

Cash and cash equivalents are accounted at fair value and include bank deposits and cash in hand, or rather those values that are available on demand at short notice, certain in nature and with no payment expenses.

Cash and cash equivalents in foreign currencies are valued at the year-end exchange rate.

Shareholders' Equity

Treasury shares

The costs incurred for the purchase of treasury shares are recorded as a reduction of shareholders' equity. The gains or losses deriving from a subsequent sale are recorded as net equity movements.

Costs for share capital increases

The costs incurred for the stock exchange listing of the Parent Company Caltagirone Editore SpA, net of the relative tax effect, are recorded as a reduction of the shareholders' equity in a separate negative reserve.

Employee benefits

The liabilities relating to the benefits recognised to employees and paid on or after the employment period and relating to defined benefit plans (Employee Leaving Indemnity), net of any assets serving the plan, are determined on the basis of actuarial assumptions estimating the amount of the future benefits that the employees have matured at the balance sheet date. The liability is recognised on an accruals basis over the maturity period of the right.

In relation to the Employee leaving indemnity, following the amendments to Law No.296 of December 27th 2006 and subsequent Decrees and Regulations ("Pension Reform") issued in the first months of 2007, it is noted that:

- the employee leaving indemnity matured at December 31st 2006 continues to be considered as a defined benefit plan.
- the employee leaving indemnity matured from January 1st 2007, for Italian companies with a number of employees above 50, is considered a defined contribution plan.

The determination of the current value of the Group commitments is made by an independent expert using the projected unit credit method. Under this method, a future projection is made of the liability to determine the probable amount to be paid on the termination of employment and then discounted, to take into account the period of time which will pass before the actual payment. The calculation takes into account the employee leaving indemnity matured and is based on actuarial assumptions which principally relate to the interest rate, which reflects the

market return of primary securities with maturities similar to those for bonds and the turnover of employees.

For the quota of the employee leaving indemnity allocated to the integrated pension or rather the INPS fund from the date of the option exercised by the employee, the Group is not a debtor of the employee indemnity provision matured after December 31st 2006, and therefore the actuarial calculation of the employee leaving indemnity excludes the component relating to future salary changes.

The actuarial gains and losses, defined as the differences between the carrying value of the liabilities and the current value of the Group commitments at the end of the period, due to changes in the actuarial parameters described above, are directly recorded to the Comprehensive Income Statement. The financial component is however recorded in the Income Statement, in the account financial charges.

Provisions for risks and charges

Provisions for risks and charges are recognised in respect of certain or probable losses or liabilities, the amount or due date of which could not be determined at year-end.

The Provisions for risks and charges are recorded when a legal or implicit obligation exists towards a third party that derives from a past event, and a payment of resources is probable in order to satisfy the obligation and this amount can be reliably estimated. When the financial effect of the time value of money is significant and the payment dates of the obligations can be estimated reliably, the provision is discounted using the estimated future cash flows at a pre-tax rate that reflects the current market assessment of the cost of money and, if appropriate, the specific risks of the obligation; the increase of the liability due to the passing of time is recorded as a financial charge.

In particular, the provisions for risks and charges relating to employee restructuring plans are recognised when at the balance sheet date the event which gives rise to the obligation is 'binding' as the Company, through the drawing up of a formal restructuring programme, has generated within interested third parties the valid expectations that the entity will implement the afore-mentioned programme.

Grants

The grants and contributions, from public entities and private third parties, are recognised at fair value when there is reasonable certainty that they will be received and that they will satisfy the conditions for their attainment. The grants received against specific expenses are

recognised under other liabilities and credited to the Income Statement in the period in which the related costs mature.

The grants received against specific assets whose value is recorded under fixed assets are recorded under other liabilities and credited to the Income Statement in relation to the depreciation period to which the asset refers.

Operating grants are fully recognised to the Income Statement at the moment in which they satisfy the conditions for their recognition.

Revenues

Revenues are recognised in accordance with the probability that the Group will receive economic benefits and the amount can be determined reliably. The revenues are recognised at the fair value of the amount received less returns, premiums and discounts. The revenues from the sale of goods are recognised when the significant risks and benefits of the ownership of the assets are transferred to the purchaser. In particular, the circulation revenues are recognised in relation to the number of copies issued by the balance sheet date, appropriately adjusted at the year-end to take into account returns based on historical data.

Revenues for services are recognised when the services are provided, with reference to the progress of completion of the activities. The advertising revenues are recognised based on the completion of the advertisement by the end of the year.

Financial income and expenses

Financial income and charges are recognised in accordance with the accruals concept on the basis of the interest matured on the net value of the relative financial assets and liabilities utilising the effective interest rate, therefore utilising the rate which is financially equivalent to all the cash inflows and outflows which comprise an operation.

Dividends

The dividends are recorded when the right of the shareholders to receive the payment arises. The dividends and dividend payments on account payable to third parties are recorded as changes in shareholders' equity at the date in which the Shareholders' Meetings approves them.

Income taxes

Current Income taxes for the period are determined on the basis of the taxable assessable income and in accordance with current fiscal law; in addition, the effects deriving from the implementation of the Group's national fiscal consolidation is applied.

Deferred tax assets and liabilities are calculated on temporary differences between the balance sheet values and the corresponding values recognised for tax purposes, applying the expected tax when the differences are reversed, determined on the basis of the current tax rates in force and in consideration of any expected changes relating to future years.

The recognition of deferred tax assets is made when their recovery is probable - that is when it is expected that there will be future assessable fiscal income sufficient to recover the asset, while deferred tax liabilities are recorded in every case.

The recovery of the deferred tax asset is reviewed at each balance sheet date.

Earnings/(loss) per share

Basic

The basic earnings/(loss) per share is calculated by dividing the result of the Group by the weighted average number of ordinary shares outstanding during the year, excluding any treasury shares.

Diluted

The diluted earnings per share is calculated by dividing the result of the Group by the weighted average number of ordinary shares outstanding during the year, excluding any treasury shares. In order to calculate the diluted earnings per share, the average weighted number of shares outstanding is adjusted assuming the conversion of all shares with potential dilution effect. The diluted earnings per share is not calculated in the case of losses, as the dilution effect would result in an improvement in the earnings per share.

Risk Management

The activities of Caltagirone Editore and its subsidiaries are subject to various financial risks: market risks (raw materials prices and the movements in listed equities held in portfolio), credit risk, interest rate risk and liquidity risk. The management of financial risks is undertaken through organisational directives which govern the management of these risks and the control of all operations which have importance in the composition of the financial and/or commercial assets and liabilities.

The Group does not have any derivative financial instruments, nor do specific financial risks exist in relation to price, credit or liquidity (other than that deriving from operating activities).

- *Market risk (price of raw materials – paper)*

The Group is exposed to fluctuations in the price of paper - the principal raw material; this risk is managed through supply contracts with Italian and foreign companies with fixed prices and quantities for a maximum period of approximately 12 months, and through procurement from suppliers based in different geographic areas in order to avoid the risks related to an excessive concentration of suppliers and to obtain the most competitively priced supplies.

- *Price risk of the equity shareholdings*

In relation to the risk of changes in the fair value of the equity shareholdings held as available for sale, the Group monitors the changes of share prices and for this reason constantly records the movements in the listed shares in portfolio. Based on this data, the investment and divestment policies of the Group are defined with the objective to optimise medium and long-term cash flows, also considering the distribution of dividends from the shares in portfolio. The investment and divestment strategies of the equity investments are also considered in relation to the diversification of risk.

- *Credit risk*

Receivables at year-end principally are of a commercial nature. In general, they are recorded net of any write-downs, calculated on the basis of the risk of non-fulfilment by the counterparty, determined considering the information available on the clients' solvency and historical insolvency data in relation to the varying expiry dates of receivables. Historically, there are no significant situations which are particularly problematic in relation to the solvency of the clients, as the policy of the Group is only to sell to clients after a prudent evaluation of their credit capacity and therefore within the established credit limits. Finally, no significant debtor positions were recorded which would equate to an excessive concentration of credit. On this basis, the credit risk to which the Group is exposed can be considered limited.

- *Interest Rate Risk*

The interest rate risk relates to an uncontrolled increase of the charges deriving from variable interest rates on medium/long-term loans of Group companies. The interest rate risk to which the Group is exposed is considered limited in that the loans undertaken are contracted in Euro, which currently presents low interest rates following the monetary policies adopted by the central banks to counter the recession. It should be noted that the variable rate loans mature in 2018.

- *Liquidity risk*

Liquidity risk is linked to the difficulty in obtaining funds to cover commitments at a given moment. The Caltagirone Editore Group has access to its own liquidity which is in the form of short-term deposits and therefore easily accessible and highly liquid. This risk therefore is not significant for the Group.

- *Environment and security risk*

Existing regulations and laws are rigorously applied to workplace health and security and hence govern this area of risk.

Use of estimates

The preparation of the consolidated financial statements requires the Directors to apply accounting principles and methods that, in some circumstances, are based on difficulties and subjective valuations and estimates based on the historical experience and assumptions which are from time to time considered reasonable and realistic based on the relative circumstances. The application of these estimates and assumptions impact upon the amounts reported in the financial statements, such as the balance sheet, the consolidated income statement and the consolidated cash flow statement, and on the disclosures in the notes to the accounts. The final outcome of the accounts in the financial statements, which use the above-mentioned estimates and assumptions, may differ from those reported in the financial statements due to the uncertainty which characterises the assumptions and conditions upon which the estimates are based.

The accounting principles and accounts in the financial statements which require greater subjectivity in the preparation of the estimates and for which a change in the underlying conditions of the assumptions used may have a significant impact on the consolidated financial statements of the Group are as follows:

- Indefinite intangible assets
- Write-down of fixed assets
- Depreciation of tangible fixed assets
- Deferred taxes
- Provisions for risks and charges
- Allowance for doubtful accounts
- Other write-down provisions
- Employee benefits

The estimates and assumptions are reviewed periodically and the effects of all variations recorded in the Income Statement or the Comprehensive Income Statement, when they relate only to that year. When the revision relates to both current and future periods (for example the revision of the useful life of fixed assets), the changes are recorded in the period in which the revision is made and in the relative future periods.

Change of accounting principles, errors and change of estimates

The accounting principles adopted are amended from one period to another only if the change is required by a standard and if this contributes to providing more reliable information on the effects of the operations on the balance sheet, income statement and cash flows of the enterprise.

The changes to the accounting standards are recorded retrospectively with the recording of the effect to net equity for the more remote periods reported. The other comparative amounts indicated for each period are adjusted as if the new standard had always been applied. The prospective approach is made only when it is impractical to reconstruct the comparative information.

The application of a new or amended accounting standard is accounted for in accordance with the requirements of the standard. If the standard does not permit a transition period, the change is accounted in accordance with the retrospective method, or if impractical, with the prospective method.

In the case of significant errors, the same method that is used for changes in accounting standards illustrated previously is applied. In the case of non-significant errors, these are accounted for in the income statement in the period in which they are noted.

Changes in estimates are accounted in accordance with the prospective method in the Income Statement in the period in which the change occurs only if impacting upon this latter or in the period in which the change occurs, and subsequent periods if the change also impacts upon future periods.

Value of the Group

The Stock Market capitalisation of Caltagirone Editore is currently lower than the net equity of the Group (Stock Market capitalisation at December 31, 2017 of Euro 160 million compared to a Group net equity of Euro 448.8 million), significantly lower than the valuations based on the fundamentals of the Group expressed by its value in use.

The capacity to generate cash flows or the establishment of specific fair values (cash and cash equivalents, financial assets available-for-sale and Publishing Titles) may justify this difference; stock market prices in fact also reflect circumstances not strictly related to the Group, with expectations focused on the short-term.

ASSETS

1. Intangible assets with definite life

<i>Historical cost</i>	Patents	Trademarks and Concessions	Others	Total
01.01.2016	1,533	1,675	5,876	9,084
Increases	37	30	388	455
31.12.2016	1,570	1,705	6,264	9,539
01.01.2017	1,570	1,705	6,264	9,539
Increases		19	171	190
Decreases				-
Reclassifications		308	(168)	140
31.12.2017	1,570	2,032	6,267	9,869
<i>Amortisation & loss in value</i>	Patents	Trademarks and Concessions	Others	Total
01.01.2016	1,533	1,647	5,508	8,688
Increases	8	23	206	237
31.12.2016	1,541	1,670	5,714	8,925
01.01.2017	1,541	1,670	5,714	8,925
Increases	7	132	185	324
Reclassifications			163	163
31.12.2017	1,548	1,802	6,062	9,412
<i>Net value</i>				
01.01.2016	-	28	368	396
31.12.2016	29	35	550	614
31.12.2017	22	230	205	457

At December 31st 2017, no Companies of the Group recorded the existence of inactive intangible assets or completely amortised still in use of significant value.

The amortisation rates used are shown below:

Category	Average rate
Development Costs	20.0%
Industrial patents and intel. property rights	26.5%
Trademarks, concessions and licenses	10.0%
Other	28.0%

2. Intangible assets with indefinite life

The indefinite intangible assets, comprising entirely of the newspaper titles, are not amortised, but annually subject to verifications to determine the existence of any loss in value.

The table below shows the movements in the intangible assets with indefinite life:

<i>Historical cost</i>	Goodwill	Newspaper titles	Total
01.01.2016	189,596	286,794	476,390
Increases			-
Decreases			-
31.12.2016	189,596	286,794	476,390
01.01.2017	189,596	286,794	476,390
Increases			-
Decreases			-
31.12.2017	189,596	286,794	476,390

<i>Write-downs</i>	Goodwill	Newspaper titles	Total
01.01.2016	144,222	36,891	181,113
Increases	45,374		45,374
Decreases			-
31.12.2016	189,596	36,891	226,487
01.01.2017	189,596	36,891	226,487
Increases		35,100	35,100
Decreases			-
31.12.2017	189,596	71,991	261,587

<i>Net value</i>			
01.01.2016	45,374	249,903	295,277
31.12.2016	-	249,903	249,903
31.12.2017	-	214,803	214,803

The breakdown of the balance relating to the newspaper titles is shown below:

	01.01.2016	Increases	Decreases	Write-downs	31.12.2016
Il Messaggero S.p.A.	90,808				90,808
Il Mattino SpA	44,496				44,496
Quotidiano di Puglia SpA	16,031			(400)	15,631
Corriere Adriatico SpA	12,178			(600)	11,578
Il Gazzettino S.p.A.	87,387				87,387
Other minor titles	3				3
Total	250,903	-	-	(1,000)	249,903

	01.01.2017	Increases	Decreases	Write-downs	31.12.2017
Il Messaggero S.p.A.	90,808				90,808
Il Mattino SpA	44,496			(2,200)	42,296
Quotidiano di Puglia SpA	15,631			(5,300)	10,331
Corriere Adriatico SpA	11,578				11,578
Il Gazzettino S.p.A.	87,387			(27,600)	59,787
Other minor titles	3				3
Total	249,903	-	-	(35,100)	214,803

In relation to the valuation model utilised to establish the recoverability of the newspaper titles, in line with 2016, a verification was carried out of the recoverability of the value of the individual Newspaper Titles in accordance with the combined provisions of IAS 36 par. 10(a) and IAS 38 par. 108.

The impairment test on the individual Newspaper Titles was carried out on the basis of the recoverable value on the individual Newspapers calculated using a model in line with that used to calculate the third level fair value of IFRS 13 “Fair Value Measurement” (“IFRS 13”).

The recoverable value of the Newspaper Titles was established through application of a method based on empirical multipliers. This method is one of the most widely used comparative methods in common practice for the calculation of the value of specific categories of intangible assets.

The model applied refers to, for the estimated recoverable value of the Newspaper Titles, revenue multipliers (separate for circulation and advertising revenue) and a corrective factor based on a multiple of the negative EBITDA values which may be generated by the Newspaper Title. The multiplier ratios of the revenue variables are calibrated on the basis of a “balance scorecard” which allocates a score for a series of qualitative factors contributing to the value of the newspaper titles (age, competition, circulation, price, editing, advertising attractiveness, future potential, advertising catchment area and profitability), based on an analysis of the general publishing sector performance and the competitive position of each newspaper title on its market, in addition to historical experience and managerial assessments of the qualitative profiles of each of the publishing titles. The determination of the revenue ratios based on the overall score from the balance scorecard, for each Newspaper Title, is based on an objective criteria on the basis of which, for all ratios, the allocation of a minimum score for all qualitative factors corresponds to the extreme low-end of the parametric range and the maximum score to the extreme upper range. For the purposes of the analysis at December 31st 2017 lower scores were considered compared to those utilised at December 31st 2016. In particular, taking into account the historic and current results obtained by each Newspaper Title by operating level, among which, newspaper sales, advertising revenues and earnings, as well as medium/long-term expectations on growth of the publishing business, the modifications made related to the values attributed to the factors price and competition (in relation to the competitiveness profiles), advertising attractiveness and advertising reservoir (in relation to the growth potential of the advertising revenues), circulation and future potential.

The underlying table reports the book values of the Newspaper Titles following the impairment tests on the Newspaper Titles. The results, confirmed also by valuations made by an independent expert, resulted in a write-down of Euro 35.1 million.

Description (€/000)	Newspaper titles		
	2017	2016	Write-downs
Il Gazzettino	59,787	87,387	-27,600
Il Messaggero	90,808	90,808	
Il Mattino	42,296	44,496	-2,200
Quotidiano di Puglia	10,331	15,631	-5,300
Corriere Adriatico	11,578	11,578	

In addition to the verification of the recoverability of the value of the Newspaper Titles at December 31st 2017 through the application of the model previously illustrated, taking into account the close inter-dependence existing between the various legal entities of the Group and in line with the impairment test carried out for the year 2016, an analysis was also carried out of the future cash flows of the CGU's with reference to a single aggregate financial statement which, among other issues, enables a single "reading" of the figures according to the effective operating manner of the newspaper titles and the dedicated advertising agency.

In order to verify the recoverability of the CGU's, an economic and financial plan of the Caltagirone Editore Group was prepared using the financial statement accounts of the CGU (including the Newspaper Titles) comprising the publishing and advertising activities.

The analysis was carried out in accordance with international accounting standard IAS 36. The value in use in 2017 was determined through the Discounted Cash Flow method, which is the discounting of the future operating cash flows generated by the CGU.

In particular, the cash flows were estimated for a period of 5 years and then discounted based on the cost of capital of the CGU (WACC). A terminal value representing the projections of the CGU's revenue capacity, calculated under the perpetual return model, was added to this value. A growth rate of zero was applied for the calculation of the terminal value.

The calculation of the impairment test, based on the future cash flows estimated by Management and approved by the Board of Directors, took into account the expected performance for 2018. In addition, for subsequent years, specific performance estimates were drawn up, taking account of the general and market environment as impacted by the current crisis, in addition to the resultant changed operating conditions. In this regard, the forecasts made in the previous year were reviewed by the Company also on the basis of the 2017 figures.

In particular it should be noted that the reorganisation actions and costs containment programmes implemented by management over a number of years have always achieved results above those expected. On the other hand, the performance of the advertising market and the newspaper circulation figures, due to the extended period of the crisis together with the extraordinary digital information revolution, have resulted in greater and prolonged difficulties compared to those forecast by all of the main operators. Therefore, the expected cash flows utilised in the model were calculated based on the 2018 budget and the 2019-2022 plan and represent the best estimate of the amounts and timing for which the future cash flows are expected to occur based on the long-term plan, which was reviewed and updated in 2018 also to take account of the matters outlined above and of the differences between the previous plan and the 2017 results. The operating costs considered in the expected cash flows were also determined based on management estimates for the coming five years and take account of the positive effects of the restructuring plan already in place. From the further impairment test carried out no further write-downs emerged from the activities included in the CGU of the publishing and advertising activities.

The underlying table reports the principal parameters used in the impairment test.

Description	Tax rate		WACC*		g-rate**		Explicit period cash flows
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	
Value	28.82%	28.82%	6.10%	6.50%	0	0	5 years

* The WACC represents the average weighted cost of capital of the entity taking into account the specific risks relating to the operating sectors considered. This parameter is considered net of fiscal effect and takes account of interest rate movements.

** The g-rate concerns the expected growth rate in order to calculate the "Terminal Value"

The results of the sensitivity analysis illustrate that - while there exists a non negligible sensibility of the estimates to changes in the g and WACC parameters considered and that, in some valuation scenarios, the differential between the estimated Enterprise Value and the book value of the NIC of the CGU would be negative (and only due to growth rate assumptions equal to 0) – in the majority of scenarios examined the results of the test confirm, in substance, the conclusions obtained with reference to the base scenario.

Further to the impairment models utilised in valuing indefinite intangible assets, for the estimate of the effective value of the newspapers` intangible assets, elements which lie outside the typical economic considerations are also considered and which relate to the number of readers and the circulation on the market, issues which determine the effective value of the newspaper and the price.

3. Property, plant and equipment

<i>Historical cost</i>	Land & Buildings	Plant and Machinery	Commercial and industrial equipment	Other assets	Assets in progress	Total
01.01.2016	60,164	97,620	859	22,299	16	180,958
Increases		103		535	2,024	2,662
Decreases			(45)	(63)		(108)
31.12.2016	60,164	97,653	814	22,771	2,040	183,442
01.01.2017	60,164	97,653	814	22,771	2,040	183,442
Increases	557		2	521	2,836	3,916
Decreases		(121)		(68)		(189)
Reclassifications		4,876	2	(723)	(4,876)	(721)
31.12.2017	60,721	102,408	818	22,501	-	186,448
<i>Depreciation & loss in value</i>	Land & Buildings	Plant and Machinery	Commercial and industrial equipment	Other assets	Assets in progress	Total
01.01.2016	24,057	89,167	837	21,191	-	135,252
Increases	1,561	4,203	18	459		6,241
Decreases			(45)			(45)
31.12.2016	25,618	93,370	810	21,650	-	141,448
01.01.2017	25,618	93,370	810	21,650	-	141,448
Increases	1,563	4,294	3	428		6,288
Reclassifications		(98)	2	(625)		(721)
31.12.2017	27,181	97,566	815	21,453	-	147,015
<i>Net value</i>						
01.01.2016	36,107	8,453	22	1,108	16	45,706
31.12.2016	34,546	4,283	4	1,121	2,040	41,994
31.12.2017	33,540	4,842	3	1,048	-	39,433

“Land and Buildings” include operating offices and facilities for the printing of newspapers.

“Plant and machinery” principally comprise the rotary presses held by the Group publishing companies; the increase in the year relates to the new “Il Gazzettino SpA” rotary press, located in the Mestre facility, entering into use during the year.

“Other assets” includes, in addition to computers, servers and network appliances, leasehold improvements and restructuring relating to rented offices. Depreciation is calculated based on the duration of the contract, which is lower than the useful life of the asset.

No financial expenses were capitalised.

Some plant and machinery provided as guarantees on mortgages of a subsidiary (expiry in 2018) were fully depreciated. For further information, reference should be made to Note 15.

4. Equity investments valued at equity

	01.01.2016	Increases/(Decreases) to Income Statement	Other changes	31.12.2016
Rofin 2008 S.r.l.	3		(1)	2
Total	3	-	(1)	2

	01.01.2017	Increases/(Decreases) to Income Statement	Other changes	31.12.2017
Rofin 2008 S.r.l.	2			2
Total	2	-	-	2

The key balance sheet figures at December 31st 2017 of this investment is summarised below:

Investments in associated companies	Registered office	Share capital	Assets	Liabilities	Revenues	Net Equity	Net Result	% held
ROFIN 2008 Srl	Rome	10	6	1	-	5	(2)	30.00%

5. Equity investments and non-current securities

Equity investments and non- current securities	01.01.2016	Increases/(Decreases)	Fair value change	31.12.2016
Investments in other companies valued at cost	1,342	(124)		1,218
Investments in other companies available-for-sale	133,930	(28,031)	(25,415)	80,484
Total	135,272	(28,155)	(25,415)	81,702

Equity investments and non-current securities	01.01.2017	Increases/(Decreases)	Fair value change	31.12.2017
Investments in other companies at cost	1,218			1,218
Investments in other companies available-for-sale	80,484		6,156	86,640
Total	81,702	-	6,156	87,858

The breakdown of the account investments in other companies valued at cost is as follows:

Investments in other companies	Registered office	%	01.01.2016	Increases/(Decreases)	Write-downs	31.12.2016
Ansa		6.71	1,166	32		1,198
Other minor			158	(138)		20
Total			1,342	(106)	(18)	1,218

Investments in other companies			01.01.2017	Increases/(Decreases)	Write-downs	31.12.2017
Ansa		6.71	1,198			1,198
Other minor			20			20
Total			1,218	-	-	1,218

The company ANSA is the leading news agency in Italy and a leader worldwide; ANSA is a cooperative of 34 members, including the leading publishers of national newspapers, created with a mission to publish and circulate news.

The investments in other companies are valued at fair value or, where the development plans are not available, at cost, adjusting for impairments where present.

During the year, no impairment indicators were identified and therefore no impairment test was carried out.

According to the information held by the Group therefore, no indications exist that the cost differs significantly from the fair value.

The breakdown of the account Investments in other companies AFS is as follows:

AFS Investments	01.01.2016	Increases	Decreases	Share capital increases	Fair value change	31.12.2016
Assicurazioni Generali SpA	96,444				(15,960)	80,484
Unicredit SpA	37,486		(28,870)	839	(9,455)	-
Total	133,930	-	(28,870)	839	(25,415)	80,484

	01.01.2017	Increases	Decreases	Share capital increases	Fair value change	31.12.2017
Assicurazioni Generali SpA	80,484				6,156	86,640
Total	80,484	-	-	-	6,156	86,640

Number

	01.01.2016	Increases	Decreases	Share capital increases	31.12.2016
Assicurazioni Generali SpA	5,700,000				5,700,000
Unicredit SpA	7,300,000		(7,617,391)	317,391	-
	01.01.2017	Increases	Decreases	Share capital increases	31.12.2017
Assicurazioni Generali SpA	5,700,000				5,700,000

The valuation at fair value of these investments at December 31st 2017 was recorded to the Comprehensive Income Statement in the Shareholders' Equity reserve for Euro 6.2 million, excluding the tax effect of Euro 43 thousand.

The changes in the fair value reserve are reported below:

	01.01.2016	Increases	Decreases	31.12.2016
Fair Value reserve	19,973		(25,415)	(5,442)
Tax effect	(265)	254		(11)
Net Fair Value reserve	19,708	254	(25,415)	(5,453)
Changes in the year				(25,161)
	01.01.2017	Increases	Decreases	31.12.2017
Fair Value reserve	(5,442)	6,156		714
Tax effect	(11)		(43)	(54)
Net Fair Value reserve	(5,453)	6,156	(43)	660
Changes in the year				6,113

In relation to the disclosure required by IFRS 13, concerning the so-called "hierarchy of fair value", the shares available for sale belong to level one, as concerning financial instruments listed on an active market.

6. Other non-current assets

The account, amounting to Euro 106 thousand, principally relates to receivables for deposits due within five years.

7. Deferred and current income taxes

The deferred taxes refer to temporary differences between the values recorded in the financial statements and the corresponding values recognised for tax purposes.

The movements are shown below of the deferred tax assets and liabilities:

	01.01.2016	Provisions	Utilisations	Change in tax rate	Other changes	31.12.2016
Deferred tax assets						
Tax losses carried forward	36,527	3,548	(599)	95		39,571
Provision for risks and charges	1,916	1,034	(497)	(2)		2,451
Doubtful debt provision	2,499	393	(578)	(42)		2,272
Other	2,283	1,025	(127)	(8)	(103)	3,070
Total	43,225	6,000	(1,801)	43	(103)	47,364
Deferred tax liabilities						
Fair value intangible & tangible assets	20,855		(127)			20,728
Diff. fiscal depreciation rates	16,710	165	(1,610)			15,265
Reversal of statutory amortisation and depreciation	21,513	1,895				23,408
Differences accounting amortisation and depreciation	38,223	2,060	(1,610)			38,673
Other	276	13	(4)		(267)	18
Total	59,354	2,073	(1,741)	-	(267)	59,419
Net deferred tax liabilities	(16,129)	3,927	(60)	43	164	(12,055)

	01.01.2017	Accruals	Utilisations	Change in tax rate	Other changes	31.12.2017
Deferred tax assets						
Tax losses carried forward	39,571	2,557	(591)			41,537
Provision for risks and charges	2,451	567	(1,041)			1,977
Doubtful debt provision	2,272	258	(378)			2,152
Other	3,070	528	(205)		(45)	3,348
Total	47,364	3,910	(2,215)	-	(45)	49,014
Deferred tax liabilities						
Fair value intangible & tangible assets	20,728		(7,919)			12,809
Diff. fiscal depreciation rates	15,265	165	(1,936)			13,494
Reversal of statutory amortisation and depreciation	23,408	1,895	(672)			24,631
Differences accounting amortisation and depreciation	38,673	2,060	(2,608)	-	-	38,125
Other	18	11	(2)		32	59
Total	59,419	2,071	(10,529)	-	32	50,993
Net deferred tax liabilities	(12,055)	1,839	8,314	-	(77)	(1,979)

The increase of the deferred tax assets is principally due to the tax losses in the year.

Considering that deferred tax liabilities on temporary assessable differences are greater than deferred tax assets and based on forecasts, it is considered that the Group will have, in the coming years, sufficient assessable income to recover the deferred tax assets recorded in the financial statements at December 31st 2017.

The deferred tax liabilities refers to temporary differences concerning amortisation and depreciation, while utilisations principally concern the write-downs made on the newspaper titles.

The other changes in the deferred tax assets and liabilities include the tax effects on the fair value of the investments and the actuarial losses recorded to the Comprehensive Income Statement.

The net position for income taxes, represented by the payments on account and other tax credits, net of income taxes payable, is calculated as follows:

	31.12.2017	31.12.2016
Receivables for direct taxes	295	319
Reimburse. request of direct taxes	14	14
Payables for IRES/IRAP/substitute taxes	(275)	(115)
Total	34	218

The income taxes for the year are as follows:

	31.12.2017	31.12.2016
Current taxes	175	100
Prior year taxes	(29)	1,584
Current taxes	146	1,684
Provision for deferred tax liabilities	2,071	2,073
Utilisation of deferred tax liabilities	(10,529)	(1,741)
Change in tax rate		-
Deferred tax charges	(8,458)	332
Recording of deferred tax assets	(3,910)	(6,000)
Utilisation of deferred tax assets	2,215	1,801
Change in tax rate		(43)
Deferred tax income	(1,695)	(4,242)
Total income taxes	(10,007)	(2,226)
Current and deferred IRES tax	(9,297)	(4,368)
Current and deferred IRAP tax	(681)	558
Prior year taxes	(29)	1,584
Total income taxes	(10,007)	(2,226)

The current income taxes comprise only IRAP taxes.

The analysis of the difference between the theoretical IRES and actual tax rates are as follows:

	2017			2016		
	Taxable	Amount	Effective rate	Taxable	Amount	Effective rate
Loss before taxes	(39,640)	(9,514)	24.0%	(64,665)	(17,783)	27.5%
Permanent differences increase (decrease):						
Dividends		(1,040)			(1,072)	
Non-deductible costs		352			475	
Rate adjustment		-			(43)	
Write-downs		1,272			12,478	
Loss on disposal of investments		-			2,049	
Other permanent differences		(368)			(472)	
Current and deferred IRES tax		(9,297)	23.5%		(4,368)	6.8%

8. Inventories

Inventories at December 31st 2017 amount to Euro 1.3 million (Euro 1.7 million at December 31st 2016) and consist exclusively of raw materials (principally paper and ink), ancillary and consumables.

The change of inventory recorded in the income statement amounts to a decrease of Euro 409 thousand and is included in the account Raw material costs (see Note 20).

Inventories are measured at the lower of the purchase price, calculated using the weighed average cost method, and the realisable value. The net realisable value of inventories is in line with that recognised in the financial statements.

There is no inventory provided as a guarantee on liabilities.

9. Trade receivables

The breakdown is as follows:

	31.12.2017	31.12.2016
Trade receivables	60,509	61,937
Doubtful debt provision	(10,459)	(11,080)
Trade receivables	50,050	50,857
Receivables from related parties	705	699
Advances to suppliers	24	-
Total trade receivables	50,779	51,556

Trade receivables principally relate to Group advertising revenues from the advertising agency Piemme SpA (Euro 43.8 million).

The doubtful debt provision was utilised in the year for Euro 2 million and increased by Euro 1.4 million for the provisions made in the year.

The general valuation criteria of receivables, considered financial assets within the scope of IAS 39, are illustrated in the accounting policies.

In particular, receivables, as considered financial assets, are measured at amortised cost, on the basis of the effective interest rate (identified as their nominal value).

When there is an indication of a reduction in value, the asset is reduced to the value of the discounted future cash flows obtainable. Impairments are recognised to the income statement.

When, in subsequent periods, the reasons for the write-down no longer exist, the value of the assets is restated up to the value deriving from the application of the amortised cost where no write-down had been applied.

The value of trade receivables, adjusted by the relative doubtful debt provision, approximates their fair value.

The estimate of the Doubtful debt provision is made, in consideration of the highly fragmented nature of the debt positions, through an assessment of the maturity of receivables by similar type, referring to historical-statistical analysis on the probability of recovery. The write-down process requires however that individual commercial positions of significant amounts and for which an objective solvency condition is apparent are subject to individual write-downs.

The estimate of the Doubtful debt provision of Piemme SpA and of the Caltagirone Editore Group, although mainly concerning overdue receivables, was made on a reasonably conservative basis, covering also any potential losses on receivables not in dispute.

The table below shows the ageing of the trade receivables at December 31st 2016 and at December 31st 2017.

	31.12.2017	31.12.2016
Not yet due	26,905	26,728
1-30 days	4,937	5,308
30-60 days	2,669	3,385
60-90 days	1,354	1,988
Over 90 days	24,644	24,528
Overdue	33,604	35,209
Total Gross Value	60,509	61,937
Doubtful debt provision	(10,459)	(11,080)
Trade receivables	50,050	50,857

10. Other current assets

The breakdown is as follows:

	31.12.2017	31.12.2016
Employee receivables	97	101
VAT receivables	-	339
Other receivables	519	1,205
Prepaid expenses	263	356
Other current assets	879	2,001

11. Cash and cash equivalents

The breakdown is as follows:

	31.12.2017	31.12.2016
Bank and postal deposits	135,513	150,629
Bank and postal deposits with related parties	718	351
Cash in hand and similar	267	50
Total cash and cash equivalents	136,498	151,030

The reduction in cash and cash equivalents at December 31st 2017 is essentially due to the reduced debt exposure to the credit institutions, investments in capex and company restructuring plans, net of the dividends received on holdings in listed companies.

The average interest rate on the bank deposits was 0.02% (0.2% in 2016).

In relation to the variable rate of liquidity, an annual interest rate increase of 1%, at like-for-like terms, would have a positive impact on the net profit of approx. Euro 1.4 million. A decrease in interest rates of the same level would have a corresponding negative impact.

Bank and postal deposits with related parties refer to the positions with Unicredit SpA.

SHAREHOLDERS' EQUITY & LIABILITIES

12. Shareholders' Equity

	31.12.2017	31.12.2016
Share Capital	125,000	125,000
Listing charges	(18,865)	(18,865)
Treasury shares	(2,224)	(2,063)
Fair Value reserve	660	(5,453)
Other Reserves	373,830	436,154
Net loss	(29,633)	(62,439)
Group net equity	448,768	472,334
Minority interest N.E.	-	-
Total net equity	448,768	472,334

The Share capital amounts to Euro 125 million, consisting of 125 million ordinary shares at a nominal value of Euro 1 each.

All of the ordinary shares issued are fully paid-in. There are no shares subject to guarantees or restrictions on the distribution of dividends. At December 31st 2017, Caltagirone Editore SpA had 2,303,799 treasury shares in portfolio, comprising 1.843% of the share capital for a value of Euro 2,224,175.

The positive fair value reserve (for greater details reference should be made to Note 5) of Euro 660 thousand, includes the net increase in the year of Euro 6.1 million, concerning the market value adjustments of available-for-sale investments.

The other reserves include:

- Share premium reserve of Euro 480.5 million;
- Legal reserve of the Parent Company of Euro 25 million, set up pursuant to Article 2430 of the Civil Code;
- Treasury Shares reserve of Euro 2.2 million;
- Consolidation reserves, consisting of the higher value of the Group's share of net equity compared to the cost of some equity investments and retained earnings for a total negative amount of Euro 150 million;
- The actuarial losses reserve relating to the application of IAS 19 for post-employment benefits, negative for Euro 2 million, net of the relative tax effect. The increase in the year of Euro 95 thousand is essentially due to the change in the discount rate utilised in the valuation of the provision;
- Reserves relating to first-time application of IAS/IFRS of Euro 16.9 million;
- Other reserves of the Parent Company of Euro 1.2 million.

LIABILITIES

13. Personnel

Post-employment benefits and employee provisions

Post-employment benefits in the Group companies with less than 50 employees represents a liability relating to the benefits recognised to employees and paid either on termination or after employment service. This liability, together with the senior management indemnity provision, is a defined benefit plan and therefore is determined applying the actuarial method.

In the Group companies with over 50 employees, in accordance with the pension reform, the employee leaving indemnity matured at December 31st 2006 represents the payable matured by the company to be paid at the end of the employment service. This payable is valued applying actuarial and financial techniques without however considering the future salaries of the employee. The assumptions relating to the determination of the plan are summarised in the table below:

<i>Values in %</i>	31.12.2017	31.12.2016
Annual technical discounting rate	1.30%	1.30%
Annual inflation rate	1.50%	1.50%
Annual increase in leaving indemnity	2.62%	2.62%
Annual increase in salaries	3.00%	3.00%

The movements in the year are as follows:

	31.12.2017	31.12.2016
Net liability at beginning of year	21,393	24,745
Current cost in the period (service costs)	192	180
Interest charge (interest cost)	266	425
Actuarial gains (losses)	(133)	(314)
(Services paid)	(4,339)	(2,465)
Other changes	(26)	(1,178)
Net liability at end of year	17,353	21,393

In relation to the sensitivity analyses, an increase of 0.5% to the discount rate utilised may prompt a reduction in the net liabilities of the provision of Euro 600 thousand; a similar decrease in the rate may result in an increased net liability of Euro 638 thousand.

The comparison between the employee benefit provision and the liability in accordance with Italian regulations is as follows:

	31.12.2017	31.12.2016
Nominal value of the provision	16,247	20,080
Actuarial adjustment	1,106	1,313
Total DBO	17,353	21,393

Employee numbers and cost

	31.12.2017	31.12.2016
Wages and salaries	42,447	45,648
Social security charges	14,272	15,836
Post-employment benefit provision	192	180
Post-employment benefit to Complementary Fund	2,951	3,074
Other costs	4,533	5,050
Total personnel expense	64,395	69,788

The account wages and salaries and social charges reflects the benefits of the restructuring and reorganisation plans undertaken in previous years, under which the workforce was re-sized (see also the average workforce reported below).

Other costs include charges concerning labour disputes, leaving incentives and the social security institution contributions from the restructuring in the year of approx. Euro 3.5 million (Euro 4.5 million at December 31st 2016).

The following table shows the average number of employees by category:

	31.12.2017	31.12.2016	Average 2017	Average 2016
Executives	20	22	20	22
Managers & white collar	186	215	203	215
Journalists	368	411	376	416
Print workers	97	98	97	100
Total	671	746	696	753

14. Provisions for risks and charges

	Legal disputes	Agents' indemnity	Other risks	Total
Balance at January 1st 2016	7,641	187	452	8,280
Provisions	647		3,904	4,551
Utilisations	(958)	(15)	(60)	(1,033)
Reclassifications	520			520
Balance at December 31st 2016	7,850	172	4,296	12,318
of which:				
Current portion	2,630		4,296	6,926
Non-current portion	5,220	172		5,392
Total	7,850	172	4,296	12,318
Balance at January 1st 2017	7,850	172	4,296	12,318
Provisions	209		2,492	2,701
Utilisations	(445)	(37)	(3,951)	(4,433)
Reclassifications	(369)		369	-
Balance at December 31st 2017	7,245	135	3,206	10,586
Of which:				
Current portion	2,046		1,956	4,002
Non-current portion	5,199	135	1,250	6,584
Total	7,245	135	3,206	10,586

The provision for legal disputes refers principally to the provisions made by the companies Il Messaggero SpA, Il Mattino SpA and Il Gazzettino SpA against liabilities deriving from damages requested for slander and from employees. The provision was estimated taking into consideration the nature of the business, based on experience in similar cases and on all the information available at the date of preparation of these consolidated financial statements, considering the difficulty in estimating charges and the timing connected to each single case.

The agent's indemnity provision, which reflects the prudent increase in the risk connected to the termination of the mandate conferred to agents in accordance with law, refers to the company Piemme SpA, advertising agency.

The provisions for other risks principally include residual charges relating to the restructuring plans of Il Messaggero SpA, Il Gazzettino SpA and Il Mattino SpA; the relative provisions are included in labour costs.

15. Financial liabilities

	31.12.2017	31.12.2016
Bank payables	-	3,066
Non-current financial liabilities	-	3,066
Bank payables	4,583	5,565
Payables to related companies	365	2,737
Short-term portion of non-current loans	3,062	5,232
Current financial liabilities	8,010	13,534

The due dates of the financial liabilities are as follows:

	31.12.2017	31.12.2016
Within 3 months	4,948	8,302
Between 3 months & 1 year	3,062	5,232
Current financial liabilities	8,010	13,534
Between 1 and 2 years	-	3,066
Between 2 and 5 years	-	-
due beyond 5 years	-	-
Non-current financial liabilities	-	3,066
Total financial liabilities	8,010	16,600

The interest rates at the balance sheet date on the financial liabilities are as follows:

Values in %	2017	2016
Non-current financial liabilities		
Bank payables	0.3	0.3
Current financial liabilities		
Bank payables	3.0	3.0
Short-term portion of non-current loans	0.3	0.3

Current financial liabilities include the current portion of a loan to finance the construction in 2005 of a printing centre located at Torre Spaccata in Rome. The loan is at a variable interest rate (Euribor at 6 months + spread 0.5%), amounting to Euro 60 million, granted by Intesa Sanpaolo SpA to the company S.E.M. SpA, incorporated in 2006 into Il Messaggero SpA. The first capital repayment was made in December 2005 while the final repayment is due in June 2018. In addition, a special privileged guarantee was given on the factory assets amounting to Euro 60 million, in addition to a bank surety of the Parent Company of Euro 37.9 million.

In relation to the variable rate of financial liabilities, an annual interest rate increase of 1%, at like-for-like terms, would have a negative impact on the result of approx. Euro 80 thousand. A decrease in interest rates of the same level would have a corresponding positive impact.

The value of the financial liabilities approximates their fair value.

16. Other Liabilities

	31.12.2017	31.12.2016
Other non-current liabilities		
Other payables	95	90
Deferred income	1,488	1,468
Total	1,583	1,558
Other current liabilities		
Social security institutions	4,897	5,607
Employee payables	5,441	5,377
VAT payables	240	246
Withholding taxes	2,497	2,981
Other payables	8,885	7,784
Payables to related companies	26	16
Deferred income	436	496
Total	22,422	22,507

Other payables include Euro 4.9 million as the amount available to the Board of Directors in accordance with Article 25 of the by-laws which establishes the allocation to this account of 2% of net profit.

17. Trade payables

	31.12.2017	31.12.2016
Supplier payables	20,396	21,711
Payables to related companies	1,076	395
Total	21,472	22,106

Trade payables principally refer to operating subsidiaries in the publishing sector and relate to the purchase of raw materials, services and capital expenditures. The book value of the trade payables reported above approximates their fair value.

There are no payables due over 12 months.

INCOME STATEMENT

18. Revenues from sales and services

	2017	2016
Circulation revenues	56,167	59,312
Promotions	617	602
Advertising	81,683	87,108
Total revenues from sales and services	138,467	147,022
of which related parties	929	894

Sales and advertising revenues of the principal newspaper titles, both entirely realised in Italy, have been affected by the economic-financial crisis of recent years. Revenues are commented upon in detail in the Directors' Report, to which reference is made.

19. Other operating revenues

	2017	2016
Grants related to income	2	4
Recovery of expenses from third parties	1,297	566
Capital grant contributions	-	17
Rent, leases and hire charges	112	80
Subsidised tariffs	225	263
Other revenues	4,669	4,395
Total other operating revenues	6,305	5,325
of which related parties	109	14

20. Raw material costs

	2017	2016
Paper	9,688	10,870
Other publishing materials	3,451	3,018
Change in inventories of raw materials and goods	409	786
Total raw materials costs	13,548	14,674

For further details on the cost movements of raw materials, reference should be made to the Directors' Report.

21. Other operating costs

	2017	2016
Editorial services	13,030	13,585
Transport and delivery	7,964	8,165
Outside contractors	2,462	3,502
Promotions	252	538
Advertising & promotions	1,825	1,856
Commissions and agent costs	5,764	6,230
Utilities and power	2,357	2,310
Maintenance and repair costs	3,162	3,331
Consulting	3,379	3,553
Purchase of advertising space third parties	5,355	5,154
Directors and statutory auditors fees	1,921	1,875
Insurance, postal and telephone	809	862
Cleaning and security	1,190	1,024
Subcontractors and other services	2,299	2,577
Independent auditors fees	287	306
Other costs	5,690	5,030
Total service costs	57,746	59,898
Rental	5,308	5,449
Hire	739	723
Other	52	45
Total rent, lease and similar costs	6,099	6,217
Other operating charges	3,081	3,619
Other	25	72
Total other costs	3,106	3,691
Total other operating costs	66,951	69,806
of which related parties	5,423	4,972

22. Amortisation, depreciation, provisions & write-downs

	2017	2016
Amortisation of intangible assets	324	237
Depreciation of property, plant & equipment	6,288	6,241
Provision for risks and charges	209	697
Write-down of intangible assets with indefinite life	35,100	45,374
Doubtful debt provision	1,371	1,765
Other write-downs	-	70
Total amortisation, depreciation, provisions & write-downs	43,292	54,384

The depreciation of tangible fixed assets principally relates to the depreciation on printing and rotary plant.

In relation to the write-down of intangible assets with indefinite life and the doubtful debt provision, reference should be made respectively to Notes 2 and 9.

23. Net financial income/(charges)

<i>Euro thousands</i>	2017	2016
Financial income		
Dividends	4,560	4,943
Bank deposit interest	55	411
Other financial income	26	81
Total financial income	4,641	5,435
Financial charges		
Loss on sale of investments	-	(12,271)
Interest on mortgage loans	(40)	(67)
Interest on bank accounts	(289)	(775)
Interest on leaving indemnity	(266)	(425)
Banking commissions and charges	(203)	(198)
Other financial charges	(69)	(59)
Total financial charges	(867)	(13,795)
Financial result	3,774	(8,360)

The dividends included in financial income relates to the shareholding in Assicurazioni Generali SpA.

24. Earnings per share

The basic earnings/(loss) per share is calculated by dividing the Group net result for the year by the weighted average number of ordinary shares outstanding in the year.

	2017	2016
Net Result	(29,633)	(62,439)
Number of ordinary shares outstanding (thousands)	122,740	123,045
Net earnings per share	(0.241)	(0.507)

The diluted earning per share is identical to the basic earnings per share as Caltagirone Editore SpA has only issued ordinary shares.

In 2017, no dividends were distributed.

25. Other Consolidated Comprehensive Income Statement items

The breakdown of the other comprehensive income statement items, excluding the tax effects, is reported below:

	31.12.2017			31.12.2016		
	Gross value	Tax effect	Net value	Gross value	Tax effect	Net value
Actuarial gains/(losses) on post-employment benefits	133	(38)	95	311	(89)	222
Gain/(loss) from recalculation of AFS financial assets, net of tax effect	6,156	(43)	6,113	(25,415)	254	(25,161)

26. Transactions with related parties

The transactions of Group companies with related parties generally relate to normal operations and are regulated at market conditions. They principally relate to the exchange of goods, the provision of services, and the provision and use of financial resources by associated companies and subsidiaries excluded from the consolidation scope, as well as with other companies belonging to the Caltagirone Group or under common control.

There are no atypical or unusual transactions which are not within the normal business operations. The following tables report the values.

31.12.2016	Parent Company	Associated companies	Companies under common control	Other related parties	Total related parties	Total book value	% on total account items
Balance sheet transactions							
Trade receivables	4		394	301	699	51,556	1.4%
Cash and cash equivalents				351	351	151,030	0.2%
Trade payables	214	8	45	128	395	22,106	1.8%
Current financial liabilities				2,737	2,737	13,534	20.2%
Other current liabilities			16		16	22,507	0.1%
Income statement transactions							
Revenues			334	560	894	147,022	0.6%
Other operating income			14		14	5,325	0.3%
Other operating charges	700		4,212	60	4,972	69,806	7.1%
Financial income				4,943	4,943	5,435	90.9%
Financial expense				281	281	13,795	2.0%

31.12.2017	Parent Company	Associated companies	Companies under common control	Other related parties	Total related parties	Total book value	% on total account items
Balance sheet transactions							
Trade receivables			214	491	705	50,779	1.4%
Cash and cash equivalents				718	718	136,498	0.5%

Trade payables	814	133	129	1,076	21,472	5.0%
Current financial liabilities			365	365	8,010	4.6%
Other current liabilities		26		26	22,422	0.1%
Income statement transactions						
Revenues		333	596	929	138,467	0.7%
Other operating revenues		109		109	6,305	1.7%
Other operating costs	600	4,715	108	5,423	66,951	8.1%
Financial income			4,560	4,560	4,641	98.3%
Financial expense			38	38	867	4.4%

Trade receivables principally concern commercial transactions for the sale of advertising space.

Cash and cash equivalents, current financial liabilities and financial charges concern the operations in place at December 31st 2017 with the credit institutions Unicredit SpA.

Trade payables to Parent Companies refer to the invoices received from Caltagirone SpA for services performed during the year.

Operating revenues principally concern the advertising carried out with Group newspapers by companies under common control.

Operating costs principally include rental costs by the Parent Company and Other group companies for their respective head offices from companies under common control.

The account financial income relates to dividends received from Assicurazioni Generali SpA.

27. Business segment information

The disclosures required in accordance with IFRS 8 on the segment information are provided below. The Caltagirone Editore Group, in consideration of the economic and financial relations between the various Group companies and the interdependence between the publishing activities of the various Group newspapers and the advertising activity carried out by the Group agency, described in Note 2, operates within a single sector, defined as a distinctly identifiable part of the Group, which provides a set of related products and services and is subject to differing risks and benefits from the other sectors of Group activity. This vision is used by Management to carry out an analysis of operational performance and for the specific management of related risks. The Group operates exclusively in Italy and bases sector performance on turnover volumes and EBITDA from ordinary operations.

	<i>Publishing and Advertising activities</i>	<i>Other activities</i>	<i>Consol. Adjustments</i>	<i>Consolidated pre-segment eliminations</i>	<i>Segment eliminations</i>	<i>Consolidated</i>
2016						
Sector revenues – third parties	152,274	11	62	152,347		152,347
Inter-segment revenues	113	690	(62)	741	(741)	-
Segment revenues	152,387	701	-	153,088	(741)	152,347
Segment EBITDA	(301)	(1,620)		(1,921)		(1,921)
Depreciation, amortisation, provisions & write-downs	(54,383)	(1)		(54,384)		(54,384)
EBIT	(54,684)	(1,621)	-	(56,305)	-	(56,305)
Net financial result						(8,360)
Loss before taxes						(64,665)
Income taxes						2,226
Net Loss						(62,439)
	<i>Publishing and Advertising activities</i>	<i>Other activities</i>	<i>Consol. Adjustments</i>	<i>Consolidated pre-segment eliminations</i>	<i>Segment eliminations</i>	<i>Consolidated</i>
Segment assets	386,660	241,575		628,235		628,235
Segment liabilities	149,766	6,135		155,901		155,901
Equity investments at equity		2		2		2
Investments in intangible and tangible fixed assets	3,117			3,117		3,117
2017						
Sector revenues – third parties	144,750	12	10	144,772		144,772
Inter-segment revenues	29	500	(10)	519	(519)	-
Segment revenues	144,779	512	-	145,291	519	144,772
Segment EBITDA	1,892	(2,014)		(122)		(122)
Depreciation, amortisation, provisions & write-downs	(43,291)	(1)		(43,292)		(43,292)
EBIT	(41,399)	(2,015)	-	(43,414)	-	(43,414)
Net financial result						3,774
Loss before taxes						(39,640)
Income taxes						10,007
Net Loss						(29,633)
	<i>Publishing and Advertising activities</i>	<i>Other activities</i>	<i>Consol. Adjustments</i>	<i>Consolidated pre-segment eliminations</i>	<i>Segment eliminations</i>	<i>Consolidated</i>
Segment assets	350,932	230,255		581,187		581,187
Segment liabilities	125,647	6,772		132,419		132,419
Equity investments at equity		2		2		2
Investments in intangible and tangible fixed assets	4,106			4,106		4,106

28. Net Cash Position

The Net Cash Position, in accordance with the CESR recommendation of February 10th 2005, is as follows:

	31.12.2017	31.12.2016
A. Cash	267	50
B. Bank deposits	136,231	150,980
D. Liquidity (A)+(B)	136,498	151,030
E. Current financial receivables	-	-
F. Current bank payables	4,948	8,302
G. Current portion of non-current debt	3,062	5,232
H. Current payables to other lenders	-	-
I. Current debt (F)+(G)+(H)	8,010	13,534
J. Net current cash position (I)-(E)-(D)	(128,488)	(137,496)
K. Non-current bank payables	-	3,066
L. Non-current payables to other lenders	-	-
M. Non-current financial debt (K)+(L)	-	3,066
N. Net Cash Position (J)+(M)	(128,488)	(134,430)

29. Guarantees and commitments

	31.12.2016
1. Bank and Insurance Sureties Given	38,368
2. Bank and Insurance Sureties Received	237
3. Bills at banks	-
4. Mortgages and privileges	60,000
TOTAL	98,605

	31.12.2017
1. Bank and Insurance Sureties Given	38,368
2. Bank and Insurance Sureties Received	237
3. Bills at banks	-
4. Mortgages and privileges	60,000
TOTAL	98,605

30. Other information

Assignments conferred to the audit firm and related remuneration

The table below shows the payments made to the audit firm PricewaterhouseCoopers SpA in accordance with Article 149 of Consob Resolution No. 11971/99 in 2017.

Company	Audit Firm	Period	Audit fees	Annual Fees
Caltagirone Editore SpA	PWC SpA	2012/2020	41	41
Il Mattino SpA	PWC SpA	2012/2020	33	33
Piemme SpA	PWC SpA	2012/2020	29	29
Il Messaggero S.p.A.	PWC SpA	2012/2020	38	38
Leggo S.p.A.	PWC SpA	2012/2020	15	15
Finced S.r.l.	PWC SpA	2012/2020	6	6
Corriere Adriatico SpA	PWC SpA	2015/2016/2017	20	20
Quotidiano di Puglia SpA	PWC SpA	2015/2016/2017	20	20
Servizi Italia '15 Srl	PWC SpA	2016/2017/2018	9	9
Il Gazzettino SpA	PWC SpA	2012/2020	30	30
ITV SpA	PWC SpA	2015/2016/2017	9	9
CSV SpA	PWC SpA	2015/2016/2017	15	15
Total			265	265

(*) The amount does not include the Consob contribution or expenses.

31. Hierarchy of Fair Value according to IFRS 13

In relation to financial instruments recorded at Fair Value, IFRS 13 requires that these values are classified based on a hierarchy of levels which reflects the sources of the input utilised in the determination of the Fair Value. Therefore the following hierarchy levels are established:

- Level 1: determination of fair value based on prices listed in active markets by class of asset or liability subject to valuation;

- Level 2: determination of Fair Value based on input other than the listed prices included at Level 1 but which are directly observable (prices) and indirectly (derivatives from prices) on the market; instruments not characterised by sufficient level of liquidity or which do not express in a continuous manner a “binding” market listing are included in this category;

- Level 3: determination of fair value based on valuation models whose input is not based on observable market data.

The following table shows the hierarchy level for the assets and liabilities which are valued at Fair Value:

	Dec 31, 2016	Note	Level 1	Level 2	Level 3	Total
AFS Financial assets valued at fair value		7	80,484			80,484
Total assets			80,484	-	-	80,484

	Dec 31, 2017	Note	Level 1	Level 2	Level 3	Total
AFS Financial assets valued at fair value		7	86,640			86,640
Total assets			86,640	-	-	86,640

In 2017 there were no transfers between the various levels.

DECLARATION OF THE CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS



Società per Azioni - Cap.Soc. Euro 125.000.000

***Declaration of the Consolidated Financial Statements as per art. 81 - ter of
Consob Regulation No. 11971 of May 14th 1999 and subsequent modifications and integrations***

1. The undersigned Francesco Gianni, as Chairman of the Board of Directors, and Fabrizio Caprara, executive responsible for the preparation of the corporate accounting documents of Caltagirone Editore S.p.A., affirm, and also in consideration of Article 154-*bis*, paragraphs 3 and 4, of Legislative Decree No. 58 of February 24th 1998:
 - the accuracy of the information on company operations and
 - the effective application,
of the administrative and accounting procedures for the compilation of the consolidated financial statements for 2017.
2. The activity was undertaken evaluating the organisational structure and the execution, control and monitoring processes of the business activities necessary for the preparation of the consolidated financial statements.
In relation to this, no important matters arose.
3. It is also declared that:
 - 3.1 the Consolidated Financial Statements:
 - a) were prepared in accordance with international accounting standards, recognised in the European Union pursuant to EU regulation No. 1606/2002 of the European Parliament and Council, of July 19th 2002;
 - b) correspond to the underlying accounting documents and records;
 - c) provide a true and correct representation of the economic, balance sheet and financial situation of the issuer and of the companies included in the consolidation.
 - 3.2 The Directors' Report, prepared using a standard format for both the individual and consolidated financial statements, includes a reliable analysis on the performance and operating result as well as the situation of the issuer and of the companies included in the consolidation, together with a description of the principal risks and uncertainties to which they are exposed.

Rome, March 12th 2018

The Chairman

Mr. Francesco Gianni

The Executive Responsible

Mr. Fabrizio Caprara

Sede in Roma - 00195 Via Barberini, 28 - tel.06/45412200 – Telefax 06/45412299
R.I.Roma 15311/00 - C.C.I.A.A. Roma 935017 - Cod.Fisc. - Part. I.V.A. 05897851001

BLANK PAGE



FINANCIAL STATEMENTS

December 31st 2017

BLANK PAGE



FINANCIAL STATEMENTS

December 31st 2017

Balance Sheet

Assets

(in Euro)

	note	31.12.2017	31.12.2016
Non-current assets			
Property, plant and equipment	1	650	1,765
Equity investments valued at cost	2		
<i>subsidiary companies</i>		299,509,946	239,889,125
<i>associated companies</i>		3,000	3,000
<i>other companies</i>		10	10
Equity investments and non-current securities	3	50,920,000	47,302,001
Deferred tax assets	4	37,904,995	35,821,000
TOTAL NON-CURRENT ASSETS		388,338,601	323,016,901
Current assets			
Trade receivables	5	1,126,507	636,431
<i>of which related parties</i>		1,122,948	622,200
Current financial assets	6	88,967,557	66,186,294
<i>of which related parties</i>		88,967,557	66,186,294
Tax receivables	4	169,009	116,888
Other current assets	7	3,913,071	2,778,360
<i>of which related parties</i>		3,770,254	2,776,096
Cash and cash equivalents	8	2,327,332	122,219,635
<i>of which related parties</i>		27,713	224,669
TOTAL CURRENT ASSETS		96,503,476	191,937,608
TOTAL ASSETS		484,842,077	514,954,509

Balance Sheet

Shareholders' Equity & Liabilities

(in Euro)

	note	31.12.2017	31.12.2016
Shareholders' Equity			
Share capital		125,000,000	125,000,000
Share capital issue costs		(18,864,965)	(18,864,965)
Other reserves		372,340,606	392,814,995
Loss for the year		(36,947,457)	(23,906,890)
TOTAL SHAREHOLDERS' EQUITY	9	441,528,184	475,043,140
Liabilities			
Non-current liabilities			
Employee provisions	10	92,530	118,789
Deferred tax liabilities	4	53,742	10,521
TOTAL NON-CURRENT LIABILITIES		146,272	129,310
Current liabilities			
Current provisions	11	366,572	206,139
Trade payables	12	1,105,937	419,849
<i>of which related parties</i>		860,985	258,527
Current financial liabilities	13	2,748,395	2,748,395
<i>of which related parties</i>		2,748,395	2,748,395
Current income tax payables	4	2,132	3,557
Other current liabilities	14	38,944,585	36,404,119
<i>of which related parties</i>		33,404,079	30,800,493
TOTAL CURRENT LIABILITIES		43,167,621	39,782,059
TOTAL LIABILITIES		43,313,893	39,911,369
TOTAL SHAREHOLDERS' EQUITY AND LIABILITIES		484,842,077	514,954,509

Income Statement

(in Euro)

note	2017	2016
------	------	------

Other operating revenues <i>of which related parties</i>	15	512,001 511,077	701,357 701,357
TOTAL OPERATING REVENUES		512,001	701,357
Labour costs	10	(254,841)	(227,997)
Other operating charges <i>of which related parties</i>	16	(2,257,361) (999,264)	(2,077,490) (1,107,048)
TOTAL OPERATING COSTS		(2,512,202)	(2,305,487)
EBITDA		(2,000,201)	(1,604,130)
Amortisation, Depreciation, Provisions & Write-downs	17	(1,115)	(1,357)
EBIT		(2,001,316)	(1,605,487)
Financial income <i>of which related parties</i>		2,727,241 2,680,748	3,607,165 3,216,882
Financial charges <i>of which related parties</i>		(38,110,354) (5,944)	(26,850,514) (59,056)
Net financial income/(charges)	18	(35,383,113)	(23,243,349)
LOSS BEFORE TAXES		(37,384,429)	(24,848,836)
Income taxes	4	436,972	941,946
LOSS FROM CONTINUING OPERATIONS		(36,947,457)	(23,906,890)
NET LOSS FOR THE YEAR		(36,947,457)	(23,906,890)

Comprehensive Income Statement

<i>(in Euro)</i>	Note	31.12.2017	31.12.2016
Net loss for the year		(36,947,457)	(23,906,890)
Items which may not be subsequently reclassified to the profit (loss) for the year			
Effect of actuarial gains/losses, net of tax effect	10	2,430	(3,904)
Items which may be reclassified subsequently to the profit (loss) for the year			
Profit/(loss) from recalculation of AFS assets, net of fiscal effect	11	3,574,584	(9,286,440)
Total other items of the Comprehensive Income Statement		3,577,014	(9,290,344)
Total comprehensive loss for the year		(33,370,443)	(33,197,234)

Statement of changes in Shareholders' Equity

<i>(in Euro)</i>	Share capital	Listing charges	Treasury shares	Fair Value reserve	Other reserves	Net Loss	Total Net Equity
Balance at January 1st 2016	125,000,000	(18,864,965)	(1,843,878)	10,119,350	408,839,375	(14,790,371)	508,459,511
Previous year results carried forward					(14,790,371)	14,790,371	-
Treasury shares in portfolio			(219,132)				(219,132)
Total operations with shareholders	125,000,000	(18,864,965)	(2,063,010)	10,119,350	394,049,004	-	508,240,379
Change fair value reserve				(9,286,440)			(9,286,440)
Change employee reserve					(3,904)		(3,904)
Net loss						(23,906,890)	(23,906,890)
Comprehensive loss for the year	-	-	-	(9,286,440)	(3,904)	(23,906,890)	(33,197,234)
Other changes					(5)		(5)
Balance at December 31st 2016	125,000,000	(18,864,965)	(2,063,010)	832,910	394,045,095	(23,906,890)	475,043,140
Balance at January 1st 2017	125,000,000	(18,864,965)	(2,063,010)	832,910	394,045,095	(23,906,890)	475,043,140
Previous year results carried forward					(23,906,890)	23,906,890	-
Treasury shares in portfolio			(161,165)		16,653		(144,512)
Total operations with shareholders	125,000,000	(18,864,965)	(2,224,175)	832,910	370,154,858	-	474,898,628
Change fair value reserve				3,574,584			3,574,584
Change employee reserve					2,430		2,430
Net loss						(36,947,457)	(36,947,457)
Comprehensive loss for the year	-	-	-	3,574,584	2,430	(36,947,457)	(33,370,443)
Other changes					(1)		(1)
Balance at December 31st 2017	125,000,000	(18,864,965)	(2,224,175)	4,407,494	370,157,287	(36,947,457)	441,528,184

Cash Flow Statement

<i>(in Euro)</i>	Note	31.12.2017	31.12.2016
CASH & CASH EQUIVALENTS AT BEGINNING OF YEAR	10	122,219,635	145,500,321
Net loss for the year		(36,947,457)	(23,906,890)
Amortisation & Depreciation		1,115	1,357
(Revaluations) and write-downs		38,061,866	23,834,266
Net financial income/(charges)		(2,678,753)	(590,917)
<i>of which related parties</i>		(2,679,571)	(3,157,826)
Income taxes		(436,972)	(941,946)
Changes in employee provisions		(24,388)	9,433
Changes in current and non-current provisions		(49,485)	(257,279)
OPERATING CASH FLOW BEFORE CHANGES IN WORKING CAPITAL		(2,074,074)	(1,851,976)
(Increase) Decrease in Trade receivables		(489,328)	(234,275)
Increase (Decrease) in Trade payables		675,950	(1,604,898)
Change in other current and non-current liabilities		1,393,666	2,603,224
Change in deferred and current income taxes		(1,689,661)	(2,252,596)
OPERATING CASH FLOW		(2,183,447)	(3,340,521)
Dividends received		2,680,000	2,601,931
<i>of which related parties</i>		2,680,000	2,601,931
Interest received		46,493	390,283
<i>of which related parties</i>		748	-
Interest paid		(36,806)	(49,675)
<i>of which related parties</i>		(1,177)	(44,593)
A) CASH FLOW FROM OPERATING ACTIVITIES		506,240	(397,982)
Non-current investments and securities		(90,092,149)	(2,070,970)
Sale of equity investments and non-current securities		-	2,297,604
Change in current financial assets		(30,161,882)	(18,894,049)
B) CASH FLOW FROM INVESTING ACTIVITIES		(120,254,031)	(18,667,415)
Change in current financial liabilities		-	(3,996,157)
Other changes		(144,512)	(219,132)
C) CASH FLOW FROM FINANCING ACTIVITIES		(144,512)	(4,215,289)
D) Effect exc. diffs. on cash & cash equivalents		-	-
Change in net liquidity		(119,892,303)	(23,280,686)
CASH AND CASH EQUIVALENTS AT END OF YEAR	10	2,327,332	122,219,635

BLANK PAGE



NOTES TO THE FINANCIAL STATEMENTS

December 31st 2017

BLANK PAGE

Introduction

Caltagirone Editore SpA (Parent Company) is a limited liability company with its registered office at Rome (Italy), Via Barberini, No. 28.

At December 31st 2017, the shareholders with holdings above 3% of the share capital, as per the shareholders' register, the communications received in accordance with Article 120 of Legislative Decree No. 58 of February 24th 1998, and other information available are:

- Francesco Gaetano Caltagirone: 75,955,300 shares (60.76%).
The above investment is held indirectly through the company:
 - Parted 1982 SpA 44,454,550 shares (35.56%)
 - Gamma Srl 9,000,750 shares (7.20%)
 - FGC Finanziaria Srl 22,500,000 shares (18.00%)
- Amber Capital UK LLP on behalf of Amber Active Investor LTD 6,893,872 azioni (5.15%).

On January 15, 2018 Amber Capital UK LLP communicated that they held on behalf of Amber Active Investor LTD 13,081,595 shares (10.47%).

The present financial statements were authorised for publication by the Directors on March 12th 2018.

At the date of the preparation of the present accounts, the ultimate holding company is FGC SpA, with registered office at Via Barberini 28 Rome, due to the shares held through subsidiary companies.

Compliance with international accounting standards approved by the European Commission

The financial statements at December 31st 2017 were prepared on the going concern basis and in accordance with Article 2 of Legislative Decree 38/2005 and International Financial Reporting Standards (IFRS), the interpretations of the International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) and the Standing Interpretations Committee (SIC), approved by the European Commission and in force at the balance sheet date, in addition to the preceding International Accounting Standards (IAS). For simplicity, all the standards and interpretations are hereafter stated simply as "IFRS". In the preparation of the present document, account was taken of Article 9 of Legislative Decree No. 38 of February 28th 2005, of the provisions of the civil code, of CONSOB Resolution No. 15519 ("Regulations relating to financial statements to be issued in accordance with Article 9, paragraph 3 of Legs. Decree

No. 38/2005”) and No. 15520 (“Modifications and amendments to the implementation rules of Legs. Decree No. 58/1998”), both of July 27th 2006, as well as CONSOB communication No. DEM/6064293 of July 28th 2006 (“Disclosure of issuers of shares and financial instruments in accordance with article 116 of the CFA”).

Basis of presentation

The financial statements at December 31st 2017 are presented in Euro and all the amounts refer to units of the currency, except where indicated otherwise. They consist of the Balance Sheet, the Income Statement, the Comprehensive Income Statement, the Cash Flow Statement, the Statement of changes in Shareholders’ Equity and the Explanatory Notes. In relation to the presentation of the financial statements, the Company has chosen the following options:

- the current and non-current assets and current and non-current liabilities are presented as separate classifications in the Balance Sheet;
- the Income Statement and the Comprehensive Income Statement are classified on the basis of the nature of the costs;
- the comprehensive income statement, beginning with the net result, highlights the effect of profits and losses recorded directly to net equity;
- the statement of changes in shareholders’ equity is based on changes in equity;
- the cash flow statement is presented using the indirect method.

The historic cost is the general criteria adopted, with the exception of the financial statement accounts measured at Fair value according to the individual IFRS, as described in the measurement criteria below.

The IFRS were applied in accordance with the “Framework for the preparation and presentation of financial statements” and no matters arose which required recourse to the exceptions permitted by IAS 1, paragraph 19.

It is recalled that CONSOB. resolution No. 15519 of July 27th 2006 requires that the above financial statements report, where the amounts are significant, additional sub-accounts to those already specifically required by IAS 1 and other international accounting standards in order to show the balances and transactions with related parties as well as the relative income statement accounts relating to non-recurring or unusual operations.

The assets and liabilities are shown separately and without any offsetting.

The accounting principles and criteria applied in the present financial statements are in line with those adopted in the financial statements for the year ended December 31st 2016.

New accounting standards and interpretations

Accounting standards and amendments to standards adopted by the Company

From January 1st 2017 the Company adopted the following new accounting standards:

- *“Disclosure initiative Amendments to IAS 7 - Statement of cash flows”*. The endorsement by the EU took place on November 6th 2017 with Regulation No. 1990. The amendments introduced new disclosure obligations for changes to assets and liabilities from financing activities.
- *“Amendments to IAS 12 – Income Taxes - Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses”*. The endorsement by the EU took place on November 6th 2017 with Regulation No. 1989.

The amendment clarifies the calculation of deferred tax assets on debt instruments measured at fair value.

- *“Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle”*. The endorsement by the EU took place on February 7th 2018 with Regulation No. 182. The modifications introduced, within the normal review and clarifications on international accounting standards, concern the following standards: IFRS 1 - *First-time adoption of IFRS*, IFRS 12 - *Disclosure of interests in other entities* e IAS 28 - *Investments in associates and joint venture*.

The amendments are applicable to financial statements relating to periods which begin January 1st 2017, or subsequently. The amendments to IFRS 1 and IAS 28 are applied to financial statements for periods beginning January 1st 2018 or subsequently; early application is permitted, choice not undertaken by the Company, only for IAS 28.

Accounting Standards and interpretations on Standards effective from the periods subsequent to 2017 and not adopted in advance by the Company:

- On July 24th 2014, the IASB published IFRS 9 – *“Financial instruments”*. The document incorporates the results of the classification and measurement, derecognition, impairment and hedge accounting phases of the IASB project to replace IAS 39. The new standard replaces the previous versions of IFRS 9. As noted, the IASB in 2008 initiated a phased project for the replacement of IAS 39. In 2009, they published the first version of IFRS 9 which considers the measurement and classification of financial assets; subsequently, in 2010 the rules concerning financial

liabilities and derecognition were published (this latter issue was entirely incorporated by IAS 39). In 2013, IFRS 9 was amended to include the general model of hedge accounting. In September 2015, EFRAG completed its due process for the issue of the endorsement advice, which was thereafter presented to the European Commission. This document, adopted by the European Union with Regulation No. 2067 of November 29th 2016, is applicable from periods which begin, or subsequent to, January 1st 2018. The new provisions of IFRS 9:

- modifies the classification and measurement model of financial assets;
- introduce a new method to write-down financial assets, which takes account of expected losses (so-called expected credit losses); and
- amends the provisions on hedge accounting.

The Company, based on an analysis of its financial assets and liabilities and, with reference to the impact of the adoption of the new standard from January 1, 2018, concludes as follows.

- iv) The classification and measurement model of the financial assets and liabilities of the Company will result in the classification as “equity instruments” of the listed shares held by the Company and currently recorded as “AFS financial assets” and classified in the account “Non-current equity investments and securities”; they will continue to be measured at fair value but with counter-entry under net equity through the comprehensive income statement, without recognition through the separate profit or loss.
- v) The new impairment model of financial assets requires recognition of impairments based on the expected losses instead of losses already incurred as per IAS 39. Based on the assessments undertaken, the Company expects an insignificant adjustment to the doubtful debt provision.
- vi) The new hedge accounting rules which will permit greater alignment of the accounting of the hedging instruments to the risk management practices of the company are not applicable to the Company as they do not hold derivative financial instruments.

The Company, on the basis of the analysis undertaken to-date, with reference to the impact of the adoption of the new standard from January 1, 2018, does not expect significant impacts on the net equity and on the result.

- On May 28th 2014, the IASB published “IFRS 15 — *Revenue from Contracts with Customers*”. The standard is a single and complete framework for the recognition of revenues and sets the rules to be applied to all contracts with customers (with the exception of contracts which fall within the scope of the standards on leasing, on insurance contracts and on financial instruments). IFRS 15 replaces the previous standards on revenues: IAS 18 *Revenue* and IAS 11 *Construction Contracts*, in addition to the interpretations IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* and SIC-31 *Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services*. The standard establishes the criteria for the recognition of revenues from the sale of products or the supply of services through the introduction of the so-called five-step model framework; in addition, specific information concerning the nature, the amount, the timing and the uncertainties relating to revenues and cash flows deriving from the underlying contracts with clients must be provided in the explanatory notes. On September 11th 2015, the IASB published the Amendments to IFRS 15, which postponed the entry into force of the standard by one year to January 1st 2018. This document, adopted by the European Union with Regulation No. 1905 of October 29th 2016, is applicable from periods beginning on, or subsequent to, January 1st 2018.

In addition, on April 12th 2016, the IASB published the document “*Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers*”. This amendment does not amend the provisions within the standard but clarifies how these provisions shall be applied. In particular it is clarified (i) how to identify a performance obligation in a contract, (ii) how to determine whether an entity is a principal or an agent and (iii) how to determine the point at which revenues from the concession of licenses should be recognised. This document, adopted by the European Union with Regulation No. 2067 of November 9th 2017, is applicable from periods which begin on, or subsequent to, January 1st 2018.

IFRS 15 requires the recognition of revenues according to the following five steps:

- 1) identification of the contract with the client;
- 2) identification of the contractual commitments to transfer goods and/or services to a customer (i.e. the “performance obligations”);
- 3) establishment of the transaction price;

4) allocation of the transaction price to the performance obligations identified on the basis of the stand-alone sales price of each good or service; and

5) recognition of revenue upon satisfaction of the relative performance obligation.

IFRS 15, in addition, supplements the financial statement disclosure to be provided in relation to the nature, amount, timing and uncertainty of revenues and the relative cash flows.

The Company, on the basis of the analysis undertaken to-date, with reference to the impact of the adoption of the new standard from January 1st 2018, does not expect significant impacts on the net equity and on the result.

- On January 13th 2016, the IASB published a new standard IFRS 16 - Leases, which replaces IAS 17. IFRS 16 is applicable from January 1st 2019. The new standard eliminates the difference in the recognition of operating and finance leases, while also presenting elements which simplify application and introduces the concept of control within the definition of leasing. In particular, in order to determine whether a contract represents leasing, IFRS 16 requires to verify whether the lessee has the right to control the use of a determined asset for a determined period of time. Advance application is permitted for entities applying also IFRS 15 Revenues from Contracts with Customers. The endorsement by the EU took place on October 31st 2017 with Regulation No. 1986. The Company is assessing the impact of any assets with the right of use and of the relative financial payable required by the new standard from January 1st 2019.
- On June 20th 2016, the IASB published amendments to IFRS 2 Share-based Payment. The document “Classifications and Measurement of Share-based Payment Transactions (Amendments to IFRS 2)” resolves some issues relating to the accounting of share-based payments. In particular, this amendment includes some significant improvements (i) in the measurement of share-based payments settled by cash, (ii) in their classification and (iii) in the method for the recognition where there is a change from share-based payments settled by cash to share-based payments settled through capital instruments. These changes will be applied from January 1st 2018. The endorsement by the EU took place on February 26th 2018 with Regulation No. 289. The Company does not expect significant impacts on the net equity and on the consolidated result.

- On September 12th 2016, the IASB published a number of amendments to IFRS 4 Insurance Contracts. The document “Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts” has the objective to resolve some inconsistencies deriving from the difference in the date of entry into force of IFRS 9 and the new accounting standard on insurance contracts. These changes will be applied from January 1, 2018. The endorsement by the EU took place on November 3rd 2017 with Regulation No. 1988. The Company, based on the analysis undertaken does not expect significant impacts on the net equity and on the consolidated result.

New accounting standards and interpretations:

At the date of the approval of the present Consolidated Financial Statements, the IASB had issued (however not yet approved by the European Union) a number of accounting standards, interpretations and amendments - some still in the consultation phase - among which we highlight:

- On May 18th 2017, the IASB published the new standard IFRS 17 Insurance Contracts, which replaces the current IFRS 4. The new standard on insurance contracts improves transparency on profit sources and on the quality of profits realised and ensures a high level of results comparability, introducing a single standard for the recognition of revenues which reflects the services provided. IFRS 17 applies to financial statements for periods beginning January 1st 2021 or subsequently. The Endorsement Process by EFRAG is currently in progress.
- On December 8th 2016, the IASB published the interpretation IFRIC 22 - “Foreign Currency Transaction and Advance Consideration”, in order to provide clarification on the correct recognition of an operation in foreign currency, in the case of payments made or received in advance compared to the actual transaction to which the payment refers. The interpretation clarifies that the date of the transaction to be utilised for the conversion is the date in which the entity makes or receives the advance payment. IFRIC 22 is applicable to financial statements relating to years which begin on January 1st 2018 or subsequently; advanced application is permitted. Endorsement by the EU is expected in the first quarter of 2018.
- On June 7th 2017, the IASB published the interpretation IFRS 23 - “Uncertainty over Income Tax Treatments”, which provides indications on how to reflect in the accounting of income taxes uncertainties on the tax treatment of a certain transaction or circumstance. IFRIC 23 applies to financial statements for periods beginning January

1st 2019 or subsequently. Endorsement by the EU is expected in the third quarter of 2018.

- On December 8th 2016, the IASB published some modifications on IAS 40 Investment Property. The document “Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property” has the objective to clarify the aspects relating to the treatment of the transfers from, and to, investment properties. In particular, the modification clarifies that a transfer must take place if and only if there is a change in the use of the asset. A change in management’s intention is not in itself sufficient to support a transfer. The amendments are applicable to financial statements relating to periods which begin January 1st 2018, or subsequently; advance application is permitted. Endorsement by the EU is expected in the first quarter of 2018.
- On October 12th 2017 the IASB published amendments to IFRS 9 - Financial Instruments. The document “Prepayment features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)” has the objective to amend the requirements of IFRS 9 with reference to the following: (i) financial assets which contain advance payment options through negative compensation may now be measured at amortised cost or at fair value cost through other comprehensive income (FVOCI) where they satisfy the other requirements of IFRS 9; (ii) new accounting criteria introduced in the case of non-significant changes which result in the derecognition in the case of modifications or exchanges of financial liabilities at fixed rates. The amendments are applied to financial statements concerning periods beginning on January 1st 2019 or subsequently; early application is permitted. Endorsement by the EU is expected in the first quarter of 2018.
- On October 12th 2017, the IASB published some amendments to AIS 28 - Investments in associates and joint ventures. The document “Long-term interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)” has the objective to clarify some aspects where the company finances associates and joint ventures with preference shares or through loans which are not expected to be repaid in the near term (“Long-Term Interests” or “LTI”). The amendments are applied to financial statements concerning periods beginning on January 1st 2019 or subsequently; early application is permitted. The conclusion of the Endorsement Process by EFRAG is expected in the first quarter of 2018, while endorsement by the EU is expected in 2018.
- On December 12th 2017, the IAS published the “Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle”. The amendments introduced, within the normal rationalisation and clarification process of the international accounting standards, concern the following standards: (i) IFRS 3 - Business Combinations and IFRS 11 -

Joint Arrangements: the IASB clarified how to account for the increase of an interest in a joint operation which complies with the definition of business; (ii) IAS 12 - Income Taxes: the IASB clarified that the tax effects related to the payment of dividends (including the payments related to financial instruments classified under equity) are recorded in line with the underlying transactions or events which generated the amounts subject to distribution (ex. recognition in P&L, OCI or equity); (iii) IAS 23 - Borrowing Costs: the IASB clarified that general borrowing for the calculation of financial charges to be capitalised on qualifying assets does not include borrowings which relate specifically to qualifying assets under construction or development. When these qualifying assets are available for use, the relative borrowings are considered general borrowings for the purposes of IAS 23. The amendments are applied to financial statements concerning periods beginning on January 1st 2019 or subsequently; early application is permitted. The conclusion of the Endorsement Process by EFRAG is expected in the first quarter of 2018, while endorsement by the EU is expected in 2018.

- On February 7th 2018, the IASB published amendments to IAS 19 - Employee Benefits. The document “Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)” clarifies some accounting aspects relating to amendments, curtailments or settlements of a defined benefit plan. The amendments are applied for plan amendments, curtailments or settlements which occur from January 1st 2019 or the date in which they are applied for the first time (advanced application is permitted). The conclusion of the Endorsement Process by EFRAG is expected in the second quarter of 2018, while endorsement by the EU is expected in 2018.

Foreign currency transactions

All transactions in currencies other than the Euro are recognised at the exchange rate at the date of the transaction. The assets and liabilities denominated in foreign currencies other than the operational currencies are subsequently adjusted to the exchange rate at the end of the reporting period. The positive or negative differences between the values translated at the period end exchange rate and the original exchange rate are recognised in the income statement.

The non-monetary assets and liabilities denominated in foreign currencies and recorded at historical cost are translated utilising the exchange rate at the initial date of recording of the operation.

The non-monetary assets and liabilities recognised at fair value are translated using the exchange rate at the transaction date.

Accounting policies

Property, plant and equipment

Property, plant and equipment is recorded at cost, including directly allocated accessory costs and those necessary for the asset being in the condition for which it was acquired, and increased, in the presence of obligations, by the present value of the estimated cost for the disposal of the asset.

The financial charges directly attributable to the acquisition, construction or production of an asset are capitalised as part of the cost of the asset itself until the moment in which the asset is ready for expected use or sale.

The expenses incurred for the maintenance and repairs of an ordinary and/or cyclical nature are directly charged to the income statement in the year in which they are incurred. The capitalisation of the costs relating to the expansion, modernisation or improvement of owned tangible assets or of those held in leasing, is made only when they satisfy the requirements to be separately classified as an asset or part of an asset in accordance with the component approach.

Property, plant and equipment is recorded net of the relative accumulated depreciation and any loss in value determined in accordance with the procedures described below.

Depreciation is calculated on a straight-line basis according to the estimated useful life of the asset; useful life is reviewed annually and any changes, where necessary, are made on the basis of the new estimate.

The estimated useful lives of property, plant and equipment are as follows:

	Useful life	Economic/technical rate
Minor equipment	4 years	25%
Office furniture and equipment	8 years	12.50%

Land, both constructible and relating to civil and industrial buildings, is not depreciated as it has an unlimited useful life.

When the asset to be depreciated is composed of separately identifiable elements whose useful life differs significantly from the other parts of the asset, the depreciation is made separately for each part of the asset, with the application of the component approach principle. At the moment of sale or when no expected future economic benefits exist from the use of a

tangible asset, it is eliminated from the financial statements and any gain or loss (calculated as the difference between the sales value and the net book value) is recorded in the income statement in the year of the above mentioned elimination.

Investments in subsidiaries and associates

All the companies in which Caltagirone Editore SpA has the power to determine, directly or indirectly, the financial and operating policies of the entity, so as to obtain benefits from its activities are considered as subsidiary companies.

Investments in associated companies refer to those in which Caltagirone Editore SpA has a significant influence.

In the evaluation of control and significant influence, consideration is also taken of the potential voting rights that are effectively exercisable or convertible.

The above-mentioned equity investments are recognised at cost adjusted for any loss in value under impairment tests.

Losses in value are recognised in the income statement and can be restated where the reasons for their write-down no longer exist. Where the loss pertaining to the Company exceeds the book value of the investment, and where the holding is committed to comply with legal or implicit obligations of the company or in any case to cover the losses, the book value is written down and any excess is recorded in a specific risk provision.

Financial assets

The financial assets are classified, on initial recognition, in one of the following categories and measured as follows:

- *available for sale financial assets*: the available-for-sale assets are non-derivative financial instruments explicitly designated in this category and are classified under non-current assets unless management has the intention to sell them within 12 months from the balance sheet date. These financial assets are valued at fair value and the valuation gains or losses are allocated to net equity and the Comprehensive Income Statement. They are recognised in the income statement only when the financial asset is sold, or, in the case of negative cumulative changes, when it is considered that the reduction in value already recorded under equity may not be recovered and when a long-term loss in value is established.

The Company, taking account of the types of shares held, established that the quantitative limits utilised to identify the necessity for an impairment procedure are for a decrease in the fair value at the balance sheet date of above 50% compared to the original book value or a decrease in the fair value below the initial recording for 60 consecutive months.

Financial assets available-for-sale are derecognised from the balance sheet when the right to receive the cash flows from the instrument ceases and the Company has transferred all the risks and rewards relating to the instrument and the relative control. When the fair value cannot be determined reliably, the cost value is maintained, adjusted for any losses in value. These losses for reduction in value may not be restated;

- *loans and receivables*: they are financial instruments, principally relating to loans and trade receivables, non-derivative, not listed on an active market, from which fixed or determinable payments are expected. They are stated as current assets except for amounts due beyond 12 months from the balance sheet date, which are classified as non-current. These assets are measured at amortised cost, on the basis of the effective interest rate (identified as their nominal value). When there is an indication of a reduction in value, the asset is reduced to the value of the discounted future cash flows obtainable. Impairments are recognised to the income statement. When, in subsequent periods, the reasons for the write-down no longer exist, the value of the assets is restated up to the value deriving from the application of the amortised cost where no write-down had been applied.

Financial assets are eliminated from the balance sheet when the right to receive the cash flows from the instrument ceases and the Company has transferred all the risks and rewards relating to the instrument and the relative control.

In accordance with IAS 39.38 financial assets are measured at the trading date.

Financial liabilities

Financial liabilities are those concerning loans, trade payables and other obligations. On initial recognition, they are recorded at fair value, net of directly attributable accessory transaction costs. Thereafter, they are measured at amortised cost, using the effective interest rate. When there is a change in the expected cash flows and it is possible to estimate them reliably, the values of liabilities are recalculated to reflect this change based on the new current value of the expected cash flows and of the internal yield initially determined.

The financial liabilities are classified under current liabilities, except when the Company has an unconditional right to defer their payment for at least 12 months after the balance sheet date.

Financial liabilities are eliminated from the balance sheet when they expire and the Company has transferred all the risks and rewards relating to the instrument.

Fair value hierarchy levels

In relation to the financial assets and liabilities recorded in the balance sheet at Fair Value, IFRS 13 requires that these values are classified based on a hierarchy of levels which reflects the degree of input utilised in the determination of the Fair Value. The following levels are used:

- Level 1: determination of fair value based on prices listed on active markets for identical assets or liabilities which the entity can access at the valuation date;
- Level 2: determination of fair value based on other inputs than the listed prices included in “Level 1” but which are directly (prices) or indirectly (derivatives of prices) observable for the assets or liabilities;
- Level 3: determination of the fair value based on valuation models whose input is not observable for the assets or liabilities.

For information on the Fair Value hierarchy level, reference should be made to Note 22.

Cash and cash equivalents

Cash and cash equivalents are accounted at fair value and include bank deposits and cash in hand, or rather those values that are available on demand at short notice, certain in nature and with no payment expenses.

Shareholders' Equity

Treasury shares

The costs incurred for the purchase of treasury shares are recorded as a reduction of shareholders' equity. The gains or losses deriving from a subsequent sale are recorded as net equity movements.

Costs for share capital increases

The costs incurred for the stock exchange listing, net of the relative tax effect, are recorded as a reduction of the shareholders' equity in a separate negative reserve.

Employee benefits

The liabilities relating to the benefits recognised to employees and paid on or after the employment period and relating to defined benefit plans (Employee Leaving Indemnity), net of any assets serving the plan, are determined on the basis of actuarial assumptions estimating the amount of the future benefits that the employees have matured at the balance sheet date.

The liability is recognised on an accruals basis over the maturity period of the right.

The determination of the current value of the Company commitments is made by an independent expert using the projected unit credit method. Under this method, a future projection is made of the liability to determine the probable amount to be paid on the termination of employment and then discounted, to take into account the period of time which will pass before the actual payment. The calculation takes into account the employee leaving indemnity matured and is based on actuarial assumptions which principally relate to the interest rate, which reflects the market return of primary securities with maturities similar to those for bonds and the turnover of employees.

The actuarial gains and losses, defined as the differences between the carrying value of the liabilities and the current value of the Company commitments at the end of the period, due to changes in the actuarial parameters described above, are directly recorded to the Comprehensive Income Statement. The financial component is however recorded in the Income Statement, in the account financial charges.

Provisions for risks and charges

Provisions for risks and charges are recognised in respect of certain or probable losses or liabilities, the amount or due date of which could not be determined at year-end.

The Provisions for risks and charges are recorded when a legal or implicit obligation exists towards a third party that derives from a past event, and a payment of resources is probable in order to satisfy the obligation and this amount can be reliably estimated. When the financial effect of the time value of money is significant and the payment dates of the obligations can be estimated reliably, the provision is discounted using the estimated future cash flows at a pre-tax rate that reflects the current market assessment of the cost of money and, if appropriate, the specific risks of the obligation; the increase of the liability due to the passing of time is recorded as a financial charge.

In particular, the provisions for risks and charges relating to employee restructuring plans are recognised when at the balance sheet date the event which gives rise to the obligation is 'binding' as the Company, through the drawing up of a formal restructuring programme, has

generated within interested third parties the valid expectations that the entity will implement the afore-mentioned programme.

Revenues

Revenues are recognised in accordance with the probability that the company will receive economic benefits and the amount can be determined reliably. The revenues are recognised at the fair value of the amount received less returns, premiums and discounts. The revenues from the sale of goods are recognised when the significant risks and benefits of the ownership of the assets are transferred to the purchaser. In particular, the circulation revenues are recognised in relation to the number of copies issued by the balance sheet date, appropriately adjusted at the year-end to take into account returns based on historical data.

Revenues for services are recognised when the services are provided, with reference to the progress of completion of the activities. The advertising revenues are recognised based on the completion of the advertisement by the end of the year.

Financial income and charges

Financial income and charges are recognised in accordance with the accruals concept on the basis of the interest matured on the net value of the relative financial assets and liabilities utilising the effective interest rate, therefore utilising the rate which is financially equivalent to all the cash inflows and outflows which comprise an operation.

Dividends

The dividends are recorded when the right of the shareholders to receive the payment arises. The dividends and dividend payments on account payable to third parties are recorded as changes in shareholders' equity at the date in which the Shareholders' Meetings approves them.

Income taxes

Current Income taxes for the period are determined on the basis of the taxable assessable income and in accordance with current legislation; consideration is also taken of the effects deriving from the national fiscal consolidation, in accordance with Article 117/129 of the Income Tax Act, in which the Group is the consolidating company of the following subsidiaries: Il Messaggero SpA, Il Mattino SpA, Fincel Srl, Piemme SpA, Corriere Adriatico SpA, Quotidiano di Puglia SpA, Il Gazzettino SpA, Imprese Tipografiche Venete SpA, Leggo SpA, Ced Digital

Servizi Srl, Centro Stampa Veneto SpA and Pim SpA, Stampa Roma 2015 Srl, Stampa Napoli 2015 Srl, Servizi Italia 15 Srl.

Caltagirone Editore SpA acts therefore as the consolidating company and calculates a single assessable base for the group of companies adhering to the national tax consolidation and therefore benefits from the possibility of offsetting assessable income with assessable losses in a single tax declaration. The assessable amount and the losses for the period were transferred and recorded by the subsidiaries to the consolidating company in the year in which they matured; any future fiscal benefits (deferred tax assets) are therefore recorded directly by the consolidating company.

Deferred tax assets and liabilities are calculated on temporary differences between the balance sheet values and the corresponding values recognised for tax purposes, applying the expected tax when the differences are reversed, determined on the basis of the current tax rates in force or to be applied in the near future.

The recognition of deferred tax assets is made when their recovery is probable - that is when it is expected that there will be future assessable fiscal income sufficient to recover the asset, also in consideration of the tax consolidation described above.

The recovery of the deferred tax asset is reviewed at each balance sheet date.

Risk Management

The Company is exposed to market risks and in particular to the liquidity risk and risk of change in the prices of listed financial investments.

Liquidity risk

Liquidity risk is linked to the difficulty in obtaining funds to cover commitments at a given moment. Caltagirone Editore holds sufficient liquidity so as not to be impacted by this risk.

Price risk of the equity shareholdings

In relation to the risk of changes in the fair value of the equity shareholdings held as available for sale, the Company monitors the changes of share prices and for this reason constantly records the movements in the listed shares in portfolio. Based on this data, the investment and divestment policies of the Group are defined with the objective to optimise medium and long-term cash flows, also considering the distribution of dividends from the shares in portfolio. The investment and divestment strategies of the equity investments are also considered in relation to the diversification of risk.

Use of estimates

The preparation of the financial statements require the Directors to apply accounting principles and methods that, in some circumstances, are based on difficulties and subjective valuations and estimates based on the historical experience and assumptions which are from time to time considered reasonable and realistic based on the relative circumstances. The application of these estimates and assumptions impact upon the amounts reported in the financial statements, such as the balance sheet, the income statement and the cash flow statement, and on the disclosures in the notes to the accounts. The final outcome of the accounts in the financial statements, which use the above-mentioned estimates and assumptions, may differ from those reported in the financial statements due to the uncertainty which characterises the assumptions and conditions upon which the estimates are based.

The accounting standards and accounts in the financial statements which require greater subjectivity in the preparation of the estimates and for which a change in the underlying conditions of the assumptions used may have a significant impact on the financial statements of the Company are as follows:

- Write-down of fixed assets
- Deferred tax assets & liabilities
- Provisions for risks and charges
- Other write-down provisions

The estimates and assumptions are reviewed periodically and the effects of all variations recorded in the Income Statement, when they relate only to that year. When the revision relates to both current and future periods (for example the revision of the useful life of fixed assets), the changes are recorded in the period in which the revision is made and in the relative future periods.

Change of accounting principles, errors and change of estimates

The accounting principles adopted are amended from one period to another only if the change is required by a standard and if this contributes to providing more reliable information on the effects of the operations on the balance sheet, income statement and cash flows of the enterprise.

The changes to the accounting standards are recorded retrospectively with the recording of the effect to net equity for the more remote periods reported. The other comparative amounts indicated for each period are adjusted as if the new standard had always been applied. The prospective approach is made only when it is impractical to reconstruct the comparative information.

The application of a new or amended accounting standard is accounted for in accordance with the requirements of the standard. If the standard does not permit a transition period, the change is accounted in accordance with the retrospective method, or if impractical, with the prospective method.

In the case of significant errors, the same method that is used for changes in accounting standards illustrated previously is applied. In the case of non-significant errors, these are accounted for in the income statement in the period in which they are noted.

Changes in estimates are accounted in accordance with the prospective method in the Income Statement in the period in which the change occurs only if impacting upon this latter or in the period in which the change occurs, and subsequent periods if the change also impacts upon future periods.

Value of the Company

The Stock Market capitalisation of Caltagirone Editore is currently lower than the net equity of the Group (Stock Market capitalisation at December 31, 2017 of Euro 160 million compared to a Group net equity of Euro 448.8 million), significantly lower than the valuations based on the fundamentals of the Group expressed by its value in use.

The capacity to generate cash flows or the establishment of specific fair values (cash and cash equivalents, financial assets available-for-sale and Publishing Titles) may justify this difference; stock market prices in fact also reflect circumstances not strictly related to the Group, with expectations focused on the short-term.

ASSETS

1. Property, plant and equipment

<i>Historical cost</i>	Equipment	Other assets	Total
01.01.2016	29,956	213,333	243,290
Increases/Decreases			-
Reclassifications			-
31.12.2016	29,956	213,333	243,290
01.01.2017	29,956	213,333	243,289
Increases/Decreases			-
Reclassifications			-
31.12.2017	29,956	213,333	243,289
Depreciation & loss in value	Equipment	Other assets	Total
01.01.2016	26,834	213,333	240,167
Increases/Decreases	1,115		1,115
Reclassifications			-
31.12.2016	27,949	213,333	241,282
01.01.2017	27,949	213,333	241,282
Increases/Decreases	1,357		1,357
Reclassifications			-
31.12.2017	29,306	213,333	242,639
Net value			
01.01.2016	3,122	-	3,123
31.12.2016	2,007	-	2,007
31.12.2017	650	-	650

2. Investments valued at cost

The movements in the account are as follows:

Investments in subsidiaries	Registered Office	Share capital	%	Book value 01/01/2016	Increases/ (Decreases)	Revaluations (Write-downs)	Book value 31/12/2016	Share of Net equity at 31/12/2016	Difference compared to book value at 31/12/2016
Il Mattino S.p.A.	Rome	500,000	99.95	26,588,597	(10,095)		26,578,502	(1,889,025)	28,467,527
Leggo S.p.A.	Rome	1,000,000	99.95	-	999,500	(670,274)	329,226	329,226	-
Finced S.r.l.	Rome	10,000	99.99	90,706,368		(18,686,288)	72,020,080	72,020,080	-
Corriere Adriatico S.p.A.	Rome	200,000	99.95	10,124,414	818,244	(937,875)	10,004,783	(1,022,184)	11,026,966
Quotidiano di Puglia S.p.A.	Rome	1,020,000	99.95	16,849,403		(354,489)	16,494,914	826,752	15,668,162
Il Gazzettino S.p.A.	Rome	200,000	99.95	74,965,657	1,252,626		76,218,283	(2,135,906)	78,354,188
Il Messaggero S.p.A.	Rome	1,265,385	99.95	35,297,555	(3,629,184)		31,668,371	27,974,688	3,693,683
Ced digital & servizi S.r.l.	Rome	100,000	99.99	99,990			99,990	173,648	(73,658)
Piemme S.p.A.	Rome	2,643,139	99.99	5,714,848		(2,866,527)	2,848,321	2,848,321	-
Servizi Italia 15 S.r.l.	Rome	100,000	99.95	99,950	1,199	(101,149)	-	(49,128)	49,128
Stampa Roma 2015 S.r.l.	Rome	10,000	99.95	-	3,628,185	(1,530)	3,626,655	3,626,655	-
Stampa Napoli 2015 S.r.l.	Rome	10,000	99.95	-	9,995	(9,995)	-	(157,010)	157,010
Total				260,446,782	3,070,470	(23,628,127)	239,889,124		

Investments in subsidiaries	Registered Office	Share capital	%	Book value 01/01/2017	Increases/ (Decreases)	Revaluations (Write-downs)	Book value 31/12/2017	Share of Net equity at 31/12/2017	Difference compared to book value at 31/12/2017
Il Mattino S.p.A.	Rome	500,000	99.95	26,578,502	2,985,452	(15,313,930)	14,250,024	(2,779,508)	17,029,532

Leggo S.p.A.	Rome	1,000,000	99.95	329,226	670,274	(949,846)	49,654	49,654	-)
Finced S.r.l.	Rome	10,000	99.99	72,020,080	89,991,000		162,011,080	163,772,872	(1,761,792)
Corriere Adriatico S.p.A.	Rome	200,000	99.95	10,004,783	1,222,084		11,226,867	(357,060)	11,583,927
Quotidiano di Puglia S.p.A.	Rome	1,020,000	99.95	16,494,914		(5,748,059)	10,746,855	458,002	10,288,853
Il Gazzettino S.p.A.	Rome	200,000	99.95	76,218,283	2,335,805	(14,314,286)	64,239,802	(1,748,175)	65,987,977
Il Messaggero S.p.A.	Rome	1,265,385	99.95	31,668,371			31,668,371	25,614,827	6,053,544
Ced digital & servizi S.r.l.	Rome	100,000	99.99	99,990			99,990	721,443	(621,453)
Piemme S.p.A.	Rome	2,643,139	99.99	2,848,321		(1,257,672)	1,590,649	1,590,649	-
Servizi Italia 15 S.r.l.	Rome	100,000	99.95	-	101,149	(101,149)	-	(226,193)	226,193
Stampa Roma 2015 S.r.l.	Rome	10,000	99.95	3,626,655			3,626,655	3,878,637	(251,982)
Stampa Napoli 2015 S.r.l.	Rome	10,000	99.95	-	9,995	(9,995)	-	(140,379)	140,379
Total				239,889,124	97,315,759	(37,694,937)	299,509,946		

The increase in investments related to payments made in the year to cover losses, respectively to Il Mattino SpA (Euro 2,985,452), Leggo SpA (Euro 670,274), Corriere Adriatico SpA (Euro 1,222,084), Il Gazzettino SpA (Euro 2,335,805), Servizi Italia 15 Srl (Euro 101,149) and Stampa Napoli 2015 Srl (Euro 9,995).

With regards to the increase in the investment in Finced Srl of Euro 90 million, on November 13th 2017 the Board of Directors of Caltagirone Editore SpA approved the provision to the subsidiary of a share capital payment of Euro 90 million and an interest bearing loan of Euro 13 million, in order to provide the subsidiary with equity backing to match the corporate scope.

The write-down of investments concerns the subsidiaries Il Mattino SpA (Euro 15,313,930), Leggo SpA (Euro 949,846), Quotidiano di Puglia SpA (Euro 5,748,059), Il Gazzettino SpA (Euro 14,314,287), Piemme SpA (Euro 1,257,672), Servizi Italia 15 Srl (Euro 101,149) and Stampa Napoli 2015 Srl (Euro 9,995) and follow the execution of impairment tests, in which the recoverable value was approximated to the adjusted Net Equity of any gains emerging in the valuation of the Newspaper Titles (for greater details concerning the methodology and the underlying assumptions of the impairment tests, reference should be made to note 2 of the Explanatory Notes to the Group Consolidated Financial Statements).

The subsidiaries indirectly held through Il Gazzettino SpA are as follows:

Equity investments in indirect subsidiaries	Registered office	Share capital	% of control of the Group	Net Equity	Net Result
Centro Stampa Veneto S.p.A.	Rome	567,000	100.00	835,422	(119,519)
Imprese Tipografiche Venete S.p.A.	Rome	936,000	100.00	2,616,664	245,606
P.I.M. Pubblicità Italiana Multimedia S.r.l.	Rome	1,044,000	100.00	7,332,184	319,608

The investments in associated companies directly held by Caltagirone Editore SpA are as follows:

Investments in associates			01.01.2016	Increases/ (Decreases)	Reclassifications	31.12.2016
Rofin 2008 S.r.l.	Rome	30.00	3,000			3,000
Total			3,000	-	-	3,000

Investments in associates			01.01.2017	Increases/ (Decreases)	Reclassifications	31.12.2017
Rofin 2008 S.r.l.	Rome	30.00	3,000			3,000
Total			3,000	-	-	3,000

The key figures relating to the associated companies is reported below:

Investments in associates	Registered Office	Share capital	% of control of the Group	Net Equity	Net Result
Rofin 2008 Srl	Rome	10,000	30.00	6,970	(1,563)

The investments in other companies consist of:

Investments in other companies			01.01.2016	Increases/ (Decreases)	Revaluations/ (Write-downs)	31.12.2016
E-Care	Rome	15.00	18,787		(18,787)	-
Banca Popolare di Vicenza	-	-	6,250		(6,240)	10
Total			25,037	-	(25,027)	10

Investments in other companies			01.01.2017	Increases/ (Decreases)	Revaluations/ (Write-downs)	31.12.2017
Banca Popolare di Vicenza			10		-	10
Total			10	-	-	10

3. Equity investments and non-current securities

The breakdown is as follows:

AFS Investments	01.01.2016	Reclassifications	Increases/ (Decreases)	Fair value change	31.12.2016

Assicurazioni Generali SpA	56,682,000			(9,380,000)	47,302,000
Unicredit SpA	5,135,000		(5,135,000)		-
Total	61,817,000	-	(5,135,000)	(9,380,000)	47,302,000

	01.01.2017	Reclassifications	Increases/ (Decreases)	Fair value change	31.12.2017
Assicurazioni Generali SpA	47,302,000			3,618,000	50,920,000
Total	47,302,000	-	-	3,618,000	50,920,000

Number

	01.01.2016	Reclassifications	Increases/ (Decreases)	31.12.2016
Assicurazioni Generali SpA	3,350,000			3,350,000
Unicredit SpA	1,000,000		(1,000,000)	-
Total	4,350,000	-	(1,000,000)	3,350,000

	01.01.2017	Reclassifications	Increases/ (Decreases)	31.12.2017
Assicurazioni Generali SpA	3,350,000			3,350,000

The changes in the fair value reserve are reported below:

Fair Value reserve					
	01.01.2016	Reclassifications	Increases	Decreases	31.12.2016
Fair Value reserve	10,248,026			(9,405,000)	843,026
Tax effect	(128,676)		118,560		(10,116)
Fair Value Reserve, net of tax effect	10,119,350	-	118,560	(9,405,000)	832,910

	01.01.2017	Reclassifications	Increases	Decreases	31.12.2017
Fair Value Reserve	843,026			3,618,000	4,461,026
Tax effect	(10,116)			(43,416)	(53,532)
Fair Value Reserve, net of tax effect	832,910	-	-	3,574,584	4,407,494
Changes in the year					3,574,584

In relation to the disclosure required by IFRS 13, concerning the so-called “hierarchy of fair value”, the shares available for sale belong to level one, as defined by paragraph 27 A (IFRS 13), as concerning financial instruments listed on an active market.

4. Deferred and current taxes

The deferred tax assets refer to losses carried forward and temporary differences between the values recorded in the financial statements and the corresponding values recognised for tax purposes.

The movements are shown below of the deferred tax assets and liabilities:

	01.01.2016	Provisions	Utilizations	Other changes	31.12.2016
Deferred tax assets					
Tax losses carried forward	32,122,117	945,311		2,696,574	35,764,002
Other	58,783	11,760	(15,125)	1,580	56,998
Total	32,180,900	957,071	(15,125)	2,698,154	35,821,000
Deferred tax liabilities					
Other	129,081			(118,560)	10,521
Total	129,081	-	-	(118,560)	10,521
Net deferred tax assets	32,051,819	957,071	(15,125)	2,816,714	35,810,479

	01.01.2017	Provisions	Utilizations	Other changes	31.12.2017
Deferred tax assets					
Tax losses carried forward	35,764,002	429,549	-	1,687,685	37,881,236
Other	56,998	23,760	(56,225)	(774)	23,759
Total	35,821,000	453,309	(56,225)	1,686,911	37,904,995
Deferred tax liabilities					
Other	10,521		(405)	43,626	53,742
Total	10,521	-	(405)	43,626	53,742
Net deferred tax assets	35,810,479	453,309	(55,820)	1,643,285	37,851,253

The other changes in deferred tax assets and liabilities include the deferred tax assets recorded due to the losses incurred by the subsidiaries within the tax consolidation.

The balance sheet includes receivables for current taxes, including tax credits of Euro 155,433, withholding taxes on interest income for Euro 12,088 and the IRAP receivable of Euro 1,488.

The income taxes for the year consist of:

	2017	2016
IRES current taxes	-	-
IRAP current taxes	-	-
Prior year taxes	(39,483)	-
Current taxes	(39,483)	-
Provision for deferred tax liabilities	-	-
Utilisation of deferred tax liabilities	(405)	-
Deferred tax charges	(405)	-
Recording of deferred tax assets	(453,309)	(957,071)
Utilisation of deferred tax assets	56,225	15,125
Deferred tax income	(397,084)	(941,946)
Total income taxes	(436,972)	(941,946)

The breakdown of income taxes is as follows:

	31.12.2017	31.12.2016
Prior year taxes	(39,483)	-
Current and deferred IRES tax	(397,489)	(941,946)
Current and deferred IRAP tax	-	-
Total	(436,972)	(941,946)

The analysis of the difference between the theoretical and actual tax rates in relation to IRES are as follows:

	2017		2016	
	Amount	Tax	Amount	Tax
Loss before taxes	(37,384,429)	24.00%	(24,848,836)	24.00%
Theoretical tax charge		(8,972,263)		(5,963,721)
Permanent differences increase (decrease):				
Dividends		(611,040)		(734,829)
Write-down of equity investments		9,134,848		5,720,224
Loss on sale of investments		-		27,588
Other		11,483		8,791
Current and deferred IRES tax		(436,972)		(941,946)

5. Trade receivables

The breakdown is as follows:

	31.12.2017	31.12.2016
Receivables from third parties	3,559	14,231
Receivables from related parties	1,122,948	622,200
Total trade receivables	1,126,507	636,431

There are no receivables due over 12 months. The value of the receivables reported above approximates their fair value.

6. Current financial assets

The breakdown is as follows:

	31.12.2017	31.12.2016
Financial receivables - subsidiaries	88,967,557	66,186,294
Total current financial assets	88,967,557	66,186,294

The balance of Euro 88,967,557 represents interest bearing loans due within one year, renewable on request, granted respectively to Mattino SpA (Euro 26,052,281), Piemme SpA (Euro 20,099,998), Il Gazzettino SpA (Euro 6,429,810), Leggo SpA (Euro 3,487,646), Corriere Adriatico SpA (Euro 2,446,516), Il Messaggero SpA (Euro 14,192,900), Stampa Napoli 2015

Srl (Euro 2,478,795) and Stampa Roma 2015 Srl (Euro 779,610). The balance includes an interest bearing loan granted in 2017 to the subsidiary Finced Srl (Euro 13,000,000), as previously illustrated.

The value of current financial assets approximates their fair value.

7. Other current assets

The breakdown is as follows:

	31.12.2017	31.12.2016
Receivables from subsidiaries	3,770,254	2,776,096
Receivables from third parties	142,817	2,264
Total current assets	3,913,071	2,778,360

The receivables from subsidiaries due within one year relate to transactions under the national tax consolidation and the VAT positions transferred by the subsidiaries as part of the VAT consolidation, as follows:

	31.12.2017	31.12.2016
Itv	232,772	129,207
Ced Digital Srl	228,181	43,386
Pim Spa	2,676	-
Stampa Roma 2015 Srl	1,260,727	603,335
Total tax consolidation	1,724,356	775,928
Il Messaggero Spa	19,495	-
Il Mattino Spa	12,973	-
Leggo Spa	7,022	8,520
Quotidiano Di Puglia Spa	25,230	-
Corriere Adriatico Spa	25,964	-
Pim Spa	11,732	13,339
Centro Stampa Veneto Spa	2,007	-
Il Gazzettino Spa	106,762	-
Stampa Roma 2015 Srl	24,185	-
Piemme	-	167,779
Ced Digital Srl	-	2
Total consolidated VAT	235,370	189,640
Finced Srl	509,314	509,314
Il Mattino SpA	1,301,214	1,301,214
Total other receivables	1,810,528	1,810,528
	3,770,254	2,776,096

The other receivables from Finced Srl and Il Mattino SpA concern payments made by Caltagirone Editore SpA as the tax consolidating company, in relation to tax disputes from previous years.

The value of other current assets approximates their fair value.

8. Cash and cash equivalents

The breakdown is as follows:

	31.12.2017	31.12.2016
Bank and postal deposits	2,326,344	122,218,729
Cash in hand and similar	988	906
Total cash and cash equivalents	2,327,332	122,219,635
of which related parties	27,713	224,669

The decrease of Euro 120 million in cash and cash equivalents is due to the share capital payment made to the subsidiary Finced Srl, of Euro 90 million, as previously outlined, in addition to the loans granted to the subsidiaries, of which Euro 13 million also to Finced.

The amount of Euro 27,713 relates to bank deposits held with related companies concerning UniCredit SpA.

In relation to the variable rate of liquidity, an annual interest rate increase of 1%, at like-for-like terms, would have a positive impact on the net result of approx. Euro 233 thousand. A decrease in interest rates of the same level would have a corresponding negative impact.

The average interest rate on bank deposits was 0.02% (0.2% in 2016).

LIABILITIES AND SHAREHOLDERS' EQUITY

9. Shareholders' Equity

The Share capital amounts to Euro 125 million, consisting of 125 million ordinary shares at a nominal value of Euro 1 each. The number of ordinary shares outstanding did not change during the period.

All of the ordinary shares issued are fully paid-in. There are no shares subject to guarantees or restrictions on the distribution of dividends.

At December 31st 2017 Caltagirone Editore SpA had 2,303,799 treasury shares in portfolio, comprising 1.843% of the share capital for a value of Euro 2,224,175.

	31.12.2017	31.12.2016
Share Capital	125,000,000	125,000,000
Listing charges	(18,864,965)	(18,864,965)
Treasury Shares	(2,224,175)	(2,063,010)
Net Fair Value reserve	4,407,494	832,910
Other Reserves	370,157,287	394,045,095
Net loss	(36,947,457)	(23,906,890)
Total net equity	441,528,184	475,043,140

The Other Reserves consist of:

	31.12.2017	31.12.2016
Legal reserve	25,000,000	25,000,000
Share premium reserve	480,542,390	480,703,555
Reserve for treasury shares	2,224,175	2,063,010
Cedfin merger reserve	423,291	423,291
Messaggero Partecipazioni merger reserve	755,983	755,983
IAS leaving indemnity reserve	521	(1,912)
Treasury shares sales gains reserves	50,356	33,704
IAS non-recognised asset reversal reserve	16,876,107	16,876,107
Retained earnings/(accum. losses)	(155,715,536)	(131,808,643)
Total	370,157,287	394,045,095

The Shareholders' Equity disclosure document with breakdown by individual accounts concerning the availability and usage in previous years is reported below.

SHAREHOLDERS' EQUITY DISCLOSURE AT DECEMBER 31st 2017

Nature/description	Amount 31.12.2016	Amount 31.12.2017	Possibility utilisation	Quota available	Summary utilisation in the previous three years		of which until 2007
					to cover losses	for other reasons	
(Euro thousands)							
Share Capital	125,000	125,000					
Share capital issue costs	-18,865	-18,865					
Share premium reserve	480,704	480,542	A B C	480,542		948(1)	480,542
Legal Reserve	25,000	25,000	B				25,000
IAS Reserve	15,678	19,110					
Merger reserves (Other Reserves)	1,179	1,179	A B C	1,179			423
Retained earnings (accumulated losses)	-131,809	-155,716	A B C	-	79,347		
Treasury share reserve	2,063	2,224					
Total available	498,950	478,476		481.722		948	
Non-distributable amount				(2)			
Residual distributable amount				-127,067			
				354,655			

Legend:

A: Share capital increase

B: Coverage of losses

C: Distribution to shareholders

(1) Utilisations for dividends and constitution of treasury shares buy-back reserve

(2) Article 2433 of the Civil Code

LIABILITIES

10. Personnel

Post-employment benefits and employee provisions

Post-employment benefits represent a liability relating to the benefits recognised to employees and paid either on termination or after employment service. This liability is a defined benefit plan and therefore is determined applying the actuarial method under the applicable accounting standards.

The assumptions relating to the determination of the plan are summarised in the table below:

Values in %	31.12.2017	31.12.2016
Annual technical discounting rate (Post. Em. Ben.)	1.30%	1.30%
Annual inflation rate	1.50%	1.50%
Annual increase in leaving indemnity	2.62%	2.62%
Annual increase in salaries	3.00%	3.00%

The movements in the year are as follows:

	31.12.2017	31.12.2016
Net liability at January 1st	118,789	101,835
Current cost for the year	4,789	9,433
Interest charge (income), net	1,544	2,037
Services paid	(29,177)	-
Actuarial gains (losses)	(3,415)	5,484
Net liability at December 31st	92,530	118,789

The comparison with the liability in accordance with Italian regulations is as follows:

	31.12.2017	31.12.2016
Nominal value of the provision	87,008	108,380
Actuarial adjustment	5,522	10,409
Total	92,530	118,789

As illustrated in the movement, the change between the liability determined in accordance with Italian regulations and IFRS is essentially due to the change in the discount rate utilised, as described previously.

Employee numbers and cost

	2017	2016
Wages and salaries	139,856	132,412
Social security charges	46,566	42,856
Post-employment benefit provision	4,789	9,432
Other costs	63,630	43,297
Total personnel expense	254,841	230,013

The following table shows the average number of employees and consultants by category:

	31.12.2017	31.12.2016	Average 2017	Average 2016
Managers & white collar	2	3	3	3
Journalists	2	2	3	2
Total	4	5	6	5

11. Current provisions

The amount of Euro 366,572 concerns the provision for risks and future charges on the equity deficit of the investments in Stampa Napoli 2015 Srl (Euro 140,379) and Servizi Italia 15 Srl (Euro 226,193). These amounts comprise the excess compared to the book value of the investment, attributable to the company according to its share, following the write-downs of the losses in the current year recorded by the subsidiary.

12. Trade payables

	31.12.2017	31.12.2016
Trade payables	244,952	161,322
Payables to subsidiaries	28,339	32,103
Payables to holding companies	813,500	213,500
Payables to other Group companies	19,146	12,924
	1,105,937	419,849
<i>of which related parties</i>	<i>860,985</i>	<i>258,527</i>

At December 31st 2017, trade payables amounted to Euro 244,952 (Euro 161,322 at December 31st 2016) and fully payable within one year, of which Euro 89,933 for invoices to receive.

The payables to subsidiaries relate to invoices received from Quotidiano di Puglia SpA (Euro 102) and from Servizi Italia 15 Srl (Euro 36) for interest on loans received at normal market conditions. The balance includes Euro 28,200 for invoices to be received from Piemme SpA, for expenses advanced by the subsidiary.

The payable to parent companies concerns invoices received and to be received by Caltagirone SpA for services provided during the year.

Payables to other Group companies concern the companies under common control for services provided.

There are no payables due over 12 months.

The value of payables at December 31st 2017 approximates their fair value.

13. Current financial liabilities

	31.12.2017	31.12.2016
Current financial payables		
Payable to subsidiaries	2,748,395	2,748,395
	2,748,395	2,748,395

The balance of Euro 2,748,395 concerns the payables relating to loans at market rates granted by Il Quotidiano di Puglia SpA (Euro 2,030,000) and Servizi Italia 15 Srl (Euro 718,395).

The interest rates at the balance sheet date on the current liabilities are as follows:

Values in %	2017	2016
Current financial liabilities		
Payable to subsidiaries	0.02	0.15

14. Other current liabilities

	31.12.2017	31.12.2016
Other current liabilities		
Social security institutions	13,218	14,495
Employee payables	23,793	27,202
Payables to subsidiaries	33,404,079	30,800,493
Other payables	5,503,495	5,561,929
	38,944,585	36,404,119

The other payables to subsidiaries refer to transactions with the companies in the fiscal consolidation and the VAT consolidation. The breakdown is presented in the table below:

	31.12.2017	31.12.2016
Il Messaggero Spa	5,596,486	5,337,009
Il Mattino Spa	5,953,214	5,110,923
Leggo Spa	4,664,771	4,372,597
Il Gazzettino Spa	5,415,228	4,585,917
Piemme Spa	3,141,689	2,645,220
Finced Srl	2,860,170	3,292,199
Corriere Adriatico Spa	3,200,175	2,988,117
Quotidiano Di Puglia Spa	660,502	472,265
Centro Stampa Veneto Spa	171,298	171,298

Pim Spa	-	13,352
Stampa Napoli 2015 Srl	22,180	37,714
Servizi Italia 15 Srl	1,548,449	1,569,274
Total tax consolidation	33,234,162	30,595,885
Il Messaggero Spa	-	1,796
Il Mattino Spa	-	14,022
Quotidiano Di Puglia Spa	-	40,537
Corriere Adriatico Spa	-	48,355
Piemme Spa	106,270	-
Imprese Tipografiche Venete	680	10,582
Centro Stampa Veneto Spa	-	24,158
Il Gazzettino Spa	-	65,158
Ced Digital	18,752	-
Servizi Italia 15 Srl	19,385	-
Stampa Napoli 2015 Srl	24,830	-
Total consolidated VAT	169,917	204,608
	33,404,079	30,800,493

The account “Other payables” of Euro 5,503,495 includes Euro 4,873,306 as amounts available to the Board of Directors in accordance with Article 25 of the Company By-Laws, which provides for the allocation of 2% of the net profits to this account.

The other amounts concern emoluments due to Directors and Statutory Auditors and personnel withholding tax payables.

Income Statement

15. Other operating revenues

	2017	2016
Other operating revenues	924	-
Other revenues and income from related parties	511,077	701,357
Total revenues from sales and services	512,001	701,357

The other revenues and income from related parties concern administrative, financial and tax assistance services provided to Group companies.

16. Other operating costs

	2017	2016
Rent, leases and similar costs	359,821	364,252
Services	1,825,529	1,632,648
Other operating expenses	72,011	80,590
Total other operating costs	2,257,361	2,077,490
of which related parties	999,264	1,107,048

The costs "Rent, leases and similar" refer entirely to the headquarters of the Company, provided by a company under common control at market rents.

The account Services includes the remuneration of the Board of Statutory Auditors for Euro 57,920, the Board of Directors for Euro 377,916 and the Audit Firm for Euro 30,575 (excluding the Consob contribution and expenses). The account also includes the fee to Caltagirone S.p.A. for administrative, financial and tax assistance services.

17. Amortisation, depreciation, provisions & write-downs

	2017	2016
Depreciation of property, plant & equipment	1,115	1,357
Total amortisation, depreciation, provisions & write-downs	1,115	1,357

18. Net financial income/(charges)

	2017	2016
Dividends from subsidiaries	-	689,931
Dividends from other companies	2,680,000	2,526,951
Bank deposit interest	46,493	390,283
Interest income subsidiary and associates	748	-
Total financial income	2,727,241	3,607,165
of which related parties	2,680,748	3,216,882

Dividends from other companies refer to Assicurazioni Generali SpA.

The interest income on bank deposits relates to the return on invested liquidity.

Interest income from subsidiaries and associates relates to the market rate loan granted to the subsidiary Finced Srl.

	2,017	2,016
Loss on disposal of investments	-	2,950,074
Write-down of investments/securities	38,061,866	23,834,266
Interest on bank accounts	467	476
Banking commissions and charges	25,656	27,505
Interest expense from subsidiaries	821	16,156
Financial charges from discounting	1,544	2,037
Other	20,000	20,000
Total financial charges	38,110,354	26,850,514
of which related parties	5,944	59,056

The write-down of investments relates to the subsidiaries Il Mattino SpA (Euro 15,313,930), Leggo SpA (Euro 949,846), Quotidiano di Puglia SpA (Euro 5,748,059), Il Gazzettino SpA (Euro 14,314,287), Piemme SpA (Euro 1,257,672), Servizi Italia 15 Srl (Euro 327,698) and Stampa Napoli 2015 Srl (Euro 150,374). For further details, reference should be made to Note No. 2 and No. 11.

The interest charges from subsidiaries concerns the loans received at market rates from Quotidiano di Puglia SpA (Euro 606) and Servizi Italia 15 Srl (Euro 215).

19. Transactions with related parties

The transactions of the company with related parties, including inter-group operations, generally relate to normal operations and are regulated at market conditions, where not indicated otherwise, and principally relate to the exchange of goods, the provision of services, the provision and use of financial resources of associated companies and subsidiaries as well as with other companies belonging to the Caltagirone Group or under common control. There are no atypical or unusual transactions which are not within the normal business operations.

31.12.2016	Parent Company	Subsidiaries	Companies under common control	Other related parties	Total related parties	Total book value	% on total account items
Balance sheet transactions							
Trade receivables		622,200			622,200	636,431	97.76%
Current financial assets		66,186,294			66,186,294	66,186,294	100.00%
Other current assets		2,776,096			2,776,096	2,778,360	99.92%
Cash and cash equivalents				224,669	224,669	122,219,635	0.18%
Trade payables	213,500	32,103	12,924		258,527	419,849	61.58%
Current financial liabilities		2,748,395			2,748,395	2,748,395	100.00%
Other current liabilities		30,800,493			30,800,493	36,404,119	84.61%
Income statement transactions							
Other operating revenues		690,000	11,357		701,357	701,357	100.00%
Other operating costs	700,000	23,100	383,948		1,107,048	2,077,490	53.29%
Financial income		689,931		2,526,951	3,216,882	3,607,165	89.18%
Financial expense		16,156		42,900	59,056	26,850,514	0.22%

31.12.2017	Parent Company	Subsidiaries	Companies under common control	Other related parties	Total related parties	Total book value	% on total account items
Balance sheet transactions							
Trade receivables		1,122,948			1,122,948	1,126,507	99.68%
Current financial assets		88,967,557			88,967,557	88,967,557	100.00%
Other current assets		3,770,254			3,770,254	3,913,071	96.35%
Cash and cash equivalents				27,713	27,713	2,327,332	1.19%
Trade payables	813,500	28,339	19,146		860,985	1,105,937	77.85%
Current financial liabilities		2,748,395			2,748,395	2,748,395	100.00%
Other current liabilities		33,404,079			33,404,079	38,944,585	85.77%
Income statement transactions							
Other operating revenues		500,000	11,077		511,077	512,001	99.82%
Other operating costs	600,000	40,499	358,765		999,264	2,257,361	44.27%
Financial income		748		2,680,000	2,680,748	2,727,241	98.30%
Financial expense		821		5,123	5,944	38,110,354	0.02%

For further information on the breakdown of the individual accounts reported above, reference should be made to the comments concerning each area of the financial statements.

20. Net Cash Position

In Euro

	31.12.2017	31.12.2016
A. Cash	988	906
B. Bank deposits	2,326,344	122,218,729
D. Liquidity (A)+(B)	2,327,332	122,219,635
E. Current financial receivables	88,967,557	67,185,794

F. Current bank payables		
G. Current portion of non-current debt		
H. Current payables to other lenders	2,748,395	2,748,395
I. Current debt (F)+(G)+(H)	2,748,395	2,748,395
J. Net current cash position (I)-(E)-(D)	(88,546,494)	(186,657,034)
K. Non-current bank payables	-	-
L. Non-current payables to other lenders	-	-
M. Non-current financial debt (K)+(L)	-	-
N. Net Cash Position (J)+(M)	(88,546,494)	(186,657,034)

21. Other information

Assignments conferred to the audit firm and related remuneration

The table below shows the payments made to the audit firm PricewaterhouseCoopers SpA in accordance with Article 149 of Consob Resolution No. 11971/99 in 2017.

Company	Independent Audit Firm	Period	Audit service charges (*)
Caltagirone Editore SpA	PricewaterhouseCoopers SpA	2012/2020	40,575

(*) The amount does not include the Consob contribution and expenses.

22. Guarantees and commitments

The company, at December 31st 2017, had issued bank sureties and guarantees totalling Euro 38,942,000 (unchanged on December 31st 2016).

23. Hierarchy of Fair Value according to IFRS 13

In relation to financial instruments recorded at Fair Value, IFRS 13 requires that these values are classified based on a hierarchy of levels which reflects the sources of the input utilised in the determination of the Fair Value. Therefore the following hierarchy levels are established:

- Level 1: determination of fair value based on prices listed in active markets by class of asset or liability subject to valuation;
- Level 2: determination of Fair Value based on input other than the listed prices included at Level 1 but which are directly observable (prices) and indirectly (derivatives from prices) on the market; instruments not characterised by sufficient level of liquidity or which do not express in a continuous manner a “binding” market listing are included in this category;

- Level 3: determination of fair value based on valuation models whose input is not based on observable market data.

The following table shows the hierarchy level for the assets and liabilities which are valued at Fair Value:

	Dec 31, 2016	Note	Level 1	Level 2	Level 3	Total
AFS Financial assets valued at fair value		3	47,302,001			47,302,001
Total assets			47,302,001	-	-	47,302,001

	Dec 31, 2017	Note	Level 1	Level 2	Level 3	Total
AFS Financial assets valued at fair value		3	50,920,000			50,920,000
Total assets			50,920,000	-	-	50,920,000

In 2017 there were no transfers between the various levels.

BLANK PAGE

DECLARATION OF THE FINANCIAL STATEMENTS



***Declaration of the Financial Statements as per Art. 81 - ter of
Consob Regulation No. 11971 of May 14th 1999 and subsequent modifications and integrations***

1. The undersigned Francesco Gianni, as Chairman of the Board of Directors, and Fabrizio Caprara, executive responsible for the preparation of the corporate accounting documents of Caltagirone Editore S.p.A., affirm, and also in consideration of Article 154-*bis*, paragraphs 3 and 4, of Legislative Decree No. 58 of February 24th 1998:
 - the accuracy of the information on company operations and
 - the effective application,
of the administrative and accounting procedures for the compilation of the financial statements for 2017.
2. The activity was undertaken evaluating the organisational structure and the execution, control and monitoring processes of the business activities necessary for the preparation of the financial statements.
In relation to this, no important matters arose.
3. It is also declared that:
 - 3.1 the financial statements:
 - a) were prepared in accordance with international accounting standards, recognised in the European Union pursuant to EU regulation No. 1606/2002 of the European Parliament and Council, of July 19th 2002;
 - b) correspond to the underlying accounting documents and records;
 - c) provide a true and correct representation of the balance sheet, financial situation and result for the year of the issuer.
 - 3.2 The Directors' Report, prepared using a standard format for both the individual and consolidated financial statements, includes a reliable analysis on the performance and operating result as well as the situation of the issuer, together with a description of the principal risks and uncertainties to which they are exposed.

Rome, March 12th 2018

The Chairman

Mr. Francesco Gianni

The Executive Responsible

Mr. Fabrizio Caprara

BLANK PAGE
